

GIORGIO GULMINI

SULLA VITA  
DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI  
DI BIELLA



Il testo che state leggendo è una cronistoria sulla “vita” dell'Ospedale degli Infermi di Biella: un insieme di fatti e notizie che si sono susseguiti negli anni a partire dal 1739 ma preceduti da qualche necessario dato storico. La documentazione consultata ha comportato un lavoro di dieci mesi di ricerca presso l'Archivio di Stato di Biella, luogo presso il quale sono depositati 106 mazzi relativi al nostro nosocomio. Ho inoltre consultato diversi testi collocati presso biblioteche biellesi nonché articoli giornalistici, come evidenziato nella bibliografia. Ho tralasciato solo documenti di scarsa importanza. Avessi riportato tutto ciò che ho trovato, avrei redatto volumi pari ad un'enciclopedia. Non sembrava il caso. Onde evitare di falsare la storia ho riportato fedelmente gli scritti, compresi eventuali errori linguistici. Ho scritto la parola vita, nel titolo, perché all'interno di questo speciale fabbricato c'è “uno stato di attività” svolto da chi cura, da chi amministra, da chi lavora per il mantenimento della sua funzionalità e soprattutto da chi lotta proprio per la propria vita. Affinché fosse meno monotona la lettura ho voluto intervallare lo scorrere del testo riportando alcuni avvenimenti esterni importanti, ad esempio quelli relativi alla Seconda Guerra Mondiale: la dichiarazione di guerra, l'oscuramento ed altri fatti che ad un primo momento sembrano poco concernenti la vita interna dell'Ospedale, ma che l'hanno influenzata.

In copertina:

fotografia aerea scattata negli anni '60 da di Piero Minoli, Aero-Club “Luigi Sella”

2014

***SULLA VITA DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.  
RACCONTO CRONOLOGICO***

*Dedicato a chi ha lavorato, lavora  
e lavorerà  
presso l'Ospedale degli Infermi di Biella.*

# CAPITOLO I

Dall'Ospedale di San Lorenzo al 1816. Piano di Regolamento per l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi e Pellegrini di Biella.

## ANNI 1171-1188-1245.

### NOTIZIE SULL'OSPEDALE, DETTO DI *SAN LORENZO*, SITUATO NELLA COSTA DI ANDORNO , DAL SECOLO XII AL SECOLO XV.

Biella possedeva già prima del secolo XI un Ospedale per raccogliere gli ammalati. Ciò risulta dagli *Statuti* ospitalieri di S. Agostino nel 1171 e dagli *Statuti* ospitalieri di Santa Caterina nel 1188, ma più precisamente dagli *Statuti di Biella*; risulta poi che fin dal 1245, ogni anno, nel mese di maggio, i quattro Consoli, che allora reggevano la Città, dovevan eleggere quattro uomini, allo scopo di visitare l' Ospedale e rendersi esatto conto del suo andamento ordinario affidato a frati. L' Amministrazione del medesimo era in mano ad amministratori proprii e dagli Statuti risulta, che l'Ospedale possedeva case terreni, il cui reddito serviva alle cure e mantenimento degli ammalati.

-SOIB-

---

## 1235

Da scrittura 28 novembre 1235, il Comune di Biella aveva acquistato del terreno verso mezzogiorno della Città ed a poca distanza della medesima, per poter fabbricare un convento ed una Chiesa, detta poi di San Pietro, dell'una e dell'altra ne presero possesso i Padri della religione di Sant'Agostino, detti Conventuali. Erano frati mendicanti, il cui ordine era appunto sorto in quegli anni in Italia.

-SOIB-

---

## 1300

Dagli atti risulta che verso il 1300, i *Frati* dell'Ospedale di Biella non potevan fare contratto di sorta, come compere, vendite, locazioni, affitti, permuta, contratti in enfiteusi, né alcun contratto superiore ai 20 soldi, senza autorizzazione dei quattro Consoli di quell'anno e sempre alla condizione che le deliberazioni fossero prese con completo accordo, cioè all'unanimità. Si deduce quindi che il potere amministrativo od esterno era diviso dal potere disciplinare od interno.

-SOIB-

---

## 1304

Aymone di Challant, eletto vescovo di Vercelli 12 dicembre 1272 per fuggire ai pericoli di guerra, nel 1283 venne a stabilirsi nel Castello di Biella. Da quell'epoca si iniziarono le relazioni delle famiglie dei Challant col Biellese e sotto questo Vescovo si accentrarono anzitutto le tendenze del Capitolo di Biella di sottrarsi alla autorità del Vescovo di Vercelli. Aymone, come già il Vescovo Martino, avevano concesso molti beni al Convento di S. Pietro in Biella, dei frati Eremiti di S. Agostino, secondo testimoni degni di fede, (perché sembra che non fosse stato stipulato niun atto): il Vescovo Raynerio, con atto febbraio 1304, confermò l'affitto dei detti beni, cioè il fitto della Chiesa di S. Pietro, prati, vigne e case contigue alla Chiesa, per denari 12 da pagarsi ogni anno al Vescovo, a S. Martino, per titolo di fitto. Il 18 settembre 1358 Bartolomeo, Vescovo Senastopoliensis, per autorità del Vescovo Giovanni di Vercelli, consacra e benedice la basilica di S. Pietro, il convento con il claustro della Chiesa. I frati di S. Agostino, conventuali, continuarono ivi la loro residenza fino all'anno 1484, nel qual tempo, coll'approvazione del Pontefice, Innocenzo III, e del Duca Carlo di Savoia, furono in loro vece restituiti i padri Agostiniani Eremitari della Congregazione di Lombardia, rinunciandosi a questi dai primi la Chiesa e Convento con tutti i mobili e scritture ad esso appartenenti, con obbligo a questo Convento di pagare in perpetuo al P. Generale della Religione di S. Agostino scudi due Romani e baiocchi 25, cadun triennio.

-SOIB-

---

## 1323

Dagli Statuti risulta che i 4 Consoli erano tenuti e dovevano, quattro volte all'anno, cioè nel mese di gennaio, marzo, maggio ed agosto, eleggere 4 *sapienti*, incaricati di visitare l'Ospedale, interrogare gli infermi ed alla presenza del Ministro e dei frati dell'Ospedale residenti a Biella, e dei rappresentanti del Vernato ed a questi domandare, *particolarmente*, se nell'Ospedale si curano i *poveri*, come sono tenuti e se si esercitano le opere di carità; e nel caso in cui si dovessero introdurre modifiche o riforme, esporle in iscritto e proporle ai Consoli, onde si potesse provvedere in favore dello stesso Ospedale ed al suo vantaggio.

-SOIB-

---

## 1330

Fra gli altri incarichi, i 4 Consoli avevano cura dell'Ospedale e della Carità di Biella dove si curavano i poveri e gli infermi e si davano consigli a favore delle altre opere di carità.

-SOIB-

---

## 1376

Con comunicato del 3 marzo, l' Infante Caterina d' Austria, duchessa di Savoia, informata che i beni e le rendite dell'Ospedale di Biella erano stati convertiti ad usi profani, cioè per scopi diversi dell' Ospedale, delegava il senatore Boccardo con mandato di assistere, prestar aiuto e consiglio al Nunzio Apostolico incaricato dell'ispezione, ingiungendo alla Comunità, al Rettore ed ai Consoli di Biella di restituire i beni dell'Ospedale ed a darne i relativi conti, dal 1346 al 1376. Passarono più di cento anni e purtroppo non si hanno notizie dell'Ospedale.

-SOIB-

---

## 1486

Ebbe questo Convento qualche padre celebre, fra altri, Agostino Gabutto Meschiatis di antica e nobile famiglia di Biella. Insigne teologo, fu dei primi a comporre la famiglia del suo Istituto stabilito a Biella, scrisse un libro intitolato “Exemplar virtutum” libro del quale si trova ancora qualche rara copia senza nome d'autore. Questo religioso, dal Gavanti, dal Cardinal Bona e dal Possevino si ascrisse il canto dei defunti:

*Dies irae dies illa...*

-SOIB-

---

## 1489

Quale fosse la sua sede primitiva non risulta dagli atti, né fu possibile rintracciarlo, ma dove fosse ubicato verso la fine del secolo XV ce lo dimostra una deliberazione consulare del 2 Marzo 1489 che qui si riproduce. La deliberazione dice che l'Ospedale si chiamava di *S. Lorenzo* ed era in Costa d'Andorno.(^)

Infatti il testo della deliberazione citata è del seguente tenore:

“I quattro adunati rappresentanti di tutto il popolo di Biella; fra altre deliberazioni hanno proposto di eleggere un ministro ( Mantenuto dalla carità dei Monaci del mantello ), per l'Ospedale detto Ospedale di S. Lorenzo, Ospedale sito nella Costa d'Andorno”.

Risulta, dal citato atto, che all' Ospedale confinano la Congregazione del beato Giovanni Brignone, la casa di Francesco Pellippari di Biella e la Costa d' Andorno.

Dopo la morte dell'ultimo ministro, monaco Alberto di Codacpra, manca il rettore e il ministro.

D' antica e *lunghissima consuetudine*, la Comunità e gli uomini di Biella sono in possesso dell' Ospedale e della casa e si usa nominare, in surrogazione del morto, un ministro e un rettore , per reggere l' Ospedale ed amministrare le dovute e solite elemosine.

La Comunità eleggeva 16 persone e queste alla loro volta avevano potere di eleggere quattro consiglieri del Piazza e quattro del Piano. Gli otto eletti nominavano un ministro e governatore dell'Ospedale, il quale doveva essere un uomo di vita proba, esemplare e di coscienza.

Nella seduta del 2 marzo 1489 unanimi nominarono ministro Emanuele di Mongrando, figlio di Nicolino di Biella. Si usava nella presa di possesso del ministro, fare l' inventario del patrimonio dell'Ospedale di Carità, di S. Lorenzo, nella *Casa della di Carità di S. Lorenzo*.

Il ministro si introduceva alla presenza degli otto consiglieri e lo si proclamava con la formula sacramentale. “ Siete ministro ed elemosiniere del presente Ospedale in nome di Dio, ecc., dopo, giurava di non usurpare e non *lapidare*, i redditi e la funzione si chiudeva colla celebrazione di messe e col canto dei divini Uffizi “.

Si fecero in quell'anno preparare due camere pulite, una per il ministro e l'altra per i monaci predicatori di fermata a Biella, per il Quaresimale al Piazzo ed al Piano.

Ogni anno si faceva il rendiconto della entrata ed uscita nelle mani dei Chiavari e Consoli della Città. Il Ministro, doveva avere due fidejussori, responsabili in proprio, i quali nel 1489 furono scelte nella persona del Nobile Antonio di Mongrando, fratello del Ministro Emanuele e Matteo Meschiati, entrambi di Biella.

Se fino al 1489 fu possibile trovar qualche documento relativo all'Ospedale di S. Lorenzo, non fu possibile trovarne altri che comprovino la scomparsa del medesimo o la istituzione di altro altra località. Fu il medesimo soppresso per mancanza di fondi e sostituito da altro? oppure l' Ospedale della SS: Trinità comparso nel 1579 non fu che una trasformazione del primo?

Ai più diligenti e pazienti indagatori di archivii a non facile risposta.

(^) Costa d' Andorno.

[...] Proveniente da Andorno o da Oropa, la “gente della montagna”, una volta varcata la Porta di Riva, aveva per meta soprattutto il Piazzo dove c'erano i mercati, gli uffici, il macello. Attraverso via Italia e via San Filippo raggiungeva l'attuale Costa del Piazzo, allora detta Costa di Andorno e attraverso la Porta di Andorno varcava le mura interne della città alta [...].

-SOIB-

---

## 1517

Secondo una leggenda o storia, Lutero, che era appunto frate Agostiniano, nel suo viaggio per recarsi da Wittemberg a Roma, dal Papa Leone X,(1520) sarebbe stato ospitato in questo Convento degli Agostiniani nel 1517.

Martino Lutero (nato a Eisleben in Sassonia nel 1483 e morto nel 1546) figlio di un minatore Sassone, su il più ascoltato dottore dell'Università di Wittemberg e predicò la riforma.

Condannato da Papa Leone X nel 1520 bruciò la bolla della scomunica.

-SOIB-

---

## 1579

### OSPEDALE DEI PELLEGRINI E POVERI INFERMI.

Se nell'antico Ospedale di San Lorenzo non fu possibile trovare se non poche e monche notizie, del secondo, per così chiamarlo, non rimangono se non poche reminescenze, tanto che a confessione degli stessi amministratori, si riconosceva essere stato smarrito il libro degli ordinati; ad ogni modo le ricerche hanno permesso il qui allegato riassunto.

La fede ravvivata da continui pellegrinaggi ai Santuari del Biellese ed in modo speciale a quello d'Oropa

richiedeva di necessità il soccorso caritatevole per le povere genti stanche dalle sofferenze di lunghi viaggi, ceto di qui nacque l'idea di un primo ospizio creato dalla fede religiosa; del resto troppe volte nell'età antica, prima che da un concetto altruistico la beneficenza partiva da un concetto religioso. Finora non si rinvenne il titolo primordiale di dotazione di un vero Ospedale; è un fatto però che di un Ospedale, Biella ne sentiva urgente bisogno, perché dalle poche notizie e dalla tradizione, risulta essersi, per Bolla Pontificia di Gregorio XIII (28 dicembre 1579), ingiunto alla Confraternita della SS. Trinità di Biella, lungo l'attuale via Umberto, l'obbligo di ricoverare i poveri pellegrini, ed in seguito ad alcuni pochi legati di beni, e di una piccola casa attigua alla Chiesa, si stabilirono prima due letti per l'alloggio dei pellegrini, che capitavano a Biella per recarsi al Santuario d' Oropa, e poi due altri letti per gli infermi, soccorsi colle elemosine degli abitanti dalla Città, il tutto col nome di *Ospedale degli Infermi e Pellegrini*, sotto la protezione della SS. Trinità. Si risolveva quindi in questo modo il problema di sfamare il povero, ed accogliere l'ammalato e curarlo.

-SOIB-

---

## LA CONFRATERNITA DELLA SS. TRINITÀ.

La confraternita sorse sotto il titolo dei SS. Fabiano e Sebastiano nella cappella omonima, esistente presso la chiesa di S. Maria maggiore (attuale Cattedrale). Il titolo della SS.Trinità le fu aggiunto nel 1579, quando fu aggregata all'arciconfraternita romana, posta sotto questa denominazione, e in seguito rimase solo fino ai nostri giorni. Le sue origini sono ancora in parte avvolte nel mistero, poiché i suoi documenti più antichi andarono smarriti – A.C.( Archivio della Confraternita della SS. Trinità.Biella) nell'Ordinato del 12 maggio 1737 si lamenta << che è stato smarrito il libro delli ordinati di questa Compagnia con altre scritture d'essa di tutta necessità>>; ed il un altro del 1 luglio 1742 si ordina di custodire sotto chiave il nuovo libro degli ordinati. Libro I degli Ord.-foll.2 r. e 45-

Un doc. del 1837 la dice fondata nel 1510 (Relazione della Confraternita del 1837); un altro del 1771 afferma invece che <<la chiesa è stata eretta nell'anno 1510, e la Comp.a nell'anno 1519 circa>> (Relazione della Confraternita del 1771). Un libricino del 1926, stando a quanto si legge in una relazione del 1819 [...] fa inoltre risalire la fondazione nel 1486 (Ricordo del III centenario della Chiesa della SS. Trinità di Biella-Biella-Unione Biellese 1926). Il Mullatera non riporta alcuna data, ma scrive semplicemente : <<In detto Oratorio si fondò una Compagnia di divoti, che soleva nei giorni festivi intervenire nelle uffizature, e creava ogni anno il suo Priore, e gli Uffiziali, come usano le altre Confraternite senza però portare divisa d'abito: nelle pubbliche processioni intervenivano questi Confratelli portando ciascuno la sua candela...>> (T. Mullatera: Le memorie di Biella-Biella-Cajani -1778 pag. 140).

Tutte questa date creano soltanto confusione e non giovano ad una ricerca storica. Il più antico documento che accenni all'esistenza della confraternita, da noi rintracciato nell'A.C.S.S.B.(Archivio Capitolare S. Stefano-Biella), porta la data del 1513 e lascia supporre una istituzione esistente già da qualche tempo. Tale scritto, che si chiama la confraria <<fraternitas sanctorum fabiani et sebastiani>> contiene un ordine del Vescovo di Vercelli, Agostino Ferrero, con cui si intimava ai ministri e ai collettori della chiesa di S. Maria del Piano, di alcune cappellanie in essa esistenti e della confraternita dei SS. Fabiano e Sebastiano di contribuire alle riparazioni e al decoro della chiesa collegiata di S. Stefano (Decreto del Vescovo di Vercelli Agostino Ferrero del 22 gennaio 1513)

## L'OSPEDALE

Si legge nel II libro degli Ord.della confraternita:<<Nell'anno 1579 addì 28 Xbre l'oratorio sotto il titolo de' Santi Fabiano e Sebastiano eretto in Biella nella cappella che ora serve d'ingresso laterale della Chiesa Cattedrale, veniva aggregato all'Arciconfraternita della SS.ma Trinità di Roma,che poco prima era stata nel 1548 da S. Filippo Neri stabilita.

Dovendosi reggere a norma degli Statuti dal Papa Gregorio 13° accordati avvisava tosto al modo di



osservarne il più importante, il quale si era di visitare e soccorrere nelle proprie Case gl'infermi della Città, e adattare ad uso di Ospedale una Casa pel ricovero de' Pellegrini, che da lontani paesi, come era allora nel costume de' Cristiani, venivano a venerare il Simulacro di Maria SS.ma dell'insigne Santuario d'Oropa, e della sua diligenza evvi una prova inefragabile nella domanda fatta nel 1627 al Consiglio della Città, e da questo acconsentita di esonerare dalle taglie la Casa dalla Confraternita costrutta, e che già serviva da due anni all'uso indicato; presso a questo oratorio edificò in seguito la Chiesa che in oggi si conosce sotto il titolo della SS. Trinità (Ord. Del 15 marzo 1836).

Il documento riguardante l'esenzione dalle taglie, ancora conservato in A.C.(Archivio della SS. Trinità-Biella) attesta che nel 1626 l'ospedale non era ancora ultimato, ma che <<serano circa tre anni che fu principiato per poter albergare Pelegrini conforme al obbligo d'essa Comp.a>> (<<Inhibitione del Consiglio a favore della Ven.da Comp.a della SS.ma Trinità per il pagamento delle taglie per li soldi doi della casa ove s'è principiata la nuova Chiesa et Hospitale>> 1627. Anzi, tutto lascia supporre che i lavori si siano protratti per alcuni anni, anche perché la confraternita era impegnata nella costruzione della nuova chiesa, e soltanto in un documento del 1637 si trova scritto <<haver horamai ridotto a buona perfetione le fabbriche dell'Hospitale de Pellegrini e Convalescenti et della nova Chiesa, la q.le-è delle più insigni della presente Città per essere fabbricata alla moderna et ornata di sei Capelle oltre l'altar mag.re>> (Procura del 1 gennaio 1637 per l'aggregazione all'arciconfraternita di Roma).

Inoltre la fondazione dell'ospedale era pure ricordata in una lunga iscrizione, che un tempo si trovava sulla facciata interna della chiesa. Dove si leggeva che la confraternita <<templum hoc cum hospitale erexit et dicavit anno Domini 1626 (Libro II degli Ord. Cit. pag 162).

Quest'opera non ospitava solo pellegrini, ma, come si avrà notato nel doc. cit. del 1637, anche infermi e <<nel 1643, continua l'Ord. Riportato all'inizio si trovavano già nella casa menzionata numero otto letti, quattro per gli uomini, ed altrettanti per le donne, al mantenimento dei quali non bastando i legati supplivasi colla questua permessa dal Governo in varie Diocesi...Inoltre fanno espressa menzione della erezione d'un ospedale per gli infermi poveri, i quali non potevano essere abbastanza soccorsi nelle loro case..., la volontà di varj Benefattori che alli loro Legati Pii avevano annessa la condizione venendosi ad erigere uno Spedale, altrimenti doveva essere il reddito de' lasciti convertito nella celebrazione di altrettante messe (Libro II degli Ord.cit.: del 15 marzo 1836)

L'ospedale era governato da un rettore per quanto riguardava la parte spirituale e dal priore della confraternita e da alcuni confratelli, formanti un consiglio di amministrazione, per la parte materiale.[...]

-SCB-

---

## 1599

Altro frate Agostiniano fu Bonino Maurizio di Occhieppo Superiore, morto vecchissimo nel 1599, in questo convento, del quale aveva aumentata la costruzione.

Valente oratore girò quasi tutta l'Italia: fu assai apprezzato dal Duca Carlo Emanuele e dal cardinale Gerolamo della rovere, arcivescovo di Torino. Durante il florido periodo della Città, gli Agostiniani avevano fatto costruire tre chiese, delle quali alcune di architettoniche linee; fra queste purtroppo non si trovava quella dell'Ospedale [...]. Poco altro rimane a dire di questo convento, che visse di vita tranquilla, ora con 12, ora con pochi soggetti [...].

-SOIB-

---

1600

## UN "OSPEDALE".

Nel primo medioevo non esisteva un'assistenza sanitaria come la conosciamo oggi. Le persone sofferenti, potevano sperare solo in un'assistenza, prevalentemente spirituale, quasi sempre religiosa che veniva offerta all'interno dei conventi o in strutture a loro adiacenti. Erano luoghi di temporaneo ricovero con pochi letti o giacigli, per viandanti e pellegrini o di fissa dimora per poveri, malati o moribondi. Le possibilità di cura erano per la maggior parte sintomatiche, empiriche, palliative. Solo nel secolo XVI cominciarono a prendere forma delle strutture istituzionali, che nel secolo XIX, presero il nome di "luoghi di cura" e furono dotate di un'assistenza infermieristica.

A Biella la prima sede di cui si abbia notizie circostanziate, si formò al Piazza, "Plaç" come nel 1660 fu denominata la parte alta della Bugella Civitas, nell'investitura a feudo autonomo da parte del vescovo Ugucione di Vercelli. Un documento del XI secolo riferisce che accanto alla chiesa di S. Giacomo al Piazza, si sviluppò un "ospedale" dedicato al Santo Spirito, detto anche di San Giacomo. In realtà fu poco più di un dormitorio per i poveri, specie se malati, ma risulta che fosse dotato di 9 letti, di magazzini e di bestie da soma. Fu gestito gratuitamente da volontari laici detti "conversi" la cui operosità e competenza con il tempo lasciò molto a desiderare tanto che il vescovo Umberto Avogadro dovette promulgare severe regole di comportamenti, di abbigliamento e di attività assistenziale, non disgiunte dai numerosi impegni di cooperazione religiosa. Per sopravvenute difficoltà finanziarie, solo parzialmente sorrette da offerte, alcune sue parti furono affittate a varie famiglie, in tempi diversi, dopo il 1338. In seguito vi si sviluppò anche una particolare assistenza ai bambini abbandonati, detti "esposti". [...]

-RNA-

---

1643

## FONDAZIONE DELL'OSPEDALE.

Un' interessante questione riguarda la preponderanza del potere laico o dell'ecclesiastico nella faccenda dell'Ospedale e quest'ultimo nel secolo XVII prevalse coll'intervenire direttamente nella gestione stessa.

Di mano in mano che coi lasciti crescevano i redditi, si aumentarono i letti, i quali, 64 anni dopo l'ingiunzione pontificia, cioè nel 1643, nel quale anno l'Ospedale si fuse colla Congregazione della SS. Trinità, furono fissati in quattro per gli uomini e quattro per le donne. L'Ospedale era amministrato da vocali, cioè delegati e da ufficiali, nominati dalla Confraternita della SS. Trinità, i quali formavano una Congregazione destinata alla sorveglianza dell'Ospedale. I membri di questa Congregazione erano dapprima 10, fra cui il Priore ed il Rettore dell'Ospedale, più tardi si portarono a 14, di cui 7 membri nati, cioè il Priore, il sotto priore, i quattro cosiddetti guardiani della Compagnia ed il Rettore, i quali tutti, eccetto quest'ultimo, erano eleggibili ogni gli altri sette erano vocali perpetui.

-SOIB-

---

1648

I locali erano divenuti insufficienti, per cui nella seduta del 4 novembre 1648, si propone l'acquisto di una casa vicina al locale sino allora occupato e ciò per aumentare il numero dei letti; ma non si può concludere nulla.

-SOIB-

---

1649

### SACCHEGGIO DELLA CITTÀ DI BIELLA.

Conquista e saccheggio per 43 giorni della città, da parte dei soldati spagnoli, nelle guerre per il Monferrato tra Savoia e Spagna, nel quadro delle complesse vicende politico militari del XVII secolo.

-BNS-

---

1658

### TESTAMENTO ABATE LAICO CARLO GIOVANNI BATTISTA DI MONTECAVALLO.

In questo anno nasce il terzo dei figli di Giovanni Francesco di Montecavallo di Vigliano, l'abate laico Carlo Giovanni Battista, Egli fu priore dell'antico beneficio di San Giovanni Battista di fondazione Avogadro, eretto nella chiesa cattedrale di S. Stefano di Biella. Dopo la morte dei suoi fratelli rimase unico possessore della quota di giurisdizione loro spettante, compresa Chiavazza, e di un notevole patrimonio allodiale (da allodio: *beni posseduti in piena libertà e proprietà*).

Egli è particolarmente noto in virtù del testamento (ASB - Insinuazione Biella, Libro 138) con cui lasciò tutti i suoi beni al venerando Ospedale della SS. Trinità di Biella, con l'obbligo di *“resistere virilmente per tutti i termini della ragione et giustizia ad ogni qualunque pretendente fino alla fine della lite, et causa, et senza definitiva inclusivamente di qualsivoglia magistrato Sup.mo tanto per ecclesiastici che secolare, proibendo espressamente e positivamente al medesimo herede universale di venire con chi sia de pretendenti sudetti ad alcuna transatione, et agiustamento tanto di ragione che di amicabilità mentre vole esso Sig. Testamentore sia tale lite, et liti, et causa terminate, et definite solamente per sentenze definitive de Magistrati Sup.mi sotto pena qualsivoglia de sudetti casi contrari a quanto ha ordinato et stabilito all'herede sudetto della privatione di tutta l'heredità nella quale ha sostituito, et sostituisce però con l'istesse obligationi il Venerando Hospitale della Carità di Torino.”*

-VBT-

---

## 1712

Scarsi si mantennero i redditi fino al 1700, per cui non si poté aumentare il numero dei letti, ma nel 1712, in seguito all'eredità Villanis, vennero aggiunti altri due letti, i quali trent'anni dopo, cioè nel 1742 vennero tolti, essendo l'eredità, goduta fino a quell'epoca dall'Ospedale, passata ai Padri di San Filippo.

-SOIB-

---

## 1726

Alcuni piccoli lasciti e la scrupolosa economia permisero l'aumento dei letti, tanto che nel 1726 i letti erano in numero di 26, fra questi due per l'alloggio dei pellegrini, uno destinato a malattie incurabili e fu il primo dei così detti letti da *incurabili*, fondato nello stesso anno, col lascito di un capitale di 5500 Reali di Piemonte, da G.B. Loya con suo testamento 8 aprile 1726; nella seduta del 19 aprile stesso anno la Congregazione dei signori ufficiali ed amministratori del venerando Ospedale dei Pellegrini e poveri Infermi delibera di accettare il lascito allo scopo predestinato. I rimanenti 23 letti erano destinati agli infermi di malattie ordinarie. Si potevano poi aggiungere altri due letti, cosiddetti volanti, quando la premura ed il bisogno degli infermi lo esigevano.

-SOIB-

---

## 1728

Fra i diversi lasciti va ricordato quello di diverse migliaia di Reali di Piemonte, disposto, nel 1728, dalla contessa Vittoria, maritata Avogadro Cumiana.

-SOIB-

---

## 1732

Fino a quell'epoca il servizio dei medicinali era sempre stato fatto da una farmacia privata, ma per la sicurezza e fedeltà del servizio, l'Amministrazione fece domanda per avere una farmacia propria, infatti il 10 marzo 1732, venne creata la piazza di farmacia dell'Ospedale concessa poi colle RR. Patenti 24 agosto 1736, a Mino G. Guglielmo.

*(vedi nell'anno 1936 i vari passaggi di gestione della farmacia).*

-SOIB-

---

1735

Nell'anno 1735 si pensa ad un ampliamento od alla costruzione di un vero Ospedale, essendo il locale presso la SS. Trinità, insufficiente, causa il grande numero di pellegrini. Per la stessa ragione essendo aumentato il servizio dei dottori, ai medesimi si aumenta di un terzo lo stipendio.

-SOIB-

---

1739

La Congregazione dell'Ospedale, in conformità degli stabilimenti della Congregazione generalissima di Torino. 15 agosto 1739, continuava ad essere composta di 14 soggetti della Confraternita della Trinità, otto perpetui, compreso il Priore, il sottopriore e 4 guardiani e sei amovibili, che sono i sei ufficiali.

-SOIB-

---

15 GIUGNO

**CAUSA CONTRO S.E. IL SIGNOR D. ALFONSO ENRICO DAL POZZO.**

SENTENZA  
NELLA CAUSA

Del Spedale de Poveri della Carità di Biella in perfona  
del Vicario dell'ingne Collegiata di S. Stefano della  
Città fuddetta di Biella Gio. Giacomo Gromo,  
nella qualità di Efecutore Teftamentario  
del fu sig. Cavaliere D. Antonio Dal Pozzo  
della Cifterna.

C O N T R O  
S.E. Il Signor D. Alfonfo Enrico Dal Pozzo

IL SENATO, in efecuzione delle Regie Patenti 27.  
ultimamente fcaduto Febbrajo unite le due Claffi ,  
e fentita la relazione degl'Atti, ha pronunciato, e  
pronuncia doverfi lo Spedale de Poveri della Carità  
di Biella, in perfona del Vicario Gio. Giacomo Gro.  
mo, come Efecutore Teftamentario del fu sign. Cava-  
liere D. Antonio Dal Pozzo della Cisterna deputato  
nel fuo Teftamento 27. luglio 1735. rogato Burlazio  
mantenere, ed ove fia bisogno immettere, come il  
medefimo mantiene, ed ove fia di bifogno manda im-  
metterfi nel poffeffo de' Beni, ed Effetti ereditarj del

sig. Cavaliere pre nominato, le spese compensate .  
Torino li quindici Giugno mille settecento trentanove.  
CAISSOTTI P. P.  
HONORAT Rel.

Sportule livre mille cinquecento.  
Carlòd Softit. del sig. Segr. Civile.

Letta lo stesso giorno ad alta voce nel pubblico Uditorio  
dell' Eccellentissimo Real Senato  
Carlòd Softit del sig. Segr. Civile.  
HONO.

---

IN TORINO . MDCCXXXIX

Per Gio. Battista Valetta Stampatore di S. S. R. M.  
e de' Regj Magistrati.

*-ASBI MAZZO 4-*

---

*1740*

A titolo di cronaca, si ricava che nel 1740 il segretario aveva uno stipendio che variava da L. 4 e soldi 16 a L. 8 annue.

*-SOIB-*

---

*1742*

Nel 1742 si scopre che è stato smarrito il libro degli ordinati della SS. Trinità e per quante ricerche si siano fatte nei diversi Archivi del Piemonte, non fu possibile rinvenirlo.

*-SOIB-*

---

*1749*

La benefica istituzione è radicata con solide radici ed è entrata nella simpatia della cittadinanza la quale lo dimostra con forti donazioni. L' insinuatore e consigliere della città di Biella, Demarchi Francesco Giacinto, il quale già aveva contribuito all'ampliamento e buon regolamento dell'Ospedale degli Infermi,

(nell'agosto 1743, confermato in giugno 1749) donava la piazza di farmacia dell'Ospedale stesso, piazza che fino ad oggi fu sempre mantenuta aperta nella Città di Biella, sotto il nome di *Farmacia dell'Ospedale*.

-SOIB-

---

1753

Nel 1753 col lascito Ravetti Cav. Gaspare si fonda il secondo letto da incurabile.

-SOIB-

---

1759

Nel 1759 si fonda il terzo letto da incurabile col lascito Demarchi chirurgo Agostino.

-SOIB-

---

1762

Il 25 febbraio 1762 muore Demarchi Francesco Giacinto e dal 9 maggio 1762 fino al giugno 1773, l'Ospedale esercitò la farmacia in società con Gambarova.

-SOIB-

---

1776

### **OSPEDALE DEGLI INFERMI DI CAVAGLIÀ.**

L'avvocato Cesare Vercellone, nato in Cavaglià nel 1705, con suo testamento 14 febbraio 1776 istituiva a beneficio dei suoi compatrioti un ospedale per gli ammalati poveri e per soccorso ai cronici. La pia istituzione fu approvata da Vittorio Amedeo III con R° Decreto 25 giugno 1776 e venne affidata all'amministrazione locale di carità, la quale nel 1819 apriva l'istituto con dodici letti, che di anno in anno si aumentano per i generosi legati e per gli atti di filantropia.

-BMS-

---

1779

Si fonda un quarto letto col lascito Dejeronimis Giovanni Pietro.

-SOIB-

---

1797

### RIVOLTA DEI CONTADINI.

Moti di rivolta dei contadini contro il governo sabauda in tutto il Piemonte; parziale occupazione della Città di Biella e di conventi, da parte dei dimostranti, con intervento del conte Pietro Avogadro di Formigliana, nobile di tendenze liberali, e capo di una parte del movimento insurrezionale, successiva repressione del governo sabauda, con severa comminazione di condanne, sino alla pena capitale.

-BNS-

---

1798

Nel 1798 si presenta dall'architetto Beltrami il progetto di un nuovo Ospedale.

Il patrimonio era rappresentato da capitali sui monti per L. 50.000 circa.

Tale forma di capitali era stato introdotto dal duca Vittorio Amedeo II, quando con suo editto maggio 1706, per sopperire alla necessità degli approvvigionamenti e della difesa di Torino, contro i francesi, aveva invitato i sudditi a consegnare alla Zecca, gli argenti per venire ridotti in moneta; ricevendo in cambio il valore dei metalli, corrispondenti *luoghi*, (iscrizioni di rendita) sui così detti Monti di S. Giovanni Battista eretto nella capitale.

Su tale capitale, dell'Ospedale non si pagavano interessi, per cui il numero dei letti si era ridotto a 26, compresi i quattro per gli incurabili. Durante lo studio del progetto Beltrami si presenta l'occasione di aver i locali del convento degli Agostiniani, comodi e facilmente adattabili con poca spesa. Infatti il 18 novembre 1798, si delibera di trasportare l'Ospedale nel convento degli Agostiniani che dovevano evacuarlo, causa il piccolo numero di monaci soggetti (erano sei); e ciò in seguito al Regio Editto che sopprimeva diversi conventi in Città. Infatti i decreti della convenzione del 14 e 17 giugno 1791, che abolirono in Francia ogni specie di corporazioni, ebbe la sua percussione anche nella nostra Città, nel decreto del governo Piemontese, che sopprime il convento dei frati Agostiniani. Infatti in data 19 gennaio 1799, si danno le disposizioni relative al trasloco dell' Ospedale, dalla casa contigua alla SS: Trinità al sito attuale.

-SOIB-

---



## 1799

Uno dei primi Ordinati della Congregazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella porta la data 17 gennaio 1799 e si legge:

“Libertà, Virtù, Eguaglianza”

L'anno settimo repubblicano, il primo della libertà Piemontese, addì 30 nevosò (1799, gennaio) in Biella, sono convocati in adunanza, ecc.

In essa è stata presentata da questa Municipalità, il Decreto del Comitato degli Affari Interni, in data 22 corrente nevosò, (11 gennaio 1799), col quale essendo permesso di trasferire li Frati Agostiniani da cotesto loro Convento di S. Pietro, al Monastero dei Gerolamini soppressi, ora vacante, questo *Ospedale degli Infermi si trasferisce al Convento di S. Pietro* ed il Monte di Pietà alla fabbrica, ove esiste attualmente l' Ospedale, avendo autorizzato a dare esegumento in tutte le sue parti al proposto piano di traslazione, la prefatta Municipalità, che fu invitata a prendere perciò gli oppor tuni concerti, con tutti gli interessati e le misure convenienti, affinché le cose si facciano con quel ordine che il bene delle cose esige. E detti cittadini congregati hanno inteso colla più sensibile consolazione, la provvidenza sovra narrata del Comitato degli Affari Interni, ecc.”.

-SOIB-

---

## 1800

Ed il 13 dicembre 1800 l'Ospedale ottiene l'autorizzazione di trasferire la sua sede nel Convento degli Agostiniani di S. Pietro, come risulta dallo Ordinato dell'Amministrazione dell'Ospedale.

“In nome della Nazione Piemontese, alli 22 Frimaio anno IX, (13 dicembre 1800)” in cui viene preso atto della lettera del cittadino Commissario pel Circondario di Biella”, che tra venti giorni, cioè al 23 Dicembre, sarà detto Convento alla disposizione di Questa Opera”.

Il locale fino allora occupato dallo Ospedale è concesso all'Amministrazione del Monte Pio (^), il quale dopo tante traversie nel suo continuo peregrinare , finalmente trova una sede adatta.

Infatti il Monte Pio, dal 1586, epoca della sua fondazione si mantiene nel Rione Riva fino al 1600, nel qual anno si Porta in Piazza, per poi ritornare al Piano nel novembre 1788, e stabilirsi nell' antica Chiesa di S. Stefano abbandonata, per trasportarsi dopo 26 giorni appena, cioè nel dicembre stesso anno, di nuovo in Piazza, per ritornare poi in Piano del gennaio 1799.

La cessione del locale dell' Ospedale al Monte Pio è spiegato dall'Ordinato della Congregazione dell'Ospedale 27 dicembre 1800, ove si legge:

“27 dicembre 1800.

*“L'anno IX repubblicano, alli 6 Nevoso, (27 dicembre 1800) in Biella e nella solita sala delle adunanze, previo il consueto verbale avviso si sono convocati e congregati gli infrascritti cittadini, amministratori, facienti quattro delle cinque parti che compongono l' Amministrazione.....”.*

(^) Il Monte Pio di Biella fu istituito nel principio del secolo decimo sesto, in una casa in Piano, attiguo alla chiesa di S. Cassiano, coll'approvazione del pontefice Leone X, *a fine di porgere un freno all' insaziabile cupidigia degli usurai ed un efficace sussidio alle famiglie povere che difficilmente trovar potevano un sollievo alle loro angustie.*

Questa istituzione la si deve alla filantropia di benemeriti cittadini, tra i quali vuolsi annoverare Annibale Battiani de' nobili di Biella, il quale vi legò buona parte delle sue sostanze...

...E' compito dell'istituto il fare imprestiti sopra pegni con piccolo interesse, ed ove il pegno non ecceda il valore di lire cinque l'imprestito viene fatto gratuitamente.

-SOIB-

---

**TRASFERIMENTO OSPEDALE.**

Nel Convento degli antichi padri Agostiniani, cioè nella sede attuale, si trasferì l'Ospedale negli ultimi giorni del dicembre 1800 e nei primi giorni del gennaio 1801. Dalle piante e dalla prospettiva sembra che il Convento degli Agostiniani dovesse avere quantità enormi di locali.

Invero esso, al piano terreno aveva come grande locale la Chiesa, che venne subito adibita ad infermeria [...] I locali utilizzabili erano poco più di otto; però vi era una lunghezza di più di 200 metri di portico destinato a passeggio. “Havvi abbastanza sveltezza di portici tutto intorno al Chiostro, ma più di tutto un senso di poesia che si diffonde dal luogo quasi millenario.

Le poche rose che le suore oggi giorno coltivano danno vita alla solitudine del Chiostro, il quale si presenta alla fantasia, come se da pochi giorni le gravi figure di monaci avessero lasciato la penombra dei porticati che oggigiorno non sentono che lontani sospiri di convalescenti”. Si installa nella nuova sede, la nuova Amministrazione ed all' 3 Piovoso dall'anno 9 Repubblicano, 23 gennaio 1801, tiene, la sua prima adunanza la Commissione Amministratrice degli Esposti ed il (2 marzo stesso anno), il Ventoso, anno 9, nella Chiesa, al piano terreno, (demolendo l'altare maggiore), si stabiliscono le infermerie, con una divisione fra gli uomini e le donne. Causa il grande passaggio di truppe dell'armata francese, l'Ospedale aveva dovuto contrarre debiti, per cui si trovava in poco prospere condizioni.

La Commissione Amministrativa degli Esposti, che nel 1801 aveva la direzione dell'Ospedale, il 1° maggio stesso anno, permette che anche l'Ospedale faccia acquisto di beni nazionali coi capitali monti. Nel primo anno della nuova sede, si curano 210 infermi, mentre l'Ospedale aveva un reddito di lire Seimila seicento, prodotto da un capitale che si calcolava arrivasse a lire 60 mila. I letti erano 26, compresi 4 da incurabili lasciati dai benefattori sopra nominati; però la spesa per i 26 letti ascendeva a L. 8750 annue, compreso in questa il vitto al Rettore ed agli infermieri ed i medicinali, nei quali si spendevano L. 3900. Gli stipendi ai due medici e due chirurghi, (cerusici), al rettore, ai tre infermieri, alle tre infermiere, ed al segretario, portavano ad una spesa annua di L. 1486, mentre la spesa per ogni ammalato non superava centesimi 85 al giorno.

-SOIB-

---

Però anche con un reddito così limitato si pensa di provvedere in modo speciale alle malattie epidemiche che decimavano l'umanità. Infatti nel 1802 a Biella e dintorni infieriva mortalmente il vaiuolo, ed allora la Commissione, usufruendo della scoperta del medico inglese Jenner, che nel 1798 aveva ottenuto il pus vaccinico contro il vaiuolo, all' 7 Piovoso, anno undici repubblicano stabilì 4 letti per la cura dei vaiuolosi. L' Amministrazione del nostro Ospedale fu delle prime in Italia ad introdurre l' uso del vaccino, perchè appena nello stesso anno era stato introdotto per il primo, sotto il re di Toscana Lodovico I, nell'Ospedale degli Innocenti di Firenze.

-SOIB-

---

## 1803

Nell'anno dopo aumentarono gli ammalati e quindi il numero dei letti fu portato a 38, per cui il Chirurgo primario Triveri si aumentò lo stipendio portandolo ad annue lire 200, invece di 120. Al chirurgo ausiliario si diedero L. 100.

*-SOIB-*

---

## 1805

Il 27 novembre 1805 moriva Giacomo Mullatera, amministratore dell' Ospedale e grande medico. Nato a Biella nel 1735. Medico insigne, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Consiglio Sanitario, storico e poeta.

*-SOIB-*

---

## 1806

Era vero che nel 1800 la Commissione Esecutiva del Piemonte aveva assegnato all'Ospedale il Convento degli Agostiniani, ma si riconobbe la necessità di averne la Imperiale autorizzazione. Infatti con decreto Imperiale, Napoleone I, in data 5 settembre 1806, dal Palais de St. Cloud, conferma il trasloco dell'Ospedale nella sede odierna.

*SOIB-*

---

## 1809

Cominciano in questo periodo di tempo le preoccupazioni per l'andamento dell'Ospedale, per cui allo scopo di controllare la parte amministrativa del medesimo e sopprimere molti abusi, nel 1809 si nominano 6 infermieri onorari, scelti fra i più cospicui cittadini i quali trovano subito di studiare il primo regolamento per il servizio interno.

*-SOIB-*

---

## 1811

Da quell'epoca aumenta il numero degli ammalati e le relative cure, per cui si trova equo aumentare di nuovo dopo otto anni, gli stipendi per il servizio sanitario, tanto che al medico primario si fissano lire 260 annue, al secondo lire 130 e per il sostituto L. 70.

-SOIB-

---

## 1812

Sembra che i medici visitassero gli ammalati quando volevano, perché con deliberazione 19 dicembre 1812, si fissa l'orario obbligatorio delle visite per i signori dottori.

-SOIB-

---

## 1814

Passato il periodo burrascoso delle conquiste Napoleoniche, delle quali anche l'Ospedale ne aveva subite le conseguenze, si ritorna agli antichi ordinamenti tanto che nel marzo 1816, con Regio Editto di Vittorio Emanuele I, cessa l'Opera della Commissione dell'Ospedale e degli Ospizi Civili di Biella, e subentra la Congregazione dell'Ospedale degli Infermi della SS. Trinità, in conformità degli Stabilimenti della Congregazione Primaria Generalissima, 15 agosto 1739.

*Fatto di cronaca importante;* vi fu un momento , nel 1814 nel quale gli ammalati erano ridotti ad uno solo per cui si stabilì di non più macellare nell'Ospedale, ma di servirsi della carne dei macellai della Città. Però lo stipendio del Segretario dell'Ospedale si portò nello stesso anno a L. 300 annue, da pagarsi a trimestri maturati, appunto nella considerazione che da 14 anni, esso Segretario non aveva percepito stipendio di sorta. Pochi mesi dopo, nello stesso anno, l'Ospedale fu in modo eccessivo occupato da più di 700 militari Francesi dell'armata d' Italia, che ne ebbero le cure, per cui esaurite le scorte del medesimo, in luglio, l'Ospedale si dovette chiudere. Dopo tre mesi si riconosce la necessità di un ricovero ospitaliero ed infatti dopo le istanze della cittadinanza e di altre Opere Pie, nel settembre si riapre l'Ospedale collo stabilire 12 letti, 6 per gli uomini e 6 per le donne, facendo fronte alle spese di manutenzione colla esazione di diversi crediti.

-SOIB-

---

## 1815

Per effetto del buon volere degli amministratori si riordinano le finanze del Pio luogo ed il suo regolare andamento, curando l'esazione dei crediti, tanto che causa il grande cumulo degli affari si riconosce la necessità di un usciere, il quale è incaricato di tutte le incombenze dell'Ospedale, collo stipendio di lire 50 annue e nello stesso tempo si riconosce la necessità di un tesoriere per la parte finanziaria , mentre al

medico capo si riconosce essere necessario portare lo stipendio a franchi 300 annui ed al chirurgo primario quello di franchi 100.

Però a riparare in parte alle spese che l' Ospedale aveva dovuto sostenere l'anno prima, per i 700 e più militari, il governo Francese aveva fissata un' indennità di franchi seimila. Con tutto ciò non si dimentica lo scopo della fondazione dell'Ospedale che è quella di albergare i pellegrini. E' pregio dell'Opera ricordare che i pellegrini alloggiati all'Ospedale nel 1815 furono tre ed il loro numero andò aumentando fino ad arrivare a 31 nel 1820, nella ricorrenza della terza incoronazione della Madonna del Santuario d' Oropa. Con regio decreto 15 marzo 1815 fu congedata la Compagnia della SS. Trinità e venne installata una nuova Congregazione provvisoria dei *benestanti* della Città.

-SOIB-

1816

## PIANO DI REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI E PELLEGRINI DELLA CITTÀ DI BIELLA.

Il primo regolamento ebbe la sua approvazione colle regie patenti, 3 maggio 1816; con tale Statuto l' Amministrazione venne composta dal Vescovo Presidente, e di otto membri nominati dal Re, i quali duravano in carica quattro anni.

VITTORIO EMANUELE

Per grazia di Dio

RE DI SARDEGNA, CAPO DI CIPRO, E DI GERUSALEMME,  
DUCA DI SAVOIA, E DI GENOVA. PRINCIPE DI PIEMONTE, ecc

*Corrispondendo costantemente questa Congregazione Primaria Generalissima di carità alle Nostre premure di veder ristabilire le Congregazioni di carità locali, ed una regolare amministrazione de' fondi, e redditi ad esse appartenenti, Ci ha altresì nello scorso anno rappresentata la convenienza di verificare per mezzo d'un soggetto da spedirsi sul luogo del luogo lo stato d'amministrazione dello Spedale degli infermi eretto nella Città di Biella per assicurare sulla scorta delle esatte notizie, da ricavarsi il maggiore avanzamento, mercè l'osservanza delle regole, che si sarebbero riconosciute più proprie. Avendo Noi quindi a tal uopo delegato il Marchese Dellavalle di Clavesana Condirettore nella medesima Congregazione Generalissima, con avere contemporaneamente nominata una particolare interinale amministrazione del suddetto Spedale, Ci è stato reso conto dell'esatto seguimento datosi dallo stesso delegato all'appoggiatagli incombenza, e Ci ha quindi la prefatta Congregazione Generalissima proposto al suddivisato oggetto un nuovo*

### PIANO DI REGOLAMENTO

Per l'Ospedale degl'Infermi della Città di Biella.

I°

Presiederà quest'Ospedale una Congregazione composta di nove Membri compresi il Capo, la quale amministrerà, governerà, e regolerà il medesimo in tutte le parti della sua

2°

Il capo di questa Congregazione sarà il Vescovo, e ne farà attualmente le di lui veci il Prefetto della Città, e Provincia.

3°

Oltre il Capo della Congregazione predetta sei Membri saranno per ora scelti, e nominati da Noi per comporre la medesima. Due di essi scadranno alla scadenza del primo anno tirati a sorte; nell'anno successivo due altri sulli quattro restanti; dopo il terzo scadranno gli altri due, e così d'anno in anno li due più anziani; e saranno da Noi rimpiazzati sulla proposizione, che ce ne farà pervenire la Congregazione stessa con suo ordinato, pel canale della Generalissima. Potranno però essere confermati, qualora il voto della Congregazione si manifesti per la conferma.

4°

Per un riguardo al possesso, in cui era in passato la Confraternita degl'Infermi, e Pellegrini di scegliere fra' suoi membri alcuni Direttori, e per animare sempre i Confratelli della medesima ad interessarsi al bene de' Ospedale, saranno Membri perpetui di detta Congregazione il Priore, e il Sotto-Priore *pro tempore* della stessa Confraternita.

5°

omiss.

6°

La Congregazione si radunerà almeno una volta al mese, o più frequentemente, quando il bisogno lo esigga. Nelle prime sue adunanze nominerà li suoi Ufficiali, cioè il Rettore, il Segretario, il Tesoriere, e l'Economo, e così pure li Medici, e Chirurghi, e tutte le persone di servizio. Rispetto alli Medici, e Chirurghi due devono bastare pei primi, ed altrettanto per i secondi, trattandosi di un Ospedale, che raddoppiando anche il numero de' letti attuali, non potrà eccedere li venticinque e trenta. Riguardo poi alle persone di servizio, verrà scelto quel numero, che può essere necessario per l'assistenza degli ammalati.

7°

Nelle adunanze della Congregazione si sceglierà tempo per tempo uno de' direttori per vegliare al servizio esatto dell'Ospedale, onde gli Infermi siano bene assistiti tanto nello spirituale, come nel temporale, e bene curati dai Medici, e Chirurghi, come altresì benserviti dagli Infermi [...].

V. EMANUELE.

V. Busca Primo Consigliere di Stato

V. Marchetti pel Controllore Generale

V. Serra.

Borgarelli.

Registrato al Controllo Generale li 16. Maggio 1816.

Reg.to 10.Patenti C. 130

Canale Segret.

Il Prefetto per S.M. della Città e Provincia di Biella, dietro l'incarico ricevuto dalla Eccell.ma Congregazione Primaria Generalissima, con sua lettera delli 10 corrente Giugno, ordina la stampa del presente in numero di cento esemplari.

Biella li 17.Giugno 1816.

ABRATE Prefetto.

## CAPITOLO II

Dal 1819, Ospedale di San Giacomo in Masserano al 1899, offerta per fornitura di vino

1819

### OSPEDALE DI SAN CARLO IN MASSERANO.

Masserano, già sede del principato omonimo, ha un bellissimo ospedale, che trae la sua origine da un atto di donazione 6 maggio 1819 dei signori Taglia e canonico Ottavio Fieschi. Il sig. Pietro Antonio Taglia in seguito con suo testamento 5 dicembre 1840 vi legò un capitale di circa 153 mila lire, per cui venne innalzato l'edificio attuale sui disegni dell' architetto Balocca di Brusnengo ed aperto all' umanità languente con 15 letti.

Il sig. Taglia non fu solamente benemerito di questo istituto ma promosse anche i buoni studi, poiché a lui si devono le scuole femminili centrali e l'istituzione delle cattedre di filosofia ora soppresse per cambiamento di legislazione, ma che si spera veder restituire quando si potrà disporre del capitale del notaio cav. Ridis per una scuola di agronomia.

E voglia il cielo che il collegio di Masserano un dì si florido nel convento di san Teonesto riacquisti la fama primiera.

-BMS-

---

1821

Approvato tale Statuto l' Amministrazione continua ad occuparsi dell'andamento ordinario della Pia Opera; solo si riconosce il bisogno di aumentare, dopo cinque anni, cioè nel 1821, il numero dei letti per gli ammalati di chirurgia, per cui se ne stabiliscono 6 invece dei 4 primitivi.

-SOIB-

---

1824

Aumentarono le esigenze dell'Ospedale, per cui nel 1824, si riconosce urgente il bisogno di studiare molte riforme edilizie al fabbricato e di queste si incarica l'architetto Gaspare Maggia, deliberando anzitutto, fra l'altro, l'abbattimento del campanile della già Chiesa di S. Pietro, (ridotta ad infermeria) campanile già ridotto a meschina figura, causa i numerosi colpi di fulmine.

-SOIB-

---

## 1826

Nel seno dell' Amministrazione era nato molte volte il dubbio, se il Decreto del 1800 della Commissione Esecutiva del Piemonte ed il decreto di Napoleone I , 1806, avessero valore di possesso, per cui invitata la Reale Autorità ad emettere il suo parere in proposito, con lettera 30 gennaio 1826, il segretario degli affari interni, regnando Carlo Felice, conferma essere il Convento degli Agostiniani, passato in proprietà dell' Ospedale.

Nello stesso anno oltre i quattro letti da incurabili già esistenti, se ne aggiungono altri due col lascito Cossato comm. Gabriele.

-SOIB-

---

## 1827

Che nel 1827 la carne avesse poco valore, risulta dal fatto, che la carne di vitello si pagava centesimi 16 alla libbra, circa centesimi 47 al chilogramma. Nello stesso anno, riconosciuta la necessità dell'aumento dei letti cosiddetti incurabili, il capitano Bora Giuseppe lascia i fondi sufficienti per altri due letti.

-SOIB-

---

## 1828

L' anno dopo Cossato comm. Gabriele permette coi suoi lasciti la fondazione di altri due letti da incurabili. L' Amministrazione, tenuto calcolo che i terreni sparsi nei diversi territori del Circondario davano poco reddito, decide la vendita dei terreni sparsi, per l'acquisto della Cascina Baraccone dalla Marchesa Bagnasco di Carpaneto, nella cui cascina l'anno dopo si permette la celebrazione della Messa.

-SOIB-

---



## 1829

Opera Pia Sella nel Mandamento di Mosso.

Il medico Bartolomeo Sella fu Giovanni Antonio di Valle Superiore Mosso con suo testamento secreto del 13 maggio 1829 nominava erede del suo vistosissimo asse ereditario li abitanti del Mandamento di Mosso, colla condizione di provvedere i medicinali alle persone sì povere che no dimoranti nel Mandamento e di riservare una parte delle rendite per premi ed aiuti a distribuirsi in tempo di carestia agli operai agricoltori, lavorieri e piccoli proprietari nel modo che verrà fissato, senza pericolo di aumentare il vizio, la miseria, l'ozio, ma solo a prevenire la medicità, poiché *melium est scire prevenire quam scire curare (meglio prevenire che curare)*. Con decreto reale 29 giugno 1862 vennero autorizzati i Comuni e le Congregazioni di carità ad accettare il legato che fu eretto in corpo morale con R° Decreto 12 febbraio 1865. Le rendite all'istituto vuolsi siano superiori a L. 70.000, le quali vengono in gran parte impiegate nei medicinali, e se questo sia utile o dannoso lascio agli economisti ed ai veri filantropi decidere.

-BMS-

---

## 1830

Aumentano i redditi rurali dell' Ospedale ed allo scopo di tutto utilizzare, si decide nel 1830 la costruzione di apposito locale per tinaggio e torchio, locale, finito 4 anni dopo, cioè nel 1834. Con tale costruzione comincia lo sviluppo edilizio del nostro Ospedale [...].

-SOIB-

---

## 1833

Si continua il sistema solito e tranquillo della normale amministrazione, solo scosso nel 1833 col lascito del dott. G.B. Ferraris, per fondare il nono letto da incurabili.

-SOIB-

---

## 1835

Nel settembre 1835, in Biella infierisce il colera, e l' Ospedale si fa premura di impiantare un Lazzaretto e di curare i colerosi.

-SOIB-

---

15 SETTEMBRE

## NOMINA DEI CONSIGLIERI DELL'OSPEDALE.

Il Re di Sardegna, di Cipro  
e di Gerusalemme

Magnifici, Fedeli, ed Amati Nostri== Siamo Stati informati e siccome a termine di Regolamento per l'Amministrazione dello Spedale degli Infermi della Città di Biella, due dei Membri più antichi di essa Amministrazione dovettero cessare dal loro ufficio, epperò sarebbero resi due posti vacanti, e premendoci di provvedere a queste vacanze, ci siamo determinati di chiamarvi Piacenza Alessandro e Coppa Felice persuasi come siamo che eglino saranno per corrispondere pienamente alle Nostre paterne sollecitudini. Vi facciamo intesi di questa Nostra determinazione perché ne procuriate l'eseguimento, e preghiamo intanto il Signore che vi conservi.

Data in Torino addì 15 settembre 1835.

Firmato= C. Alberto.

Controsegnato= Di Pralormo.

In calce=Alla Congregazione Primaria Generalissima di Carità.

*Al tergo=Alli Magnifici, Fedeli, ed Amati Nostri li Capo, e Direttori  
della*

Congregazione Primaria Generalissima di Carità.

Torino

Per Copia conforme

*Il Direttore Segretario Della Valle*

-ASBI MAZZO 42-

## 1838

Un fatto nuovo e memorando succede nel 1838; l'Amministrazione dell'Ospedale, la quale aveva lamentato diversi abusi e sentiva il bisogno di provvedere in modo speciale al servizio degli ammalati, al qual servizio finora erano stati adibiti i borghesi, aveva sentito che le suore di S. Vincenzo si dedicavano esclusivamente alla cura degli ammalati.

Fatte le ricerche dovute, avutene le migliori informazioni, si decide la loro nomina. Infatti con scrittura 10 agosto 1838 si, introducono le suore grige di Vercelli della Veneranda Congregazione dell' Istituto delle Suore di Carità di S. Vincenzo da Paola, assegnando loro per abitazione le camerette (celle), che avevano già servito ai frati Agostiniani. Infatti un buon curato, S. Vincenzo da Paola, che si era commosso davanti ai dolori degli infelici ed alle lagrime dei poveri, aveva pensato, nel secolo XVI, che una suora, meglio che nella vita di clausura, alla quale era diretto il maggior numero delle monache, poteva consolare ed assistere gli infelici ed i poveri. Per cui, abolita la clausura, si conobbe che le suore di S. Vincenzo sarebbero le suore nell' anima e che esse, dedicherebbero la loro vita alle cure dei poveri, degli infelici e degli ammalati. Il ragionamento su cui si basava Vincenzo da Paola era logico; infatti esso diceva che: "Quantunque le suore non siano religiose, perché un tale stato male si accorderebbe coi loro uffici, quantunque esse non abbiano per monistero che le case degli infermi, per celle un angolo della stanza, la chiesa parrocchiale per cappella, le contrade della città per chiostro, il timor di Dio per grata, la modestia

per velo, per questo appunto, esposte essendo a maggior pericoli che le religiose di clausura, elle devono avere anche una maggiore virtù”.

La suora di carità, dopo il 1633, anno della loro fondazione, divenne la monaca più popolare.

Il servizio interno dal 1838 resta quindi disimpegnato da tre suore ( compresa la Superiora), dette Suore di Carità di S. Vincenzo, da due infermieri, da due infermiere e da un aiutante di cucina.

-SOIB-

---

## 1839

Le infermerie ed i locali tutti, poco comodi per il servizio di un Ospedale, erano già stati dal lungo tempo causa di continue lamentele da parte dei sanitari e degli ammalati, si sentiva il bisogno di aumentare i locali e di introdurre molte migliorie; nel 1839 si affida a Dupuy, architetto della Regina Maria Cristina, l'incarico di studiare la rimodernazione dell'Ospedale.

-SOIB-

---

## 1840

15 NOVEMBRE

### INVENTARIO.

Esempio d'inventario degli strumenti e loro valore, presenti nel Molino in Biella posto nelle vicinanze del Torrente Cervo dato in affitto al sig. Domenico Raineri redatto dal meccanico Marco Canepa di Biella.

“Nella Delegazione defertami (?) dal Signor Giò Batta Mina Economo dell' Ospedale degli Infermi per l'Inventario con estimo di tutti gli ordegni ed utensili esistenti nel Molino posto in Biella nelle vicinanze del Torrente Cervo proprio dell'Ospedale proveniente dall'Eredità Bona.

Riferisco io sottoscritto Marco Canepa meccanico in questa Città quanto segue. Cioè:

13 9mbre 1840			
Ordegni del primo Molino	per la segala	L.	550
“	“	per il frumento	L. 644,33
“	“	per la meliga	L. 479
seguono altri Molini e loro valori...			
Ordegni in servizio per tutti i Molini		L.	344,50
Per un Ristretto Generale	di	L.	3.144,17

Il sottoscritto perito delegato intende che la Balconera, il letto della pesta da Canapa, il Rubatto, e la pesa Mastra, non vadano soggetti a variazioni d'estimo, salvo il caso di rotture.”

Il Meccanico Delegato  
Canepa Marco

-ASBI MAZZO 20-

---

## 1842

Durate questo studio, Don Pancrazio Sola, nel 1842, lascia i fondi necessari per il decimo letto da incurabile.

-SOIB-

---

## 1843

Dopo quattro anni, cioè nel 1843, Dupuy presenta il progetto di riforma dell'Ospedale, riceve dall'Amministrazione grandi encomi ed il progetto rimane accettato nelle sue linee generali. Fra le tante migliorie, essendosi riconosciuto che le infermerie al piano terreno sono insalubri, tenuto calcolo della grande altezza della ex chiesa, si rimedia con nuovo pavimento, che divide l'altezza del vano della Chiesa in due parti, portando più in alto la volta della medesima e destinando il piano terreno ai molteplici servizi dell'Ospedale ed il piano superiore alle infermerie. Il progetto Dupuy comprendeva un Ospedale capace di 100 letti con locali adatti a tutti i servizi; esso doveva avere la forma di croce latina, di cui la nuova facciata attuale ne era la base. Tale concetto, accettato e riconosciuto adatto, pratico, venne conservato dalle Amministrazioni fino al 1871.

-SOIB-

---

## 1849

Il 17 dicembre 1849, il Comm. G.B. Cossato lega la somma di L. 30mila, i cui interessi capitalizzati dopo 125 anni dovranno dare 25 milioni per fondare il Pio Istituto Biellese, nel quale dovranno comprendersi, fra altri, L' Ospedale degli Infermi e l' Ospizio dei convalescenti usciti dall' Ospedale degli Infermi della Città.

-SOIB-

---

## 1856

Con Reale decreto, 17 marzo, si stabilisce che la nomina dei membri dell'Amministrazione, sia riservata a S.M. coll'articolo 3° del regolamento approvato con regio patenti, 4 maggio 1816; in seguito a domanda rivolta al signor Intendente generale della Divisione amministrativa, le nomine hanno luogo secondo le norme del regolamento approvato con reale decreto 21 dicembre 1850. La disposizione consisteva nel proporre a S.M. due terne di nomi, dalla terna si sceglievano due amministratori ogni anno, ed ai nominati duravano in carico quattro anni. Per i proposti, oltre al nome e cognome, si doveva aggiungere la qualità, il patrimonio e l'età.

-SOIB-

---

22 SETTEMBRE

## CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA.

Con atto di donazione 22 settembre 1856 Monsignor Losana, di sempre cara e veneranda memoria, istituiva in Biella una Cassa di risparmio con una dotazione di L. 30.000, onde avvezzare gli operai e la gente di servizio alla virtù dell'economia e della previdenza e rendere loro fruttifere le piccole somme depositate.

*-BMS-*

---

## 1858

Mina G.B. speciale distinto, agronomo e geologo, morto nel 1865; durante i 40 anni di Economato all'Ospedale (dal 1821 al 1862) aveva constatato che gli ammalati poveri, usciti dal medesimo, erano obbligati a ricorrere subito alla pubblica carità, per avere il mezzo di sostenersi, per cui, oltre al gran bene fatto all'Ospedale durante il suo economato, con testamento segreto, 30 settembre 1858, in correlazione al lascito Cossato del 1849, legava la rendita netta del capitale di L. 20 mila ai convalescenti in uscita dall'Ospedale.

*-SOIB-*

---

## 1859

**Occupazione di Biella** da parte di truppe austriache, nella prima fase della seconda guerra di indipendenza, truppe ritiratesi dopo i primi successi franco piemontesi e seguito dall'arrivo nel Biellese dei Cacciatori delle Alpi, di Garibaldi, diretti in Lombardia.

*-BNS-*

---

S.D. MA 1859

## LE SUORE GRIGGIE.

Durante il periodo giacobino e napoleonico erano stati soppressi i monasteri biellesi dei canonici lateranensi, degli agostiniani, dei domenicani, dei trappisti, dei cappuccini, delle monache cistercensi... Col ritorno in Piemonte dei re Sabaudi, tornarono a Biella i soli Preti dell'Oratorio di San Filippo. Essi saranno un costante punto di riferimento per don Fontanella. Ma se non ritornarono più gli antichi ordini monastici, , varie famiglie di suore, di vita attiva presero il loro posto[...].

Nella *Relatio* del 1859, risulta che le rosminiane hanno aperto nuove case ed inoltre sono arrivate le Suore dette *Griggie*

“Non vi ha altra casa di Regolari in Diocesi fuorché quelle dei PP: Francescani di cui sopra, senza cura però alcuna, deferendo pienamente al Vescovo per ogni occorrente servizio alla Diocesi. Sonvi le Suore dette Griggie a servizio dell'ospedale degli infermi in numero di quattro.[...]

-O.F.-

---

## 1860

S.D.

Rimozione dell'iscrizione ipotecaria presa a Biella il 27 gennaio 1846 al volume 158 art.219 a favore dello Ospedale degli Infermi di Biella con elezione di domicilio nella persona del Segretario pro tempore della di lui Amministrazione contro la Sig.ra Petiva Angela fu Melchiorre moglie del Sig. Lorenzo Germano di Sordevolo.

Per la somma di lire Tremila di Obbligazione per mutuo contratta dalla Sig.ra Angela Petiva come da instromento 5 gennaio 1846 rogato Sarti a favore del Sig. Notaio Giuseppe Vineis di cui è erede il suddetto Ospedale, produttore interessi legittimi ed esigibile il capitale a piacimento del creditore per essere decorsa la mora.

Sovra una cascina situata sugli territori di Ponderano e Occhieppo Inferiore denominata la Carbonara di giornate trentadue circa composta di campi avvidati (?) campi aperti e prati con fabbricati civile e rustico coerente la strada tendente a Borriana, il Torrente Oremo, il Sig. Marchese della Marmora, eredi fu Pietro Tua, e Sig. Giò Antonio Ambrosetti.

Iscritta a Biella li 13 sebre 1860 al vol. 327 art. 79 di formalità previa registrazione al vol. 164 del R.o d'ordine.

	Esatto per	
Diritto prov.le	L.	3,29
Carta bollata		“30
Diritto d'ufficio		“79
Totale		4,38
	Il Conservatore.	

-ASBI MAZZO 38-

---

28 AGOSTO.

Vendita del Molino del Maglio di Salussola.

-ASBI MAZZO 36-

---

1862

Vendita di caseggiato di esso Ospedale situato sul territorio di Chiavazza, regione del Ponte nuovo alla Signora Cantono Rosa fu Guglielmo moglie del sig. Ramella Giuseppe per lire settemila.

-ASBI MAZZO 36-

---

S.D. MA 1862.

### LE BENEMERENZE DELLE SUORE GRIGGIE.

“Non vi ha monastero di religiose claustrali di sorta, solo vi continuano le Suore dette Griggie al servizio dell'Ospedale degli Infermi, e quelle della Provvidenza (Rosminiane) [...]”

-O.F.-

---

1863

### TESTAMENTO ROSSI CARLO.

Con testamento 23 marzo 1863, l'Ospedale riceve da Rossi Carlo, i fondi sufficienti alla fondazione del dodicesimo letto da incurabile. L'Amministrazione in carica, nel 1863 si occupò di nuove riforme e fra l'altro, tenuto calcolo dell'igiene e dell'economia, introduce, in sostituzione della illuminazione ad olio, quella a gas, con una spesa di L. 1062 all'anno; impianta i primi caloriferi per le infermerie e nello stesso tempo provvede all'impianto delle ghiacciaie circolari.

-SOIB-

---

1864

Vendita tettoia di orto-Lavatoio alla Città di Biella.

-ASBI MAZZO 36-

---

## 1867

Il Causidico Serralunga Ludovico, con testamento 17 maggio 1867, lascia i fondi per il tredicesimo letto da incurabile, il cui esempio venne il 29 stesso mese ed anno, imitato dal comm. Arnulfo Giuseppe per il quattordicesimo letto.

-SOIB-

---

## 1868

L' Ospedale, verso l'attuale piazzetta giardino, conservava il rustico prospetto della Chiesa dei frati Agostiniani, mentre l'interno andava poco alla volta riformandosi, per cui, deliberata, il 14 dicembre 1868, la costruzione del nuovo corpo di facciata, si pose mano ai lavori, fissando la spesa in L. 55.000 ed adottando i criteri della decorazione esterna e delle disposizioni interne, secondo il progetto Dupuy; e si coronava il lavoro, nel 26 agosto 1870, oltre che colle decorazioni del salone di ricevimento, colla classica iscrizione nel fregio del cornicione del corpo centrale:

*Saluti pauperum temporali divitum aeternae.*

-SOIB-

---

21 GENNAIO

### **INCANTO CASA CIVILE.**

Incanto definitivo di piccolo corpo di casa civile pervenuto dalla successione Bora (Notaro Manfredi Avv. Piero)

-ASBI MAZZO 36-

---

## 1871

S.D. OTTOBRE.

### **OSPIZIO MARINO PER GLI SCROFOLOSI DEL CIRCONDARIO.**

Costituzione in Biella, sotto la presidenza del compianto monsignor Losana, il sotto comitato, onde raccogliere oblazioni per la cura dei fanciulli scrofolosi\* negli ospizi marini.



Il regolamento e statuto organico furono approvati il 1° dicembre 1871 e la popolazione non fu sorda alla voce dell'esimio pastore, il quale, nel farsi promotore di un'opera così utile pel nostro Circondario, dimostrò quanto amore avesse pei suoi diocesani.  
Con R° Decreto 31 gennaio 1878, venne eretto in corpo morale.

\* *scrofolosi: da scrofolo, ingrossamento delle linfoghiandole del collo, spesso di natura tubercolare*

-BMS-

---

1873

### OFFERTE: MONS. LOSANA, D. FRANCESCO COGGIA, BONA CAROLINA.

Losanna Giovanni Pietro, che durante il suo Vescovado a Biella, dal 1833 al 1873, aveva già provveduto a molte istituzioni locali, e fra le altre, alla fondazione della Cassa di Risparmio; con suo testamento 21 febbraio 1873, allo scopo di aiutare i convalescenti che escono dallo Ospedale, al legato Mina aggiunse la rendita ricavata dal capitale di L. 2 mila.

A tale offerta, nello stesso anno il Teologo D. Francesco Coggia, imitando gli esempi Mina e Losana, aggiunge, allo stesso scopo, il reddito netto di L. 150 annue. Pure nello stesso anno Bona Carolina lascia all' Ospedale i capitali sufficienti per fondare altri due letti per incurabili, cioè il quindicesimo ed il sedicesimo.

-SOIB-

---

21 FEBBRAIO

### LEGATO DI MONSIGNOR LOSANA.

Notaio Felice Bartolomeo di Biella.

All'Amministrazione dell' Ospedale degli Infermi di Biella. Biella 2 marzo 1873.

Compio al dovere di partecipare a cotesta Amministrazione che Monsignor Gio Pietro Losana vescovo di Biella con testamento stato presso di me depositato con atto febbraio testè scorso ha fatto il legato del tenore che segue:

*“ 21 – All'Ospedale degli Infermi lego lire Duemille in aggiunta al lascito Mina dal medesimo scopo, per la distribuzione cioè degli Interessi di detta somma ai poveri convalescenti alla loro uscita dall'Ospedale”*

Ho l'onore di protestarmi con  
distinta stima.  
Notaio Ramella.

-ASBI MAZZO 26-

---

1874

## CONFRATERNITA SS. TRINITÀ.

La Confraternita della SS. Trinità, ricordandosi di aver fatto parte dell'Amministrazione della Ospedale, con lettera 20 marzo 1874 domandò che nell'Amministrazione del medesimo fossero inclusi il Priore e Vice Priore; ma la domanda non ebbe felice esito presso l'Amministrazione, perché la medesima il 4 settembre stesso anno, rapportandosi alla lettera della Congregazione generalissima, conforme al voto di S.M. 8 luglio 1816, con cui venivano esclusi il Priore ed il vice Priore della SS. Trinità, non accoglieva la domanda, dichiarando che non aveva facoltà né obbligo di ammetterli a far parte.

-SOIB-

---

1875

Però in seguito a questa domanda si studia un nuovo Regolamento.

-SOIB-

---

S.D. MA 1875.

## STORIA DEI GLORIOSI FASTI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DI BIELLA

nel decennio dal 1865 al 1875.

Relativi al servizio chirurgico nel medesimo  
meritevoli di essere segnalati alle Autorità superiori sanitarie ed al pubblico  
pel loro imparziale giudizio  
per Verdoja Michele

Medico chirurgo ostetrico del Consiglio di Sanità del Circondario.

Sul principio dell'anno 1865, il dottore Verdoja Michele porgeva domanda all'Amministrazione dello Spedale di Biella per essere ammesso nella qualità di chirurgo applicato volontario in quello ospedale Dessa, con sua lettera 27 aprile stesso anno, gli notificava avere accolto di buon grado la sua domanda, facendogli però notare che, secondo quanto si era sempre praticato, il servizio prestato in tale qualità non gli avrebbe mai dato facoltà di invocarlo come titolo di preferenza alla nomina, nel caso di vacanza, del posto di medico o chirurgo ordinario in quello ospedale.

Con quale zelo il dottore Verdoja abbia atteso al disimpegno di tale qualità, dall'atto della sua nomina fino all'autunno 1868, si lascia alle persone addette al servizio di quello ospedale (direttori mensili, medici o chirurghi ordinari, economo, direttore spirituale, suore di carità, infermieri ecc.) il giudicarlo.

Si può tuttavia dire, senza tema di essere smentito, che lo zelo da esso mostrato nell'adempimento dei doveri di tale sua qualità verso gli infermi in quello ospedale ricoverati, sia stata una delle precipue cause

delle gelosie e delle ostilità di cui egli fu poi fatto segno, ed infine della sua rimozione dalla qualità di chirurgo ordinario di quello ospedale.[...]

Alla pagina 5 del numero 1, anno XXIV, 5 gennaio 1875 del giornale medico *L'Indipendente*, il dottore Verdoja, nel fare l'esposizione circa alcune sue operazioni di chirurgia, parla della pessima distribuzione del servizio, ed inserisce una nota del tenore seguente:

“Nello spedale di Biella il servizio chirurgico veniva disimpegnato da due chirurghi ordinari a quadrimestri alternati fino alla primavera dell'anno 1868. Alla vacanza di uno di quei posti, avvenuta in seguito alla morte del chirurgo Luigi Regis, due erano gli aspiranti, io ed il dottor Antoniotti Giuseppe. Io chiedeva concorrervi per titoli ed esame. Ma l'alta e traviata sapienza di un prelado, Presidente dell'Amministrazione di quel sanitario istituto, a cui l'arbitrio ed il favoritismo erano regola, e l'interesse degli infermi eccezione, proponeva ed otteneva dalla maggioranza di quella Amministrazione il rigetto per esame da me domandato, e da un egregio membro della medesima, l'avv. Cav. Agostino Fabar Bella, utilmente propugnato, e la divisione di quel posto in due. Sicché il servizio chirurgico dello Spedale di Biella, composto di soli dodici letti, fino all'epoca predetta disimpegnato da due chirurghi a quadrimestri alternati, trovasi ora diviso in tre, colla differenza che una metà viene ora disimpegnata dal dott. Boca Giovanni Battista, e l'altra dallo scrivente e dal dott. Antoniotti. Onde avviene che ciascuno di questi ultimi, che si possono con ragione chiamare mezzi chirurghi dello Spedale di Biella, a paragone del primo veramente intero, quantunque ne abbia pari autorità e grado, terminato un suo quadrimestre di servizio, non ne intraprende più un altro che dopo dodici mesi dopo terminato il precedente. Esempio unico anziché raro negli annali dell'arte, e meritevole del disprezzo di chiunque possieda abilità ed esperienza in chirurgia pratica operativa. Siccome quello che tenendo lontani i due mezzi chirurghi prenommati per dodici mesi continui dallo spedale, non può a meno di ferirli nel loro amor proprio e danneggiarli nella pratica, con non lieve discapito dello spedale e degli infermi nel medesimo ricoverati.”

#### L'AMMINISTRAZIONE

In vista dello scritto surriferito oltraggioso e diffamatorio contro il Presidente di questo pio Istituto per un provvedimento emanato dall'intera Amministrazione, il quale consigliato per la specialità del caso da sentimenti di conciliazione, doveva ispirare al dottor Verdoja la riconoscenza anziché l'aspra censura che sorge da quel libello, sulla considerazione che l'Amministrazione, solidaria nelle sue disposizioni, non può né deve tollerare un atto cotanto biasimevole, diretto ad offendere l'integrità dell'insigne Prelato Monsignor Losana; unanime delibera di rimuovere il dottor Verdoja Michele dal posto di chirurgo di questo spedale.[...]

-SFO-

---

## 1876

Forse altre innovazioni vennero introdotte oltre a quelle accennate, nel periodo, dal 15 marzo 1867 al 3 giugno 1876, ma pur troppo non si rinvennero i verbali, per cui i fatti sopra accennati furono ricavati da pochi e sparsi appunti. Risulta però da un inventario fatto nel 1874 che l'Ospedale aveva un patrimonio di L. 986 mila.

Non si tralasciò però mai il servizio religioso, anche dopo la trasformazione della Chiesa dei frati Agostiniani in Infermeria, perché una Cappella con una Sacrestia dietro la stessa, venne sempre mantenuta per tale ufficio, presso la scala secondaria; ma nel 1876 utilizzando una legnaia, quasi abbandonata, venne trasportata nella sede attuale. La domanda del 1874 della Confraternita della SS. Trinità ebbe buon esito nel Consiglio Comunale di Biella, nella seduta del 27 giugno 1876. Infatti l'Amministrazione era retta col regolamento speciale approvato con RR. PP. 3 maggio 1816, ma era stato

modificato, per quanto riguardava la nomina dei membri, dal R. Decreto 17 marzo 1856, nel quale si diceva che potevano far parte il Priore e Vice Priore, pro tempore, della SS. Trinità, per cui nel 1877 entrava a far parte dell' Amministrazione dell'Ospedale, il Priore della SS. Trinità  
In quest' anno il lascito di L. 25 mila della signora Giovanna Bertie Mathew, moglie del generale Alfonso Lamarmora, aumenta il reddito dell' Ospedale.

-SOIB-

---

1 AGOSTO.

### EREDITÀ MASSA.

Masserano Pietro economo dell'Ospedale rappresenta essere stato nominato Erede universale di Giò Giuseppe Massa fu Michele nato a Pinerolo e residente a Biella come consta da testamento 14 febbraio 1873. Rogato Ramella.

L'Eredità del Massa consisteva nel libretto di credito verso la Cassa di Risparmio di Torino al presente in capitale ed interesse	a	L.	935,40
e in oggetti e mobili valutati	a	L.	64,50
	In tutto	L.	1000,00
dedotte spese		L.	269,95
Si residua l'attivo netto dell'Eredità		L.	730.05

-ASBI MAZZO 27-

---

## 1877

Nel 1877 l' Amministrazione dell' Ospedale riconobbe il bisogno di aumentare il numero dei letti, ed approfittò del capitale di L. 77.000 ricavato dalla vendita della Casa del Canonico Bora in Biella, per porre mano nel 1878, alla costruzione del padiglione nuovo, facente parte della crociera a levante, secondo il progetto Dupuy; colla differenza che non costrusse un'infermeria sola, come era in progetto ma volendo separare gli ammalati delle diverse malattie, costrusse diverse infermerie capaci di 6 letti caduna e nello stesso anno, costrusse una camera per le visite necroscopiche.

Dopo la deliberazione del Consiglio Comunale di Biella, 27 giugno 1876; con decreto 24 marzo 1878, nello Statuto Organico dell'Ospedale, sono introdotte diverse riforme; fra l'altro che esso Ospedale deve essere amministrato da un Consiglio di Direzione composto di nove membri, compreso il presidente, tutti da nominarsi dal Consiglio Comunale della Città.

-SOIB-

---

8 NOVEMBRE.

## VENDITA CASE.

### INCANTO PUBBLICO PER VENDITA CASE.

Si notifica che giovedì 6 dicembre, p.v., alle ore tre pomeridiane, in Biella, nel fabbricato dell'Ospedale degli Infermi, sito in via omonima e nella sede delle Adunanze dell'Amministrazione si procederà ad incanto pubblico per la vendita debitamente autorizzata alla Deputazione Provinciale, in seduta 24 ottobre or corso, delle case infradescritte divise in due lotti distinti, con deliberamento col mezzo della estinzione delle candele al miglior offerente, in aumento al prezzo fissato per ciascun lotto e sotto l'osservanza [...]

#### Primo lotto

Fabbricato civile e rustico con due porte, l'una in via del Ricovero, col numero civico 6, e l'altra in via del Fossale, col n° 9: composto di quattro distinti bracci di cui tre alle estremità verso notte, lungo la via del Fossale, con due cortili frammezzo, ed uno all'estremità verso giorno lungo la via San Carlo ora del Ricovero [...] L. 42.000.

#### Lotto secondo

Piccolo fabbricato posto in attinenza al suddetto lato di ponente contro la via pubblica d'accesso al Fossale col n° civico 11 affittato al Cibraio Basso [...] L. 7.000.

*-ASBI MAZZO 6-*

---

S. D. MA 1877

## EREDITÀ BONA.

A S. S. R. Maestà  
Vittorio Emanuele II°  
Re d'Italia

L'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella nella persona delli sottoscritti espongono alla M.V.:

che con testamento segreto 29 ottobre 1872 aperto il 30 giugno 1877 colli atti ricevuti dal notaio Annibale Gastaldi esercente in Biella, la Damigella BONA CAROLINA fu Giuseppe, legava a questo Pio Istituto destinato al Ricovero dei poveri infermi, due cascine site nelli territorio di Gaglianico e Sandigliano del complessivo valore di L. 150.000 circa; coll'unica condizione di mantenere nell' interno dello Stabilimento due piazze dei così detti letti incurabili a darsi a due persone l'una di Sordevolo e l'altra di Salussola sulla scelta a farsi delle rispettive giunte municipali [...].

Coll'accettazione di tale legato viene a considerarsi meglio il patrimonio dei poveri infermi.

L'Amministrazione dell'Ospedale in adunanza del 4 agosto 1877 ebbe a deliberare l'accettazione dell'insigne legato e la Deputazione Principale in seduta 25 settembre u.s. ha approvato la deliberazione emessa dall'Ospedale per guisa che ora non manca altro a compimento dell'Opera che l'Autorizzazione Sovrana a mente della legge 22 giugno 1850.

*-ASBI MAZZO 28-*

---

## ESTRATTO REGOLAMENTO CONTABILITÀ INTERNA.

Estratto di parte del:

### REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ INTERNA PER L'OSPEDALE DEGLI INFERMI DELLA CITTA' DI BIELLA.

Al CAPITOLO I – dell'Amministrazione, nei paragrafi 1-2-3-4 si descrivono i compiti del Consiglio di Direzione, degli Agenti del Consiglio, del Tesoriere, del Direttore, nonché degli impiegati, per il regolare andamento di ogni ramo della contabilità.

AL CAPITOLO II – viene spiegato che l'acquisto di provviste di qualsiasi genere saranno fatte mediante pubblici appalti, salvo acquisti inferiori a L. 500 che possono eseguirsi in economia.

Le spese minute varie vengono effettuate dal Dirigente prelevante le somme da un fondo permanente in danaro.

Il tutto deve essere annotato su quaderno, in note divise per ogni capitolo di bilancio.

Detto documento va presentato all' Ispettore per i relativi rimborsi.

Nel CAPITOLO VI- proventi in danaro- si evidenzia che le relative somme debbano essere incassate direttamente dal Tesoriere.

Anche le diarie che le Direzioni di sanità militare pagano allo Stabilimento per le giornate d'ospedale trascorse da militari sono riscosse dal Tesoriere.

CAPITOLO VII- Regime dietetico.

§ 37 -Il regime dietetico si divide in porzione intera-tre quarti di porzione-minestra-brodi-dieta.

§ 38 -La porzione intiera consta: di 2 minestre-grammi 250 carni di vitello-grammi 450 pane di 1° qualità-centilitri 50 di vino.

Seguono paragrafi relativi alla somministrazione di zuppe, minestre, carni...

Importante è notare che:

§ 51 -La carne che eccede dalla distribuzione agli ammalati, deve servire per la famiglia.

§ 55 -Alla famiglia oltre alla porzione di prescrizione si somministra al pranzo un secondo piatto generalmente di verdura.

§ 56 -Agli infermieri uomini, ed all'inserviente viene corrisposta una razione giornaliera di centilitri 100 di vino.

CAPITOLO VIII -servizio dei viveri.

§ 60 -Subito dopo la visita del mattino il Soprintendente ai servizi interni ritira dall'assistente di infermeria la nota dei movimenti nel personale degli infermi successi dopo la visita mattutina del giorno precedente, sino alla visita pure mattutina della giornata in corso e ne compila la situazione giornaliera (modulo n. 13).

§ 61 -Ritira pure dal medesimo il quaderno delle ordinazioni alimentari ( modulo n.6), e stabilisce il giornaliero (modulo n.7) la situazione dei presenti all'Ospedale col regime dietetico loro prescritto.

§ 64 -Fa la nota alla cuoca delle piccole provviste e dei cibi speciali, che devono eseguirsi al mercato, e registra tutto sul giornaliero...

-DALLA “CONTABILITÀ “ DEI VIVERI ALLA CONTABILITÀ DEL MATERIALE.

Nel capitolo XII e riportato, al paragrafo 105, l'inventario (modulo n. 10) delle robe distinte per categoria a seconda della loro specie e natura, cioè:

Categoria I - Le robe in oro-argento-in paquefonde-od in rame-ottone- bronzo;

id. II - Gli oggetti in ferro-acciaio-piombo-stagno-peltro-in latta e zinco;

id. III - Oggetti in cristallo od in vetro-porcellana-maiolica-terra cotta ed in pietra;

id. IV - Legno lavorato – vimini;

- id. V - Robe di lana o pannilana;
- id. VI - Oggetti di tessuto-di lino-di canapa o cotone-lana-percallo-mussola ed intrecci stuoia;
- id. VII - Arredi della cappella;
- id. VIII - Biblioteca;
- id. IX - Cantina;

Dopo un minuzioso elenco delle operazioni relative alla gestione dell'inventario, al paragrafo 117 si annota che l'inventario generale del materiale è tenuto dal Dirigente, il quale ne risponde al Consiglio di Direzione:

§ 118 -

- a) Il Rettore Spirituale, per il corredo della cappella;
- b) Il sanitario di guardia, per i ferri chirurgici e per la biblioteca;
- c) La governante per le biancherie ed oggetti lettereschi, che tiene a sua disposizione;
- d) La cuoca per tutti gli arnesi della cucina;
- e) Finalmente tutti quelli che tengono alloggio nello Stabilimento, per gli oggetti in dotazione ai rispettivi alloggi, ne assumono il caricamento e ne rispondono al Dirigente. Devono perciò essere muniti del rispettivo loro inventario generale.

§119 -Tutte le robe mobili di spettanza dell' Ospedale, devono essere bollate con un marchio avente le iniziali O.I.B. (Ospedale Infermi Biella), cioè:

Le biancherie, con bollo a pressione con inchiostro indelebile;

Gli oggetti in legno, con bollo a fuoco;

Gli oggetti in metallo, con bollo a impressione;

#### CAPITOLO XIII -Contabilità Mina.

§120-I frutti provenienti dall'eredità, che il fu Mina Giovanni Battista lasciò con suo testamento delli 8 dicembre 1858, rogato da Mongilardi, notaio in Biella, a questo Pio Istituto, sono destinati, secondo le intenzioni del testatore ad essere distribuiti come sovvenzioni ai convalescenti quando escono dall'Ospedale, nelle proporzioni sottoindicate.

§ 121-Sono esclusi dalla sovvenzione ora detta, i militari, i guardaboschi, i carcerieri, i preposti di qualunque specie, qualunque individuo che abbia un salario fisso dal Governo, o da una Amministrazione qualsiasi.

§ 122 - Alli contadini, che soggiornano:

oltre a	giorni 30 – L. 2,50
“	“ 25 - L. 2,00
“	“ 25 - L. 1,50

Letto ed approvato in seduta d'oggi dagli infrascritti membri componenti l'attuale Consiglio di Direzione. Biella 4 ottobre 1878.

Marchese T. Della Marmora Presidente- Bora Capitano Felice, Paolo Severo Amosso, Moglia Professore Luigi, Gurgo Geometra Giovanni, Magnani Commendatore Felice, Bersano Avv. Francesco, Dottore Guelpa Cav. Giuseppe, Giulio Trombetta.

Il Delegato del Consiglio di Direzione ff. di Segretario  
TROGLIA CAV. GIACOMO.

*... segue fino all'indice l'elenco dei moduli prescritti dal Regolamento di contabilità interna*

-RCI-

SD. MA 1879

## BREVE RESOCONTO MEDICO DELL'ULTIMO QUADRIMESTRE 1879.

Il sottoscritto nel prendere il servizio medico di quest'Ospedale la sera del 31 agosto ebbe in consegna dal Dott. Gurgo ammalati in numero di 22. Tutti questi 22 ammalati escono nel corso del mese di settembre perfettamente ristabiliti. La maggior parte di questa ammalati erano affetti da malaria complicati con affezioni gastriche, reumatiche e con ingorghi di milza. Non si ebbe di notevole che un enterite, una febbre tifoidea ed una meningite essudativa in un pensionante. Entrarono nel Quadrimestre: Ammalati 300 ne morirono 7 ne uscirono 269 ne restarono 24.

-ASBI MAZZO 31-

SD. MA 1879

## PATRIMONIO POSSEDUTO DALL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA AL 1° LUGLIO 1879. IMPORTO TOTALE L. 1.696.681,84.=

A) dei beni immobili urbani	L.	405.800
B) dei beni immobili rurali	L.	693.480
C) delle scorte delle cascine	L.	19.495
D) dei capitali-censi livelli	L.	184.197
E) 2/6 dei possedimenti la cui proprietà è comune colla Massa Serravalle in cui l'Ospedale è rappresentato per 2/6	L.	13.663,18
F) dei beni mobili	L.	35.345,49
G) dei titoli di rendita (valore nominale)	L.	340.100
H) dei prestiti pubblici	L.	1.250
I) d'oggetti realizzabili	L.	3.350

Quale esempio di quanto sopradescritto vengono riportati i valori di alcuni beni divisi nelle varie tabelle:

### TAB A - Dimostrazione dei valore dei beni immobili urbani.

1) Palazzo della Trinità ed annessa casa rustica consortile sito in via Maestra	L.	125.000
2) Due case rustiche di S. Pietro di cui scuderia, fienile, camere...	L.	30.800
3) Fabbricato antico e nuovo dello spedale con gli annessi orti e cortili...	L.	250.000

### TAB B

#### Sandigliano

-Cascina denominata Casazza...	L.	38.400
-Regione Molino...	L.	6.300
-Regione Fiora campo intersecato dalla strada Provinciale per Torino...	L.	2.300

#### Gaglianico

-Cascina denominata Ricetto	L.	9.000
-Regione Ricetto, campo	L.	3.000
-Regione Chioso, campo	L.	3.700
-Regione Bondò, prato	L.	1.500
-Regione Boschetto, prato	L.	8.000
-Reg. Tabbia campo con piccola striscia di bosco	L.	3.000



<b>Ponderano</b>			
- Regione Pratesca, prato	L.	3.300	
Gaglianico e Ponderano			
- Cascina denominata Pralino	L.	80.000	
<b>Tollegno</b>			
- prato	L.	15.000	
- Regione Stono, bosco d'acacia	L.	900	
<b>Piverone</b>			
- Cascina Martello	L.	5.750	
<b>Magnano</b>			
- vigna e bosco			
<b>Zimone</b>			
- diversi			
TAB C			
Dimostrazione del valore delle scorte delle cascine			
-Cascina Baraccone in Salussola	L.	18.000	
-Cascina Martello in Piverone	L.	75	
-Ricetto Gaglianico e Ponderano	L.	240	
-Pralino, Gaglianico e Ponderano	L.	1.180	
TAB D			
Dimostrazione del valore di capitali, censi e livelli			
-Dalla Città di Biella per capitale	L.	6.500	
-Dal Comune di Candelo	L.	15.000	
- Valdengo annualità di	L.	26.25	
	L.	525	
-Da Serratrice Giò fu Casimiro di Candelo	L.	500	
-Dall'Ospizio del Vernato annualità	L.	520,80	
	L.	11.800	
-Dal Comune di Zimone	L.	2.500	
-Da Pozzo Giuseppe fu Lorenzo ora Pozzo Giuseppe fu Giò	L.	600	
TAB E			
Beni acquistati dal Consorzio Serravalle nei Territori di Mongrando-Borriana-Cerrione. Prato acquistato dal F.lli Franzino - Quaglino Domenico da Zubiena - Ferrero Giò detto Merlo.			
TAB F			
Dimostrazione del valore dei beni mobili			
-Valore dei mobili, biancherie, stoviglie ed attrezzi vari in dotazione dell'Ospedale come da inventario generale	L.	32.857	
-Valore dei mobili esistenti alla Cascina Ricetto	L.	2.488	
TAB G			
Dimostrazione del valore dei titoli di rendita (Parte...)			
-Certificato nominativo-val. Nomin.	L.	17.600	
	rendita	L.	880
-Lascito di Avogadro di Valdengo	L.	3.600	
	"	L.	180
" Gromo di Ternengo	L.	22.800	
	"	L.	1.129
ecc...			

TAB H

Dimostrazione del valore dei Prestiti Pubblici  
-Certificato provvisorio per n. 25 giorni sulla Banca Biellese  
a L. 100 ciascuna con versamento dei primi 5 decimi n. 132  
L. 1.250

TAB I

Stato della boscamenta contenute in provvista nell'interno dell'Ospedale la quale si può utilizzare nella formazione dei serramenta del nuovo braccio in costruzione [...]: listelli di pioppo-tavole platano-steppe di legno noce-travetti rovere-doghe da vino-doghe da botte-fusti di legno [...]

per un totale di L. 3.350.89

*-ASBI MAZZO 35-*

---

## **RISCALDAMENTO INTERNO.**

Il sistema di riscaldamento, studiato ed applicato nel 1863, avendo dato poco favorevole risultato, nel 1879, si impiantano gli attuali caloriferi, ad aria calda, distribuiti uno per l'infermeria grande, uno per il padiglione nuovo, uno per gli uffici di direzione, amministrazione, medico interno e locale per gli incurabili, uno per gli alloggi delle suore e del rettore ed altro per il servizio religioso; e nello stesso anno agli infelici ed umili locali prima usati fino al 1879, si adattano presso la cucina centrale altri locali per refettorio del rettore, dottore e suore. Riconosciutosi dall'Amministrazione che in diverse epoche dell'anno era quasi impossibile provvedere alla biancheria sufficiente, se non facendo grandi scorte della medesima, si provvede alla costruzione di un calorifero e locale adatto per il rapido asciugamento delle lenzuola, coperte ecc.

*-SOIB-*

---

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
Estratto del Regolamento d'Amministrazione pratica d'ordine interno.

**Del Personale di Servizio.**

Articolo n. 109

Tutti gli inservienti d'ambo i sessi sono nominati ed accettati dal Dirigente previa annuenza dello Ispettore mensile.

Articolo 110

Gli uomini sono in parte Infermieri e parte addetti ai vari magazzini, alla cantina, alla spazzatura dei locali e dei cortili e simili lavori faticosi, ed alla custodia delle porte.

Articolo 111

Il Corpo Infermieri dipende direttamente dall'Assistente, e per certe specialità di servizio, dai Sanitari dell'Ospedale, ed ha sotto la sua dipendenza tutti gli Infermieri d Infermiere.

Articolo 112-113  
omissis

Articolo 114

All'atto di accettazione di cadun ammalato il Corpo Infermiere prende nota degli abiti al medesimo appartenenti, come pure dei danari ed oggetti preziosi che seco portasse.

Articolo 115

I denari ed oggetti di valore vengono consegnati al Dirigente; gli abiti sono depositati in una colla nota, nell'apposito magazzino ed all'uscita dell'ammalato si fa ad esso esatta consegna di tutto.

Articoli 116-117-118-119-120  
omissis

Articolo 121

E' cura del Capo Infermiere di vegliare acché siano sempre ben regolate le lampade inservienti all'interno delle Infermerie, che le camere e corridoi, siano sempre costantemente ventilati, facendovi praticare le disinfettazioni che gli saranno prescritte e che nella stagione invernale vi ssia mantenuto quel costante grado di calore che viene indicato dal Corpo Sanitario

Articoli dal 122 al 142  
omissis

**Servizio di Guardia.**

Articolo 143

Il numero degli Infermieri di guardia dev'essere proporzionato al numero degli ammalati.

Articolo 144

La guardia dura una settimana:  
per tutta la durata della guardia gli Infermieri che ne fanno il servizio, non possono mai abbandonare l'infermeria sotto alcun pretesto, ad eccezione dell'ora di pranzo, in cui vengono sostituiti da altri non in servizio.

Articoli 145-146  
omissis

Articolo 147  
Tengono di continuo acceso il fuoco nell'apposito locale per procurare le decozioni ed i fomenti siano in ogni ora caldi, ed hanno cura che si trovino pur sempre caldi i cataplasmi.

Articolo 148  
Nella notte fanno cambio dei vasi immondi d'ogni sorta, sostituendovi i vasi puliti, che alla sera sono depositati vicino ai letti.

Articolo 149  
Al mattino fanno eguale cambio e ripulimento delle sputacchiere.

Articoli dal 150 a 156  
omissis

Articolo 157  
Ogni qualvolta sono ordinati, si fanno i programmi colle sostanze che loro vengono somministrate dalla farmacia.

Articolo 158  
Non devono permettere che alcuno porti vivande od altre cose nocive agli infermi, come pure è loro dovere di far mantenere il silenzio nelle ore di riposo, e sempre l'ordine e la quiete nell'Infermeria, ed impedire che si giuochi o fumi.

Articolo 159  
omissis

Articolo 160  
Deceduto un infermo, chiudono completamente le cortine del letto, quindi ne danno avviso all'assistente d' Infermeria per gli ultimi incumbenti di sua competenza.

Articolo 161  
omissis

Biella 1 Settembre 1879.

Il Dirigente.

Per effetto delle nuove costruzioni erano aumentati i letti e di conseguenza il servizio ospitaliero, per cui alle tre suore, che durante il loro servizio, dal 1838 erano state semplicemente insuperabili, nell'assistenza degli infermi, essendosi riconosciuto insufficiente il loro numero con deliberazione 23 gennaio 1880 se ne aggiunsero altre due, portandole così a cinque, compresa la superiora.

-SOIB-

20 NOVEMBRE.

### CAUSE DI MORTE.

Dall'Ordinamento della STATISTICA delle  
CAUSE DI MORTE – Tip. Eredi Botta, Roma, 1880.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO  
Direzione di Statistica

Oggetto: Statistica delle cause di morte.

Il Governo, persuaso di fare cosa utile alle popolazioni ed alla scienza, ha deliberato di comunicare col 1° gennaio 1881, una serie di indagini, dirette a determinare le cause delle singole morti.

Questa ricerca mira a stabilire quasi un'inchiesta permanente sulle condizioni sanitarie della popolazione, col fine di accertare se e quando esse siano conformi ai dettami dell'igiene.

Con questi elementi di studio, la Scienza potrà poi indicare alle autorità locali ed al governo i mezzi migliori per combattere quelle influenze morbose, che potrebbero essere vinte dall'opera del legislatore, dalla previdenza e dalle cure dell'amministrazione [...].

UMBERTO I°  
per grazia di Dio e volontà della Nazione  
Re d'Italia.

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;  
abbiamo decretato e decretiamo:

art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1881, per ogni denuncia di morte fatta all'ufficio di stato civile, sarà compilata una scheda necrologica individuale.

Questa scheda conterrà, oltre le notizie concernenti lo stato personale del defunto, l'indicazione della causa della morte, in conformità al modello unito al presente decreto.

Art. 2.

La scheda necrologica dovrà farsi per qualunque persona abbia cessato di vivere nel territorio del Comune, quand'anche non vi avesse avuto la sua abituale residenza e si fosse trovato di passaggio, o per dimora temporanea, o perché ricoverata in ospedale, in carcere ecc.

La scheda dovrà compilarsi anche per ciascun bambino che nacque vivo e che morì nel lasso di tempo fra la nascita e la presentazione all'ufficio di stato civile[...].

Artt. 3-4 omissis

Art. 5.

L'ufficio di stato civile distribuirà a tutti i medici e chirurghi esercenti, medici necroscopi, levatrici, direttori di stabilimenti ecc. le schede in bianco per la dichiarazione delle cause di morte[...].

UMBERTO.

Visto il Guardasigilli T. Villa.

Miceli

S.D. MA 1880.

## Statistica.

Ospedale Infermi di Biella - Sezione di Chirurgia.

Quadro statistico.

Resoconto nosologico del quadrimestre decorso dal primo settembre al 31 dicembre 1880.

	Esistenti al 1° sett. 1880	Entrati	Migliorati	Guariti	Morti	Rimasti al 31 dic.1880
Lesioni violente	12	37	1	40	1	7
Infiammazioni	13	40	2	38	/	13
Tumori	/	3	1	1	/	1
Malattie diverse	1	7	2	2	1	3
Totale	26	87	6	81	2	24

-ASBI MAZZO 31-

---

## 1884

L' Associazione metereologica Italiana che desiderava di essere giornalmente al corrente di tutti i fenomeni principali della natura, aveva scelto l' Ospedale come località adatta per tali osservazioni, per cui dopo la deliberazione dell' Amministrazione, in data 11 giugno 1880, nella quale si approvava la spesa per acquisto degli strumenti, a tale scopo destinati, quattro anni dopo, cioè nel 1884 faceva la solenne inaugurazione della stazione metereologica di Biella.

-SOIB-

---

13 OTTOBRE

## INQUINAMENTO.

CITTA' DI BIELLA

Ritenuto che in recenti visite della Commissione Sanitaria e di persone tecniche alla roggia derivata da quella Galeazzo, inferiormente alla piazzetta di Riva per uso precipuo dell'Ospedale degli Infermi in questa Città si venne a constatare che le acque della medesima sono inquinate da varie fogne dell'Ospedale e ai lavatoj pubblici del Municipio, tale fatto costituisce un continuo pericolo per la pubblica salute tanto maggiore in tempi di epidemiche infezioni;

Il Sindaco Ordina

che tutti gli utenti e proprietari lungo la detta roggia di chiudere il più presto possibile le aperture esistenti per qualunque motivo e da qualunque opera per scarico di fogne e materie immonde nelle acque della medesima[...]

-ASBI MAZZO 19-

---

1885

S.D. LUGLIO

**TESTIMONIALE DEL 4 LUGLIO 1855-N.68 B.1-C.-BARACCONO.**

Testimoniali di Stato delle Fabbriche e Beni del Tenimento denominato “il Baraccone” posto in Salussola dell'Ospedale degli Infermi di Biella. Affittato alli Sig.ri Comerro – Coppa - Bertetto e Germanetti socci di Tolegno con atto di deliberazione 6 giugno 1884.

Sul documento è descritto il fabbricato denominato “Baraccone”:

*“Trovasi composto di un lungo braccio di fabbrica da levante a ponente a cui succede una lunga tettoia con balle e fienili superiormente, cortile avanti a mezzo giorno divisi in due per mezzo di altro braccio di fabbrica che dal precedente viene separato in angolo retto e tende fino alla linea delle corti verso mezzo giorno [...].*

Segue la descrizione degli interni dei fabbricati ed un elenco di piante ivi seminate quali pioppi, rovere, oltre a zone coltivate a risaia situate divise in Torna (*in agricoltura: piana, quadro, tavola-Spazio di terreno di un campo, di un orto ove si semina una specia sola di vegetabili*)

Es: Torna della Crozetta, della Risaia, del Prato Nuovo, del Babbino ecc.)

-ASBI MAZZO 32-

---

1886

Il primitivo modo di provvedere al bucato ebbe una radicale modifica nel 1886, essendosi a tale scopo provveduto ad un sistema più razionale di lavaggio, per mezzo di apposite vasche di deposito e di tini. Nello stesso anno si credette bene di impiantare una sezione ostetrica, della quale la Città ne sentiva bisogno.

-SOIB-

---

1887

2 OTTOBRE

**ACQUISTO TERRENO DI PROPRIETÀ DELL'OSPEDALE.**

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA' DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno  
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Biella in data 31 gennaio 1887  
Vista la legge 5 giugno 1850



Sentito il Consiglio di Stato  
Abbiamo decretato e decretiamo  
è autorizzato il Comune di Biella (Novara) ad acquistare dall'Ospedale degli Infermi metri quadrati 2830  
di terreno per la sistemazione di Viale Porta Torino.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza addì 20 ottobre 1887

Firmato: Umberto

Contrassegnato Crispi

Per estratto conforme per il Direttore Capo di Divisione

Firmato: Zoni

Il Segretario Capo Avv. B. Ferrettini

-ASBI MAZZO 23-

1890

## RIFORME PER ORDINAMENTO OSPEDALE.

STATUTO ORGANICO  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

UMBERTO

Per grazia di Dio e per volere della Nazione

RE D' ITALIA.

Vista la deliberazione 11 dicembre 1888 del Consiglio Comunale di Biella, con cui si sono proposte alcune riforme alle norme statutarie del locale Ospedale degli Infermi dirette ad ampliare le beneficenze dell'Istituto, coll'estenderle in determinati casi, e sotto determinate condizioni ed esclusioni. Viste le deliberazioni aprile 1889 della Deputazione provinciale e 9 aprile 1890 della Giunta provinciale Amministrativa di Novara;

Visti gli art. 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 . 753;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo

Sono approvate le riforme da introdursi nell'ordinamento dell'Ospedale degli Infermi di Biella, quali risultano dal nuovo Statuto Organico in data 14 febbraio 1890 composto da 17 articoli che è similmente da noi approvato e sarà d'ordine nostro visto e sottoscritto dal

Nostro Ministro proponente;

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetta di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890

Firmato : Umberto

Controsegnato: CRISPI

Per copia conforme

Il Direttore Capo della 3° Divisione

BENTIVEGNA

**STATUTO ORGANICO  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella**

**Denominazione ed origine dell' Istituto**

**ART. 1**

L' Ospedale degli Infermi con sede nella Città di Biella venne fondato nel XVI secolo coi doni e lasciti di privati cittadini.

Scopo, estensione, limiti.

**ART. 2**

Esso ha per iscopo di ricoverare e curare i poveri infermi d'ambidue i sessi e d' ogni religione quando siano maggiori di anni sei e che siano nativi della Città di Biella o Circondario, od ivi abbiano la loro residenza. Accoglie altresì gli estranei al Circondario, che, trovandosi di passaggio o temporaneamente vi si ammalassero, salvo il rimborso della spesa da parte o degli ammalati stessi o dalle loro famiglie, se non siano indigenti, o di quegli enti cui può spettar l'obbligo a sensi di legge.

**ART. 3**

Sono ammessi infermi di malattie acute e sanabili tanto di medicina che di chirurgia, esclusi i cronici, i venerei e i contagiosi. Sono pure escluse le donne che sono entrate nell' 8° mese di gravidanza, a meno che a giudizio del medico accettante non vi sia, tanto per la diagnosi della malattia, che per le speciali condizioni della gestante, fondata presunzione che la guarigione abbia a precedere l'epoca del parto. Saranno pure ammesse quelle gestanti che per deformazione del bacino non possono sgravarsi senza operazioni di chirurgia.

**ART. 4**

Sono considerati come poveri i contadini e gli artigiani, i salariati ed in generale tutti coloro che sprovvisti di beni di fortuna, traggono i mezzi del proprio sostentamento col lavoro giornaliero.

**ART.5**

Modificato col Decreto Ministeriale 26 novembre 1899 [...]

**ART. 6 omissis**

**ART. 7.**

Il Consiglio di Direzione amministra pure i seguenti legati e donazioni:

- a) Legato Mina Giò Batt. per la distribuzione della rendita netta del capitale di L. 20.000 ai convalescenti in uscita dall'Ospedale a norma del testamento 30 dicembre 1858 rogato Mongilardi;
- b) Legato Mons. Gio. Pietro per la distribuzione della rendita netta di capitale di L. 2.000 ai convalescenti in uscita dall' Ospedale in aggiunta al legato Mina, secondo il testamento 21 febbraio 1873, rogato Ramella;
- c) Donazione Teologo D. Francesco Goggia, per soccorrere i poveri infermi che escono dallo Spedale, con la rendita netta di L. 150 annua

#### ART. 8

I mezzi di cui dispone l'Opera consistono nelle rendite de' suoi beni urbani e rurali, nelle cartelle di rendita sul Debito Pubblico del Regno d' Italia, nei proventi di altri capitali e consiste nelle liberalità dei privati, non avendo la medesima sovvenzioni da altri Corpi morali né del Governo.

#### **Composizione e Rinnovamento della Direzione.**

#### ART. 9

Modificato col Decreto Ministeriale 26 novembre 1899.

La Direzione Amministrativa si compone di nove membri, compreso il Presidente. Il Presidente e tutti i membri della Direzione sono nominati dal Consiglio Comunale, e scelti fra gli iscritti nelle liste elettorali amministrative della Città di Biella e che abbiano in questa la loro residenza.

Durano in carica quattro anni [...]

#### ART. 10 omissis

#### **Adunanze, votazioni, deliberazioni**

#### ART. 11

Le adunanze dell'Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime dovranno seguire almeno una volta al mese. Le seconde avranno luogo quando lo richiedano sempre i bisogni dell'Opera a giudizio del Presidente o dietro proposta del Delegato mensile o di altri due Membri.

#### ART. 12 omissis

#### **Attribuzioni del Consiglio di Direzione.**

#### ART. 13

Spetta al Consiglio di Direzione:

- Curare gli interessi morali e materiali dell'Opera;
- Deliberare sui bilanci e sui conti annuali;
- Determinare i contratti e quant'altro si riferisce alla gestione economica dell'Opera;
- Nominare, sospendere e revocare gli impiegati e gli inservienti e determinare gli stipendi;
- Nominare per turno fra i propri membri un ispettore mensile e stabilire i suoi speciali incarichi;
- Delegare i varii suoi membri a speciali incombenze ove sia d'uopo;
- Formare i regolamenti d'amministrazione e deliberare sulla modificazione dei medesimi;
- Proporre dove occorran le modificazioni al presente Statuto.

Del Presidente.

Il Presidente quale capo dell'Amministrazione:

- Convoca e presiede le adunanze;
- Propone la materia da trattarsi nelle adunanze;
- Eseguisce le deliberazioni del Consiglio di Direzione e firma gli atti relativi all'Opera Pia;
- Rappresenta l'Opera nei rapporti esterni ed anche in giudizio;
- Stipula i contratti deliberati dal Consiglio di Direzione;
- Provvede all'osservanza dei regolamenti e veglia al regolare andamento dei servizi dell'Ospedale;

In caso di urgenza prende le misure conservatorie necessarie , inclusa la sospensione degli impiegati ed inservienti , coll'obbligo di riferire al Consiglio di Direzione nella prima adunanza;

ART. 14 omissis

ART. 15

Impiegati

Sono addetti all'Ospedale:

Un Dirigente – Un Rettore Spirituale – Un segretario Archivista – Un Tesoriere il quale dovrà presentare idonea cauzione a termine di legge-Due Chirurghi Ordinari- Due Medici ordinari-

Due o più medici chirurghi supplenti- Un Medico Chirurgo-, assistente interno di guardia- Un Sopraintendente ai servizi interni.

Può essere assunto a Segretario il Dirigente od un Membro del Consiglio di Direzione, senza però, in questo ultimo caso, diritto a retribuzione.

ART. 16 omissis

### **DISPOSIZIONI GENERALI.**

ART. 17

Il Consiglio di Direzione osserva e fa osservare le disposizioni delle leggi e dei regolamenti generali sulle Opere pie.

Firmati all'originale bollato.

BORA FELICE-GUELPA CAMILLO-CORTE ANTONIO-SERRA AUGUSTO-  
DEBERNARDI GIUSEPPE-FLORIO ASCANIO-CORNALE LUIGI-CAVALLI,  
Segretario.

Per copia conforme uso amministrativo

IL segretario CAVALLI  
MINISTERO DELL' INTERNO

Visto: d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Firmato: CRISPI

Per copia conforme

Il Direttore Capo della 3° Divisione  
BENTIVEGNA

## 1892

Nel 1892 un grande lutto colpiva l' industria Biellese, nella morte del comm. Poma Antonio; gli eredi, memori delle opere benefiche del loro autore donavano all' Ospedale la bella somma di L. 40 mila.

*-SOIB-*

---

## 1893

Nel 1893 il lascito di lire 20 mila di Magnani assicurava un maggior reddito all'Ospedale.

*-SOIB-*

---

## 1894

La vedova del comm. Poma, il 28 ottobre 1894, donava lire 60 mila per la fondazione del diciassettesimo letto da incurabile a ricordo del filantropo di lei marito.

*-SOIB-*

---

6 FEBBRAIO

### **ACQUISTO LEGNA DA ARDERE**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Avviso d'asta. Per provvista di legna da ardere.

Si notifica che alle ore 11 del giorno 26 corrente nella sede di questo Ospedale [...] si procederà all'aggiudicazione definitiva della provvista di 8000 miriagrammi di legna da ardere al miglior offerente in diminuzione di un tanto per cento al prezzo di L. 18 per ogni cento Mg.[...] condizioni seguenti

La legna da provvedersi per due terzi sarà di rovere e per un terzo di nocci. Sarà rifiutata la legna di piante morte in piedi. La legna sarà provveduta a tronchi della lunghezza non eccedente metri 1,30. Saranno rifiutati i frantumi, le schegge e i ceppi. Sarà rifiutata la legna che risultasse bagnata e per escludere tale possibilità le condotte si effettueranno in giorni sereni.

*-ASBI MAZZO 15-*

---

10 DICEMBRE

## PROVVISTA PANE.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA AVVISO D'ASTA

per la provvista del pane occorrente a quest'Ospedale.

Si notifica che in esecuzione della Deliberazione dell'Amministrazione di quest'Ospedale del 4 Dicembre 1894, resa esecutiva con Visto del Sig. Sotto-Prefetto 8 volgente, nel giorno 21 di questo mese alle ore 10 antim. In Biella, nella sede di quest'Ospedale, ed avanti al Sig. Presidente di esso o un suo Delegato si procederà da un unico incanto col mezzo delle schede segrete per la provvista del pane ed alla successiva definitiva aggiudicazione al miglior offerente, purché il prezzo offerto sia inferiore od almeno uguale a quello che verrà fissato dal Sig. Presidente con apposita scheda ed alle condizioni infra tenorizzate.

Condizione

-Il Contratto andrà in vigore col 1° Gennaio e terminerà con 31 Dicembre 1895.

-Il pane deve essere di due qualità:

il così detto *Miconetto* del peso di un ettogramma per ogni pagnotta,

il così detto grissino.

-Fare un prezzo complessivo al chilogramma per le due qualità.

-Ambedue devono essere di puro frumento e della 1a qualità, essere ben confezionati e ben cotti .

Non sarà accettato il pane tuttora caldo.

-Per norma degli Aspiranti si calcola approssimativamente la quantità occorrente in chilogrammi 30 giornalmente di cui 1/10 di grissino.

-Il pane sarà per cura del Provveditore portato all'Ospedale, ove, prima di essere accettato, verrà esaminato e pesato [.....]

-Quando il pane non sia somministrato per le ore 9 e mezza antimer. o non sia della bontà richiesta, l'Amministrazione sarà in diritto di provvederlo dove e da chi meglio talenta [...]

-Il pagamento del prezzo sarà fatto a trimestri scaduti [.]

-ASBI MAZZO 40-

---

1895

S.D.

## ACQUISTO LENZUOLA.

N° 12076 Dz.

### R. Prefettura della Provincia di Novara

La Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 31 luglio 1895 ha preso la seguente deliberazione: Veduta la deliberazione 14 giugno 1895 del Consiglio di Direzione dell'Ospedale degli Infermi di Biella relativa ad acquisto di seicento metri di tela per lenzuola dell'infermeria dell'approssimati-vo valore di L.

700 mediante trattativa privata. Veduta la legge sulle opere Pie. Ritenuta la esiguità della norma  
approva la succitata deliberazione 14 giugno 1895.

Il Prefetto. Gloria. Il Relatore. Piantanida. Il Segretario. Pasinelli.

Es. offerte:

Premiata Tessitura a Mano di Mantillerie, Telerie, Macramè in lino e canapa. F.lli Finotto Siletti.  
Mongrando. Biella li 1° Luglio 1895.

Spett.le Ammin.re Ospedale degli Infermi di Biella.

In seguito all'avviso trasmessoci con loro foglio in data 20 giugno scorso, ci pregiamo segnarli qui  
appresso i prezzi della Tela Rista 1a alta cm. 90 per lenzuola col bordo rospo sulle cimose come il  
campione (colore rospo garantito). Tela Rista 1a cm. 90 L. 1.20. al metro se cremata come quella sempre  
fornita per gli anni passati; e L. 1.25 al metro se imbianchita.

In attesa di una decisione in proposito, che speriamo favorevole distintamente la salutiamo  
segue:

Pistono Franco e Figli- Mongrando. 19 Agosto 1895.

Tela canapa 1a 16=16 Imbianchita alta m.i 0,90 L. 1.25

> al metro.

“ “ 1a 65.14=14 “ “ “ L.1.15

Detta tela nell'altezza di novanta centimetri è da fabbricare con Riga Rossa a cinque centimetri di distanza  
dalla cimosa.

-ASBI MAZZO 41-

---

6 AGOSTO

### AVVISO D'ASTA PER LA PROVISTA DI GHIACCIO.

A seguito deliberazione del 5 luglio il giorno 26 corrente Agosto in Biella nella sede dell' Ospedale si  
procederà ad un Unico Incanto col mezzo delle schede segrete per la provvista del ghiaccio occorrente al  
riempimento per una volta tanto nel prossimo inverno, delle due ghiacciaie dell'Ospedale medesimo [.]

Es. offerte:

Il sottoscritto Mosca Boglietti Carlo si incarica di riempire le ghiacciaie di ghiaccio al prezzo di lire  
cinquecentonovantaquattro. 26 agosto 1895.

Il sottoscritto Bider Ignazio di Giovanni [.] al prezzo di L. (590) cinquecentonovanta.

-ASBI MAZZO 40-

---

1896

### VENDITA MOLINO DI RIVA.

Rogito Ramella. Vendita del Molino di Riva alla Città di Biella.

-ASBI MAZZO 36-

---

6 MARZO

**OFFERTA PER FORNITURA DI VINO.**

Il sottoscritto avendo preso visione del vigente capitolato, ed informatosi al medesimo in ogni capo, offre il seguente campione tipo unico per la fornitura dei 70 ettolitri occorrenti per l'annata 1899. Vino barbera da pasto a L. 24 l'Ettolitro. Reso franco di ogni spesa nelle cantine dell'Ospedale. Colla lusinga di essere ammesso nel novero dei suoi provveditori, Vi ringrazio.

Della Sig.ria Vostra  
Devot.mo  
C. Maggiora.

-ASB MAZZO 15-

**NOTE SPESE.**

Tipografia Chiorino di G. Testamento  
Biella - Via San Filippo 6.

1°luglio 1899.

## MEMORANDUM

marzo 4	n° 100	copie contratto per fornitura vino in carta protocollo	L. 4.00
maggio 13	n°5000	cartine per ricette	L. <u>20.00</u>
		Totale	L. 24.00

Biella 22 febbraio 1899

Nota del parto assistito nel mese di ottobre 1898.

Assistenza al parto L. 6

Ricevuto il saldo ai primi del mese.

Levatrice Bonello Paolina

G.ppe ROGGERO . Successori P. Brenta  
Provveditore della Real Casa e Ministeri  
Stampe per uso delle Amministrazioni e del Commercio  
Torino . V. S. Teresa 1 Angolo via Venti Settembre

18 dicembre 1899

5 litri inchiostro nero	L. 1.50
5 recipienti vetro	L. 0.50
10 fogli assorbente	L. <u>1.00</u>
Totale	L. 3.00

-ASBI MAZZO 71-





*“L'OSPEDALE VECCHIO” - FOTO ANNI '50*

# CAPITOLO III

Dal 1900, Imposte pagate dal tesoriere Geom. Pozza al 1932, donazione Cartotti.

1900

## IMPOSTE PAGATE DAL TESORIERE GEOM. POZZA.

25 gennaio

Distinta delle imposte pagate dal sottoscritto per conto dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

Imposte terreni	L.	2.409,23
" fabbricati	L.	571,24
" manomorta	L.	409,08
" Ricchezza Mobile	L.	1.169,06
" Tassa famiglia	L.	63,28
" Strade obbligatorie	L.	6,98
		<hr/>
Totale	L.	4.628,87

Il Tesoriere Geometra Ottavio Pozza.

-ASBI MAZZO 71

---

26 APRILE

## CONVENZIONE USO ACQUA ROGGIA DEL PIANO.

Convenzione fra la Città di Biella e l'Ospedale degli Infermi circa l'uso dell'acqua della Roggia del Piano, con interventi del Conte Luigi Avogadro di Valdengo. Intervenuti: Vallino Domenico, Sindaco della Città di Biella; Guelpa cav Not. Camillo fu cav. Giuseppe, rappresentante dell' Ospedale; Gurgo cav. Giovanni fu Gio' Battista Geometra; Avogadro di Valdengo Conte Luigi fu Conte Paolo in forza di mandato speciale dodici febbraio millenovecento ricevuto Gio' Battista Cassinis notaio alla residenza di Grugliasco.

I quali convengono quanto segue

- Il riparto della Roggia del Piano fra la Città e l'Ospedale si farà in piazza Battiani, mediante partitore a stramazzo(caduta), le cui luci libere sono di millimetri settecento per la Città e trecento per l'Ospedale.
- Nessuno dei contraenti potrà fare o permettere modifiche [...]
- Il chiusino del partitore esistente in piazza Battiani sarà munito di chiave, di cui una rimarrà a mani del Municipio e l'altra a mani dell'Ospedale [...]

-ASBI MAZZO 19.

---

29 SETTEMBRE

## PENSIONE COADIUTORE RETTORE SPIRITUALE.

OSPEDALE DEGLI INFERRMI DI BIELLA.

Oggetto: Coadiutore del Rettore Spirituale.

L'Amministrazione dell'Ospedale in sua seduta 13 luglio 1900 prese la seguente deliberazione. Il Signor Presidente riferendosi all'incarico avuto nella precedente seduta circa la domanda del Rettore Don Pietro Regis. Premette. Che il medesimo fin dal 1878, trovasi in detta qualità in questo Pio Luogo; e che fin che la salute e l'età glielo permisero, ha sempre disimpegnato le sue attribuzioni con soddisfazione di questa Amministrazione. Ora che poi esso conta la bella età di più che anni 80, sebbene il nostro Regolamento non disponga per alcuna *Pensione a riposo*, è giusto che questa Amministrazione studi il modo di poter usare al medesimo quei riguardi, che l'età di lui ed il servizio prestato gli meritano subordinatamente agli interessi dell'Opera Pia. Osserva poi che il Rettore nel chiedere un aiuto è pur disposto ad un ragionevole sacrificio. Ciò premesso, egli si è procurato un abboccamento col prelodato Sig. Rettore, per intendersi circa le di Lui intenzioni. Potè quindi conoscerne le disposizioni, per ciò che concerne la quota, che egli sarebbe disposto di lasciare sul suo stipendio, acciò l'Amministrazione possa impegnare un Sacerdote, che lo coadiuvi nelle sue mansioni, segnatamente alla tenuta dei registri e quanto nottetempo qualche ammalato abbisogni della pronta opera del Sacerdote per l'Amministrazione dei Sacramenti. L' Ospedale aumenterebbe di L. 50 lo stipendio del Rettore portandolo da L. 550 a 600 annue. Con tali condizioni il coadiutore sarà obbligato ad adempiere alle incombenze concordate con il Rettore [...]

Il Consiglio

Udita la Relazione del Sig. Presidente [...]

Approva quanto il Presidente ha stabilito [...]

Letto approvato e sottoscritto all'originale.

Firmati: il Presidente C. Guelpa Avv. Conte Riccardo, Giuseppe Ottolenghi,  
Cerruti Antonio, Flecchia Francesco- Dott. Benedetto Ferrario,  
Bocchio Giuseppe. C. Vineis Segretario.

-ASBI MAZZO 55-

---

13 LUGLIO.

## LITE

Lettera degli Avv.ti Silvio Corona, Melchiorre Mosca-Avvocati e Procuratori-Biella, Via Umberto 39 all' Ill.mo Sig. Camillo Guelpa, Presidente dell'Amm.ne dell'Ospedale di Biella in cui si descrive che i sigg.ri Prario ed Amosso furono spogliati dell' antichissimo possesso dell'acqua in seguito alle opere recentemente praticate da codesta on.le Amministrazione lungo il Canale Galeazzo [...]

-ASBI MAZZO 3-

---

## ESEMPI STIPENDI DAL 31 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1900

## Mandati pagamento mensili.

Vineis Cesare – Dirigente segretario	L. 208,90
Pozzo geom. Ottavio – Tesoriere	L. 75

---

## Esempi fatture

ALBERGO DELLA TESTA GRIGIA. Biella.	Biella	maggio 1901
Elegante Servizio di Vetture. Pensioni. Omnibus alla stazione. n. 2 carri letame per il giardino q.li 29,60 a L. 120	L.	35,52.=

LABORATORIO DI SERRAGLIERE. Gillio e Barbera. Via San Filippo 31. Biella.	Biella	30 settembre 1901
Provvista di scorrimani in ottone con getti in bronzo e colonne. Limati e puliti.	L.	58.=

Premiata Fabbrica Caloriferi e Cucine Economiche. Stufe, Franklin, Caminetti. Piazzamento Caldaie a vapore e Tintoria. Forni per pane. Materiali refrattari.	Biella	1 novembre 1901
TARABBO GIUSEPPE – Costruttore e Fumista. Via S. Filippo 31 . Biella.		
Demolizione con nuova posa in opera calorifero asciugatoio e canne calore.	Convenuto	L. 230,00.=

-ASBI MAZZO 68-

---

S.D. MA 1901.

## RETRIBUZIONI

## Retribuzioni 3° trimestre anno 1900.

Regis Don Pietro - Rettore Spirituale	L.	125
Bona Cav. Dott. G.B.- Chirurgo Primario	L.	125
Gambarova Dr. Carlo - Medico Primario	L.	125
Negro Dr. Stefano - " "	L.	125
Maggia Dr. Guido - Chirurgo Primario	L.	125
Rossetti Dr. Adolfo - Assistente Interno	L.	187,50
Comerro Dr. Paolo - " "	L.	187,50
Oldani Suor Agata - Superiora	L.	30
Fassiani Suor Marta - Sovraintendente Infermiera	L.	30
Fittabile Suor Cesarina	L.	30
Pellegatta Suor Dorotea	L.	30
Garatti Suor Teresa	L.	30
Galliari Suor Adolfina	L.	30

-ASBI MAZZO 55-

---

12 SETTEMBRE.

**SOLLECITO pagamento.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Ordinanza del 12 settembre 1902.

Consiglio di Direzione rappresentato dai Signori: Catella Ing. Eugenio, Presidente - Consiglieri: Bocchio cav. Giuseppe, Buscaglia Evasio - Corte Avv. Riccardo - Flecchia Francesco - Petiva Federico - Segretario: Vineis.

Il Presidente comunica:

Certo C. Giacomo il giorno 26 scorso luglio ha accompagnato a questo Ospedale una sua sorella di nome Rosalia affetta da frattura complicata del femore sinistro, con promessa di pagare quanto l'Amministrazione avrebbe riconosciuto necessario. L'ammalata stette degente 17 giorni ed all'atto del di lei ritiro, fu invitato il fratello a pagare l'importo in L. 34.00= egli si è riservato di pagare fra qualche giorno, ma non si lasciò più vedere. Con lettera 28 agosto venne sollecitato al pagamento, ma non si è degnato nemmeno di rispondere. Il Consiglio autorizza il Presidente a procedere per vie legali contro C. Giacomo.

*-ASBI MAZZO 4-*

---

S.D. MA 1902.

L'Amministrazione eletta quest'anno volendo effettivamente dimostrare che aveva preso a cuore quest'Opera pia, della quale aveva subito compreso, come alcuni servizi non funzionassero con quella regolarità colla quale dovevano funzionare e ciò specialmente per difetto di costruzione. E' vero, che nello sviluppo successivo dell'Ospedale, si erano introdotte molte modificazioni, ma pur troppo quella successione di vari fabbricati non rappresentava un tutto organico, ideato in un felice momento e destinato a raggiungere un piano prestabilito.

Si trovò il risultato di aggiunte graduali non informate ad unità di concetto. Del resto si comprende come in tempi di sussulti politici, di aspre vicende guerresche, di litigi amministrativi, di limitati redditi, non fosse possibile occuparsi troppo dello sviluppo dell'Ospedale e solo il buon volere e le buone idee degli Amministratori del principio del corrente secolo portarono i loro fecondi risultati.

*-SOIB-*

---

S.D. MA 1902.

## STATISTICA INCASSI PER RETTE DA AMMALATI A PAGAMENTO.

1° Trimestre	L.	871
2°            "	L.	726,40
3°            "	L.	950,25
4°            "	L.	700,50

-ASBI MAZZO 56-

---

## 1903

Nell'ottobre di quest'anno, finiti i rilievi dei locali dell'Ospedale; si riconobbe necessario di studiare una riforma nella distribuzione dei locali stessi, allo scopo precipuo di concentrare tutti i diversi servizi, tenendo presente che le spese a farsi dovevano essere tosto compensate dal risparmio nelle facilitazioni dei servizi.

Infatti si riconobbe subito la necessità:

1° di portare al medesimo livello, tutte le infermerie ed i locali di servizio, in un unico corpo coi corridoi di disimpegno, allo scopo di rendere più comodi i servizi di ogni genere inerenti alla cura;

2° procurare i locali assolutamente indispensabili ed urgenti richiesti all'igiene moderna;

3° aumentare il numero dei letti.

In fatti si riconosceva urgente il portare tutti i locali allo stesso livello, perché il trasporto degli ammalati dalle infermerie alle sale operatorie, sparse in diverse camere, era fatto a braccia, mentre oggi si fa ottimamente con carrelli-barella, con grande sollievo degli ammalati.

-SOIB-

---

27 APRILE

## TESTAMENTO.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Estratto Testamento:

di Gio.Batta Muggio Boschetti, in data 20 marzo 1860 rogato Sarti.

*“Nomino i miei eredi universali li figli maschi nati e nascituri dal matrimonio di mio fratello Quinto. In mancanza di figli maschi e di sopravvienze di femine lego alle medesime la somma di lire cinquecento caduna a titolo di dote pagabili all' epoca del rispettivo matrimonio, con l'obbligo allo stesso mio fratello Quinto del peso degli alimenti ed indumenti alle di lui figlie pendente il loro stato nubile; detto legato di lire cinquecento sarà pagabile anche in caso di sopravvenienza di figli maschi. In caso di premorienza di detto mio fratello, senza figli, dico figli maschi, sostituisco e nomino in erede universale l' Ospedale degli Infermi di Biella coll'obbligo di aumentare tanti letti incurabili per quanto li potrà comportare la mia eredità. In detti letti dovranno preferirsi sempre i miei parenti e quelli, di mia moglie e non essendovene*

*di questi bisognosi, la godita sarà devoluta per un letto allo Comune di Candelo preferibili a chichesia li parenti del sig. Notaio Gio. Batta Ottino o per li rimanenti letti le persone più bisognose di questa Città [...]"*

f.to Delfino Sarti – Notaio.

*-ASBI MAZZO 75-*

---

19 SETTEMBRE.

### **BIELLA-CONSIGLIO COMUNALE**

seduta del 14 settembre 1903.

Presiede il Sindaco: Sella.

Sono presenti i consiglieri: Aimone, Bertetti, Calliano, Blotto, Ripa, Savio, Ramella, Catella, Coda, Cucco, Guelpa, Neri, Ottolenghi, Poma, Simonetti, Bonino, Minero, Vallino, Trombetta e Trompei. Scusa l'assenza : Gurgo.

**Nomina di un Amministratore dell'Ospedale degli Infermi in surrogazione del Signor Flecchia Francesco deceduto scadente nel 1905.**

Il signor Lodovico Rosazza ottiene 16 voti e viene nominato in sostituzione del sig. Flecchia.

*-IL BIELLESE-*

---

3 OTTOBRE

### **FESTA RELIGIOSA ALL'OSPEDALE DEGLI INFERMI.**

Mercoledì celebravasi nella Cappella interna dell'Ospedale la consueta festa di San Michele Arcangelo, la quale però quest'anno rivestiva una straordinaria solennità per la presenza di S.E. Monsignor Gamba che vi compiva la Visita Pastorale. Ossequiato dall'Amministrazione e dalla Direzione, celebrò la S. Messa e comunicò non solo gli astanti, ma anche tutti i degenti dell'infermeria. Quindi tenne un discorso, come sempre, efficacissimo sulle glorie dell'Arcangelo Michele. Nel pomeriggio, data la benedizione col S.S. visitava nuovamente ad uno ad uno gli ammalati, incoraggiandoli con soavi parole di conforto.

*-IL BIELLESE-*

---

18 NOVEMBRE.

## FARMACIA DELL'OSPEDALE.

AVVISO!

Biella 8 Novembre 1903.

Si porta a conoscenza del Pubblico che venne aperta in questa città, in via Umberto  
I, n. 6  
(casa Poma) la  
FARMACIA DELL'OSPEDALE

La **FARMACIA DELL'OSPEDALE**, completamente fornita di tutti i prodotti chimico-farmaceutici e delle più accreditate specialità medicinali sia nazionali che estere, non solo è in grado di poter garantire un servizio scrupoloso e puntale, ma si trova anche in condizione di poter praticar prezzi di vero favore.

La **FARMACIA DELL'OSPEDALE**, tiene un completo deposito di Cinti per Ernia – Ventriere speciali per donna – Chisopompe – Irrigatori – Oggetti di gomma elastica – Termometri - Sciringhe Pravatz ed Acque minerali vere di sorgente.

La **FARMACIA DELL'OSPEDALE**, allo scopo di soddisfare sempre più alle esigenze della Clientela che vorrà onorarla delle sue richieste, tiene apposito personale di servizio per il pronto recapito a domicilio.

-IL BIELLESE-

6 DICEMBRE.

## SCOPRIMENTO BUSTO DEL DR. CAV. UFF. G. B. BONA.

*“Ricordare in una solenne occasione, un uomo che nel corso della sua vita lasciò non periture tracce di sé, è dignitoso ufficio, ma difficile e delicato, però che si richiede capacità scientifica per esaltarne il merito, facoltà ed uso dell'eloquenza per dimostrare che giusto fu il pubblico dolore per la morte di lui. Si richiede, inoltre, un animo da natura disposto ad avviare col sentimento ogni parola, affinché si vegga che lasciare lutto e desiderio di sé, anche quando un certo lasso di tempo è trascorso dal dì della morte, e dell'universale compianto, è premio dato solamente a chi seppe acquistarsi reputazione di bontà. I rancori, le invidie, e simili impulsi di malevolenza cessano subitamente. Sorge nell'animo di tutti un senso di venerazione ; ed è per questo che il culto dei morti sopravvive ad ogni assalto di scetticismo e l'antichissimo costume di ricordare con un' effigie di bronzo o di marmo gli uomini memorabili per senno, per opere e per quelle arti , che ci traggono ad ammirazione, dura tuttavia. L'ufficio mesto per noi che oggi compiamo, ma glorioso per la memoria del Dottor Giovanni Bona è prova di quanto dico. E' il compianto universale del dì 16 giugno 1901, che oggi si fissa, memorabilmente nel busto in bronzo che testè abbiamo inaugurato.*

*Per le generazioni presenti e per le future quel busto dirà che il dottor Gioanni Bona non morì illacrimato, non rimase dimenticato, sulla sua memoria d'uomo dabbene e d'ingegno germinò, immortale, il fiore della gratitudine cittadina. Dal giorno in cui l'uomo amò la vita e il principale suo dono, la*



salute, la scienza medica ottenne, tosto, onori divini. Addì luglio 1867 si laureò dottore nella scienza sua diletta. La dissertazione di laurea da lui stampata consisteva in “Cenni sulle miliare” [...].

All'Ospedale veniva considerato come il consolatore degli infermi. Le monache spedaliere mi dicevano che era buono e paziente con tutti [...]

Delle guarigioni si compiaceva, non tanto per soddisfacimento dell'opera sua, quanto per la gioia e la pace che nella famiglia dell'ammalato si ritornava. E se erano fanciulli od adolescenti gli infermi da lui salvati, per questi sentiva affezione duratura e quando li rivedeva, compiacevasi grandemente dell'ottima loro salute [...]

Iscrizione che si legge sulla parte anteriore del monumento:

AL CAV. UFF. DOTTORE  
**G. B. BONA**  
OTTO LUSTRI  
DI  
SCIENZA FECONDA  
VIRTU' EGREGIE  
PERENNE RICORDO  
MERITARONO  
P.PUBBLICO VOTO  
C.S.F.

Sulla parte posteriore:

\*IN SORDEVOLO 1833

+IN BIELLA 1901

-SBB-

---

1904

Collo studio della planimetria dell'Ospedale, si riconobbe che il posto migliore per le sale operatorie era l'area libera in capo all'infermeria grande, in sito proprio e con disposizione speciale, in modo che anche con un probabile aumento dell'Ospedale, tali sale operatorie si trovassero nel posto migliore e comodo per qualunque sviluppo e servizio. Colla costruzione delle nuove sale operatorie, si rendevano disponibili tre altre camere, le quali permettevano di accogliere n. 17 ammalati in più. Fatti gli opportuni rilievi e gli studi accorrenti ed avutasi dalla superiore Autorità la completa approvazione, si metteva tosto mano ai lavori.

-SOIB-

---

16 LUGLIO

## IN CITTÀ. FUGA DALL'OSPEDALE DEL BRIGANTE BILLO.

Il famigerato brigante Billo, capo della banda di malfattori che infestava il nostro Biellese, e del cui arresto a Netro abbiamo dato a suo tempo notizia, doveva giovedì mattina essere tradotto alle Carceri dall'Ospedale, dove si trovava in cura per le ferite da baionetta riportate nella colluttazione coi carabinieri. Ma nella notte del mercoledì, eludendo la vigilanza degli agenti di P.S. Incaricati della di lui custodia, riuscì a fuggire dall'Ospedale, rendendosi nuovamente uccel di bosco. La fuga avvenne verso le tre e mezzo, del mattino. La guardia Galetti e il carabiniere Moriggioli che sorvegliavano furono presi dal sonno; allora il Billo colle sue dita forti come una tanaglia schiantò il lchetto che teneva la catena avvinghiata al piede. Balzato dal letto si avvolge con il lenzuolo del letto, e girando per le corsie e per le scale riesce ad uscire dall'Ospedale, proprio quando giungono le guardie a dare il cambio....ai dormienti. L'uscita dal recinto dell'Ospedale avvenne scavalcando il muro di cinta verso la Via Vittorio Emanuele, sul quale muro, lasciò il lenzuolo che gli aveva servito di peplo (sopravveste bianca). Di qua in sola camicia dove egli è andato? [...]

Gli agenti che erano preposti alla sua sorveglianza furono tratti in arresto. Ma noi chiediamo all'Autorità con quale coraggio pretende che un uomo stia desto quando ha già lavorato, e di un lavoro faticosissimo e snervante, per 20 ore come è appunto il caso del carabiniere Moriggioli. Un provvedimento si impone, e cioè l'aumento del numero degli agenti, ora assolutamente insufficiente in una città come Biella. Diamo qui in breve il suo stato di servizio. Figlio di ignoti, il Billo, ha 28 anni. Già nel 1892 riportò una fucilata alla gamba destra in una fierissima lotta ingaggiata sullo stradone da Gattinara a Lenta, coi carabinieri spediti alla di lui ricerca. Nel 93 fu condannato al carcere per furto: ne uscì nel 1894. Ma poco dopo vi faceva ritorno. Finì nel 1901 i cinque anni di reclusione per rapina, e che scontò nel reclusorio di S. Bartolomeo a Cagliari. Egli era latitante fin dal dicembre 1901 ricercato per contravvenzione alla vigilanza speciale e doveva cadere nelle mani della giustizia solo per poco tempo fa nel conflitto di Netro, ma ora eccolo nuovamente libero a terrorizzare le nostre popolazioni.

*-IL BIELLESE-*

---

29 OTTOBRE.

## RICOVERO PER USTIONE.

All'Ospedale trovasi un certo Beda Giovanni di 27 anni, di professione carrettiere, il quale trovandosi a Donato inghiottì una buona dose di acido solforico. Venne trasportato subito al nostro Ospedale. I medici non si sono ancora pronunciati sul suo stato. Alle domande che gli furono rivolte rispose evasivamente dimostrando di non avere il cervello completamente a posto.

*-IL BIELLESE-*

---

9 DICEMBRE

## ACQUISTO CARNE.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Estratto Avviso d'Asta per provvista della carne per l'anno 1904.

#### Condizioni

Lotto I – Provvista della carne.

- La carne deve essere fresca, sana, ben monda dal sangue, e per 2/3 di puro vitello e per 1/3 di manzo, deve essere macellata almeno il giorno precedente alla somministrazione;
- Le teste, le frattaglie come pure i così detti piotini non saranno accattati a meno che vengano espressamente richiesti;
- Per norma degli Aspiranti la quantità di carne occorrente giornalmente si calcola per approssimazione in Chilogr. 13.00;
- Non sono ammessi all'appalto i conduttori di macelli esclusivamente soriani;
- Il prezzo dev'essere fatto di un tanto per ogni chilogrammo di carne.

*-ASBI MAZZO 40-*

---

1905

## SALE OPERATORIE.

Le nuove sale operatorie, costrutte in capo all'infermeria principale, comprendono al pian terreno i locali per le canalizzazioni e tubature delle acque di servizio, impianto di termosifoni, ecc., al piano primo comprendono 4 locali, fra loro completamente disimpegnati da corridoio centrale. La prima sala a destra serve a deposito dell'armamentario, e sterilizzazione; delle altre tre, una è destinata alla preparazione dell'ammalato da operare; delle rimanenti due, spaziose, illuminate ed areate da grandi telai a vetri, una serve per le operazioni settiche, l'altra per quelle a settiche. I pavimenti, costrutti in cemento, sono disposti in modo da permettere un lavaggio pronto ed immediato, in qualunque ora della giornata. Tutti gli spigoli e gli angoli sono arrotondati e le pareti sono completamente lisce e lavorate a lucido speciale, facilmente lavabile. Il termosifone sviluppa una temperatura di 26 centigradi interni, anche quando l'esterna è di meno 10 centigradi. Si è potuto in tal modo ottenere nelle operazioni chirurgiche risultati insuperabili, dovuti certo in grande parte alla scienza dei dottori in chirurgia e medicina. Fanno oggi giorno il servizio sanitario in base allo Statuto Organico 14 febbraio 1890 due chirurghi ordinari: (Maggia dott. Guido); due medici ordinari e due o più medici chirurghi supplenti.

Mercé la munificenza dei benefattori, la instancabile operosità del fu presidente cav. Catella Eugenio, la tecnica di chi aveva progettato e diretto i nuovi lavori, l'appoggio del Consiglio d'Amministrazione e la cooperazione di egregie persone, anche Biella ha potuto ottenere che l' Ospedale degli Infermi fosse degno della Città, avendo introdotto, per quanto lo permettevano e mezzi finanziari, tutte quelle comodità che oggigiorno sono richieste dai Sanitari, i quali tutti, sono animati dalle migliori intenzioni a favore dei poveri infermi.

Come risulta, l'edificio venne eretto secondo i moderni precetti dell'edilizia sanitaria. L'origine della concezione delle nuove sale operatorie è dovuta ad uno studio lungo e paziente del presidente del pio luogo, del chirurgo primario, del tecnico incaricato, concretato a mano a mano sui disegni, sulle descrizioni tecniche e sanitarie e dalle osservazioni riportate dalle visite fatte in Ospedali di maggior importanza; ed alla compilazione di tutti i progetti, alla creazione dei nuovi ed alle modifiche, tutti s'impegnarono con intelletto forte e sicuro. L'orientazione delle nuove sale operatorie è la migliore che si

potesse avere; sono arieggiate nel migliore modo possibile e soleggiate da quattro lati, cosicché anche nel caso di modifiche e nuove costruzioni, le sale operatorie saranno sempre areate e soleggiate almeno da tre lati. I particolari costruttivi furono studiati con modernità a praticità di concetto, adottando tipi speciali di porte e finestre, pareti senza spigoli e senza angoli, smaltate in bianco, in modo da permettere una completa e perfetta disinfezione. Il pavimento è in cemento lucido con servizio idraulico; havvi esuberanza di acqua calda e fredda, con due lavabo per ogni camera. Il riscaldamento e la ventilazione funzionano perfettamente.

Oggi giorno l' Ospedale è capace di 100 letti così divisi:

Chirurgia n. 80

Medicina n. 20

Letti a pagamento n. 10.

Esso è lindo, terso, pieno d'aria e di luce, quantunque l'Ospedale sia sempre il sito dove regna tristezza ed il pianto , dove ogni umana miseria mostra le sue brutture.

-SOIB-

---

## DISPOSIZIONE DEL FABBRICATO ATTUALE.

Al piano terreno, dal lato sinistro havvi l'ambulatorio per la visita ed accettazione degli ammalati; dal lato destro la portineria; nella parte a mattino i locali destinati alla cucina, dispensa e refettorio per il personale, i vari impianti per i caloriferi e per la distribuzione dell'acqua. Al piano primo, nel corpo centrale il salone di ricevimento, a sinistra il locale dell'Amministrazione e Biblioteca, a destra i locali della Direzione ed Archivio. Le grandi infermerie per le donne prima, poi per gli uomini e più avanti verso giorno il nuovo padiglione, con scala di discesa ai giardini per i convalescenti, in cospetto a verdeggianti colline, lungo la valle del torrente Cervo che lambe tutti i fabbricati; e verso mattino le nuove sale operatorie.

Il motto, di cui sopra si è detto:

*Saluti Pauperum temporali divitum aeternae*

-Ciò che si dà ai poveri è eterna ricchezza-

nella sua incisiva ed austera semplicità latina, riassume il pensiero dello scopo, l'aspirazione umanitaria dei benefattori ed il nobile intendimento dei medesimi; cosicché l'aspetto calmo della vita civile ed un savio ordinamento dell'Opera pia poterono consentire che alle insistenze dei sanitari corrispondesse l'adesione dei benefattori e la munificenza dei ricchi.

A completare il nobile scopo dell'Istituzione occorrerebbe ancora l'impianto di altri servizi necessari, quali erano quello della cura dei bambini (Pediatria), quello della cura delle puerpere (Ostetricia) e quello delle malattie infettive; servizii di cui la Città nostra sente il bisogno, ma che pur troppo nell'Ospedale non fu possibile impiantare per le ragioni già altre volte accennate, cioè la mancanza di locali e di fondi.

Ai ricchi della nostra Città e del nostro circondario la soluzione del problema.

-SOIB-

---

30 GIUGNO

**LETTO PER INCURABILE.**

Città di Biella - Uff. 1° Sez. 1° n.2647 del protocollo.

Oggetto: Fondazione di un letto incurabile.

All'Ill.mo Signor

Presidente dell' Ospedale degli Infermi di Biella.

Mi prego informarLa che con testamento segreto 15 marzo 1903 (pubblicato il 9 corrente con verbale del Notaio Schiapparelli), la Signora Ubertalli Catterina ved. Giacomone Pietro, deceduta in Pollone il otto corrente, legava un letto incurabile all' Ospedale degli Infermi di Biella da intestarsi alla decuius ed al Compianto di lei marito. Gli Eredi della Testatrice sono i Cognati : Giacomone Eugenio e Quintino e la Cognata Luigia ved. Viale e Maria ved. Candeletti, tutti residenti in Pollone.

Il Sindaco  
Sella Corradino

*-ASBI MAZZO 10-*

---

11 LUGLIO

**LEGATO SORMANO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Consiglio Direttivo: Catella Cav. Ing. Eugenio, Presidente- Membri: Becchio Cav. Giuseppe, Buscaglia Notaio Evasio, Coda Zabetta Cav. Felice, Degioannini Salvatore, Rosazza Lodovico coll'opera di me segretario sottoscritto. Il Presidente presenta una nota del Cav. Notaio Guelpa, colla quale partecipa che il Signor Francesco Sormano di questa Città, con suo testamento pubblicato il 21 scorso giugno fece un legato di L. 500 a favore di quest'Ospedale. Tale somma dovrà pagarsi entro tre mesi dopo il di lui decesso. L' Amministrazione Visto che il legato non è soggetto ad alcuna condizione restrittiva e vincolo. Plaudendo ai sentimenti benefici dell'Egregio Signore il quale pur non avendo un vistoso patrimonio volle disporre una parte a pro della Beneficenza. Accetta riconoscente ed incarica il Presidente di tutti gli incumbenti per l'accettazione di tale legato e di investire la somma in rendita sul Debito Pubblico Consol. 5% mediante Certificato da intestarsi a questo Pio Istituto coll'annotazione della provenienza [...]

*-ASBI MAZZO 59-*

---

12 NOVEMBRE

## ACCETTAZIONE LEGATO SORMANO.

n.° 20130

art. 1884

II PREFETTO  
della  
Provincia di Novara  
Vista l'istanza in data

10 ottobre 1905 in cui il Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella chiede l'autorizzazione ad accettare il legato di L. 500 disposto a favore di detto Istituto dal Sig. Francesco Sormano con testamento pubblicato il 21 giugno 1905 rogato Guelpa. Sentita la Commissione Provinciale di Beneficenza che in seduta 4 novembre 1905 ha espresso parere favorevole. Visti gli atti della pratica.

Visto l'articolo 1 della legge in data 21 giugno 1896 n. 218.

Decreta

L'Ospedale di Biella è autorizzato ad accettare il legato di cui sopra. Il presente Decreto sarà trasmesso all'Ente interessato a mezzo della R. Intendenza di Finanza di Novara, cui si comunica a' sensi dell'art. 4 del Regolamento 26 luglio 1896 n. 361 per la esecuzione della legge sopra indicata .

Il Prefetto.

*-ASBI MAZZO 59-*

---

## STATISTICA INCASSI PER RETTE DA AMMALATI A PAGAMENTO.

1° Trimestre	L. 1.797,00
2°           "	L. 2.442,00
3°           "	L. 1.633,75
4°           "	L. 1.505,50

*-ASBI MAZZO 56-*

---

**1906**

S.D. MA 1906

## DONAZIONE BULLIO.

Atto di donazione del Sig. Bullio Agostino al Pio Istituto di "alcuni dei suoi prati, boschi, gerbidi e terreni ghiaiosi ubicati sulla sinistra del torrente Elvo in territorio di Cerrione, Regione Bozzola o Riva Mazza della superficie risultante dall'atto di Et. tre circa giornate 7.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

10 APRILE

## DONAZIONE ANONIMA.

L' Amministrazione dell'Ospedale di Biella in seduta 10 aprile 1906 ha preso la seguente deliberazione, Il Presidente comunica che il Dott. Luigi Elio Pizzini gli ha consegnato la somma di L. 3000 donata da persona che vuole conservare l' incognito, per l' impianto di una Sezione Ostetrica in quest' Ospedale [...]. L' Amministrazione mentre incarica il Presidente di ringraziare il prelodato Dott. Pizzini e per di lui mezzo il Munifico Donatore. Dichiara di accettare con riconoscenza la donazione e che quella servirà appunto, come il Presidente per dichiarare dal Tesoriere nella quitanza fatta per il 1° Fondo per la Fondazione in questo Pio Luogo di una Sezione di Maternità [...]

Il Presidente Catella Eugenio

*.ASBI MAZZO 68-*

---

# 1907

## BILANCIO 1906.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Presidente Cav. Ing. Eugenio Catella.

Riassunto Generale

Attivo:

Totale Entrata L. 86.104,60.

Passivo:

L. 79.849,70.

Fondo passivo esercizi precedenti L. 4.950,60.

Fondo Riserva (art. 31) del regolamento L. 1.904,30.

L. 86.104,60.

Nella relazione si sottolinea che la passività di L. 4.950,60 è derivata da enormi spese fatte nello Esercizio 1905 relativamente alle modifiche ai fabbricati ed alla costruzione delle Nuove Sale Operatorie.

*-ASBI MAZZO 54-*

---

S.D., MA 1907

## LITE BERTAGNOLIO-MIGLIETTI.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA-

Consiglio Direttivo Ospedale: Ottolenghi comm. Giuseppe, Presidente-Consiglieri: Coda cav. Francesco-Gallo Achille-Gualino cav. Carlo-Mecco avv.Nestore-Mazzucchetti dr. Riccardo-Rej Secondino-Rivetti cav. Ottavio-Savio avv. Umberto. Craveja not.Cesare, Segretario.

Lite promossa da Bertagnolio Lorenzo fu Carlo “ sul regolamento dei confini della proprietà sita in Cerrione” contro i signori Miglietti Angelo e Vittorio fu Clemente residente in Borriana. Detta proprietà fu oggetto di Donazione con atti del 3 maggio 1906 e 9 maggio 1907 Rogito Manfredi, da parte del compianto cav. Agostino Bullio, all'ospedale.

S.D. MA 1907.

## **BILANCIO 1907.**

...bilancio chiusosi nel 1907, onde riconosciuto che l'Ospedale è grande, magnifico, capace di albergare e sanare tante migliaia di infermi, è degno della pubblica estimazione e del concorso delle persone generose, come lo fu già prima dello scorso ventennio. L' Ospedale degli Infermi, tra terreni, canoni, fabbricati, rendite del Debito pubblico, crediti e mobili ed altre piccole attività ha un patrimonio netto di L. 2.160,885.

L'entrata ordinaria effettiva fu di	L.	92.205
e l'entrata straordinaria di	L.	860
così un totale di	L.	93.065

L'uscita è rappresentata da: oneri temporanei e perpetui-per gestione del patrimonio - imposte-personale esterno-personale interno-mantenimento, ricovero, cura medicinali, ecc, agli ammalati che furono in numero di 900 nel 1907, formante qualche migliaio di giornate di degenza la cui spesa giornaliera si aggirò sulle L. 2,20 a L. 2,25.-elemosine in natura ed i danaro agli ammalati usciti guariti o convalescenti-culto-spese straordinarie relative al patrimonio-spese straordinarie di Amministrazione-movimento passivo di capitale per un totale di L. 87.344, che dà un avanzo netto di L. 5.721.

Alla fine del 1907, le passività patrimoniali erano, per canoni, livelli, censi L. 7.968 e per legati L. 163.825 per un totale di L. 171.793.

Bisogna quindi amministrare questa passività coll'avanzo di L. 5.721 per aver più tardi la passività libera. Rimane in questo modo, chiarito che l'Ospedale non è così straricco come si crede.

-SOIB-

---

S.D MA 1907.

## **DOMANDA DI ACQUISTO RENDITA DEBITO PUBBLICO.**

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Domanda di acquisto di rendita del Debito Pubblico.

I sottoscritti Cav. Ing. Eugenio Catella fu Giovanni e sig. Degioannini Salvatore fu Francesco, domiciliati a Biella nella qualità di Presidente il primo ed Amministratore il secondo dell'Ente Morale Ospedale degli Infermi di Biella, titolare del libretto di risparmio n. 65 B il cui credito è di L. 23727,67 chiedono l'acquisto di rendita, del consolidato 3,75% in conformità della scheda qui a tempo riempita e desiderano che i titoli relativi siano consegnati al Tesoriere dell'Ente medesimo nell' Ufficio Postale di Biella.

-ASBI MAZZO 12-

---



**REGOLAMENTO AMMINISTRAZIONE INTERNA.**REGOLAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE INTERNA DELL'OSPEDALE DI BIELLA.  
Sezione I – Capitolo I – Servizio Amministrativo.

## Direzione dell'Ospedale.

## Art. 1.

Il governo dell'Ospedale spetta ad un Consiglio di Direzione, composto di un presidente e otto Membri, come all'art.9 dello Statuto Organico. Esso affida i diversi rami amministrativi al personale addetto all'Ospedale in conformità degli incumbenti a ciascuno commessi dal presente Regolamento. Il Consiglio di Direzione, per mezzo del Presidente e di un Amministratore Mensile esercita una attività di sorveglianza su tutto e su tutti per accertarsi del regolare andamento di ogni cosa, e del modo, con cui il personale addetto all' Ospedale adempie ai suoi doveri nella sfera delle rispettive attribuzioni.

## Presidente.

## Art. 2.

Il Presidente a norma dell' art. 14 dallo Statuto Organico

- a) Convoca e presiede le adunanze.
- b) Propone le materie da trattarsi nelle adunanze.
- c) Esegue le deliberazioni del consiglio di Direzione e firma gli Atti relativi alla Opera Pia
- d) Rappresenta l' Opera nei rapporti esterni ed anche in giudizio.
- e) Stipula i contratti deliberati dal Consiglio di Direzione .
- f) Provvede all'osservanza dei Regolamenti e veglia al regolare andamento dei servizi dello Ospedale.
- g) In caso di urgenza prende le misure conservatorie necessarie, inclusa la sospensione degli impiegati ed inservienti, coll'obbligo di riferire al Consiglio di Direzione alla prima adunanza.

## Amministratore Mensile.

## Art. 3.

Gli Amministratori, per turno di un mese ciascuno, vengono incaricati di curare l'andamento generale dell'Opera, qual andamento, salvo per quanto non sia richiesto da speciali circostanze, vorranno mantenere normale senza notevoli mutamenti.

## Dirigente.

## Art. 4.

Il Dirigente dipende direttamente dal Consiglio di Direzione e per esso dal Presidente e dalla Amministratore Mensile e quale impiegato superiore esercita una attiva sorveglianza su tutti gli altri impiegati e su tutto l'andamento dell'Istituto.

Il Dirigente non può di propria autorità introdurre novità, né modificare gli ordini ricevuti, ma per contro è suo dovere di fare al Presidente, od all'Amministratore mensile tutte quelle proposte, che crede utili nell'interesse dell'Ospedale [...]. Nel mese di Gennaio d'ogni anno presenta all'Amministrazione i seguenti documenti:

- a) L'inventario degli oggetti in dotazione colle varianti introdotte tanto in aumento come in diminuzione;
- b) Lo specchio generale del Patrimonio del Pio Istituto;
- c) Il Conto morale annuale;
- d) La statistica degli infermi curati durante l'annata coll'indicazione del coso medio in alimenti e medicinali per caduna giornata di presenza.
- e) La dimostrazione delle spese occorse per combustibile, riparazione o manutenzione di fabbricati, mobili, biancherie e simili.

Distribuisce ai convalescenti, che vengono dimessi dall'Ospedale la sovvenzione sui legati *Mina, Losana*

e Goggia. Lo stipendio del Dirigente è fissato in lire *Duemilacinquecento* annue nette oltre l'alloggio, quando, come al presente, disimpegna le attribuzioni del Segretario.

#### Segretario.

##### Art. 5.

Il Segretario sotto la Direzione del Presidente, disimpegna gli affari d'ufficio, in conformità dei vigenti Regolamenti. Spedisce ed autentica, previa autorizzazione del Presidente, le copie degli atti e delle scritture non che delle deliberazioni e di quanto è depositato nell' Archivio, nel quale ogni documento deve essere classificato secondo le norme migliori. Non può esportare, né permettere che sia esportata qualunque siasi carta dell'Archivio senza il permesso del Presidente. Prepara i bilanci preventivi, assiste alle verifiche di Cassa [...] Intervenendo alle sedute, deve conservare gelosamente il più rigoroso segreto sopra tutte le discussioni e deliberazioni prese [...]. Per lo stipendio vedi l'ultimo alinea dell'Art. 4°.

#### Tesoriere.

(regolamento già approvato dall'onor. G.P.A. Il 13 maggio 1896.)

-1° Il Tesoriere, prima di assumere l'esercizio delle proprie funzioni, dovrà far constare d'aver soddisfatto all'obbligo della cauzione a garanzia della gestione dei fondi dell'Ospedale, che viene stabilita nella somma di lire *venticinquemila* da prestarsi secondo le norme prescritte dalla vigente Legge per cauzioni degli Esattori delle imposte dirette.

-2° L' immissione del Tesoriere nelle sue funzioni si farà mediante la previa ricognizione di tutte le contabilità e del fondo cassa tenuto dal Tesoriere uscente[...]

-Dal 3° al 7° omissis

-8° Tutte le riscossioni debbono essere fatte dal Tesoriere, il quale solo può e deve spedire le quitanze[...]

-9° e 10° omissis

-11° Presenta la situazione di Cassa il giorno antecedente ad ogni adunanza del Consiglio e tutte le volte, che gli venga richiesta[...]

- 12° e 13° omissis

-14° E' obbligo del Tesoriere di tenere i registri di contabilità colla maggior chiarezza, evitando nella scritturazione ogni abrasione, cancellatura od interlinea[...]

-15° e 16° omissis

-17° Il Tesoriere non potrà mai tenere a sue mani una somma eccedente le lire mille e quella delle riscossioni di una sola giornata nel solo caso che queste, ascendano ad una somma di lire mille, non si possa entro la giornata stessa depositare l'eccedenza come infra.

-18° Ogni fondo maggiore, quando non vi sia altro ordine per iscritto del Presidente, sarà per cura del Tesoriere depositato in conto corrente alla Cassa Postale di risparmio con libretto intestato allo Ospedale degli Infermi [...]

-19° Il libretto della Cassa Postale di risparmio sarà sempre dal Tesoriere presentato a corredo delle situazioni di cassa, di cui all'art. 11, ed ogniqualvolta gliene sia fatta richiesta dal Presidente o dall' Amministratore Mensile[...]

-20° omissis

Il Tesoriere verrà corrisposto mediante lo stipendio fisso di lire *novecento annue*, depurato da ogni ritenuta per la tassa di R.M. e pagabili a rate mensili posticipate.

-Dal 21° a 24° omissis

-25° Il Tesoriere è nominato in via d'esperienza per un anno, dopo il quale potrà essere confermato, ed in questo caso la sua nomina sarà durativa per un quinquennio. Qualora non venisse confermato gli si rimborseranno le spese per la prestazione e lo svincolo della cauzione.

#### Servizio Religioso.

##### Rettore Spirituale.

##### Art. 7

Il Rettore spirituale esercita le attribuzioni morali e religiose su tutti i ricoverati dell'Ospedale coi debiti riguardi a quelli, che non appartengono alla religione cattolica. E' tenuto alla celebrazione della S. Messa

in tutte le domeniche e giorni festivi. In tali giorni deve inoltre impartire la Benedizione in quell'ora, in cui possono intervenire i *convalescenti*, i ricoverati incurabili e le persone di servizio, che non abbiano alcuno impedimento [...] Il Rettore Spirituale è incaricato della tenuta del libro dell'ammissione all'Ospedale, nel quale dovrà scrivere:

Il cognome e nome del ricoverato e quelli dei suoi genitori; Il luogo di nascita e quello di residenza; l'età e la professione nonché la Religione; il giorno d'entrata e quello d'uscita dall'Ospedale, o della morte; la qualità della malattia. Compila e firma per l'ufficio dello Stato Civile le dichiarazioni dei decessi, che avvengono nello Ospedale, controfirmate tali dichiarazioni dal Dirigente. Tiene in particolare cura tutte le cose appartenenti al servizio della Cappella [...]. Il suo stipendio è fissato in lire *cinquecento annue* nette oltre vitto ed alloggio.

## Sezione II. Capitolo III.

### Servizio Sanitario.

#### Art. 8.

Il servizio Sanitario dell' Ospedale è diviso in due Sezioni, una Medica ed una Chirurgica. Tale servizio è affidato a due Medici Primari e ad un Chirurgo Primario con due Assistenti Interni.

### Medici-Chirurghi Primari.

#### Art. 9.

La nomina dei Medici o Chirurghi Primari spetta al consiglio di Direzione, il quale metterà tali posti sempre a concorso per titoli, ed ove lo creda necessario, anche per esami. Tale nomina deve essere sottoposta a conferma dopo il primo anno di servizio. I Medici Primari si alternano nel servizio all'Ospedale ogni quattro mesi.[...] Gli Assistenti scrivono nel relativo quaderno le ordinazioni farmaceutiche, dettano alle Suore assistenti d'infermeria quelle alimentari, e i Primari firmano sì le une che le altre [...] Ai Dottori Primari spetta il congedare i guariti, i cronici, i riputati guariti, dandone avviso alla suora d'infermeria per le pratiche necessarie ad effettuare l' uscita.

Se taluno dei curanti giudicasse necessaria l'autopsia di un cadavere, potrà ordinare che venga conservato, ma non ha facoltà di procedervi, se non dopo trascorse le 24 ore, e previa partecipazione al Dirigente, e non sorga opposizione per parte dei parenti. [...] Tutti i Sanitari devono prestare gratuitamente la propria assistenza agli impiegati ed alle persone di servizio addette all' Ospedale, entro il recinto del Pio Luogo.

Lo stipendio netto d'imposta R.M. si è di lire:

-*Mille* per il chirurgo primario;

-*cinquecento* per ciascuno dei due Medici Primari

### Assistenti Interni.

#### Art.10.

-1° L' assistenza medica nell'interno dell'Ospedale è affidata a due Dottori in Medicina e Chirurgia, di cui uno è addetto alla Sezione Medica e l'altro a quella Chirurgica, rimanendo però sempre a disposizione dei Primari di entrambe le Sezioni in qualsiasi evenienza.

-2° La loro nomina si farà dall'Amministrazione per concorso e per la durata di un biennio[...]

Lo stipendio è fissato in lire *settecentocinquanta* annue per ciascuno, oltre l'alloggio e il riscaldamento.- L'alloggio consiste in una camera da letto mobigliata, con uno studio in comune;

-3° omissis

-4° Le attribuzioni e gli obblighi dei Dottori interni sono le seguenti:

a) Ciascuno nella propria Sezione deve trovarsi mezz'ora prima della visita del Rispettivo Primario all'Ospedale, onde procedere alle visite d'accettazione e dell'Ambulatorio[...]

b) uno di essi per turno, da determinarsi d'accordo coll'Amministrazione , deve trovarsi in modo assoluto nelle ore di notte e fino alle ore 9 del mattino, non che dalle 2 alle 4 del pomeriggio. Nel rimanente della giornata potrà assentarsi dall'Ospedale, senza però mai allontanarsi dalla città, e previo avviso al

Dirigente, a cui darà l'indirizzo preciso per essere reperibile in ogni evenienza, ed appena avvisato dovrà recarsi all'Ospedale;

c) Debbono ciascuno nella propria Sezione presenziare sempre le visite e le operazioni dei Dottori Primari[...]

d) Per turno, pure da determinarsi d'accordo coll'Amministrazione, uno dei Dottori interni dovrà procedere alle 8 di sera alla controvisita degli ammalati[...]

e) Dirigono personalmente quelle cure e medicazioni, che i Primari indicheranno, rispondendo in ogni caso dell'esatta esecuzione delle prescrizioni dei medesimi;

f) In caso di ricovero di persone, che esigano pronte cure, prestano la loro necessaria assistenza, ordinando quanto crederanno opportuno[...]

g) Ciascuno nella propria Sezione pratica le visite necroscopiche ai deceduti dell'Ospedale nella camera d'osservazione, prima del trasporto del cadavere nella sala mortuaria, e compila la relativa dichiarazione da rimettersi al Rettore Spirituale;

h) Allo scadere d'ogni quadrimestre presenta all'Amministrazione un esatto rendiconto clinico della propria Sezione[...]

i) L'addetto alla Sezione chirurgica avrà in consegna, previo inventario, l'armamentario chirurgico[...]

l) L'addetto alla Sezione di Medicina avrà in consegna la biblioteca, con incarico di tenerla in buon ordine;

m) In caso di assenza di uno dei primari il rispettivo Assistente dovrà supplirlo nelle incombenze riguardanti i ricoverati della propria sezione.

#### Medici Chirurghi supplenti.

##### ART. 11

L'Amministrazione, dietro loro domanda, nomina alcuni Medici-Chirurghi-Supplenti, che vengono chiamati in servizio in caso di bisogno[...] l'ammissione dei supplenti ad assistere alle visite od operazioni chirurgiche dipende unicamente dal Primario[...]

#### CAPITOLO IV.

#### Soprintendente ai Servizi interni.

##### Art. 12.

il soprintendente ha la direzione di tutti i servizi d'infermeria, cucina, sulla tenuta delle Biancherie e forniture da letto in dotazione all'Ospedale, non che dei commestibili di giornaliera consumazione [...]

Le attribuzioni del *Soprintendente* sono affidate alla Congregazione delle Suore di San Vincenzo, la quale per mezzo dei Sette suoi Membri disimpegna le mansioni di Assistente d'Infermeria, della Cucina e di Governante della Biancheria, mediante l'assegno annuo di lire *ottocentoquaranta* nette oltre vitto e alloggio.

#### Aumenti sessennali.

##### Art. 13.

Il Dirigente e Segretario

Il Tesoriere

Il Chirurgo Primario

I due Medici Primari

I due Assistenti Interni

hanno diritto ad aumenti sessennali in ragione di un decimo dei rispettivi stipendi....

Nessuno potrà ottenere più di quattro aumenti sessennali.

(Approvata già dalla G.P.A. Il 12 maggio 1902)

*Deliberato dall'Amministrazione delle Sedute 12 Novembre 1907 e 14 Gennaio 1908.*

*Firmati:*

NOT. E. BUSCAGLIA

GIUSEPPE OTTOLENGHI

LODOVICO ROSAZZA  
FELICE CODA-ZABETTA  
AVV. NESTORE MECCO

ALESSANDRO CUCCO  
SALVATORE DEGIOVANNINI  
C. VINEIS *Segretario*

*Approvato dalla Commissione Prov.le di Assistenza e Beneficenza pubblica in Seduta 1° Maggio 1908.*

Il Segretario  
ft. BONACOSSA

Il Presidente  
ft. CACCIO'

Il Relatore  
ft. BARBISIO

*-RAI-*

---

S.D. MA 1908.

**Quadro di raffronto** che dimostra la lenta ma continua ascesa delle attività dell' Ospedale dal 1904 al 1908:

	1904	1905	1906	1907	1908
Entrate effettive	81.307	87.617,52	92.012,22	93.065	101.520,31
Spese effettive	86.754,45	125.322,49	77.330,09	68.355,43	74.566,66
Economia			14.682,13	24.710,36	29.9553,65
Deficienza	5.417,29	37.704,97			

#### Beneficenza

La beneficenza dell'Ospedale durante l'esercizio 1908 si esplicò come segue:

Ricoverati al 1° Gennaio 1908	n.° 51
“ accolti durante l'anno	“ <u>1004</u>
Totale dei ricoveri durante l'anno	“ 1055
Di questi uscirono guariti o migliorati	“ 914
morirono	“ <u>73</u>
Rimasero quindi in cura al 1° gennaio 1909	“ 68

Tutti gli individui succitati consumarono complessivamente giornate n. ° 22.096.

(uomini 13.554 – donne 8195 – militari 317)

Siccome le spese computabili sono state di L. 55.123,71

così ogni giornata venne a costare L. 2,49

Per la sezione bambini il Presidente Ottolenghi dona L. 3.000.

*-ASBI MAZZO 54-*

---

S.D., MA 1909

**PIANTA ORGANICA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE SALARIATO.

<u>QUALITA'</u>	<u>SALARIO ANNUO</u>	<u>OSSERVAZIONI</u>
Giardiniere	840	
Portinaio	780	con alloggio semplice
Inserviente di cucina	420	con vitto e alloggio
Cuoca	300	" " "
Lavandaia	300	" " "
N° 5 infermieri	4200	
N° 4 infermiere	1200	ciascuna con vitto e alloggio
Aiuto di segreteria	600	
" del portinaio	240	
N° 7 suore per	1120	
assegno annuo complessivo col rispettivo vitto e alloggio sovrintendenza ai vari servizi.		
N.B. Tutti i suddetti salari sono pagati a quindicesima scaduta.		

-ASBI MAZZO 49-

S.D. MA 1909.

**LICENZIAMENTO.**

*“ La sottoscritta presenta all' Ill.mo Sig. Presidente ed all'Onorevole Amministrazione di quest'Ospedale la proposta di licenziare l'infermiera ... per incapacità in certi servizi, e per insubordinazione.*

*Distinti Ossequi  
Devotissima Serva  
Suor Agata Oldani.*

-ASBI MAZZO 49-

15 GENNAIO

**BENEFICENZA SOC. CAPPELLAI.**

Le due Società di Sagliano Micca Universale Cappellai e Operaia Femminile vollero anche nel testè decorso 1908 rendersi benemerite di quest'Ospedale, inviando la loro solita elargizione in L. 50 la prima, ed in L. 10 la seconda. L'Amministrazione riconoscente nel rendere l'atto benefico di pubblica ragione, ne addita l'esempio.

Il Presidente Giuseppe Ottolenghi

-IL BIELLESE-

1° MARZO

## FONDO PER CURA BAMBINI POVERI.

Ill.mo sig. Dott. Evasio Buscaglia - Biella

I bisogni del nostro Ospedale degli Infermi si fanno ognora persistenti e Vossignoria Ill.ma ne è persuasa al pari di me. L'art. 2 dello Statuto organico di questo Ente esclude la cura ai bambini poveri di età inferiore ai sei anni; assisto di frequente alle lacrime di povere madri che implorano aiuto per le loro creature sofferenti ed è perciò dovere di provvedere. Non mi nasconde che occorrono adeguati capitali, ma io spero molto nella liberalità dei nostri concittadini che rispondono sempre largamente quando si tratta di fare il bene. Mi permetto intanto di versare lire tremila, quale primo fondo per la istituzione di una speciale sezione per la cura dei bambini, modesta somma in confronto al bisogno, ma che spero servirà a mettere una base per ottenere il filantropico scopo.

Gradisca, o signore, i sensi della mia massima stima e considerazione

Della S.V. Ill.ma.

Devotissimo  
Giuseppe Ottolenghi

*-IL BIELLESE-*

---

1° MARZO

## ELARGIZIONE.

Il signor Anselmo Giletti di Ponzone Biellese, benemerito Industriale, con sentimento nobilissimo, ha elargito a quest'Ospedale lire cinquecento. Quest'Amministrazione plaude al generoso oblatore, ne porge vivissimi ringraziamenti lieta di designare l'atto munifico alla riconoscenza pubblica.

Il Presidente: Giuseppe Ottolenghi.

*-IL BIELLESE-*

---

12 MARZO

## BENEFICENZA ALL'OSPEDALE DEGLI INFERMI.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

“L'Egregio Presidente dell'Ospedale degli Infermi di questa Città, sig. Giuseppe Ottolenghi già Cavaliere della Corona d'Italia, nell'occasione della sua recente nomina ad ufficiale dello stesso ordine, rimetteva al sottoscritto, quale membro anziano della Amministrazione di detta Paaa Opera, la cospicua somma di lire tremila, accompagnando la generosa elargizione con nobilissima lettera che, ad onore del donante e per incitamento ad altri di seguirlo nella filantropica iniziativa, stimo mio dovere rendere di pubblica ragione.”

Not. E Buscaglia

*-IL BIELLESE-*

---

16 MARZO

## **CARRETTIERE CHE SCIVOLA E CADE SOTTO IL CARRO.**

Il Signor Carlo Scienza, d'anni 56, carrettiere al servizio della ditta Mercandino e Negro, la sera di venerdì scorso tornava da Netro con un carro tirato da parecchi cavalli. Mentre percorreva la stradale Graglia – Netro, gli scivola un piede e cade a un passo dalla ruota del carro. Non fu a tempo né a rialzarsi né a fermare i cavalli, ed ebbe miseramente sfracellata una gamba. Riportò anche parecchie lesioni alla testa. Trasportato all'Ospedale di Biella per cura di alcuni passanti, venne giudicato in grave stato, ma, salvo possibili complicazioni, guaribile in una settantina di giorni.

*-IL BIELLESE.*

---

6 APRILE

## **VARIANTI DEL PERSONALE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Adunanza.

Consiglio di Amministrazione composto da Ottolenghi Cav. Uff. Giuseppe-Presidente, Rosazza Cav. Lodovico, Gallo Achille, Buscaglia Not. Evasio, Cucco Alessandro, Coda Zabetta Cav. Felice, Mecco Avv. Nestore. Sono assenti i signori Cerruti Cav. Antonio e Degioannini Salvatore che scusa l' assenza per malattia.

...Nel personale salariato si ebbero ultimamente queste varianti:

Le suore, stante l'età della Superiore e l'aumento dei servizi, sono state portate da sette a otto; il Presidente propone ed il consiglio unanime delibera un aumento di Lire 160 annue dal 1° Aprile corrente all'assegno già corrisposto in L. 1120. In conseguenza di ciò a completare il numero di otto è stata assunta suor Emerenzina di Mombello.

*-ASBI MAZZO 49-*

---

*1910*

28 FEBBRAIO

## **VERBALE SVINCOLO DEPOSITO CAUZIONALE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

L' anno millenovecentodieci addì uno febbraio, in Biella nella sala dell' Amministrazione si è radunato il Consiglio Direttivo in persona degli Ill.mi Signori: Ottolenghi Cav. Uff. Giuseppe, Presidente; Rivetti Cav. Ottavio, Gallo Achille, Degioannini Salvatore, Cecco Alessandro.

Oggetto: Svincolo deposito cauzionale Busca Paolo.

Omissis

Il sig. Busca Paolo fornitore del pane a questo Ospedale per l'anno 1908 come risulta da verbale d'incanto 10 Dicembre 1907, ha chiesto lo svincolo del deposito cauzionale di L. 200 a garanzia del contratto.



L'Amministrazione considerato che il Busca Paolo ha ottemperato a tutti gli obblighi del contratto unanimente delibera di svincolare il deposito cauzionale di L. 200 del sig. Busca Paolo...

Il Segretario  
*Pubblicato nelle solite forme e luoghi addì 3 marzo 1910 giorno  
di mercato senza opposizioni di sorta.  
Il Segretario Comunale*

-ASB MAZZO 21-

---

9 AGOSTO

### **DAL REGISTRO DELLE DELIBERE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DI BIELLA.**

Il Consiglio composto da: Ottolenghi Comm. Giuseppe, Presidente-Consiglieri: Gallo Achille, Buratti Cav. Ottavio, Sormano Cav. Dott. Eugenio, Degioannini Salvatore, Cecco Alessandro, Gualino Carlo, Mecco Avv. Nestore:

delibera su denuncia f.lli Miglietti per usurpazione terreno (Donazione Bullio).

“Con scrittura privata 28 luglio 1910 registrata il 16 luglio detto n. 127 vol. b9, vennero concessi in locazione al signor Miglietti Angelo e Vittorio i terreni donati dal Cav. Bullio. Detti fittavoli con lettera 2 agosto 1910 avvisarono che certo Baietto Giuseppe ha fatto atto di proprietà, tagliando il fieno su una striscia propria dell'Ospedale per la larghezza di circa cinque metri. = Chiede che l'Amministrazione si pronunci sul da farsi per tutelare l'interesse dell'Ospedale per tale usurpazione. Il signor Avv. Mecco suggerisce una querela in una penale contro il Baietto, in quanto questi era in mala fede nel mentre compieva il fatto poiché dalla lettera dei fratelli Miglietti risulta che pochi giorni prima, in presenza di due testimoni essi l'avevano diffidato a non fare atto di possesso. In ogni modo crede prudente rimettere la questione al sig. Avv. Corona, legale dell'Ospedale. L'Amministrazione, aderendo al parere del sig. Avv. Mecco, da mandato al Presidente di affidare la cosa al sig. Avv. Corona, il quale, nell'interesse di questo ente, avviserà sul da farsi.

-ASBI MAZZO 106-

---

## 1911

20 APRILE

### **CONTRATTO DI LOCAZIONE BANCA COMMERCIALE.**

Con la presente scrittura tra l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella, in persona del suo Presidente Sig. Comm. Giuseppe Ottolenghi e la Banca Commerciale Italiana Società Anonima con sede in Milano – capitale versato di L. 105.000.000 in persona dei Signori Annibale Ghisalberti e Adolfo Comelli nella qualità di Direttori Centrali della Banca stessa, si stipula quanto segue:

1°- L'Ospedale degli Infermi di Biella, quale proprietario si obbliga ad affittare alla Banca Commerciale Italiana, che accetta, nuovi locali ricavandi nel Fabbricato che sta per erigersi in Biella, Via Umberto,

sull'area dell'antico Albergo del "Bue Rosso" i quali locali dovranno servire alla nuova sede della filiale di Biella.

2°- 3°- 4°- 5° omissis

6°- La durata della locazione sarà di anni quindici a partire dal 1° ottobre 1912, con scadenza al 30 settembre 1927.

7°- L' Ospedale si obbliga di non affittare nello stesso Stabile altre Ditte o persone che esercitino lo stesso commercio della Banca.

8°- Il canone di affitto è convenuto nella somma di lire cinquemila cinquecento all'anno da pagarsi in parti uguali in semestri anticipati a mani del Cassiere dell' Ospedale di Biella.

La Banca corrisponderà pure annualmente il canone di lire millecinquecento a titolo di rimborso ammortamento delle varie spese di adattamento e di impianto dovuto alla speciale destinazione dei locali e calorifero.[...]

*-ASBI MAZZO 75-*

---

30 DICEMBRE

### **SENTENZA SFILACCIATURA.**

In nome di S.M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
Re d' Italia

Il Pretore del mandamento di Cossato ha pronunciato la seguente sentenza nella causa civile promossa dal suo Presidente Comm. Giuseppe Ottolenghi ammesso al gratuito Patrocinio....

contro

Ditta ..... esercente sfilacciatura in Cossato rappresentata dall' Avv. Vittorio Olivetti [...]

In punto: pagamento di L. 200.=

Ammettersi prima ed avanti ogni cosa i seguenti capitoli: prova testimoniale.

Nella quale l'attore conclude:

che l'operaio..... quando il giorno 31 marzo 1910 giunse all'Ospedale di Biella aveva il capo avvolto in un asciugamano insanguinato, tolto il quale apparve un' informata massa formata dal pericranio da grossi coaguli sanguigni che inglobavano i capelli e di una quantità enorme di detriti di sfilacciatura che il braccio poi sfracellato al terzo superiore era legato in modo da evitare l' emorragia, ma mediante lembi di stracci, evidentemente non puliti e stati usati in fabbrica, poi ricoperto con un asciugamano anch'esso non pulito e sopra l'asciugamano tela da bisaccia usata.

Che la ditta convenuta non provvide ad alcuna immediata medicazione, degna anche approssimativamente di tale un nome, e che mancava persino del necessario per farla.

Protestate le spese e gli onorari degli avvocati. E la convenuta conclude: Presentarsi la specifica e nota delle L. 200.= chieste in citazione e in difetto assolversi con le spese.

(Nota: L. 200.= somma richieste dall'Ospedale per le cure).

*-ASBI MAZZO 41-*

---

S.D. MA 1911.

## STIPENDI.

### OSPEDALE DEGLI INFERRMI DI BIELLA.

Stipendi al personale dal Gennaio 1910 al Gennaio 1911 L. 10.461,28.

Salari assegni gratificazioni L. 14.525,20.

-ASBI MAZZO 57-

---

# 1912

14 GIUGNO.

## VERBALE ADUNANZA.

Oggetto: Legato Giovanni Acquadro.

Nella sede dell' Ospedale di Biella è stato regolarmente convocato il Consiglio Direttivo in persona dei sigg.ri: Ottolenghi Comm.re Giuseppe, Presidente; Gallo Achille, Degioannini Salvatore, Coda Francesco, Gualino Carlo, Mecco Avv. Nestore, Sormano Dr. Cav. Eugenio.

Omissis

...comunica ancora il sig. Presidente che il 6 aprile u.s. è morto il ricoverato Acquadro Giovanni, il quale con testamento 2 gennaio 1912 rogato Recanzone ha legato all'Ospedale la somma di lire mille. L'Amministrazione grata accetta il legato, autorizzando il sig. Presidente di tutte le pratiche necessarie. Pubblicato nelle solite forme e luoghi addì 13 giugno 1912 giorno di mercato senza opposizioni di sorta.

Il Segretario Comunale.

18 GIUGNO

## GESTIONE FINANZIARIA

OSPEDALE DEGLI INFERRMI DI BIELLA

Adunanza.

Esame gestione finanziaria esercizio 1911.

Omissis

Dopo un attento esame dei vari capitoli sulle entrate e sulle spese si evidenzia.

	Risultati dell'esercizio
Caricamento in denari	L. 319.724,62
Scarico come da carte contabili	L. <u>230.762,96</u>
Fondo di cassa	L. 88.961,66
Residui attivi	L. <u>206.528,00</u>
Totale	L. 295.489,66
Residui passivi	L. <u>121.616,82</u>
Rimanenza attiva	L. 173.872,84

=====

<u>Statisticamente</u>	<u>1911</u>	<u>1910</u>
ricoverati al 1° gennaio 1911	79	57
nell'anno furono in totale	1041	1078
uscirono guariti o migliorati	929	892
morirono all'Ospedale	112	107
rimasero in cura al 1° gennaio 1912	65	79

Complessivamente furono consumate giornate n. 25.435- di uomini 14.779-donne 10.125 -militari 531. Con una spesa totale di L. 73.215,32 ed una media giornaliera di L. 2,87 assai superiore a quella di L. 2,55 dell'anno precedente.

-ASBI MAZZO 62-

---

13 AGOSTO

### VERBALE PER OBLAZIONE MAGNANI.

Ospedale degli Infermi di Biella.

L'anno millenovecentododici addì 13 Agosto in Biella, nella sala dell'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi regolarmente convocato si raduna il consiglio direttivo in persona degli Ill.mi signori: Ottolenghi Comm.re Giuseppe-Presidente, Coda Francesco, Gualino Cav. Carlo, Mecco Avv. Nestore, Rey Secondino...

omissis

Con vivo piacere il signor Presidente comunica l'oblazione di lire cinquantamila fatta dal signor Comm.re Ing.re Pietro Magnani. L'offerta venne accompagnata da una nobilissima lettera della quale dà lettura e che si riporta integralmente:

S. Paolo Cervo 5 agosto 1912.

Ill.mo Sig. Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

*“Nella occasione del centenario della nascita del mio carissimo padre, il mio diletto comune di San Paolo Cervo con squisito pensiero ebbe a prendere l'iniziativa di un busto marmoreo da collocarsi nella sala comunale. Questa manifestazione di benevolenza verso la mia famiglia, mentre mi ha profondamente commosso mi ha anche ispirato il desiderio di associarmivi con un atto di beneficenza verso i poveri del circondario. Ho quindi l'onore di rimettere all'Ill.mo Presidente, la somma di lire cinquantamila (lire 50.000) per questo Ospedale degli Infermi di Biella [...]*

*Ing. Pietro Magnani.*

-ASBI MAZZO 29-

---

9 NOVEMBRE

### APERTURA CONTO BANCA BIELLESE-SOCIETÀ ANONIMA-CAPITALE UN MILIONE, VERSATO.

Telefono n. 67-Code ABC 5<sup>th</sup> Edition.

Sig. Comm. Giuseppe Ottolenghi

Presidente Ospedale Infermi Biella.

In relazione al colloquio avuto con lei ieri ci facciamo premura di compiegarle schema delle condizioni per l'apertura di un conto corrente sino a L. 50.000- in nome dell' Ospedale degli Infermi. Nutriamo fiducia che le nostre condizioni siano di suo gradimento, ed in attesa di suo cortese cenno al riguardo con stima distinta la riveriamo.

Schema:

Contro vostro deposito in garanzia di L. 4.214. Rendita Italiana 3,50% al portatore a nostra libera disposizione e vincolata presso di noi per il periodo di un anno, noi metteremo a vostra disposizione in conto corrente sino a L. 50.000. computandovi sui vostri prelievi l'interesse del 5%.

*-ASBI MAZZO 38-*

---

S. D., MA 1912

### **PARTE DELL'ELENCO DELLE PERSONE CHE FECERO TESTAMENTO A FAVORE DELL'OSPEDALE DI BIELLA.**

27 Aprile 1649 -Rogito Maia

Germini Ventura di Garda stato veneziano.

Lasciò metà all' Ospedale ed altra metà la Comp.a della SS.ma Trinità

22 Maggio 1652

Rondi Avv.to Romolo di Biella.

Lasciò 1 letto, due lenzuola, due mantili e 12 salviette più stabili e mobili, in caso d'estinzione della famiglia Rondi all' Ospedale della SS. Trinità.

22 Febbraio 1669 -Rogito Ranizzano.

Acquadro canon.co Gabriele di Pralungo.

Lasciò all' Ospedale della SS. Trinità, casa abitazione e mobili diversi.

5 Dicembre 1671-Rogito Ranizzano.

Guelpa D. Giò Nicola di Biella-Estratto di testamento.

Lasciò un prato sulle fini di Chiavazza, il cui reddito deve consumarsi in messe e L. 4,05 per la cera all' Ospedale della SS.ma Trinità.

4 Ottobre 1721-Rogito Mosca.

Magliola Pietro Antonio fondighere (?) di Biella – Chiamò erede l'Ospedale della SS. Trinità con donazione di specieria cioè: medicinali, rame, stagni, maiolica e boscamani etc. valutato L. 2000 a condizioni che l' Ospedale facesse celebrare 12 messe annue.

25 Febbraio 1833-Rogito Lanza Giacomo e codicillo 28 feb. 1893 rog.to Stilio notaio Bioglio.

Testamento di Cantono Carlo fu Giò serragliere, nativo di Ronco e da più anni residente a Bioglio lasciò in pieno dominio a favore dell'Ospedale, la casa e il giardino siti in Chiavazza, e col codicillo confermò tale dominio, con condizione però che l'Amministrazione sia tenuta, aumentare un letto in perpetuo per i poveri di Bioglio.

30 Novembre 1758-

Testamento del comm.re Francesco Giacinto Demarchi di Biella-

Lasciò la piazza di farmacia in dono.

*-ASBI MAZZO 39-*

---

S.D., MA 1912

## COSTRUZIONE FABBRICATO.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

CAPITOLATO D'APPALTO

delle opere per la costruzione di edificio ad uso di fabbricato civile nella sede già occupata dall'“Albergo del Bue Rosso”  
in Biella lungo la via Umberto e Vescovado.

CAPO PRIMO

Condizioni generali

Art. 1°.

Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella in persona del suo Presidente Comm. Giuseppe Ottolenghi espone all'appalto le opere per la costruzione di un grande fabbricato civile e botteghe da elevarsi nel terreno ora occupato dall'Albergo del “Bue Rosso”, in Biella lungo le vie Umberto e Vescovado, a norma del relativo progetto a firma dell'Ing. Gruppallo Quintino composto di n° 5 tavole di disegno formanti parte integrale del contratto.

Essenzialmente sono oggetto dell'appalto:

1°) La demolizione dei fabbricati ora esistenti lungo la via Umberto, nell'interno contro la proprietà eredi Candido e Rosazza, Blotto Baldo e Rainero nonché di quello testè acquistato dal Sig. Avv. Rainero Alfredo verso il cortile del medesimo [...].

2°) La ricostruzione ex novo del fabbricato con cantine a cinque piani fuori terra ad uso di botteghe al pianterreno e di locali per alloggi ai piani superiori compreso di due scale di disimpegno e tutti gli accessori a corredo degli alloggi [...].

Art. 2°.

Ammontare delle opere appaltate

Per norma dell'assuntore si dichiara che l'importo approssimativo dei lavori da eseguirsi in base alle quantità e prezzi di perizia risulta dal seguente riepilogo:

Movimenti di terra, opere murarie, tetto, volte, soffitti e di finimento	L. 102.855,90
a) Opere da scalpellino e marmista	L. 15.356,60
b) Opere da fabbro e lattaio	L. 47.575,68
c) Opere da falegname e inerenti	L. 39.073,83
d) Opere di pittore e decoratore	L. 15.168,53
e) Opere di selciatore	L. 762,35
Importo delle opere	L. 220.792,89

Fabbricato del Bue Rosso-Sito in Biella, via Umberto e Vescovado.

Eredità di Muggio - Boschetti Giò Battista, da testamento rogato Sarti notaio a Biella e successivi atti di donazione.

Ultimo erede Muggio - Boschetti Quinto deceduto il 29 giugno 1906.

In seguito il fabbricato divenne di proprietà dell' Ospedale di Biella con Decreto del Prefetto di Novara il 6 Febbraio 1907.

Gruppallo Ing. Quinto-Biella, v. Vitt. Emanuele

Ospedale degli Infermi di Biella

Promemoria Reddito percepibile dal nuovo fabbricato:

a) Botteghe al pianterreno n° 7 con retrobottega.

Superficie complessiva mq: 435= si affittano da £. 25 a £. 35-40 al mq. Computandole al prezzo minore devono dare un affitto di

£. 10.875

Alloggi Superiori.

b) Ammezzati n. 24 camere a £. 110 l'una	£.	2.640
Primo e secondo piano n. 48 camere £. 120 l'una	£.	5.760
Terzo piano n. 24 camere £ 110 l'una	£.	2.640
Magazzino a pianterreno mq. 150	£.	1.000

	Reddito complessivo	£.	<u>22.915</u>
escluso eventuale affitto di parte del sotterraneo.			
A dedursi quota fitto acqua potabile	£.	180	
“ assicurazione incendi	£.	60	
“ imposte	£.	5.500	
“ riparazione e manutenzione	£.	2.000	
	£	<u>7.740</u>	£. 7.740
	Reddito netto	£.	<u><u>15.175</u></u>

Esempi di lettere in cui si chiede la nomina a portinaio del suddetto fabbricato:

*Illustre Comm.re Giuseppe Ottolenghi-Biella.*

*Perdoni Illustre Comm.re se mi permetto inviarle questa mia, ma conoscendone la bontà infinita della S.V. Ill.ma ancora una volta ho voluto abusare della sua inesauribile cortesia per avvertirla che il 17 del corr. mese è inoltrato domanda alla Amm.ne dell' ospedale degli Infermi per ottenere il posto nella qualità di fattorino e portinaio nel nuovo palazzo sito in via Umberto; ed è per questa ragione che faccio grazioso assegnamento su Lei On.le Comm.re, che ne è il degno Presidente di questa Pia Amm.ne onde ottenere il suo autorevole appoggio .*

*Ringraziandola anticipatamente mi creda Ill.mo Comm.re  
Devot.mo e Obblig.mo  
Tavolino Giovanni  
Via Umberto 38.*

*Biella 17 Maggio 1912.*

-----o-----

*Onorevole Sig. Presidente Ospedale di Biella.*

*Faccio istanza alla S.V. Ill.ma per essere ammesso come custode, al nuovo palazzo in via Umberto.  
La mia professione è di Fuochista ed Eletttricista, sono ammogliato, ed ho una sola figlia di 11 anni.  
La mia età è di 39 anni. Abito in via Ricovero n° 8.  
Nella fiducia di essere preso in considerazione le anticipo i più vivi ringraziamenti alla S.V.  
Ill.ma.*

*Devotissimo  
Bobbola Modesto Cesare.*

*Venerdì 24 maggio 1912.*

*-ASBI MAZZO 48-*

1913

S.D. MA 1913.

**MANDATO PAGAMENTO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Mandato di pagamento n. 108 – Tit.1 - cap. 5 - esercizio 1913. L. 720,95.=

Soc. Anonima Assic.ne contro gli Infortuni – Milano.

-Assicurazione infortuni personale ospedale e responsabilità civile e cassa previdenza personale L. 448,95.

-Mazzia Alfredo – Direttore – Rimborso spese del 4° trimestre L. 212.=

-ASBI MAZZO 67-

---

S.D. MA 1913.

**STATISTICA.**

I ricoverati al 1° gennaio 1912 erano	64
nell'anno furono in totale	1115
uscirono guariti o migliorati	1054
morirono all'Ospedale	124
rimasero in cura al 1° gennaio 1913	76

Complessivamente furono consumate giornate 27404 così ripartite:

Uomini	15868
Donne	11388
Militari	148

con una spesa complessiva di L. 79.643,63.= così ripartita:

Per vitto	L. 24.706,80	0,9015
Combustibile	L. 8.241,56	0,3007
Medicinali	L. 15.404,62	0,5621
Mobilio	L. 1.173,55	0,0428
Diverse	L. 2.312,58	0,0843
Personale	L. <u>27.804,52</u>	<u>1,0146</u>
Totale	L. 79.643,63	2.9062

Ogni giornata di degenza costò L. 79.643,63 : 27.404 = L. 2.9062.=

N.b. La carne da L. 1,27 venne pagata 1,57 al Cg. - Il vino da L. 4,4 l' hl. venne pagato 4,8 - Il carbone da L. 46,85 la ton. venne pagato L. 49,50.=

-ASBI MAZZO 57-

---



13 MARZO

## **CONTRATTO DI LOCAZIONE VANNI.**

### **OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA**

#### **Contratto di Locazione.**

*“Per la presente privata scrittura in doppio originale tra i signori Ottolenghi Comm. Giuseppe nella sua qualità di Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella autorizzato alla presente convenzione con deliberazione del.....ed il Sig. Vanni Pietro fu Carlo si conviene quanto segue:*

*-1°)L' Ospedale degli Infermi di Biella concede in locazione al Sig. Vanni Pietro i seguenti membri del fabbricato proprio dell' Ente predetto, sito in Biella, via Umberto con impianto per riscaldamento a termosifone e cioè sei locali al secondo piano siti tra gli alloggi Spadetta e Zanon.*

*-2°)La locazione è fatta per anni tre a partire dal 1° aprile 1913 intendendosi così cessare s'enzuopo di preventiva disdetta il 31 marzo 1916.*

*-3°)Il canone annuo d'affitto è convenuto in lire Seicento,pagabili a rate semestrali anticipate a mani del Tesoriere del Pio Istituto.*

*-4°-5°-6 -7° omissis.*

*-3°)A compenso per le spese per impianto del termosifone e suo ammortamento, di quelle per riscaldamento, acqua, luce negli anditi e scale, ed ascensore, contemporaneamente al canone d'affitto, il Signor Vanni Pietro si obbliga a pagare l'annualità di Lire centocinquanta.*

*-9°-10° omissis.*

*L' Amministrazione si impegna di fornire il riscaldamento dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno garantendo un minimo di temperatura di 15 gradi centigradi nei locali abitati.*

*-12°-13° omissis.”*

*-ASBI MAZZO 76-*

---

11 GIUGNO

## **DAL REGISTRO DELLE DELIBERE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE DI BIELLA.**

Consiglio di Amministrazione composto da: Ottolenghi Comm. Giuseppe, Presidente-Consiglieri: Gallo Achille, Mazzucchetti Dr. Riccardo, Mecco Avv. Nestore, Rey Cav. Secondino, Savio Avv. Umberto. Il signor Presidente invita i colleghi a prendere visione del libro d'oro donato, con gentile pensiero , dal signor Gallo, e nel quale venne iniziata l'iscrizione dei benefattori, secondo fu precedentemente deliberato. L'Amministrazione consta con soddisfazione, che il lavoro corrisponde alle istruzioni impartite, e fa un vivo elogio al Direttore, alla cui cura e diligenza si deve lo spoglio dei benefattori dal 1901 in avanti e l'impianto del libro stesso.

*-ASBI MAZZO 106-*

---

1914.

31 GENNAIO

**DONAZIONE.**

G. RIVETTI & FIGLI.

Illmo Sig. Comm.  
Giuseppe Ottolenghi  
Presidente Ospedale di Biella

*“Interpretando i sentimenti del defunto nostro amato Genitore, Le accludiamo un assegno di L. 25.000 i cui interessi annuali dovranno essere spesi per il regolare funzionamento del Gabinetto di Radiologia recentemente creato ed annesso alla sezione Chirurgica dell'Ospedale. Il nostro defunto Genitore durante il tempo in cui si è occupato di far parte attiva della Vostra Onorevole Amministrazione ebbe agio di comprendere i bisogni di Cotesto Ospedale, dopo averli studiati profondamente. Egli ebbe sempre una forte tendenza per tutte le cose rappresentanti il progresso, per tutte le invenzioni moderne basate sulla scienza, e per la chirurgia specialmente, che Egli riteneva la sola positiva, vera scienza, per la chirurgia che strappa alla morte migliaia di persone, di ogni ceto, di qualunque età e di qualunque posizione finanziaria. Della Radiografia fu profondo ammiratore, soprattutto di essa, poiché oltre ad essere un'invenzione utile e positiva, e il braccio destro della Chirurgia moderna, tanto benefica ed ormai infallibile.*

*Voglia Onorevole Amministrazione gradire i sensi della nostra più profonda stima.*

-ASBI MAZZO 103-

---

18 FEBBRAIO

**BANDO VENDITA TENUTA BARACCONO**

Bando per vendita volontaria del Tenimento Baraccone sito in Salussola di proprietà dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

Il Notaio sottoscritto Craveja Dott. Cesare alla residenza di Pralungo, sulla richiesta della Spett.le Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella, regolarmente autorizzata dalla Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica di Novara in seduta 16 gennaio ultimo:

Rende noto

che il giorno 21 del mese di marzo 1914 alle ore 10 in Biella nella Sede dell'Ospedale degli Infermi si procederà alla vendita volontaria al pubblico incanto dei sottodescritti immobili e relative scorte, di proprietà del Pio Ente suddetto.

In Salussola

appezzamenti componenti il tenimento [...] per un totale di ettari 272-are 44-centiare 30.

In Mongrando

prati, terreni, gerbidi, campi diversi.

In Borriana

alla regione Isola prato di are 95,24

alle regioni Molinetto, Abate, Bessa, Memorie: prati, campi, rive boschive e fabbricato.

La vendita seguirà al pubblico incanto da aprirsi sul prezzo di L. 440.000 (quattrocentoquarantamila).

-ASBI MAZZO 34-

---

S.D., MA 1914

## PROMEMORIA

Fittavoli del Baraccone dal 1886 al 1890.

F.lli Giuseppe ed avv. Luigi Alice, il Giuseppe è morto gli sono succeduti i figli:  
prof. Giovanni, Margherita nubile, Adalgisa moglie avv. Barello; Felice d'anni 19, Ida nubile d'anni 18; e  
la vedova Scapini Maddalena fu Giovanni; tutti residenti a Casanova Elvo, meno la Adalgisa che risiede a  
Vercelli.

Fittavoli dal 1890 al 1895.

Maggia Giovanni fu Pietro, ora deceduto, suoi eredi sono: il figlio Pericle (minorenne) e la vedova Levis  
Maria di Andrea (usufruttuaria di  $\frac{1}{4}$ ) residenti a Cerreto Castello.

Zanone Gaetano fu Giovanni residente a Buronzo dove è Sindaco.

Fittavoli dal 1893 in poi.

Bodo Cav. Bernardo fu Antonio-Eredi: Maggia Gio: coll'atto 27 Novembre 1893

Maggia Antonio : atto 21 Agosto 1890.

-ASBI MAZZO 49-

---

1 MAGGIO

### STATISTICA.

Statistica dei Ricoverati nell' anno 1913.	
Rimasti al 1 gennaio 1913	n. 76
Entrati nell'anno 1913	n. 1040
Militari entrati nel 1913	n. <u>8</u>
Totale degenti	n. 1124
Uscirono migliorati o guariti	n. 930
Morti	<u>n. 115</u>
Totale usciti	n. 1045
Rimasti al 1°gennaio	n. 79

-ASBI MAZZO 72-

---

## LICENZE EDILIZIE COMUNE DI BIELLA.

16 MAGGIO

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio

L'Ospedale degli Infermi di Biella è stato autorizzato ad iniziare i lavori d'ampliamento e precisamente alla costruzione del nuovo ambulatorio e padiglione infermeria donne e bambini, per poter subito dopo procedere allo sfollamento e risanamento delle vecchie infermerie. Prima di por mano ai lavori mi pregio sottoporre all'esame Vs. il relativo progetto approvato già dal Consiglio Prov. Sanitario e Commissione di Beneficenza.

Colla Massima Osservanza

Dev. Il Presidente Giuseppe Ottolenghi

22 MAGGIO

COMUNE DI BIELLA

Ufficio Tecnico

Il Commissario Prefettizio

Vista l'istanza in data 16 maggio 1914 inoltrata dal Sig. Comm. Giuseppe Ottolenghi Presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi per l'ampliamento della sede dell'Ospedale stesso:

Visto il Regolamento Edilizio e le norme per l'Igiene del suolo e dell'abitato;

Visto il parere dell'ufficio Tecnico e dell'Ufficiale Sanitario Comunale;

Sentito il parere della Commissione Edilizia

Determina

E' concesso all'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di eseguire detto ampliamento nella sede dell'Ospedale uniformemente al progetto annesso alla istanza presentata.

Il Commissario Prefettizio.

*-ASBI. LICENZE EDILIZIE MAZZO 14-*

---

22 MAGGIO

## FORNITURA COKE E VINO.

R. Prefettura di Novara.

Copia di decisione della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica Comune di Biella. Ente Ospedale degli Infermi.

Oggetto: Fornitura del coke e del vino a trattativa privata per 1914-15.

La Comm. prov. di assistenza e di beneficenza pubblica in seduta del 22 maggio 1914 ha preso la seguente deliberazione. Autorizzarsi l'Amm. dell'Ospedale Infermi di Biella a provvedere allo acquisto di

180 tonnellate di coke e di 150 ettolitri di vino per bisogni dell'istituto a trattativa privata giusta la deliberazione 17 marzo s. ed alle condizioni apparenti degli annessi capitolati salvo di notificare poi i relativi prezzi concordati coi fornitori agli effetti dello art. 60 Reg. Amm. 5 febbraio 1891.

All'originale firmati.

Il Presidente

Artom

Per copia conforme ad uso amm.

Il Consigliere Agg. Di Prefettura.

Relatore

Levi Cavitelli

Il Segretario

Caielli

*-ASB MAZZO 15-*

---

-----  
**Note spese e fatture.**

Dott. Libois - Specialista Malattie degli Occhi.

7 novembre 1911.

Viale regina Margherita 11- Biella. Tel. 3-92.

Ricevo L. 20 per dieci visite fatte al contadino ..... ferito sul lavoro all'occhio sinistro.

-  
Laboratorio in marmi Giuseppe Buratti – 9 gennaio 1912.

n. 2 tavolini da notte L. 6.

-  
Latteria Torinese-Biella 2 aprile 1912.

Per n° 40 dozzine uova amministrate all'Ospedale degli Infermi nel mese di marzo a prezzo di L. 0,875 alla dozzina, importano L. 35.

-  
Venturi Paolo.

Fabbrica di Berretti e Calotte-Forniture d'ogni qualità.

Via Umberto 57-Biella.

17 aprile 1912.

1 Berretto pel portiere L. 4,75.

*-ASBI MAZZO 57-*

---

**Mandati di pagamento.**

Indennità custodia guardaroba anno 1914

Moretti Antonio e Badone Pietro. Infermieri L. 15.

Scribante Anacleto . Barbiere-

Indennità servizio parrucchiere 1° e 2° semestre 1914 L. 60.

-----  
Fattura del 22 agosto

Laboratorio in marmi- Giuseppe Buratti.

Corso Quintino Sella 36 Biella Vernato - Succursale in Sagliano Micca.

Scritto sulla lapide degli oblatori – Rivetti Cav. Uff. Ottavio.

L. 2,90.

---

Memorandum dell'8 gennaio

“Risveglio”- Voce dell'Industria- Giornale Bisettimanale – Biella

29 novembre 1913 – un' inserzione in 3° pagina

L. 3.00.

---

Fattura Luglio 1914

Antica Fabbrica Articoli da Viaggio-Carlo Sengler. Via P. Micca 9 angolo Via Bertola- Torino.

Assortimento di Portafogli – Necéssaires - Borsette per Signora – Articoli per cani.

Scatola in cuoio con fermagli – maniglie e separazioni L. 25

Impressioni in oro L. 1,90

Totale L. 26,90

---

TELEFONI DI STATO – TORINO.

16 febbraio 1914.

Esercizio 1913 – 1914.

Quota 1° trimestre di abbonamento

L. 34,25.

Tasse conversazioni interurbane

L. 2.50.

L. 36,75.

*-ASBI MAZZO 70-*

---



SALA D'ONORE DEL “VECCHIO OSPEDALE”

3 FEBBRAIO

**TESTAMENTO BERTOLA.**

PROVINCIA DI NOVARA.

Notaio Evasio Buscaglia – Andorno.

Estratto del testamento del sig. Bertola Giovanni fu Lorenzo, nato a Sordevolo ed in vita residente a Biella ove è deceduto il dodici dicembre 1915.

Il sottoscritto Buscaglia Evasio, regio notaio alla residenza di Andorno [...] certifico che nel testamento olografo del sig. Giovanni Bertola [...] si legge fra l'altro la disposizione seguente:

*“Lascio le lire diecimila che si esigeranno dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano alla beneficenza nel modo seguente:*

- 1) *Lire tremila all'Ospedale degli Infermi della Città di Biella.*
- 2) *Lire mille alla Scuola Commerciale” Eugenio Bona di Biella.*
- 3) *Lire mille al Patronato scolastico della Città di Biella.*
- 4) *Lire cinquemila alla Congregazione di Carità di Sordevolo.”*

-ASBI MAZZO 25-

4 FEBBRAIO

**OFFERTA CANEPA.**

A testimoniare il sincero attaccamento alle opere di filantropia la spettabile FAMIGLIA CANEPA ha versato a mani del Presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale Ospedale degli Infermi, la cospicua somma di LIRE CINQUEMILA in memoria del tanto compianto suo Capo Canepa cav. Eugenio. L'Amministrazione, disponendo a che il suo nome venga iscritto sui Libri d'oro del Pio Ente, invia a nome dei poveri beneficiati, sentiti ringraziamenti.

Il Presidente: F.Coda

-IL BIELLESE-

16 MARZO

**PER UN RICORDO MARMOREO AI SOLDATI CHE MUOIONO  
NELL'OSPEDALE MILITARE DI BIELLA.**

La gentile e patriottica iniziativa del sig. Achille Bonifacio, Ricevitore del Registro di Biella, va incontrando quella simpatia che merita fra la cittadinanza biellese. Però, pubblicando la seconda lista di offerte, noi sollecitiamo la cortesia dei concittadini ad appoggiare largamente e generosamente l'ottima iniziativa, la quale dovrà riuscire certamente degna della nostra Città.

-IL BIELLESE-

28 MARZO

## DECESSO ALL'OSPEDALE.

Nell'Ospedale Militare di Biella si è spento il soldato di fanteria SALVATORE ANZINI di Sassari. Sulle nevi della Tofana lo colse un malanno scellerato ribelle ad ogni rimedio. Parecchi mesi di cure pazienti, prodigate dagli egregi dottori del nostro Ospedale Militare con sapienza d'arte ed affetto fraterno tornarono vani. Sabato mattina la salma della nuova vittima della guerra, ebbe onorevole sepoltura, accompagnata da una larga rappresentanza del presidio di Biella. Venne tumulato nel camposanto di Biella.

-IL BIELLESE-

---

23 APRILE

## LEGATO BROGLIO.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Accettazione del legato di L. 300 dal Sig. Giuseppe Broglio di Casapinta.:

*“Lego franchi Trecento per l'Ospedale di Biella per ricovero dei poveri di Casapinta”*

-ASBI MAZZO 25-

---

2 MAGGIO

## ELARGIZIONE CASSA DI RISPARMIO – OFFERTE DIVERSE.

All'Ospedale.

La sempre benemerita Cassa di Risparmio di Biella volle continuare il filantropico di lei appoggio morale e materiale all'Ospedale degli Infermi colla elargizione di Lire Cinquecento a vantaggio del Pio Ente. L'Amministrazione nel segnalare al pubblico encomio l'opera filantropica, invia a nome dei poveri beneficiati, sentiti ringraziamenti.

Per il risanamento e rimodernamento delle vecchie infermerie, sono pervenute le seguenti offerte:

Anna Gallo ved. Rosazza, Chiavazza	L. 1000
Fratelli Cappio, Biella	L. 500
Simone Federico e Figli, Occhieppo	L. 400
Ditta Fratelli Cantone fu G., Andorno	L. 1000
N.N. Biella	L. 1000
Ditta S. Picco, Vallemosso	L. 500

L'Amministrazione riconoscentissima, esterna il compiacimento di vedere apprezzata l'opera sua col tangibile concorso di tante buone persone.

Il Presidente: Francesco Coda.

-IL BIELLESE -

---



1918

11 GENNAIO

**LEGATO CIBIN.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Consiglio direttivo composto da: Coda Cav. Francesco – Presidente - membri: Mazzucchetti Dr. Riccardo, Magliola Cav. Giovanni, Rey Secondino, Amosso Ing. Achille, Piana Cav. Giovanni, Giacchetti Avv. Camillo.

Ordine del giorno: Legato Cibin Giovanni fu Pietro.

Il signor Presidente comunica che il Signor Notaio Recanzone Dott.. Pietro Antonio con sua lettera 10 gennaio corrente partecipa che il Signor Rosazza Cibin Giovanni fu Pietro deceduto a Biella il 26 novembre 1917 con suo testamento olografo 27 ottobre 1910 depositato negli atti del Notaio stesso con verbale 1° dicembre 1917 legò a questo Ospedale lire Duemila, pagabili entro l'anno senza interessi e al netto da tassa di successione. L' Amministrazione mentre accetta il legato tributa vivi sensi di gratitudine alla memoria del povero estinto.

*-ASBI MAZZO 59-*

---

1919

14 FEBBRAIO

**DIMISSIONI CUSTODE.**

Ill.mo Presidente Ospedale di Biella

Pel bisogno che ivi sento di me stesso, di occuparmi in altro lavoro, che mi conceda qualche ora libera per ottenervi il necessario riposo fisico e mentale. Desiderio incompatibile coi bisogni dell'attuale mio impiego. rassegno a codesta on.le Amministrazione le mie dimissioni da custode dell'Ospedale [...]

Dev. mo servo

.....

*-ASBI MAZZO 17-*

---

17 MARZO

**DOMANDA DI LAVORO**

Provincia di Novara

COMUNE DI MASSAZZA

Circondario di Biella

Ill. mo Presidente Ospedale Infermi di Biella.

A conoscenza che presso cotesto Spett: Ospedale si rende vacante il posto di portinia (sic) faccio colla

presente rispettosa e viva domanda per essere accettato quale portinaio. Sono un povero mutilato di guerra con moglie di anni 27 e con un figlio di anni 6. e non posso dedicarmi a lavori di fatica. Nella fiducia che tale mia domanda, in considerazione della mia condizione, venga favorevolmente accolta, coi più sentiti e anticipati ringraziamenti mi rassegnò in tutta osservanza.

Dev. mo

.....

*-ASBI MAZZO 17-*

---

30 OTTOBRE

### **EROGAZIONE FAMIGLIA CARTOTTI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Amministrazione composta da:

Sig. Ottolenghi Giuseppe, Presidente - Membri: Piana cav. Giovanni, Mazzucchetti dott. cav. Riccardo, Savio Avv. Umberto, Magliola cav. Giovanni, Rey cav. uff. Secondino, Amosso Ing. Achille, Ronco avv. Camillo.

“Fondazione letto cav. uff. Paolo Cartotti.”

Il sig. Presidente comunica che la Famiglia del compianto CAV. UFF. PAOLO CARTOTTI, ha deciso di erogare la somma di lire quindicimila, per la fondazione in questo Pio Ente, di un letto per malati di malattia acuta tanto di medicina che di chirurgia, nati e domiciliati a Vallemosso, ivi domiciliati da almeno 5 anni. Il patronato di questo letto spetta alla Congregazione di Carità di Vallemosso d'accordo col Municipio [...]

*-ASBI MAZZO 9-*

---

10 DICEMBRE

### **LEGATO BENZI.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

con Decreto n. 24807 – 2° Div. OO.PP.

Decreta che l'Ospedale degli Infermi di Biella è autorizzato ad accettare il legato di lire quindicimila L.15.000 fatto a suo favore dal Sig. Benzi Carlo con suo Testamento Reg. 6 giugno 1919 per l'istituzione di un letto per incurabili a favore dei propri parenti bisognosi e dimenticati.

*-ASBI MAZZO 9-*

---

1920

## RACCOLTA FONDI PRO OSPEDALE CIVILE DI BIELLA.

L'Associazione Biellese Fra Rappresentanti e Commercianti di Materie Tessili ed Affini ha raccolto la somma di L. 32.900.=

-ASBI MAZZO 82-

---

28 SETTEMBRE

## CONTRATTO DI LOCAZIONE STABILE CHIOSO.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Con la presente privata scrittura, in doppio originale tra il sig. Coda Cav. Francesco, quale Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella [...] ed i signori Romano Federico e Lodovico fu Francesco componenti la Ditta Fratelli Romano corrente in Biella, si fa risultare quanto segue:

Premettesi: Con privata scrittura 10 ottobre 1910 registrata a Biella il 15 ottobre stesso n° 791 vol. 70, mod. 2°, l'Ospedale degli Infermi concedette in locazione ai signori Romano Severino e Lodovico fu Francesco, un tratto dello stabile denominato Chioso ( dal latino *clausus*: luogo chiuso, terreno recintato) sito in Biella, proprio del Pio Ente, della superficie di metri quadrati milleduecentoventuno circa per anni 12 dal 1° ottobre 1910 al settembre 1922. L' Amministrazione del Pio Ente con deliberazione 28 febbraio ultimo, concedette la proroga alla locazione per altri nove anni a partire dal 1° ottobre 1922 al 30 settembre 1931, aumentando il fitto ad annue lire duemila con decorrenza dal 1° gennaio 1920.

-ASBI MAZZO 11-

---

1921

21 GIUGNO

## NOMINA PRIMARIO SATTA.

All'Ospedale.

Ieri sera l' Amministrazione ha nominato Primario dell'Ospedale il DOTTOR SATTA, professore universitario, una vera celebrità.

-IL BIELLESE-

---

24 GIUGNO

## UNA LOTTERIA A FAVORE DELL'OSPEDALE DI BIELLA. PREMIO UN'AUTOMOBILE.

Il Presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale, avv. Ernesto Carpano, scrive in una CIRCOLARE: “ Il Signor Giovanni Ugliengo, con gesto nobile e generoso, donava a questo Ospedale una magnifica automobile Torpedo S.P.A. 25-35 e questa Amministrazione allo scopo di realizzare col massimo rendimento il dono, stabiliva di fare una lotteria [...]essa può dare un discreto profitto”.

IL REGOLAMENTO DELLA LOTTERIA,

approvato dal Prefetto, consta delle seguenti norme:

- Verranno emessi n. 25000 biglietti al costo di L. 10 ciascuno.....;
- L'estrazione avrà luogo in Biella, presso l'Amministrazione dell'Ospedale a mezzo del Notaio Craveja , alla presenza del pubblico;
- Detta estrazione si farà a mezzo di due urne, nella prima verranno imbussolati i numeri delle serie e cioè tanti cartellini portanti i numeri dall' 1 al 25 e nella seconda egualmente altri 1000 cartellini coi numeri dall' 1 al mille;
- L' estrazione avrà luogo il 30 dicembre 1921, ore 10...;

Il biglietto vincente dovrà essere sottoposto al controllo della Commissione di Vigilanza per la Lotteria composta dal Sindaco di Biella, dal Sottoprefetto di Biella e dal Presidente dell'Ospedale o dai loro rappresentanti all'uopo delegati.

*-IL BIELLESE-*

---

9 AGOSTO

## SEI GALLINE ALL'OSPEDALE.

Ieri mattina lunedì, verso le 3, il sottocapo Galleis dei Vigili notturni scorse in Via Torino, nei pressi della fabbrica Tallia, un uomo con un fagotto. Avvicinatosi, il vigile vide che il fagotto conteneva 6 galline vive. Data l'ora, gli parve sospetto lo sconosciuto, al quale pretese spiegazioni. L'individuo raccontò che veniva a Biella per vendere le 6 galline di sua proprietà; disse che lavorava alla fornace Foscale. Per non arrestare un probabile innocente, il vigile si limitò a sequestrare le galline invitando lo sconosciuto proprietario a trovarsi per le ore 8 alla fornace Foscale: là, chiarita la situazione, gli sarebbero state ritornate le galline. Alle otto lo sconosciuto non si trovò all'appuntamento o fosse un ladro o avesse altri motivi di evitare quell'abboccamento. Le sei galline finirono perciò in questura nell'ufficio dell' Avv. Resegotti. L' Egregio Commissario che non vuol darsi alla pollicoltura, ordinò che le 6 galline fossero regalate all' Ospedale, dove vennero ben accettate.

*- IL BIELLESE-*

---

27 DICEMBRE

## LA LOTTERIA PRO OSPEDALE.

Mentre si comunica che con Decreto dell'Ill.mo Prefetto della Provincia di Novara “**Venne rinviata al 31 marzo prossimo venturo la data per l' estrazione**”, già fissata per il 30 corrente, si rinnova viva preghiera a tutti i buoni cittadini perché vogliano acquistare biglietti della lotteria...

A causa della crisi commerciale che turbò il corso degli affari, in questi mesi, molti biglietti rimasero invenduti e perciò l'Amministrazione dell'Ospedale è stata costretta a chiedere la proroga della data di estrazione, nella certezza, in questi mesi, di poter vendere tutti i biglietti.

Biella e il Biellese, ricchi di ogni migliore energia, debbono rispondere con slancio e generosità a questo appello: i biglietti si devono vendere tutti, è necessità per il buon andamento del Pio Ente decoro e vanto dell'intera regione nostra. Tutti i buoni, tutti coloro che hanno cuore nobile ed intelligente, non possono disinteressarsi delle sorti del Pio Istituto. I bisogni sono ogni giorno crescenti, sono tanti, innumerevoli e sono quelli stessi di innumeri sofferenti che, il più delle volte, debbono ritardare la cura ai mali dai quali sono afflitti sol perché l'Ospedale per mancanza di posti non può nonostante ogni buona volontà di Medici e Dirigenti, accoglierli. Si ha piena fiducia in tutti coloro che non hanno ancora acquistati i biglietti della lotteria subito ne acquisteranno e quelli che già ne posseggono ne compreranno altri, al fine di esaurirli tutti..... regalando dieci lire all'Ospedale, si corre l'alea di guadagnare un premio del valore di parecchie diecine di migliaia di lire, rappresentato dalla magnifica automobile SPA, donata dal Signor Giovanni Ugliengo.

*-IL BIELLESE-*

---

1922

S.D., MA 1922

### **CONCORSO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

#### **Avviso di concorso**

E' aperto il concorso per titoli ed esami per un assistente alla Sezione Medica.

Età massima anni Quaranta

Termine per la presentazione della domanda e dei documenti al 31 marzo 1922.

L'eletto dovrà assumere regolare servizio 15 giorni dopo la notifica della nomina.

Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Pio Ente.

*-ASBI MAZZO 43-*

---

### **ESEMPI SPESE DIVERSE PER IL PERSONALE.**

7 ottobre

Ricevo dal Direttore dell'Ospedale la somma di Lire Cinquanta per lavori eseguiti nei cortili dell'Ospedale dall' 8/9 all' 8/10 /1922.

Rondolino Felice

7 - 8bre

Ricevo dal Direttore dell'Ospedale la somma di Lire Centootto per n. 6 giornate di lavoro nei giardini a L. 18 giornal. Dal 2/10 al /10

Robazza Giovanni

9 - 9mbre

Ricevo dal Direttore dell'Ospedale la somma di Lire Trecento per salario 2° quadrimestre quale addetto alla sega elettrica e ad altri lavori (termosifoni, motori e lavori diversi da falegname, muratore).

Rovere Mario

-ASBI MAZZO 73-

---

1923

S.D.

### GIORNATE LAVORATIVE PRO OSPEDALE.

[...] Di decennio in decennio, col progredire della medicina e della chirurgia, il presidio ospedaliero di Biella si aprì alle innovazioni, si arricchì di nuove professionalità, con il conseguente aumento di ricoveri e la necessità di nuovi locali e di più avanzate dotazioni. L'Ente per buona parte si autofinanziava, per quanto oblazioni e lasciti di privati e un qualche concorso del Comune coprissero una certa quota delle crescenti spese. I tempi tuttavia scandivano esigenze sempre più pressanti, sicché negli anni 20 edificio e strutture apparivano invecchiati, mentre la parte ordinaria del bilancio era rappresentata dall'inflazione e dai costi crescenti delle novità scientifiche (...).

Ma beneficenza, finanziamenti occasionali, concorso spese delle rette di degenza, nelle spese di cura, nelle spese per operazioni chirurgiche, non erano più sufficienti a far quadrare il bilancio, sicché nel 1923-1924 la situazione economica si presentava sempre più compromessa. Si pensi ad esempio, che era indispensabile creare un reparto per le malattie infettive: *"I locali sempre più impegnatissimi non permettono la divisione dei malati, non c'è locale disponibile per isolare una malattia infettiva: deficienza gravissima, apportatrice di gravissime conseguenze"* si legge in un rapporto del Consiglio di Amministrazione ("Il Biellese, l'Ospedale, 14 novembre 1924), e, oltre: *"L'insufficienza dei letti ci costringe a rimandare per settimane, sovente per dei mesi, domande che non abbiano carattere di assoluta urgenza, venendo meno così al primo fra i nostri compiti [...] l'impotenza ci opprime e ci desta un senso di vergogna"*.

Il reparto per le malattie infettive comportava da solo la spesa di 300 mila lire, su un bilancio ordinario di poco più di un milione [...].

La fotografia al 30 giugno 1924 relativa all'attività ospedaliera era di: 200 ricoverati nella sezione medica e di 396 in quella chirurgica, con una permanenza al giorno 1 luglio di 50 ricoverati in medicina e 98 in chirurgia [...].

In "soldoni", non certo metaforici, la questione consisteva in uno sbilancio di 890 mila lire, pari al 70,35 per cento dell'esercizio 1923-1924. Alle entrate per rette, rendite, offerte, donazioni, pari a 374.847 lire, corrispondeva un'uscita di L. 1.264.034 lire [...].

In quel tempo non esisteva ancora la grande "mutualità nazionale", lo Stato era assente dalla "questione sanitaria" (salvo che per le malattie infettive o quelle del controllo sociale come la pazzia), gli interlocutori degli enti assistenziali parlavano soltanto il linguaggio della sovvenzione occasionale quando non si limitavano alla carità [...].

[...] i comuni sollecitati a intervenire nei casi di grave necessità a garantire la copertura delle spese ospedaliere, spesso sequestravano e mettevano all'incanto i beni immobili dei malati, aggravando ancora di più l'indigenza di molti lavoratori.

Ebbene, a queste condizioni il presidente dell'Amministrazione ospedaliera, Silvio Cerruti, non si sottomise: anzi, reagì coraggiosamente, con l'orgoglio di un vero e proprio "menager del sociale". Così,

denunciando apertamente i termini della “questione ospedaliera” e detto che gli amministratori stessi provavano un sentimento “di vergogna” dinanzi a problemi e all'impossibilità di risolverli per le vie ordinarie, Silvio Cerruti intraprese contatti con le organizzazioni dei lavoratori e degli industriali, con i comuni e con i giornali, e lanciò l'”operazione solidarietà”[...].

[...] “Il Biellese” del 9 novembre 1923 lancia l'appello per la “Giornata di lavoro per l'Ospedale e il Consorzio Antitubercolare e comunica che il vescovo, mons. Giovanni Garigliano, mediante la Rivista Diocesana del 30 ottobre, ha già dato disposizioni al clero perché caldeggi la partecipazione all'iniziativa, che avrà luogo nella giornata festiva dell'Immacolata, l'otto dicembre, e perché la domenica successiva promuova, ovunque si celebrino le funzioni del precetto, una colletta per raccogliere i fondi dei fedeli da devolvere all'Ospedale e al Consorzio Antitubercolare.

Alla vigilia della giornata, “il Biellese” del 7 dicembre 1923 si diffonde intorno all'intesa raggiunta da Silvio Cerruti fra le amministrazioni degli enti pubblici (i comuni organizzeranno dei Comitati locali, cui aderiranno 77 comuni), la Federazione Industriale Biellese, le Organizzazioni operaie, l'Associazione impiegati. L'otto dicembre si lavorerà per l'Ospedale, le ditte tratterranno sulla busta paga dei dipendenti l'importo della giornata e a loro volta, verseranno una somma corrispettiva di eguale entità, il versamento verrà effettuato presso la Cassa di Risparmio di Biella.

In una nota del supplemento de “Il Biellese” di quel tempo, annunciava che in sei mesi si era raccolto oltre un milione e mezzo. Un globale, si noti, che aveva consentito il ripiano del disavanzo di esercizio e, pure, la riduzione di costi a carico degli assistiti, e che di lì a pochi mesi avrebbe permesso all'Amministrazione dell'Ospedale di mettere in cantiere la costruzione del reparto per le malattie infettive. Del reparto beneficiava inoltre l'assistenza antitubercolare in ragione di un terzo dei proventi.

[...] La “seconda giornata” pro Ospedale Consorzio Antitubercolare”, che si era svolta non senza polemiche tra dicembre 1924 e gennaio 1925, ebbe a produrre la raccolta record di 1.185.378 lire (pari a circa 1 miliardo e 600 milioni attuali). L'incremento era stato di 115.228 lire, pari al 10,77% rispetto alla giornata del 1923-1924. Il maggior incasso si era realizzato nel settore industriale, che con 924.773 lire, e un aumento di 65.751 lire (+7,50%), rappresentava il 79,53% della raccolta.

-Note dagli articoli pubblicati sul bisettimanale “il Biellese” (Agosto-novembre 2000).

- vedi anche: 24 novembre 1923, Pro Ospedale Consorzio Antitubercolare. 11 ottobre 1928, Giornata lavorativa per l'Ospedale nei Cotonifici Poma fu Pietro, 25 aprile 1930, 7° Giornata lavorativa pro Ospedale.

9 GENNAIO

## PASSEGGIATA BENEFICA << PRO OSPEDALE >>.

Nelle mattinate di sabato e domenica le vie principali della città furono invase da un singolare sciame di gentili signorine e giovanotti. Berretti bianco-rossi, nastri tricolori, musica elegantissima ed ottima, carro d'occasione e asino benefico: un insieme coreografico, che mise subito una insolita animazione in città.

Carnevale! ... Carnevale benefico! Iniziato dal Comitato del Vernato. Il borgo della tradizione carnevalesca ha superato ogni più rosea aspettativa. La passeggiata venne preparata in pochi giorni ed ebbe esito soddisfacente, nonostante che ci fosse la debole opposizione di qualche esercente. L'incasso in denaro supera le cinquemilalire; degli oggetti, numerosi ricchi e svariati, verrà pubblicato l'elenco. Poiché qualche via della città non venne visitata

DOMENICA 14 CORRENTE LO STESSO COMITATO TERMINERÀ LA PASSEGGIATA BENEFICA.

Auguri di un successone.

-IL BIELLESE-

12 GENNAIO

## DONAZIONE FEDERAZIONE INDUSTRIALI BIELLESI.

La FEDERAZIONE INDUSTRIALE BIELLESE dona 330.000 lire all'ospedale per la provvista di strumenti ed apparecchi scientifici. Ci comunicano e pubblichiamo molto volentieri. *“La federazione Industriale Biellese, nella preoccupazione e nel desiderio che i propri operai e le loro famiglie abbiano sempre, in caso di disgrazia o malattia, tutta l'assistenza e cura che si desiderano per una persona cara, da qualche hanno ha accantonato a tale scopo delle somme, e ne è risultato un fondo abbastanza rilevante. Ora di questo fondo furono messe a disposizione di quest'Amministrazione 330 mila lire per la provvista di strumenti ed apparecchi scientifici da darsi in dotazione ed in arredamento dei laboratori annessi alle sezioni di chirurgia e medicina [...]”*

-IL BIELLESE-

---

5 FEBBRAIO

## PENSIONE!

*“Ricevo dal Direttore dell'Ospedale la somma di Lire Quattrocentoottanta quale pensione come da deliberazione 23 maggio 1922, dal 1° settembre al 31 dicembre 1922 a*

Badone Pietro

-ASBI MAZZO 73-

---

12 MARZO

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Ill.mo Sig. SINDACO

Come è noto, con lettere 27 Settembre e 18 scorso Ottobre, il munifico Sig. Comm. Carlo Trossi, ad eternare la memoria del compianto suo figlio, disponeva a favore dell'Ospedale della somma di L. 400/mila per l'erezione di un padiglione da intitolarsi a “FELICE TROSSI”.

Nelle stesse lettere spiegava che esso doveva essere destinato a cure fisiche, elettriche e meccaniche a vantaggio dei ricoverati e specialmente degli infortunati del lavoro, con sezioni di radiologia, di termoterapia, di fototerapia, idroterapia ed aeroterapia e ne affidava la costruzione all'Ing. Gruppallo Quinto. Essendosi esperite le pratiche per avere la disponibilità del terreno, l'Amministrazione, rendendosi interprete dei propositi del donatore, ha deliberato di por mano sollecitamente ai lavori e presenta l'allegato progetto concretato d'accordo coi Sig. Primari dell'Ospedale, con preghiera alla S. V. Ill. di voler compiacersi di rilasciare il relativo benestare.

Col massimo ossequio

Il Presidente (Silvio Cerruti\*).

\***Silvio Cerruti** (31 dicembre 1890 – 2 settembre 1951).

Presidente Ospedale degli Infermi di Biella dal 1922 al 1929.

Imprenditore laniero – titolare del Lanificio Cerruti di Biella – si dedica con fecondi risultati all'attività sociale della Città, come presidente dell'Unione Industriali , dell'istituto Tecnico



Industriale, del Rotary Club, della Casa di Riposo “Belletti Bona”, dell'Associazione Sportiva Biellese, e come consigliere dell'Associazione Nazionale Laniera e della Banca d'Italia. Di Lui scrive l'avvocato Camillo Paolo Corte: *“Rigido soldato del dovere, voleva che ognuno lo compisse nei limiti del dovuto, ma per sé non segnava confini e non conosceva stanchezza, perché non sapeva concedersi riposo”*. E, ancora: *“Silvio Cerruti aveva tutte le virtù della nostra razza forte e tenace. Nutrita la mente di vasti studi umanistici, irrobustito l'animo dalla fede che, senza ostentazioni, sentiva e profondamente ed apertamente dichiarava, subiva la poesia della natura che è armonia e bontà e nella Sua opera di ogni giorno cercava, con cuore di artista e con l'intento del credente, di interpretarla e di riprodurla”*.

C.P. CORTE, IN MEMORIA DI SILVIO CERRUTI,  
*“RIVISTA BIELLESE”, ANNO V, BIELLA, SETTEMBRE-OTTOBRE 1951*

---

16 MARZO

**COMUNE DI BIELLA**  
**UFFICIO TECNICO**

=====

**IL SINDACO**

Vista l'istanza in data 12 marzo 1923 inoltrata dal Signor PRESIDENTE DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA per ottenere l'autorizzazione d iniziare i lavori di costruzione del nuovo PADIGLIONE, donazione dell'Ill.mo Signor Comm.CARLO TROSSI in memoria del compianto FELICE TROSSI; Visto il Regolamento Edilizio e le norme per l'igiene del suolo e dell'abitato; Sentito il parere della Commissione Edilizia e dell'ufficio Tecnico Comunale;

**DETERMINA**

E' concesso all'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella di costruire detto nuovo padiglione uniformemente al progetto espresso alla istanza presentata.

**IL SINDACO**

*-ASBI. LICENZE EDILIZIE CITTÀ DI BIELLA MAZZO 20-*

---

S.D. MA 1923

**COSTRUZIONE PADIGLIONE TROSSI.**

COMUNE DI BIELLA  
UFFICIO TECNICO

Estratto del verbale della COMMISSIONE EDILIZIA per l'adunanza tenutasi il 14 marzo  
OGGETTO

Padiglione Trossi - Ospedale degli Infermi

LA COMMISSIONE

Visto il progetto dell'Ing. Gruppallo per costruzione di un padiglione in ampliamento del

fabbricato dell'Ospedale degli Infermi:  
è d'accordo:  
che il progetto debba essere senz'altro approvato.  
Copia conforme all'originale  
Il Segretario della Comm.ne

28 GIUGNO

### **SABATO POSA DELLA PIETRA ANGOLARE DEL PADIGLIONE TROSSI.**

Il Presidente d'Amministrazione dell'Ospedale ci comunica.

“Nel gettare le fondamenta del nuovo Padiglione che la munificenza del Grand'Ufficiale Carlo Trossi erige alla memoria del suo figlio Carlo Felice, non si è potuto per cause estranee addivenire come era vivo desiderio di quest'Amministrazione, alla posa ufficiale della prima pietra del fabbricato. Desiderando tuttavia, rendere pubblico omaggio ai sentimenti di filantropia e munificenza dell'esimio benefattore, la funzione della posa e benedizione della pietra angolare del nuovo edificio si farà sabato 30 corr., alle ore 17,30. La pergamena che si chiuderà nella prima pietra porta la seguente iscrizione:

Poiché nelle ultime scoperte della scienza  
i miseri trovino sollievo e salute  
IL GRAND'UFFIC. CARLO TROSSI  
costrusse questo Padiglione  
in memoria del figlio COMM. FELICE  
che pei miseri fu sempre  
padre ed amico

Ad esempio fulgido di beneficenza  
a riconoscenza eterna  
l'Amministrazione dell'Ospedale  
oggi 30 giugno 1923  
pone

Madrina la Signora TINA TROSSI SELLA  
Padrino il Comm. ERMANNO RIVETTI

*-IL BIELLESE-*

22 SETTEMBRE

### **RINGRAZIAMENTO PER OBLAZIONI.**

Due significative oblazioni sono pervenute a questo Pio Istituto. Esse mostrano quanto vivo sia nella popolazione biellese il sentimento della commiserazione pel povero e pel sofferente e quanto desiderio si abbia nel venirgli in aiuto. La prima oblazione è del Circolo Edelweiss di Pollone che si fece iniziatore e promotore di festeggiamenti di beneficenza la cui risultante fu il versamento di L. 10.000. La seconda oblazione è del Comitato di Beneficenza di Ronco Biellese che pure promuovendo una festa speciale, poté versare la somma di L. 4.000. Ai benemeriti Comitati, che tanto s'adoperarono per la riuscita delle feste, vada il ringraziamento sincero e sia ambito premio al loro zelo ed all'innata bontà loro la soddisfazione di aver raggiunto brillantemente il nobile scopo prefissosi di contribuire colle loro oblazioni a rendere meno disagiati le strettezze finanziarie in cui trovasi codesto Pio Ente.

*-IL POPOLO BIELLESE-*

---

20 OTTOBRE

### **RINGRAZIAMENTI AL DR. ANTONIOTTI.**

Il Dott. Cesare Antoniotti che fin dal marzo 1916 ha disimpegnato le mansioni di aiuto primario nella sezione Medica di quest'Ospedale, in seguito alla nomina del nuovo assistente Sig. Dott. Virginio Debenedetti, ha col 1° ottobre cessata la sua mansione. All'Egregio Dottore, per l'affetto e l'interessamento sempre dimostrato nel lungo tempo in cui prestò all'Ospedale l'opera sua intelligente e assidua, l'Amministrazione esterna pubblico ringraziamento coll'espressione della sua riconoscenza.

*-IL POPOLO BIELLESE-*

---

24 NOVEMBRE

### **PRO OSPEDALE E CONSORZIO ANTITUBERCOLARE.**

Domenica mattina 18 corr. nella sala consigliare del Palazzo di Oropa ebbe luogo il convegno dei sindaci biellesi invitati dalle Amministrazioni dell'Ospedale degli Infermi e dal Consorzio Antitubercolare [...]. Don Maccalli delegato dal Sindaco di Biella presiede la seduta. Sono presenti il presidente dell'Ospedale Silvio Cerruti ed il dott. cav. Danioni presidente del Consorzio Antitubercolare. Il cav. Danioni illustra lo scopo del convegno dicendo della necessità che tutte le classi sociali concorrano per l'offerta del guadagno di una giornata di lavoro a favore dell'Ospedale e del Consorzio Antitubercolare. Invita i sindaci a voler riunire i consigli ed i maggiorenti dei paesi per concertare il modo di invitare tutti i cittadini a fare il proprio dovere. Parlarono in seguito i signori Silvio Cerruti, Comm. Buratti e dott. Vella. Al termine della discussione viene votato il seguente ordine del giorno: “ l'Assemblea dei sindaci del Circondario riunita in Biella il 18 novembre 1923; udita l'esposizione fatta dalle [...] Riconoscendo che [...] di passare all'azione coi seguenti mezzi: 1) Promuovere per mezzo dei singoli consigli comunali all'uopo convocati la costituzione di comitati destinati a lanciare l'appello per la giornata lavorativa in ogni singolo comune, facendo la necessaria opera di propaganda. 2) Raccogliere per mezzo di tali

comitati [...] le quote entro il 31 dicembre p.v. tenendo presente che la base del contributo deve riferirsi alla giornata lavorativa degli operai ed al relativo criterio proporzionale circa la potenzialità economica di ciascuno. 3) Curare l'invio dei fondi raccolti alla Cassa di Risparmio. 4) Assicurare mediante detti comitati una continua opera di propaganda anche per gli anni a venire.”

*-IL POPOLO BIELLESE-*

---

1924

## PADIGLIONE TROSSI

### ISTITUTO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA.

E' sorto nell'anima di un grande benefattore, sensibile ad ogni idea di elevazione , di sollievo, di carità verso i poveri sofferenti, provato egli stesso terribilmente dalla sventura: l'anima di Carlo Trossi, che nel gennaio 1922, nell'atroce angoscia della tragica perdita del suo diletto Felice, trasse dal dolore l'ispirazione del bene ed espresse il suo proposito di ricordarne il nome con una opera, che fosse degna di Lui. L'idea fu subito raccolta e concretata sotto forma di un nuovo Padiglione, che contenesse i più recenti e perfezionati sistemi di cure fisiche , idroterapiche, elettriche ecc.

Il Padiglione Trossi fu costruito tra al 1923 e il 1924 nel lato sinistro del grande cortile. Sorse su progetto dell' Ing. Gruppallo e del Prof. Satta, all'opera dei quali il generoso oblatore aveva subordinato la sua donazione. Il nuovo Padiglione è a quattro piani.

*-CSO-*

---

#### Risultanze dei conti finanziari dall'anno 1903 al 1923.

a= avanzo      d= disavanzo.

1903	a. L. 58.018,67	1904	a. L. 85.130,00
1905	a. L. 16.114,35	1906	a. L. 29.105,34
1907	a. L. 40.454,25	1908	a. L. 41.286,16
1909	a. L. 67.829,38	1910	a. L.109.052,66
1911	a. L. 88.961,66	1912	a. L. 81.151,65
1913	d. L. 52.914,80	1914	a. L.235.941,68
1915	a. L.197.994,06	1916	a. L.191.036,21
1917	a. L. 68.573,34	1918	a. L. 71.971,46
1919	a. L. 42.618,46	1920	d. L.244.777,33
1921	d. L.565.647,30	1922	d. L.690,869,90
1923	d. L.858.233,91		

Il disavanzo è dovuto all'accresciuto aumento delle spese ordinarie, sia per l'aumento del numero di ammalati, sia più di tutto per il rincaro di ogni cosa che non ha l'appoggio nell'esiguità del reddito Patrimoniale. Alfine di coprire il disavanzo fu istituita la giornata lavorativa 1923-24, fatta con entusiastico consenso della classe lavoratrice ed appoggiata con vero disinteresse ed abnegazione dagli Industriali e dai datori di lavoro.

*-CSO-*

---

29 APRILE

## **EREDITÀ AGOSTINETTI.**

Agostinetti Cav. Carlo +15.10.1923.  
Accettazione eredità Carlo Agostinetti.  
n.9340 DIV.OP.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Vista la domanda in data 27 novembre 1923 con la quale il Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella chiede di essere autorizzato ad accettare il legato disposto dal compianto Sig. Carlo Agostinetti, con testamento olografo 2 luglio 1920 - 1 ottobre 1923 depositati gli atti dal notaio Ramella Ernesto con verbale 23 ottobre 1923; ritenuto che detto legato consiste in beni stabili siti in territorio dei Comuni di Lessona e Masserano del valore di Lire 250 mila circa [...] decreta l'Ospedale degli Infermi di Biella è autorizzato ad accettare il legato suindicato fatto a suo favore.

*-ASBI MAZZO 23-*

---

5 GIUGNO

## **OFFERTE:**

Alla memoria di Pietro Magnani.

A. Mazzucchetti-Banca Mazzucchetti-telefono 546.

Spett.le Amministrazione Ospedale Civile di Biella.

Raccomandata r.r.

D'ordine

e per conto della signora Mariani Beatrice Rosazza, vi rimetto compiegato, come da unita lettera lire 100.000- in assegni della Banca Commerciale Italiana n. 248675-76 P di cui vorrete riconoscere la suddetta Signora accusandocene ricevuta.

p.p.a. Mazzucchetti.

4 settembre

Cassa di Risparmio di Biella.

Spett.le Ospedale degli Infermi di Biella.

Ci pregiamo darvi conferma che ci è stato rimesso Certificato Nominativo di Rendita Consolid. 5% n. 363529 a favore di cotesto Ospedale, per l'annua rendita di L. 2500 con cedola 1° Gennaio 1925.

*-ASBI MAZZO 26-*

---

17 SETTEMBRE

## **ASSUNZIONE SUORE E INFERMIERA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Consiglio d'Amministrazione formato da:

Cerruti Silvio-Presidente, Ronco Adv. Camillo, Craviolo Romolo, Sormano Emilio, Minero Cav. Dott. Osvaldo.

Ordine del giorno.

Assunzione suora e infermiera del Padiglione Trossi.

Il Presidente avverte che coll'apertura del Padiglione Trossi, nel quale sono installati i diversi gabinetti fisioterapici, occorre l'assunzione di una suora e di una infermiera pei relativi servizi. L'Amministrazione unanime approva l'assunzione del detto nuovo personale, collo stesso trattamento vigente del personale in carica e cioè annue L. 600 per la suora ed annue 1440 per l'infermiera oltre alloggio e vitto. Al relativo nuovo carico si provvede coi fondi del capitolato 5° uscita, preventivato con qualche larghezza.

-ASBI MAZZO 49-

1925

## STRALCIO 5 GIUGNO DAL TESTAMENTO DI FELICE LORA RONCO, DETTO IN FAMIGLIA, FELICIN D'AMERICA.

-Nella Città di Torino (Italia) il 18 maggio millenovecentoventicinque (1925):

*“Io sottoscritto nella pienezza delle mie facoltà intellettuali di mio pugno scrivo questo testamento, che per esprimere le mie ultime volontà annulla qualsiasi altro testamento privato precedente nonché il testamento pubblico stipulato innanzi al Notaio Signor Ungaro nella Città di Buenos Aires capitale della Repubblica Argentina il giorno 14 gennaio 1923.*

*Dichiaro che conto sessantaquattro anni essendo nato il 27 maggio 1861 nel Comune di Trivero, Mandamento di Mosso Santa Maria Circondario di Biella (Italia) che sono figlio legittimo dei coniugi Celestino Lora Ronco e Angela Maria Teresa Lora Moretto defunti da parecchi anni. Quantunque nella fede di Battesimo rilasciata dalla Parocchia dei Santi Quirico e Giulietta nel medesimo Comune di Trivero figuri il mio cognome di Lora Ronco ed il mio nome di Felice Quintino dichiaro di aver sempre usato in tutti i miei atti pubblici e privati il nome di Felice ed il cognome di Lora ossia Felice Lora.*

*Le migliaia di avvisi di aste pubbliche, effettuate da me e le scritture pubbliche da me firmate nella Repubblica Argentina ne fanno fede. Professo la Religione Cattolica Apostolica Romana sono celibe e giuro che non ho mai avuto discendenti, né ho eredi ascendenti, né discendenti, né legittimi, né naturali, e pertanto procederò a distribuire la maggior parte della mia fortuna presente in legati (...).*

*E' la mia volontà che tutti i miei beni immobili (siano stabili o terreni), siano venduti in pubblica asta in base ai due terzi della tassa, e prima che spiri il termine di due anni dal giorno del mio decesso. Dichiaro di nominare fin d'ora come miei esecutori testamentari i miei nobili e buoni amici nell'ordine seguente:*

*In primo luogo il Signor Domenico Bonelli in secondo luogo il signor LUIGI MAFFIORETTI ed in terzo luogo il signor Ettore Gallino tutti residenti in Buenos Aires, pregandoli facciano in loro parte eseguire i mandati e legati del mio testamento (...).*

*Gli esecutori testamentari si compiaceranno di consegnare ai figli maggiorenni del fu mio cugino signor ADOLFO LORA TOTINO , signori Felice e Corrado Lora Totino residenti nel comune di Pray circondario di Biella la somma di .....(....)”*

Seguono diverse disposizioni testamentarie e la 19a descrive quanto segue:

*“Lego a favore dell'Ospedale Civico della Città di Biella Regno d'Italia (...) la somma di pesos settantamila (pesos 70.000) la quale somma l'Ospedale Civico della Città di Biella dovrà investirla in titoli di rendita italiana o collocarla in ipoteca con garanzia di proprietà ubicate nel Circondario di Biella (Italia) affinché possa solo disporre degli interessi.*

*Potrà tuttavia il suddetto Ospedale far uso del capitale nel caso in cui si trattasse di costruire con tale*

*capitale un padiglione ad uso più giudicato conveniente dalla Direzione dell'Ospedale (...). Seguono altre disposizioni fino alla n° 30 (...). Dichiaro che intendo che i miei esecutori riscuotano una commissione equa ragionevole in retribuzione del loro lavoro nella liquidazione della mia successione (...)*”

Torino 18 MAGGIO 1925.  
Felice Lora

(FELICE LORA muore il 5 giugno 1925 alla clinica PINNA PINTOR di Torino).

-Copia del testamento ricevuta dalla Sig.ra ADA LAVAGNINI di Pollone, nipote della signora IRMA LORA TOTINO e dalla Famiglia LORA TOTINO ANDREA di Briga Novarese.-

16 GIUGNO

### **AUMENTO SALARIALE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Adunanza 14 maggio 1925.

Presenti al Consiglio di Amministrazione:

Cerruti Geom. Silvio-Presidente-Ronco Avv. Camillo, Craviolo Romolo, Ramella Camillo, Sormano Emilio, Jona Geom. Cesare, Minero Cav.Dott. Osvaldo, Viola Cav.Uff.Avv. Giovanni.

Ordine del giorno.

Miglioramenti al personale.

Il Presidente riferisce che l'aumento agli infermieri deliberato in seduta 6 marzo ultimo scorso, si è dimostrato inadeguato ai bisogni attuali: egli propone perciò di riesaminare il trattamento economico degli infermieri, estendendo l'esame a tutto il personale salariato.

L'Amministrazione sentito il Presidente unanime delibera:

-L'aumento di L. 100 mensili all'attuale assegno globale di ogni infermiere;

-L'aumento di L. 120 a L. 150 ad ogni infermiera e personale femminile vario di cucina, lavanderia ecc.

-L'aumento di L. 50 mensile allo stipendio del portinaio [...]

delibera inoltre di aumentare lo stipendio del segretario di L. 100 essendo inadeguato lo stipendio attuale di L. 200.

-ASBI mazzo 42-

S.D. MA 1925

### **LAPIDI MARMOREE.**

LAPIDI MARMOREE  
contenenti il nome dei BENEFATTORI DELL' OSPEDALE,  
situate nel salone d'onore d'ingresso:

CORTELLA Antonio- Andorno.	1580
CORTELLA Don Giuseppe – Andorno	1596
FASANINO Don Luigi – Sostegno	1639
PICCA Francesco – Biella	1700
GAMBAROVA Antonio-Biella	1705
AVOGADRO Conte da Vigliano	1710
LOJA G. Batta- Biella	1726
COPPINO Antonio-Biella	1752

RAVETTI Canonico-Biella	1752
DEMARCHI Antonio-Zubiena	1759
DEMARCHI, Chirurgo-Zubiena	1759
LOIRA, Contessa-Mongrando	1760
CANTONO Stefano-Andorno	1765
PIANA Alessandro-Candelo	1791
DEJERONIMIS, Architetto-Ponderano	1799
RONDI Don Carlo – Mortigliengo	1820
COSSATO Gabriele, Commendatore-Biella	1825
BORA Giuseppe, Capitano-Biella	1827
SPOLA Don Pancrazio-Chiavazza	1828
FERRARIS, Medico-Pollone	1833
CODA Giuseppe-Cossila	1840
VINEIS Giuseppe, Notaio-Biella	1846
SERRALUNGA Lodovico-Biella	1859
GUELPA Anna-Biella	1860
RIVA Carlo-Pollone	1863
ROSSI , Orefice-Bergamo	1865
MONTARSINO Domenico-Castigliole d'Asti	1869
LOSANA Monsignor Pietro, Vescovo di Biella	1869
MUGGIO Gio.Batta-Biella	1869
ARNULFO Comm. Giuseppe-Biella	1870
CINQUINO Bartolomeo-Tollegno	1873
BONA Carolina- Sordevolo	1877
CAGNASSOLA Agostino, contadino-Candelo	1901
Agostina e Vittorino coniugi BULLIO da Occhieppo Sup	1907
CASTALDI Giuseppe-Graglia Vagliumina	1907
QUAREGNA Giovanni-Candelo	1907
GAMBA Cav. Umberto-Chiavazza	1913
BONA Grand'Uff. Comm. Eugenio-Sordevolo	1913
CASSA DI RISPARMIO di Biella	1913 - 1914
RIVETTI Cav. Uff. Ottavio-Biella	1914
PETIVA Federico Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro	1915
DITTA G. RIVETTI & FIGLI	1916
MAGNANI Comm. Ing. Pietro	1918
PETTINATURA ITALIANA di VIGLIANO	1918
Pia FERRUA CORONA	1919
BELLIA Comm. Celestino	1911
AMBROSETTI Comm. Vincenzo	1911

**Per la Sezione Tubercolotici:**

Comm. GIUSEPPE FLORIO	1912
CASSA RISPARMIO DI BIELLA	1913

**Oblatori da L. 50.000 ed oltre**

F.lli SELLA fu Giuseppe Venanzio – Biella	1920
GALLO Anna Ved. Rosazza- Rosazza	1920
FERRUA Pierino- Biella	1921
DITTA RIVETTI Giuseppe & Figli- Biella	1920 - 22
OTTOLENGHI Grande Uff. Giuseppe-Biella	1910 - 20 - 22



GALLO Cav. Achille – Biella	1923
RIVETTI Comm. Ermanno-Biella	1923 - 24
MAGNANI Comm. Ing. Pietro – S. Paolo Cervo	1924

**Oblatori da L. 10.000 a L. 50.000**

RAMELLA Giuseppe.-Biella	1909
MOSCA RIATEL Emilio-Rosazza	1910
ROSAZZA Cav. Luigi – Rosazza	1911
PERRONE Carlo-Biella	1912
RIVETTI Mario e Benedetto fu Cav.Uff. Ottavio-Biella	1914
DEMO Lucia Anna-Biella	1916
BENZIO Carlo-Casapinta	1919
HALENKE Comm. Augusto-Biella	1920
FAVARI Pietro- Chiavazza	1920
UNIONE FABBRICANTI CAPPELLI-Sagliano Micca	1920
SELLA Cav. Carlo e consorte Clara – Biella	1921
TROSSI Comm. Felice-Biella	1922
UGLIENGO Giovanni-San Paolo Brasile	1922
BERTOTTO Noemi e Giuseppe-Valle Mosso	1922 - 1923
UBERTALLI Comm. Pietro- Coggiola	1923
GUALINO Ines Ved. Gallo-Biella	1923
AMOSSO Geom. Gioachino-Biella	1924
LASAGNA Laura Lucilla Ved. Costa	1924

**al Generale**

**ALFONSO FERRERO CONTE DELLA MARMORA**

che interprete  
dell'anima benefica  
della pia consorte

GIOVANNA BERTIE MATHEW

annuenti le cognate

ELISABETTA e ENRICHETTA

donava lire xxv mila

all'Ospedale degli Infermi

di Biella

GLI AMMINISTRATORI

a perenne ricordo di gratitudine

P.Q.M.

I SETTEMBRE MDCCCLXXVI

**MINA GIOVANNI BATTISTA**

da Marenne

di spiccata integrità e solerzia

fu XL anni economo

del PIO SPEDALE DI BIELLA

e vi legò tutti i suoi averi

perché ne fosse ampliato l'edifizio

e migliorata la condizione

degli infermi

GLI AMMINISTRATORI

a ricordanza non peritura

P. P.

I GIUGNO MDCCCLXXVII

**al**  
**Cav. ANTONIO POMA**  
onore e vanto dell'industria biellese  
che con l'operaio e col povero  
ebbe cuore di padre  
**I FIGLI**  
alle paterne virtù ispiratisi  
per consacrare la memoria  
a questo ospedale  
**LIRE XL MILA**  
elargivano  
XVIII Marzo MDCCCXCII

**Perché sacro anche al cuore dei poveri**  
**fosse il caro nome del padre**  
**Cav. GIOVANNI MAGNANI**  
uomo probo caritatevole ed onesto  
il figlio Ing. Pietro  
donava a questo ospedale  
lire ventimila  
**MDCCCXCIII**  
benedetto chi con opere pietose  
la propria sventura conforta

**al**  
**Comm. GIUSEPPE POMA**  
solerte e munifico industriale  
quanti validi debbono  
pane e dignità di vita

**alla dolente vedova di Lui**  
**ERNESTINA POZZO**  
che interprete ed emula di sua carità  
**MDCCCXCV**

LARGIVA LIRE LX MILA  
quanti poveri infermi pregano vita serena

**i coniugi**  
**GRUPALLO Cav. Ing. QUINTO**  
**e SUSANNA GRUPALLO CESCHINO**  
in memoria della diletteissima  
FIGLIA OLGA  
unico fiore della loro casa  
che nel volare al cielo  
con ispirate invocazioni alla carità  
confermava la bontà dell'animo suo  
santificavano il dolore  
erogando la munifica somma di  
lire quarantamila  
e provvedevano all'arredamento  
per la sezione bambini e maternità  
L' AMMINISTRAZIONE DI QUESTO PIO LUOGO  
A PERPETUO RICORDO POSE  
**HALENKE Cav. AUGUSTO**  
celebrando le nozze di sua figlia  
SITA  
col NOBILE FEDERICO DEI CONTI DI SAMBUY  
con bontà di padre  
e con gesto munifico di generosità  
donava  
a questo Pio Ente la somma di lire  
LV MILA  
a lenimento delle sofferenze dei poveri  
grata questa amministrazione il munifico atto  
eterna  
XXII DICEMBRE MCMXLIX

Particolare menzione merita l'iniziativa introdotta dell'intestazione dei letti a ricordo di persone care, che l'amore dei famigliari fa rivivere in un'aureola di particolare bontà, associandole perennemente ed in modo tangibile a sollevare le sofferenze dei poveri. Attualmente i letti che portano questa intestazione raggiungono il numero di 18 ed è una istituzione cara e simpatica, una rifioritura perenne ed olezzante di generosa e delicata pietà, che non mancherà di attrarre l'attenzione di quanti vogliono ricordare i loro trapassati con un monumento prezioso, che sublima l'amore nella sua più fattiva manifestazione.

Ne riproduciamo ----come omaggio di riconoscenza ai Benefattori ---- le targhe-ricordo:

Fondazione  
Cav. Uff. PAOLO SECONDO CARTOTTO  
Vallemosso

Alla sacra venerata memoria  
di  
VALLE VIGNAZIA SECONDA  
il figlio Adolfo  
Natale MCMXXI

In memoria  
di  
FELICE TROSSI  
gli operai, i capi e gli impiegati  
della Pettinatura Italiana-Vigliano

In memoria  
della signora ALINE SCHNEIDER KIEFFER  
morta in Biella XII Marzo MCMXV

In memoria  
di  
LUIGIA COLOMBINO ved. GUALINO  
i figli  
Biella, II Maggio MCMXXII

La Famiglia  
del Cav. BASILIO BARBISIO  
in memoria  
del figlio e nipote Basilio  
Sagliano Micca, XXIII Gennaio MCMXXIII

Alla venerata memoria  
di STEFANO CANOVA di Pralungo  
morto in America nel MCMXXVII  
la consorte Teresa Ottino  
Pralungo, XV Ottobre MCMXXII

Alla venerata memoria  
del Cav. CARLO REDA FU PIETRO  
di Crocemosso  
il figlio Guido  
XXX Ottobre MCMXXII

In memoria  
di ZEGNA BARUFFA ANGELO  
i figli  
Trivero, XXVII Gennaio MCMXXIII

Il Cav. Ottavio Reda

affettuosamente ricordando  
IL DILETTO FIGLIO IDILIO  
XXIX Giugno MCMXXIII

Alla memoria  
della Moglie, Madre e suocera  
MARIA BOTTO nata GROSSO  
+ Vallemosso, XXVI Luglio MCMXXIII  
la famiglia di Giuseppe Botto

In memoria di  
NINO  
il nonno Quintino Cartotti  
nel V anniversario  
\*Luglio MCMV + Dicembre MCMXVIII

A perenne memoria  
di FAUSTINO FIORINA  
la consorte Elsa Mongilardi  
ed il figlio Luciano  
Valle Mosso, XXV Febbraio MCMXXIV

alla memoria  
del Cav. ROBERTO MARTINAZZI  
e della consorte ORTENSIA ALBERTAZZI  
di Quittengo  
( 2 letti ) MCMXXIV

a ricordo  
dei soci fondatori  
ALBINO e Comm. GIOVANNI GARLANDA  
fu notaio Francesco  
la ditta Fratelli Garlanda  
di Vallemosso  
per i poveri di Strona  
XVII Luglio MCMXXIV

Il Cavaliere del Lavoro  
Comm. GREGORIO REDA  
volendo ricordata perennemente  
la diletta figlia Rosa  
Vallemosso, IV Settembre MCMXXIV

ADINA MOSSO BONA  
in memoria  
del marito  
ERNESTO AMOSSO  
Biella, XXX Dicembre MCMXXIV

All'alta idealità di avere un letto intestato al proprio nome, come a rendersi presenti presso chi usufruirà del letto, s'associano **le due Società di M.S. Di Lessonesi e Cossatesi residenti a New York in America**, che lontani dalla patria sono uniti ai proprii conterranei nelle opere di carità.

Ecco le targhe che ne ricordano la donazione:

Ente donante  
SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO LESSONESE  
in New York – America  
New York, XXVII Febbraio MCMXXI  
Biella, XXVIII Novembre MCMXXI

Ente donante  
SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO COSSATESE  
di  
New York -S.U.A.  
IX Febbraio MCMXXII

Così i Comuni di **Cossila, Crocemosso, Occhieppo Superiore, Mezzana Mortigliengo**, e la **Frazione Curanuova di Mongrando** vollero con pubblica sottoscrizione intestare un letto a loro nome.

Le targhe portanti l'intestazione ai suddetti Comuni sono:

a  
CROCEMOSSO  
pubblica testimonianza  
di riconoscenza  
MCMXXII  
\*  
a grato ricordo  
delle feste di beneficenza  
di  
OCCHIEPPO SUPERIORE  
MCMXXII  
\*  
MEZZANA MORTIGLIENGO  
per pubblica sottoscrizione  
e feste di beneficenza  
settembre MCMXXII  
\*  
a  
MONGRANDO CURANUOVA  
perenne omaggio di riconoscenza  
agosto MCMXXIII  
\*  
COSSILA  
ispirandosi  
a generosi sensi di carità  
con pubblica sottoscrizione  
e feste di beneficenza  
(2 letti)  
MCMXXIII-XXIV

## PROSPETTO AMMALATI DAL 1903 AL 1923.

A pagina 21 della stessa pubblicazione è riportato il prospetto ammalati accolti nell'Ospedale dal 1903 al 1923 ove "oltre l'aumento progressivo del numero degli ammalati e delle giornate di degenza, rilevasi l'aumento sbalorditivo del costo ospedaliero di ciascun ammalato", infatti nel 1903 i malati raccolti nell'anno erano 907 per 18.993 giornate di permanenza ad un costo giornaliero di ciascun ammalato di L. 2,34=, per passare dieci anni dopo a 1051 ammalati per 27404 giorni a L. 2,90= al di ed arrivare nel 1923 a 1555 per 48768 e L. 19,27.

-CSO-

---

8 OTTOBRE

### CONTO CONSUNTIVO 1924.

Riepilogo Entrate per Capitali.

Fitto fondi rustici	L.	5.382,90
Prodotti in natura di fondi rustici	L.	25.296,10
Fitti fabbricati	L.	4.762,50
Annualità	L.	2.555,45
Rette ricoverati a pagamento	L.	599.205,87
Entrate casuali	L.	28.347,50
Oblazioni	L.	994.680,55
Sussidi	L.	5.675,00
Alienazione e permuta di attività preesistenti	L.	1.522.500,00
Perdite su fondi pubblici	L.	191.254,00
Lasciti e doni eventuali in titoli e in contanti	L.	97.400,00
	Totale	L. 3.477.059,87

-ASBI MAZZO 72-

---

S.D. MA 1925

### SEZIONE DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA (PADIGLIONE TROSSI) FUNZIONAMENTO.

Il funzionamento della Sezione è sotto la responsabilità di un Primario di Radiologia e Fisioterapia che ne è il Direttore medico. Esso è coadiuvato, nelle sue mansioni, da una suora, un'infermiera, un infermiere ed un meccanico. Oltre agli ammalati degenti nell'Ospedale vi vengono visitati e curati quelli esterni: sia quelli che vengono direttamente che quelli inviati od accompagnati dal loro medico. L'orario – salvo casi d'urgenza – è il seguente per tutti i giorni (esclusi i festivi):

Mattino dalle ore 9 alle 12 Sera “ “ 15 “ 18.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ESAMI DIAGNOSTICI  
E DELLE APPLICAZIONI FISIOTERAPICHE NEL 1924.

APPLICAZIONI RONTGEN	N.	333
“ ELIOTERAPICHE E DIATERMICHE	“	838
“ ELETTRICHE	“	211
	“	1382
RADIOSCOPIE	N.	2619
RADIOGRAFIE	“	751
totale	“	3370
TOTALE INDAGINI E CURE	“	4752

-CSO-

---

1926

**INTESTAZIONE LETTI MANTELLERO.**

7 MAGGIO

Adunanza Amministrazione Ospedale per comunicare che: la Signora Mantellero Lucia fu Carlo vedova Angiono , deceduta ad Andorno il 16 marzo 1926 col suo testamento olografo 26 dicembre 1925 depositato in atti Notaio Recanzone con verbale 8 aprile 1926 ha legato all'Ospedale di Biella il capitale di L. 50.000 col solo obbligo di intestare due letti, uno al nome dei genitori della testatrice, ed uno al nome della testatrice stessa.

-ASBI MAZZO 37-

---

25 OTTOBRE

**LETTERA DI RILIEVO.**

Ill.mo Comm. Cerutti -Presidente Ospedale Infermi di Biella.

Avendo rilevato che nelle lapidi murali collocate nell'atrio dell'Ospedale ricordanti gli OBLATORI, non vennero segnate le oblazioni anonime che sono quelle che maggiormente devono essere ricordate perché esprimono la CARITA' unita alla MODESTIA; propongo che nello spazio libero della lapide a tre colonne venga incisa questa dicitura:

AI GRANDI BENEMERITI DELLA CARITA' SUBLIMATA DALLA MODESTA .



E sotto ad esempio: N.N. 24 Febbraio 1895 L. 10.000  
N.N. 7 Ottobre 1905 L. 20.000  
N.N. 4 Novembre 1923 L.100.000

Confido che questa mia proposta venga da Lei favorevolmente accolta ed approvata dallo Spett.le Consiglio d'Amministrazione.

Cordialissimi saluti.  
Geom. Jona.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

1927

22 GENNAIO

**DONO MAZZIA.**

Lettera della Direzione indirizzata a Mazzia Grato-Biella Via Vittorio Emanuele. "Quest'amministrazione ha preso atto, con particolare commozione, del dono di L. 25.000.= fatto dalla S.V. Ill.ma a quest'Ospedale in memoria della compianta figlia Odilia.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

1° APRILE

**COSTRUZIONE PADIGLIONE MALATTIE INFETTIVE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Ill.mo sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO

Biella.

L'Ospedale Infermi Biella, sciogliendo il voto formulato nella ricorrenza del venticinquesimo anno di regno di Vittorio Emanuele III, è stato autorizzato alla costruzione del padiglione delle malattie infettive della stazione di disinfezione, da elevarsi lungo il Viale Milano, secondo l'accordo preso coll'Ill.Sig. Medico Provinciale. Nel rassegnare il progetto relativo, già approvato dall'Autorità tutoria, per poter iniziare subito i lavori, l'Ospedale ha chiesto e fa assegnamento sull'iniziativa del Comune, circa l'immediata sistemazione del Viale Milano, almeno nella larghezza, tanto per poter accedervi comodamente, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo per l'esercizio della sezione di sterilizzazione. Questa è costituita da piccolo fabbricato, con due riparti distinti: dell'accettazione e trattamento degli oggetti infetti da un lato; della restituzione delle materie sterilizzate dall'altro, con accessi e disimpegni indipendenti l'uno dall'altro – il trattamento di disinfezione è fatto in tre forme: a caldo, ad umido e con vapori di formaldeide. Il padiglione di isolamento è a due piani, oltre il semisotterraneo, ed è disposto in modo da creare tre sezioni distinte, con accessi e disimpegni indipendenti – due al pianterreno ed uno al primo piano. Ogni sezione può contenere da 3 a 4 letti, con relativi spogliatoio, bagno e latrina. La

costruzione è prevista nelle forme e modi di finimento, che furono adottati per il resto dei locali dell'Ospedale, con particolare cura nell'esecuzione delle pareti, dei pavimenti, apparecchi di disinfezione e ventilazione. Nell'attesa di benessere per l'esecuzione, colla massima osservanza si professa  
Il Presidente (Silvio Cerruti).

7 APRILE

## LICENZA EDILIZIA.

### COMUNE DI BIELLA UFFICIO TECNICO

---

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista l'istanza in data 1° Aprile 1927 inoltrata dal Signor Silvio Cerruti, Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella per ottenere la licenza di costruire un Padiglione per le malattie infettive e stazione di disinfezione sul terreno dell'Ospedale stesso prospettante lungo il viale Milano, verrà costruito con due reparti distinti: dell'accettazione e trattamento degli oggetti infetti da un lato, della restituzione delle materie sterilizzate dall'altro con accessi e disimpegni l'uno dall'altro fabbricato elevabile al solo piano terra. Il Padiglione per le malattie infettive sarà invece elevato al primo piano. Visto il Regolamento Edilizio e le norme dell'igiene del suolo e dell'abitato; Visto il nullaosta del Civico Ufficio Tecnico;

DETERMINA

E' concesso al signor SILVIO CERRUTI, Presidente dell'Ospedale Civile di Biella, di far costruire detto fabbricato secondo l'istanza presentata.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO.

*-ASBI CITTÀ DI BIELLA – LICENZE EDILIZIE MAZZO 28 -*

---

14 MAGGIO

## INTESTAZIONE LETTO.

A & G. F.LLI MOSCA  
(Già Mosca & Fogliano)  
BIELLA

On.le Amministrazione  
Ospedale degli Infermi di Biella.

Per onorare la memoria dei nostri venerati Genitori, preghiamo cotesta On. Amministrazione perché ci conceda di intestare al nome loro un letto nel reparto Medicina, da assegnare di preferenza ai bisognosi del Comune di Pollone. A tale scopo ci pregiamo qui allegare la rispettiva somma di Lire 25.000 in n° 1 assegno della cassa di Risparmio di Biella con preghiera apporre al letto la seguente scrittura:

ALLA MEMORIA  
DEI LORO VENERATI GENITORI  
MOSCA GIOVANNI FU ANTONIO  
DELLEANI MARGHERITA  
I FIGLI  
Pollone 24 Aprile 1927

1928

6 MARZO

**ASSOCIAZIONE GENERALE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO.  
SEGRETERIA PROVINCIALE DI VERCELLI.**

Ill.mo Signor Comm. Silvio Cerruti  
Presidente dell'Ospedale  
degli Infermi di Biella.

Ho il piacere di comunicarle che in questi giorni si è costituito regolarmente il Gruppo Dipendenti dell'Ospedale degli Infermi di Biella, con l'adesione totale dei dipendenti in pianta stabile. Ho nominato mio Fiduciario tra i nuovi associati il sig. Alfredo Mazzia, Direttore di codesto Onorevole Ospedale. Mentre le do la presente comunicazione, aggiungo che l'attività di questa Associazione non si limiterà soltanto alla tutela morale ed economica degli associati, ma anche e specialmente allo sviluppo di quei rapporti reciproci di sana e fattiva collaborazione che tendono da parte nostra a creare in seno alle amministrazioni pubbliche dei nuclei compatti e disciplinati e fedeli al Regime Fascista ed agli Amministratori Dirigenti. Mi riterrò lieto se, presentandosi il caso, potrò collaborare a quest'opera di miglioramento e valorizzazione reciproca.

Le porgo intanto i miei più cordiali saluti fascisti.

Il Segretario Provinciale  
Geom. Giuseppe Giordano

*-ASBI MAZZO 75-*

---

1929

11 FEBBRAIO

**IL FILM DI LOURDES ALL'OSPEDALE.**

Il meraviglioso ed attraente Film "Il Miracolo di Lourdes" fu proiettato in mezzo agli ammalati dell'Ospedale, che sono grati all'impresario del Teatro Sociale Sig. Baracchi ed a quanti procurarono loro queste piacevoli distrazioni cercando sollevarli nelle sofferenze di lunghe e dolorose degenze. E' questa certamente e generosità che sono insiti nella cittadinanza biellese. A questi sentimenti s'ispira il dono del primo alto parlante, di cui si è accennato poco tempo fa in occasione di una audizione radiofonica in mezzo agli ammalati nelle feste di Natale. E' bastato il piccolo accenno perché subito con atto squisitamente delicato e nobile la Signora Elsa Serralunga Helenke facesse dono dell'alto parlante che si porrà nel 1.º salone di Chirurgia in attesa che anche gli altri abbiano il loro. Ne occorreranno da 5 a 6 che saranno gradita strenna di altre benefiche e gentili signore.

*-IL BIELLESE-*

---

5 MARZO

## **BENEFICENZA DA STRONA.**

Beneficenza dell'Ospedale!

Il buon cuore degli abitanti della borgata Cappio di Strona ha ceduto in dono all'Ospedale di Biella il proprio premio del Carnevale di Strona 1929 di L. 200. Vada da queste colonne il plauso riconoscente ai sentimenti di bontà e generosità manifestati dagli abitanti della borgata Cappio e l'esempio trovi numerosi imitatori pel bene di tutti e particolarmente a sollievo di chi dolera e soffre nelle corsie dell'Ospedale.

*-IL BIELLESE-*

---

17 MARZO

## **PER FARE ESPERIENZA.**

Alla Ill.ma Presidenza dell'Ospedale Civile di Biella.

Il sottoscritto dottor Debenedetti Virginio si onora far domanda a Codesta Ill.ma Presidenza che gli venga concesso frequentare il Reparto Medico dell'Ospedale.

( segue sullo stesso documento):

Lodevoli, da incoraggiarsi, e di utilità ai Nosocomi sono le domande come questa del collega Debenedetti. Lodevole in quanto dimostra nel richiedente amore allo studio e interesse alla ricerca. Da incoraggiare perché soltanto col mettere il materiale ospedaliero a servizio degli interessi della pratica dei medici, si potrà migliorare il corpo sanitario. Utile, acquistando l' Ospedale, senza alcun aggravio finanziario, una persona che si aiuterà nelle nostre..... (?). Ritengo che l'Onorevole Amministrazione non avrà alcuna difficoltà ad accogliere la domanda del Dr. Debenedetti.

Giuseppe Vatti

*-ASBI MAZZO 43-*

---

12 APRILE

## **NOMINA AMMINISTRATORE**

Ospedale degli Infermi di Biella

Sig. Bianchi Francesco  
Via Arnulfo 20-Biella.

Il Podestà di Biella mi comunica che con sua deliberazione 12 marzo u.s.

diventata esecutiva con approvazione di S.E. il Prefetto di Vercelli Vi ha nominato membro di questo Consiglio di Amministrazione. Mi è perciò grato darvene notizia e significarVi il mio vivo rallegramento sicuro che vorrete cooperare al buon andamento e potenziamento di questo Pio Istituto , il massimo di beneficenza della nostra regione, e perciò Vi porgo fin d'ora, anche a nome degli altri componenti il Consiglio, il Benvenuto.

Il Presidente (Ing. Alberto Fogliano)

*-ASBI MAZZO 49-*

---

3 MAGGIO

### **NOZZE D'ORO BENEFICHE.**

Un letto all'Ospedale.

La Direzione dell'Ospedale degli Infermi della Città ci trasmette:

VITTORIO BOZZO nostro concittadino e titolare dell'importante e fiorente Lanificio sito a Vallemosso, ha celebrato in questi giorni le sue nozze d'oro con la Signora ROLANDO ADELE.

Il fortunato avvenimento ha commosso non solo i suoi operai e capi. Ma tutta la Vallata di Mosso la quale, giustamente ammirata per l'ascesa della sua geniale intraprendenza che lo portò ad occupare un posto distinto nell'industria e nel commercio, vi ha preso parte in massa nel porgergli l'attestazione della sua stima ed affezione. Egli ha voluto a ricordo delle sue fauste nozze d'oro intestare all'Ospedale un letto per i suoi dipendenti e per i Valmossesi, donando la somma di lire VENTICINQUEMILA.

Attorno al suo nome ed a quello della sua consorte rifioriranno perennemente quei sentimenti di pietà e commiserazione di cui il grande e generoso suo cuore ha pel passato dato splendida e bella prova. L'Amministrazione dell'Ospedale nell'annunziare il gesto benefico saluta in Vittorio Bozzo il cittadino benemerito sempre pronto nel soccorrere le doloranti miserie del povero e gli esprime pubblicamente a nome dei beneficiati, i più vivi ringraziamenti traendo per la salute e prosperità sua e della famiglia i più lieti auspici.

*-IL BIELLESE-*

---

5 OTTOBRE

### **LEGATO VITRI.**

Notaio CASIMIRO MARON POT - telefono 15 . Ponzzone Biellese.

Spett.le Amministrazione Ospedale di Biella.

Mi prego di comunicare a cotesta Spett.le Amministrazione che la compianta Vitri Primina in Zegna, deceduta in Trivero, con suo testamento olografo, depositato nei miei minutari con verbale del 12 agosto 1929 ha legato a cotesto Pio Ente la somma di lire venticinquemila (25.000).

*-ASBI MAZZO 26-*

---

11 OTTOBRE

## **GIORNATA LAVORATIVA PER L'OSPEDALE NEI COTONIFICI POMA FU PIETRO.**

All'On. Consiglio d' Amministrazione ed alla Direzione dello Spett.le Cotonificio F.lli Poma fu Pietro che promosse ed attivò la sottoscrizione della giornata lavorativa ed alla Maestranza, che volentosa ne accolse l'invito, giungano i più vivi ringraziamenti da parte di questa

Amministrazione. E' bello e soddisfacente constatare come non venga meno nel Consiglio d' Amministrazione e nei Gerenti quell'affetto e quella generosità che sempre si ebbero ad ammirare nel passato verso i propri operai non solo, ma particolarmente verso quest'Ospedale.

La sottoscrizione odierna che ha fruttato circa L. 35.902 completata dall'On. Direzione a L. 71.804 ne è una prova eloquente.

Al Cotonificio F.lli Poma non si può non guardare da tutta la cittadinanza con un sentimento della riconoscenza più sentita e trarne da tutta la popolazione biellese salutare esempio ed ammaestramento per la prosperità ed il progressivo sviluppo dell'Ospedale a vantaggio della classe operaia che vi deve ricorrere nelle immancabili traversie della vita e nei frequenti infortuni sul lavoro.

*-IL BIELLESE-*

---

3 DICEMBRE

## **LA DESTINAZIONE DI VILLA BALDUINO.**

Nel pomeriggio la villa venne visitata minuziosamente e attentamente. I tecnici facenti parte della commissione hanno compiuto diversi rilievi. Venne stabilito che la villa, la quale in breve dovrà essere adattata per ricevere ammalati, in un primo tempo funzionerà da ospedale per la cura dei tubercolosi. Quando però funzioneranno i tubercolosari di alta montagna, la villa "Balduino", sarà trasformata in convalescenziario per la rieducazione degli ammalati clinicamente guariti dalla tubercolosi.

*-IL BIELLESE-*

---

3 DICEMBRE

## **IL PROBLEMA OSPITALIERO BIELLESE ALLA RIBALTA.**

Una commissione presieduta dall'on. Morelli a Biella.

Il sanatorio provinciale e una proposta d'abbinamento coll'Ospedale- Una bella idea e le non lievi difficoltà che contrastano. Villa Balduino sarà un convalescenziario. Sabato scorso, proveniente da Roma, è giunto nella nostra città per una visita al nostro Ospedale l'ing. Marcovigi, tecnico della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, il poderoso Ente a cui è stato demandato il compito di combattere la tubercolosi in Italia.

## **UNA VISITA DI PERSONALITA' TECNICHE.**

L'ing. Marcovigi ha visitato minutamente ogni reparto dell' Ente cittadino Ospitaliero, rimanendo ammirato sia per l' ubicazione dei locali che per la grandiosa e modernità dei reparti dotati abbondantemente di aria e luce e aventi locali disposti in modo razionale. L'ing. Marcovigi ha pure

visitato i terreni annessi all'Ospedale procedendo ad alcuni rilievi. Domenica poi, pure proveniente da Roma, giungeva una speciale commissione inviata dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali , a capo della quale era l'on. Prof. Morelli, Presidente dell' Ente "Benito Mussolini" e consulente della Cassa Nazionale [...]. Dopo, commissioni romane e cittadine, si sono portati a Bioglio per visitare la "Villa Balduino", recentemente donata in omaggio a S.E. il Capo del Governo, all'Ente "Benito Mussolini" e dall' Ente Biellese Assistenza Operai.

*IL BIELLESE-*

---

## **OFFERTE.**

Durante il corrente anno sono giunte varie offerte a favore dell'Ospedale di Biella sia in denaro che in natura, quali ad esempio:

- Comm. Oreste Rivetti: una bilancia a Torsione e l'apparecchio per la determinazione del metabolismo basale per la sezione medica;
- Ditta Magliola Antonio e Figli: due vagoni di legna forte da ardere;
- Vittorio Gallo, Cossato: n° 15 cassette di prugne;
- Pella Maria, nata Bona, Biella: carrozzella per ammalati;
- F.lli Mariani, corrieri, spedizionieri Biella-Milano: offerta del servizio gratuito di commissioni.
- Stefano Costa, Biella: una botte di vino.

*-ASBI MAZZO 29-*

---

**ASSOCIAZIONISMO FASCISTA.**

ASSOCIAZIONE GENERALE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO

Segreteria Provinciale - Vercelli – Corso Carlo Alberto 10 (interno).

A tutti i Signori Impiegati Statali, Dipendenti Enti Locali, Parastatali e Pensionati  
della Provincia di Vercelli.

Circolare n. 1.

In conformità delle disposizioni statutarie e gli ordini ricevuti dalla Segreteria Generale, si si stabiliscono con la presente circolare le norme per la misura e il pagamento dei contributi di associazione dovuti per l'anno 1930 VIII.

-Per gli Impiegati statali dal 13° al 9° grado incluso, contributo unico L. 39.

-Per quelli dall'8° e superiori L. 42.

-Per gli impiegati Enti Locali e Parastatali contributo unico L. 42.

-Per gli avventizi e salariati L. 32.

-Pensionati L. 13.

La Rassegna “Il Pubblico Impiego” sarà inviata di diritto a tutti gli impiegati che paghino come sopra stabilito L. 42 o L. 39.

Le Ostetriche: Veterinari e i Medici Condotti, pagheranno L. 32 senza diritto alla Rassegna.

[...]

Il Segretario Provinciale

Antonio Raimondo

*-ASBI MAZZO 75-*

4 APRILE

**CONSORZIO UTENTI LUCE ELETTRICA.**

Pro congregazione di Carità -Pralungo (centro).

Spett.le Direzione Ospedale degli Infermi-Biella.

Ci è ben gradito comunicare a cotesta Spett.le Amministrazione che, ricorrendo il primo venticinquennio di fondazione di questo Consorzio, l'Assemblea dei Soci del giorno 31 u.s.

mese accogliendo la proposta dell' Egregio Suo Presidente, all' unanimità ha deliberato di offrire a cotesto Ospedale la somma occorrente per l'intestazione di un letto al nome del Consorzio stesso a beneficio dei propri Soci e famigliari ed in mancanza di questi ai poveri del comune di Pralungo [...]

Il Presidente

L. Foscale

*-ASBI MAZZO 10-*

S. D. LUGLIO

**SISTEMAZIONE OSPEDALE DI BIELLA.**

Estratto della Relazione della Commissione per lo studio della sistemazione dell'Ospedale di Biella in cui si descrive che esso “è situato in linea retta a 300 mt. circa dal centro della Città, colla fronte nord volta



verso una pubblica strada molto frequentata, l'ambito quasi ad occidente del torrente Cervo, è circondato tutto intorno da fabbricati, che si estendono fino al confine del territorio ospitaliero, che misura 28.000 mq. In complesso, di cui metà coperti e metà liberi. Foggiato con tre bracci contigui, dei quali uno centrale e due laterali, uniti ad angolo retto col primo, non ha che il lato posteriore aperto fino al suo limite sud, segnato da un'altra strada pubblica; costruito a due piani e capace al massimo di 250 letti, dei quali 150 di chirurgia e 100 circa di medicina” segue poi una descrizione dei vari reparti evidenziandone i vari problemi e continua evidenziando che “ la popolazione attuale dell'antico circondario di Biella, che ha diritto di servirsi di questo Ospedale, si aggira intorno ai 170.000 abitanti e tenuto conto di un fabbisogno di 3 letti per ogni 1000 abitanti, occorrerebbero circa 500 letti, tenuto calcolo anche che la popolazione comprende oltre 52 mila operai di stabilimenti e fabbriche industriali come gli infortuni sono comunissimi tanto che la sezione chirurgica dell'Ospedale è sempre la più popolata”. La relazione infine cita che “...Riassumendo pertanto l'Ospedale attuale non ammette ampliamenti e modificazioni tali da renderlo corrispondente alle esigenze tecniche ed al bisogno assistenziale di oggi senza neppur pensare al prossimo futuro [...]. Quello che dobbiamo in coscienza con la maggior obbiettività ripetere e sostenere è che sarebbe gravissimo, imperdonabile errore, al quale si dovrebbe poi riparare con altri ingenti e maggiori sacrifici in un avvenire non lontano insistere nel mantenere l'attuale ospedale, per quanto modificato, ampliato, migliorato, con spesa molto forte e con esito mai lodevole.

Firmati: Prof. Enrico Panizzani  
Ravvicini-Marcovigi  
Giovannazzi

*-ASBI MAZZO 96-*

---

S.D. MA 1930

Salario al meccanico – mensile.

Rovere Mario L. 245,37 netto.

-ASBI mazzo 62-

31 ottobre

**Note spese.**

Note per conto Ospedale Civile di Biella.

Spese per manutenzione giardini e varie

Ronza Luigi – n. 28 giornate di lavoro nei giardini

a L. 17 = L. 476 dal 1° al 31 ottobre 1930.

idem per Robazza Giovanni per n. 28 giornate a L. 20 = L. 560.

idem per Bertagnolio Annibale – Ottobre	giornata tera	L. 40
	mezza giornata	L. 20
	mezza giornata	L. <u>20</u>
	totale	L. 80

*-ASBI MAZZO 62-*

---

S.D., MA 1931

**PARTITO NAZIONALE FASCISTA.**

PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO  
Segreteria Provinciale di VERCELLI  
(Stralcio dello Statuto del P.N.F.)  
ASSOCIAZIONI FASCISTE  
Regolamento

## art. 1

Le Associazioni Fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri dello Stato, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, autorizzate ai sensi dell' art. 92 del R.D. 1° Luglio 1926, n. 1130, e giusta il disposto del Decreto del Capo del Governo del 20 Ottobre 1931-IX, sono messe alle dirette dipendenze del Segretario del P.N.F., che ne ha la piena rappresentanza.

## Art. 2

Le associazioni fasciste curano la formazione di una coscienza fascista nei loro iscritti.

Il Segretario del P.N.F. segnalerà tutto quanto le Associazioni fasciste ritengono possa concorrere al perfezionamento dei servizi e al maggior rendimento del personale.

Le Associazioni Fasciste assistono i propri iscritti e promuovono le iniziative che abbiano per fine il miglioramento culturale, morale fisico degli associati.

## Art. 3

L' appartenenza alle Associazioni fasciste, eccezione fatta per gli iscritti al P.N.F. che ne hanno l'obbligo, è un atto volontario, il quale presuppone ed importa piena ed incondizionata adesione al Regime Fascista.

Solamente agli iscritti al P.N.F. possono essere conferiti incarichi direttivi.

## Art. 4

La iscrizione si effettua sotto la vigilanza dei Segretari Federali, a cura dei Fiduciari provinciali.

Gli iscritti sono tenuti a ritirare la tessera annuale di riconoscimento e il distintivo dell' Associazione fascista e ricevono il bollettino delle rispettive Associazioni fasciste.

## Art. 5

Il Segretario del P.N.F., presi gli ordini dal DUCE, e sentiti i ministri competenti, nomina i Fiduciari Nazionali, uno per ciascuna Associazione fascista. Per l'Associazione fascista della Scuola viene nominato un Fiduciario nazionale per ciascuna Sezione.

Il Segretario del P.N.F. avvalendosi dell'opera dei Fiduciari Nazionali, soprintende al funzionamento delle Associazioni fasciste, ne vigila l'andamento, impartisce le disposizioni e promuove le iniziative ritenute opportune.

## Art. 6

Presso ciascuna Associazione fascista, con sede nel Palazzo del Littorio, esiste un ufficio di Segreteria , che è alle dipendenze del Fiduciario Nazionale.

Artt. 7 – 8 – 9 omissis

Art. 10

L' amministrazione del patrimonio e la gestione delle Associazioni sono demandate al Segretario amministrativo del P.N.F.

Art. 11 omissis

Art. 12

Gli iscritti alle Associazioni fasciste , quando vengono meno ai loro doveri di associati, saranno deferiti alla Corte federale di disciplina e sottoposti alle stesse sanzioni previste per gli iscritti al P.N.F.

Artt. 13-14-15-16-17-18-19 omissis

Art. 20

a) All'Associazione fascista del Pubblico Impiego possono iscriversi:  
1° i dipendenti dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza, escluso il personale delle aziende autonome municipalizzate, che, a norma del presente Statuto, non appartengano ad altre associazioni fasciste;  
2° i dipendenti degli Enti, parastatali e assimilati e delle Casse di risparmio;  
3° i pensionati delle categorie di cui ai numeri precedenti.

-ASBI MAZZO 75-

## NOTA SPESA.

n. 8720 - A	31 gennaio 1931		
F.LLI GUIDETTO			
Negozianti legnami e falegnami			
Deposito materiale "Eternit"			
Deposito di tegole e Fumaiuoli			
	Bollo com.	L.	0,50
Operaio falegname dal 2 al 31 gennaio 1931 ore 200 a L. 4		L.	<u>800,00</u>
	Totale	L.	800,50

Esami e cure praticate nel mese di febbraio al Padiglione Trossi agli ammalati di III categoria degenti in Ospedale.

<u>Data esame</u>	<u>cognome e nome</u>	<u>genere esame</u>	<u>sezione</u>	<u>importo</u>
9/2	F. G.	xgrafia colonna	ch. III	40
4/2	C. A.	" ginocchio	"	25
2/2	A.P. S.	" "	med.	40
9/2	M. C.	xscopie tubo dig.	"	125
9/2	C. A.	xgrafia cranio	"	30
20/2	B. M.O.	xscopie torage	ch. III	25
		Totale		285

-ASBI MAZZO 66-

20 FEBBRAIO

## UN'ORA DI LETIZIA AL NOSTRO OSPEDALE.

Nel pomeriggio di domenica e la sera di martedì scorso una compagnia organizzata tra le impiegate e infermiere dell'Ospedale ha allestito per il personale e i ricoverati un ottimo trattenimento, che lasciò nei presenti un desiderio vivissimo che le ottime artiste improvvisate offerissero ancora altra serata di gioconda letizia. Apriva lo spettacolo un'innocente scena, in cui una mamma di sei anni tutta grazia e semplicità, affidava la bambola alle cure del medico, un'altra bambina più alta, ma non meno aggraziata e disinvolta, che in pantaloni neri e con tanto di tuba e occhiali, impersonava assai bene la parte del dottore. Si svolse in seguito la rappresentazione della commedia del Berton : <<La dormiente risvegliata>>, nella quale impiegate e infermiere seppero ottimamente immedesimarsi del personaggio che rappresentavano, sostenendo ciascuna la parte con rara naturalezza, rivelando ottime doti sceniche. Dopo l'intermezzo di un monologo sul disastro delle convenienze sociali, esposto assai brillantemente da un infermiere, si espose la farsa: <<Un avviso economico a quindici centesimi la parola>>, che suscitò un'onda irrefrenabile di sonore risate. Chiuse il trattenimento il canto indovinatissimo di stornelli in dialetto piemontese, dialoganti tra un povero marito, che lavora da mane a sera per il bene della famiglia, ed una pigra moglie, che preferisce il letto e l'ozio della casa alle fatiche dei campi: fu applauditissimo. E' doverosa una parola di sentito encomio a queste brave signorine che, con sacrificio, hanno voluto e saputo regalare al personale tutto ed ai ricoverati un'ora serena di letizia, tanto più gustata, perché vissuta proprio nella casa del dolore; la coscienza dell'opera buona compiuta dà loro il miglior premio ed il miglior incitamento a proseguire a sollievo delle colleghe e degli ammalati.

*-IL BIELLESE-*

---

24 FEBBRAIO

## GRAN LAVORO PER I SANITARI DELL'OSPEDALE!

### FERITE INFETTE.

L'altro giorno, ha dovuto ricorrere all'Ospedale il giovane meccanico Grometto Aldo, di anni 16, abitante al sobborgo del Vandorno, per una ferita suppurata infetta al pollice sinistro; ferita che si era procurata mentre lavorava alle dipendenze del si. Bonino Giovanni di Viale Cesare Battisti. Ne avrà per circa due settimane.

Abbiamo da COSSILA SAN GRATO.

Pure per ferite infette alla gamba sinistra, guaribili in una quindicina di giorni, è ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale di Biella, il ragazzo Piacco Vittorio, di anni 11. Egli tempo fa cadendo si era prodotto lievi abrasioni, che per trascuratezza minacciavano una seria infezione.

Riceviamo da COLMA D'ANDORNO.

La ventenne Puller Pierina, operaia nella fabbrica fratelli Faudella di Biella Pavignano, giorni sono, mentre lavorava si feriva leggermente al pollice destro, ma non ne faceva alcun caso. In seguito però ad infezione ha dovuto presentarsi all'Ospedale di Biella, dove è stata antitetanizzata e dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Abbiamo da MONGRANDO.

Pure una ferita infetta alla regione sottounguale dell'anulare della mano sinistra, è stata costretta a ricorrere all'Ospedale di Biella la operaia quindicenne Pintor Alba. Dopo una iniezione antitetanica, i sanitari l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

*-IL BIELLESE-*

---

4 SETTEMBRE

## **DECESSI PER TUBERCOLOSI POLMONAARE.**

CITTA' DI BIELLA.

Ufficio Sanitario prot. 300

Oggetto: Denuncia di decessi per tubercolosi polmonare.

Ill. mo Presidente Ospedale degli Infermi-Biella

Mi rivolgo alla S.V. affinché si compiaccia ricordare ai Sigg. Sanitari di codesto Ospedale che devono a termini dell'art. 1 del D.M. 15 ottobre 1923, denunciare a questo Ufficio d' Igiene i deceduti di tubercolosi polmonare, domiciliati in Biella, per procedere alle dovute disinfezioni.

L'Ufficiale Sanitario

*-ASB MAZZO 15-*

---

S.D. MA 1931

## **ORESTE RIVETTI, CONTRARIO AD AMPLIARE E COSTRUIRE UN NUOVO OSPEDALE IN CITTÀ.**

A dimostrare di quanto ampie ed attuali fossero le sue vedute, basti ricordare che quando faceva parte dell'Amministrazione dell'Ospedale di Biella, come rappresentante dell'Ente Biellese Assistenza Operai, presentò le dimissioni dall'incarico (Dicembre 1931) perché contrario ad ampliare e costruire un nuovo edificio nel centro della città, come del resto si era espresso in una commissione di esperti, nominata allo scopo: “ Quello che dobbiamo in coscienza e con la maggiore obiettività ripetere e sostenere è che sarebbe gravissimo e imperdonabile errore (al quale si dovrebbe poi riparare con altri ingenti sacrifici in un avvenire non lontano) insistere nel mantenere l'attuale Ospedale per quanto modificato, migliorato, ampliato, con spesa molto forte e con esito mai troppo lodevole. A me pare – scriveva Oreste Rivetti in una lunga relazione inviata al Commissario Prefettizio- che venga meno ai propri doveri di Amministratore colui che pensa solo ai soldi, e, che contro l'autorevole parere dei tecnici disinteressati e non badando alle necessità evidenti e reali del Biellese, non sente l'importanza, l'urgenza e la grandiosità del problema”.

*-B900-*

---

# 1932

25 GENNAIO

## **DONAZIONE CAV. LODOVICO CARTOTTI - LESSONA.**

Certificato di rendita di L. 35.000 per dotare la sezione Medica l'annesso Laboratorio di ricerche di una biblioteca allo scopo di accrescerne il patrimonio scientifico e pratico. Donazione di pari importo del Prof. Giuseppe Satta - Biella.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

8 MARZO

## EREDITÀ MOSCA VIOLO.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Consiglio di Amministrazione: Ramella Camillo, Presidente – Boggio Mario-Gremmo Giovanni-Reda Comm. Guido-Jona Geom. Cav. Cesare-Cardelle Dott. Adolfo.

Assistente il Direttore Medico e il Segretario Sottoscritto

Ordine del giorno

Accettazione Eredità Mosca Violo Giacomo.

Il Presidente comunica che il 24 scorso mese decedeva a Biella il Sig. Mosca Violo Cav. Giacomo fu Giorgio, avendo disposto delle sue sostanze col testamento olografo 10 maggio 1931, depositato in atti Craveja Notaio a Biella, con verbale 26 Febbraio corrente anno, registrato a Biella il 4 Marzo 1932 n. 1848. Con detto testamento il testatore ha ricordato questo Pio Ente colla seguente sua disposizione: chiamo eredi universali della parte e proporzione che ognuno si merita i miei figli Elmina, Idilia, Sylva e Giorgino cioè:

-Alle figlie Elmina e Sylva la loro quota integrale [...]

-Alla figlia Idilia [...]

-Al figlio Giorgino [...]

-La differenza fra le due parti stabilite dai paragrafi 2° e 3° a quelle che ci sarebbe pertoccate nel caso che l'eredità fosse proporzionalmente divisa in parti uguali andrà irrevocabilmente a favore dell'Ospedale Civile di Biella allo scopo di mantenere uno o più letti in perpetuo sotto il nome di Giacomo e Italia Mosca Violo con preferenza del beneficio a favore degli abitanti di Valle Mosche e Beccara (Frazione dei Comuni di Campiglia Cervo e Rosazza) o in difetto di quello dei cinque Comuni della Valle Superiore del Cervo, nonché di Pavignano sobborgo di Biella e anche qui in difetto di altri [...]. Il peso dei legati disposti a carico dell'Ospedale ammonta a L. 56.000 da pagarsi una volta tanto, ed in rendite annuali perpetue nell'ammontare complessivo di annue L. 5600.

-ASBI MAZZO 39-

---

S.D MA 1932

## ESEMPIO DI CONTEGGIO QUOTA PER MANTENIMENTO LETTI:

Comune di Campiglia Cervo-Provincia di Vercelli.

Spedalità Catella Giovanni

N° 89 di protocollo

Ill.mo

Direttore Ospedale Infermi-Biella.

Mi perviene l'avviso di ricovero presso cotesto Ospedale del nominato in oggetto (n°4540) e mentre vi faccio presente che il nominativo è compreso nell'elenco dei poveri e quindi la diaria deve essere di L. 12.= e non di L. 17.= rammento che questo Comune deve essere esentato dal pagamento di tale spedalità usufruendo del lascito MOSCA VIOLO GIACOMO .

Resto in attesa di assicurazione al riguardo.

Romanamente.

Il PODESTA'. Rosazza Rodolfo.

-ASBI MAZZO 39-

---

12 APRILE

## OCCUPAZIONE TERRENI FERROVIE ELETTRICHE BIELLESI.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale Consiglio di Amministrazione.

Ordine del giorno: Terreni per linea ferroviaria Cossato – Masserano.

Il Presidente ricorda che la Società Anonima Ferrovie Elettriche Biellesi sin dal 1828 per la costruzione della linea Cossato-Masserano, richiedeva l'occupazione di metri quadrati 1569, dei beni pervenuti all'Ospedale per legato fatto dal Cav. Carlo Agostinetti, siti nei comuni di Lessona e Masserano, offrendo

L. 2,60 al metro quadrato per il frutteto e L. 1 per il bosco [...]

*(Dopo un attento esame degli atti da parte del Cav. Geom. Jona...)*

L'Amministrazione unanime approva la cessione alla Società Anonima Ferrovie Elettriche Biellesi del terreno sopra indicato al prezzo complessivo di L. 3.494,80.

-ASBI MAZZO 29-

---

6 MAGGIO

## SPESE MANUTENZIONE ROGGIA DEL PIANO.

GEOM. GIUSEPPE CESCHINO

Esattore Tesoriere

Opere Pie – Enti Diversi

Assicurazioni

n. 241

Spett.le

Cassa di Risparmio di Biella

In conformità a v/ richiesta abbiamo esaminato i ruoli esistenti in questo Ufficio e dai medesimi risulta:

con quit. N° 484 del 10/5/1931 – l'Ospedale degli Infermi di Biella ha pagato per concorso manutenzione Roggia del Piano la somma di lire ottocentoquattordici e cent. 15 (L. 814,15).

Distintamente Vi salutiamo

Esattoria Consorziale di Biella

Il Collettore

-ASBI MAZZO 74-

---

S.D. MA 1932

**Stipendio** mensile anno 1932 – Mirone Prof. Dott. Giuseppe netto L. 2.010,58.=

*-ASBI MAZZO 74-*

---

15 OTTOBRE

### **COMUNICAZIONE NOMINA AIUTO CHIRURGO.**

Amm.ne Ospedale di Biella.

Ill.mo Sig. Dott. Virginio Silvestrini-Biella.

Sono lieto di comunicare alla S.V. Ill.ma la sua nomina fatta dell'Adunanza 11 corrente- ad AIUTO CHIRURGO a mente del vigente Regolamento Organico modificato. Sono tanto più lieto di darle la presente comunicazione, quanto più è stato unanime il sentimento dell'Amministrazione nel riconoscerle non solo la collaborazione all' opera saggia ed indiscutibile valore del Primario Prof. Dardanelli , ma anche le attitudini, la genialità e la non comune sua perizia [...]

*-ASBI MAZZO 17-*

---

S.D. MA 1932.

### **NOTA ALIMENTARE**

Vino prelevato dall'Ospedale di Biella dalla Eredità Agostinetti.

1a qualità	brente	377,57
Barbera	brente	173,32
Uvaggio	brente	172,44
Residui torbidi	litri	0,75

*-ASBI MAZZO 23-*

---



SD. MA 1932.

## AUTORIZZAZIONE VENDITA BENI EREDITÀ CAGNASSOLA E PAGAMENTO BENI LEGATI.

Certo Cagnassola Agostino fu Giovanni di Candelo (morto il 15 gennaio 1901) ha chiamato, con suo testamento olografo 6.1.900 erede della sua Proprietà l'Ospedale di Biella riservandone l'usufrutto vitalizio alla moglie e lasciando i seguenti legati:

All'Ospedale San Giovanni di Torino	L. 100
All'Ospedale di Vercelli	L. 100
Alla sorella Teresa	L. 50
Al nipote Cagnassola Giuseppe	L. 50
“ “ Pozzo Agostino Zanetto	L. 25
“ “ Viana Francesco	<u>L. 25</u>
Totale	L.350

Una messa all'Ospedale di Biella - Agosto.

“ “ con benedizione all'anniversario.

L'Ospedale ha accettato l'eredità in data 8.2.901 e ne ebbe autorizzazione Prefettizia il 3.7.1901. [... ] a seguito asta pubblica ha potuto vendere dei 10 lotti, otto per la somma di L. 4.353,95 [... ]

Ora è morta la moglie nell'agosto del 1932, l'usufruttuaria Ceria Albina moglie di Cagnassola Agostino.

L'Ospedale entra quindi in possesso pieno dell'Eredità.

-ASBI mazzo 25-

### Esempi Fatture:

S.A.T.P.T.-Lanificio Trbaldo Togna	13 settembre 1932
Stabilimento di Pray - PIANCERI.	
n. 45 coperte 160X210 Alpina Punto Inglese	
a L. 48,70 = L. 2.191,50 = sconto 10%	L. 219,15
tassa scambio 5%	L. 100
	L. 2.072,35.=

Vignazia Giacomo – Successore Valle Luigi – Biella.	8 settembre 1932
Via Ospedale 21 ( di fronte Palazzo di Giustizia).	
Terraglie – vetri – cristalli – porcellane -	
n. 2 specchi cristallo con dorso 45x60. Caduno	L. 45                      L. 90
	Dazio 4%    L. 3,60
	Bollo Privato    L. <u>0,10</u>
	Totale                      L. 93,70

Pietro Bestonzo & C. - Torino	settembre 1932
Via Fratelli Calandra (già Belvedere).	
Fattura per abbonamento giornali medicinali	L. 760,40.=
(Donazione Cartotti)	

-ASBI- MAZZO 65

# CAPITOLO IV

## DAL 1933, IL NUOVO PADIGLIONE “MONOBLOCCO” AL 1939, TESSERAMENTO.

1933

### IL NUOVO PADIGLIONE “MONOBLOCCO”.

La costruzione del nuovo Padiglione “monoblocco” venne deliberata dall'Amministrazione nella seduta del 20 Febbraio 1933. In quel tempo il consiglio era così composto: Camillo Ramella Presidente-Consiglieri: Canova Guglielmo, Cardolle Dott. Adolfo, Gremmo Giovanni, Jona Geom. Cesare, Reda Guido, Serralunga Giuseppe, Sormano Avv. Riccardo.

### UN PO' DI STORIA.

Da molti anni nel campo sanitario ed amministrativo di Biella e Circondario si è riconosciuta la necessità di aumentare la potenzialità di ricovero del nostro nosocomio. Deficienza di letti, mancanza delle specialità mediche e chirurgiche, furono causa, in questo ultimo periodo di molte lagnanze per mancato o ritardato ricovero di ammalati e per il necessario invio di molti in altri ospedali [...]

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Biella, in sua seduta 2 settembre 1932 pensò di porre fine alle manchevolezze dell'Ospedale deliberando di procedere all'ampliamento dello stesso con una nuova costruzione[...] L' ampliamento che avrebbe portato l'efficienza dell'Ospedale ad un numero di 440 letti cioè doppia di quella attuale, avrebbe dovuto innestare e dar vita propria ad alcuni reparti di specialità oggi mancanti e la cui attuazione era sempre più desiderata ed urgente. Presa tale decisione e superate non poche difficoltà, fu affidato lo studio del progetto all'Ing. Giulio Marcovigi, noto ed accreditato specialista in costruzioni ospedaliere. Egli in primo tempo ventilò l'idea di poter usufruire del grande volume delle costruzioni esistenti per dar luogo al fabbisogno dell'Ospedale lasciando intatta come riserva l'area ancora scoperta a sud degli attuali fabbricati. Il progetto per quanto buono, portava però a sospendere quasi interamente il servizio dell'Ospedale per due o più anni [...] Impossibile!! L'Amministrazione deliberò pertanto la costruzione di un nuovo corpo a sé per tutti i servizi e le necessità generali [...] Ma diversi problemi si presentarono durante gli studi di fattibilità, ma alla fine il progetto dell'Ing. Marcovigi “entrò nella fase esecutiva”.

### PADIGLIONE MONOBLOCCO.

Per le varie necessità, per l'area fabbricabile disponibile il tipo di costruzione prescelto fu quello moderno detto “monoblocco” che si uniforma ad un concetto finora applicato notevolmente all' Estero ed anche in Italia [...] Nell'Ospedale “monoblocco” i reparti si trovano situati in vari piani sovrapposti per cui il fabbricato assume uno sviluppo prevalentemente verticale, dove il diagramma del lavoro si svolge dal basso verso l'alto. Il “monoblocco” avrà sette piani, sarà quindi un edificio che rispecchia la nostra architettura moderna [...]

### CAPACITÀ DEL MONOBLOCCO.

Sarà capace di 265 letti. Il numero degli ammalati in ogni piano non supererà 60, cioè 30 maschi e 30 femmine [...]

### AREA E PLANIMETRIA.

Il padiglione monoblocco sarà lungo 120 metri, largo 18, alto 34. Sorgerà nel terreno libero a Sud degli attuali fabbricati dell'Ospedale, terreno che misura 11.000mq con la facciata a mezzogiorno prospettante

via XX Settembre dalla quale si arretrerà 25 metri. Nelle altre descrizioni vengono trattati: dati igienici caratteristici-altezza piani-cubatura-superficie per letto-solai-pavimenti ecc. Si passa poi alla descrizione degli ambienti fino al VI° piano.

Importanti sono le Considerazioni Generali le quali descrivono che: architettura del “monoblocco” è semplice orientata verso le idee moderne, esse oltre a soddisfare il nostro senso estetico mirerà a valorizzare un fattore nuovo: il fattore psicologico. E' stato osservato che finora il medico si è occupato e preoccupato più della malattia che del malato, trascurando il fatto che ad agevolare la guarigione occorre raggiungere il benessere del malato sul quale influisce l'ambiente fisico non meno che il morale che a questo si accompagna. L' ing. Marcovigi durante un esposto ai Medici ospitalieri di Bergamo nel 1927 illustra le proprie idee affermando:

*“ Ora da qualche anno a questa parte, io vado, coi miei lavori non meno che con i miei scritti, proclamando la necessità che nelle costruzioni spedaliere si tenga nella dovuta considerazione il fattore psicologico [...].E' questa la meta luminosa e gloriosa a cui dobbiamo mirare, la quale ci farà guadagnare prima la riconoscenza infinita degli infermi, poi quella del nostro Paese [...] Le corsie avranno un limitato numero di letti [...] L' Ospedale sarà sereno perché si eviterà, per quanto possibile la produzione dei rumori [...] Il monoblocco avrà una tinteggiatura gaia [...] Così l' Ospedale sarà in piena armonia con l'odierno indirizzo psico-fisico della medicina [...] e sarà centro di preservazione e di educazione.*

-NPM-

---

13 FEBBRAIO

## VENDITA ALL'ASTA CASA IN LESSONA.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

#### Avviso d'asta.

Per vendita di stabili proprii dell'Opera Pia predetta.

Il Notaio sottoscritto Craveja Dott. Cesare alla residenza di Biella a richiesta dell' Amministrazione dell' Ospedale degli Infermi di Biella, in esecuzione della deliberazione 21 giugno 1932, approvata dalla giunta Provinciale Amministrativa di Vercelli in seduta 31 ottobre 1932 X°, n. 19235.

Rende noto

che il giorno 7 marzo 1933 XI° alle ore 9, nella sede dell'Ente Venditore, sita nella via Ospedale, al civico n. 26, procederà alla vendita volontaria al pubblico incanto del seguente immobile proprio dell' Opera Pia suddetta.

Descrizione: lotto unico in Lessona alla regione Castello, casa detta del mezzadro e sito annesso il tutto are 2.43 in mappa ai n. 1854-1855 coerenti a notte, strada di accesso al palazzo, a sera strada Comunale, a giorno Drago Ernesto, a mattina eredi di Bianchetto, Cerruti Pierino, e Cerruti Ernesto.

Viene posto in vendita al prezzo di L. 16.300.

-ASBI MAZZO 23-

---

9 MARZO

## I NUOVI PRIMARI DI CHIRURGIA E RADIOLOGIA NOMINATI DALL'OSPEDALE DI BIELLA.

Il chirurgo Bruno Quarella e il Radiologo prof. Enrico Benassi.

Con deliberazioni recentissime il nostro Ospedale ha provveduto alla nomina del primario di Chirurgia in sostituzione dell'egr. Prof. Dardanelli per limiti di età non riconfermabile e del titolare di Radiologia per la direzione del Padiglione Trossi, nomina che doveva essere ancora stabilita definitivamente dopo la partenza del prof. Armani. A primario di Chirurgia è stato chiamato il viceprimario dell'Ospedale San Giovanni e della città di Torino prof. Dott. Bruno Quarella, laureato a pieni voti assoluti a Torino nel 1909 [...] In seguito a regolare concorso è stato nominato Radiologo del nostro Ospedale il dott. Prof. Enrico Benassi nato a Parma nel 1901 e colà laureato a pieni voti assoluti con lode nel 1925.

-IL BIELLESE-

---

27 APRILE

## NUOVO ATTO MUNIFICO ALL'OSPEDALE.

Dobbiamo segnalare con animo grato un nuovo atto munifico a favore di questo Ospedale. La Signora Scarlatta Demetria di Vigliano non dimentica nella sua dipartita i sofferenti dell' Ospedale ha elargito la somma di L. 5.000. L'Amministrazione dell'Ospedale nel segnalare la generosa elargizione intende rievocare la nobile figura della donatrice e porgere pubblico deferente omaggio alla sua venerata memoria.

-IL BIELLESE-

---

29 APRILE.

## SPESE CONSUMI ACQUA.

Soc. Anonima per la Condotta Acqua Potabile in Biella.

Via del Duomo 10 – Biella

Spett.le Amministrazione  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

Consumo di acqua potabile nelle seguenti prese dal 9 gennaio al 18-22 aprile 1933.

Entrata principale	mc. 1151 a 0,60	L. 690,60.=
Nolo contatore trimestre Gennaio-Marzo		L. 7,50.=
Via per Chiavazza ( Lavanderia)	mc. 128 a 0,60	L. 76,80.=
Nolo contatore trimestre Gennaio-Marzo		L. 7,50.=
Padiglione Trossi	mc. 372 a 0,60	L. 223,20.=
Nolo contatore trimestre Gennaio-Marzo		L. 7,50.=
	Totale	L. 1013,10.=

-ASBI MAZZO 70-

---

19 LUGLIO

## **NUOVO ASSISTENTE DI MEDICINA ALL'OSPEDALE.**

Di questi giorni l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi ha nominato a Medico-Assistente nel reparto di Medicina il dott. Paolo Migazzo di Magnonevolo. Al giovane e intelligente dottore il nostro augurale saluto.

-IL BIELLESE-

---

4 AGOSTO

## **ASSISTENZA MALATI NON POVERI.**

### **R. PREFETTURA DI VERCELLI.**

Al Presidente dell'Ospedale di Biella. Richiamo l'attenzione della S.V. Sui criteri contenuti nella seguente circolare ministeriale. Questo Ministero ha dovuto rilevare la tendenza in alcuni ospedali, riconosciuti come istituzioni pubbliche di beneficenza ad intensificare sempre più l'assistenza in speciali reparti, di ammalati non poveri, mediante la corresponsione di particolari compensi. Nulla si oppone, in via di principio, a che sia attivata tale forma di assistenza, purché, peraltro, essa sia contenuta in giusti limiti e non tenda a svilupparsi a detrimento delle cure dei poveri, si da snaturare il carattere del nosocomio, che verrebbe a perdere, a poco a poco, la figura di istituto pubblico di beneficenza per avvicinarsi di più a quella di una clinica per abbienti, creando una concorrenza con le Case di cura private [...]

-ASB MAZZO 21-

---

16 OTTOBRE

## **DON GIUSEPPE RIVA NOMINATO CANONICO ONORARIO DELLA CATTEDRALE.**

### **Onorevole Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella.**

Non ho dimenticato la gentilissima lettera in data 18 luglio c.a. riguardante il compimento del Trentennio di Servizio Spirituale del Rettore REV.MO Don Giuseppe Riva, e se ho atteso sino ad oggi a dare il doveroso riscontro, fu a cagione che non mi riuscì, prima d'ora, di compiere quello che era mio intendimento per dare a cotesta On.le Amministrazione la prova della mia più sentita deferenza nell'accogliere il desiderio della medesima, espresso, per il Suo mezzo, Ill.mo Sig. Presidente, di riconoscere pubblicamente, con qualche speciale attestazione, i meriti singolari del buon Sacerdote, Rettore da più di trent'anni del nostro Ospedale. Ringrazio vivamente cotesta On.le Amministrazione della testimonianza di stima e di plauso che ha reso, con alte e preziose espressioni, al degno sacerdote e sono lieto di annunciare che con Decreto in data 14 c. ho nominato CANONICO ONORARIO della Nostra Cattedrale il Rev.mo Don Giuseppe Riva, Rettore Spirituale del nostro Ospedale. Sono certo che quest'annuncio farà piacere al degnissimo Sig. Presidente e a tutta l'On.le Amministrazione. Pregando di gradire i più referenti ossequi, mi professo.

*Giovanni Vescovo Garigliano.*

-ASBI MAZZO 80-

---

24 NOVEMBRE

## DISPENSARIO CELTICO.

CITTA' DI BIELLA

Lavori per sistemazione dei locali del Dispensario Celtico\* e della Stazione di Disinfezione-.

I lavori in oggetto vengono affidati in base alle risultanze delle gare indette:

- Lavori per le opere murarie alla Ditta Delleani, già nota a questo Pio Ente per altre opere.
  - Lavori per le opere di pavimentazione alla Ditta Fiorina & C. al prezzo di lire 16,50 al mq.
  - Lavori di rivestimento alla Ditta Figli di Giov. Aimone.
  - Lavori di falegname alla Ditta Francesco Servo.
  - Lavori di fumista e lattoniere affidati alla Ditta Cortese e Delmastro.
  - Lavori da decoratori alla Ditta Grometto.
  - Lavori da meccanico alla Ditta Vaglio Pierino.
  - Per le altre forniture specializzate alla Ditta Maggio ed altre Ditte.
- ASBI mazzo 12-

\*(Dispensario Celtico: Locale adibito per il ricovero e la cura delle malattie a trasmissione sessuale. La stessa denominazione veniva usata per un locale, che in ogni caserma militare era adibito all'accertamento e prevenzione di infezioni da malattie sessuali dei militari frequentanti le case di tolleranza. L'aggettivo celtico deriva da un'arcaica denominazione dell'infezione luetica detta *morbo Gallico o morbo Celtico*, tra i diversi appellativi con cui la sifilide venne chiamata in Italia.)

-WIKIPEDIA-SALA CELTICA-

---

13 DICEMBRE

## RIUNIONE PER EREDITÀ MOSCA RIATEL.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Il 13 dicembre si Riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale composto da:  
Ramella Camillo Presidente- Consiglieri: Sormano avv. Comm. Riccardo-Boggio Mario- Canova cav. Guglielmo- Rabaglio Paolino-Jona geom. cav. Cesare- Cardolle dott. Adolfo.  
Craveja not. Cesare segretario.

Eredità Geom. Mosca Riatel Cav. Emilio

Vendita lotti ad asta pubblica

Lotto IV	in Comune di Vigliano Biellese - Reg. San Michele, campo...	valore d'estimo L. 15.000.=
Lotto V	in Comune di Rosazza- Casa 4 piani , vani 12	L. 110.000.=
Lotto IX	in Comune di Rosazza- Prato in Regione Fiembello	L. 200.=
Lotto X	“ “ Prato e cascina in Località Deire	L. 800.=
Lotto XI	“ “ Prato in Località Ortone	L. 600.=

-ASBI mazzo 36-

### Mandato di Pagamento n. 239.

Indennità Alloggio 1°-2°-3° trimestre anno 1933

Mirone Prof. Dott. Giuseppe

L. 5.625.=

-ASBI MAZZO 70-

---

1934.

## PREVENTIVO FORNITURA MACCHINARIO REPARTO DISINFEZIONE.

27 gennaio

Preventivo concordato dall'Ospedale di Biella con la SOC. AN. COMI-Via Gaetano Agnesi 10-Milano, per la fornitura di macchinario e arredamento della Stazione di Disinfezione:

-Caldia a Vapore	L. 4100
-Disinfettore	L. 7800
-Vasca elettrica bollitrice per disinfezione	L. 2200
-Arredamento della camera per la disinfezione con vapori di formaldeide	L. 4300
-Per le tubazioni di raccordo e funzionamento tanto isolato che simultaneo di quanto sopra. Relativo montaggio e posa completa in opera	L. <u>1600</u>
Totale	L. 20.000

-ASBI MAZZO 14-

---

S.D. MA 1934

## FORNITURA TINOZZE.

Ditta Maggio Angelo e Figli Forniture specializzate.  
N° 2 tinozze di legno di larice, ciascuna lire 165.

-ASBI MAZZO 14-

---

19 APRILE

## DEMANIALIZZAZIONE ACQUE.

R.° Prefettura della Provincia di Vercelli.  
8003 div. san.

Oggetto: Acqua minerale naturale Levico Vetriolo.

Al Presidente dell'Ospedale di Biella.

Sig. Commissario Prefettizio Ordine dei Medici-Vercelli.

Con riferimento a precedenti circolari interesse le SS.LL. per una maggiore diffusione dell'uso delle Acque di Levico Vetriolo, che per l'alto valore terapeutico meritano di essere giustamente apprezzate e raccomandate e ciò anche per coadiuvare l'opera restauratrice iniziata dal Governo con la demanializzazione di tale acque.

Il Prefetto.

-ASB MAZZO 15-

---

8 AGOSTO

## **RICHIESTA MUTUO.**

CASSA DI RISPARMIO  
DI  
BIELLA

Ill.mo Sig. PRESIDENTE  
dell'Ospedale degli Infermi di BIELLA

MUTUO DI L. 5.000.000.=

In esito alla sua richiesta in data 4 corrente, ci pregiamo significarLe che siamo disposti a concedere a codesto Ente un mutuo di L. 5.000.000.= alle seguenti condizioni di massima:

Garanzia su titoli di Stato. Ammortamento in 20 anni mediante pagamento di n. 40 semestralità fisse posticipate. Tasso iniziale: 5% con facoltà di previsione triennale da richiedersi da una qualunque delle parti, entro dicembre dell'anno di scadenza di ciascun triennio del periodo di ammortamento, con effetto a partire dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

Tali variazioni saranno poste in correlazione colle mutazioni del tasso ufficiale di sconto e precisamente per i tassi ufficiali di sconto seguenti saranno applicati a mutuo i saggi sotto indicati:

Tasso uff. di sconto : sino al 3%; dal 3 al 4%; dal 4 al 5%; dal 5 al 6%; oltre 6%

“ del mutuo: minimo 5%; 5,50%; 6%; 7% massimo;

Ogni imposta sia presente che futura, gravante sui frutti del capitale o sul capitale stesso sarà a carico di codesto Ente. Per suo buon governo Le significhiamo che le semestralità fisse posticipate computate in base al tasso iniziale del 5% ammontano a L. 199.181,15 caduna. Restiamo a Sua disposizione per l'ulteriore definizione della pratica e frattanto le porgiamo i nostri più distinti ossequi.

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA  
IL PRESIDENTE  
f.to Gaspare Mosca

*-ASBI MAZZO 77-*

---

8 OTTOBRE

## **FORNITURA CARBONE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Aggiudicazione alla ditta Società Anonima Gaz e Acque di Biella della fornitura del carbone coke e del carbone Antracite per il riscaldamento dei locali dell'Ospedale durante la stagione invernale 1934-1935, al prezzo di L. 184 alla tonnellata per un importo totale di L. 60.000 circa).

-La quantità della provvista sarà di circa 300 tonnellate di carbone coke.

-La qualità di carbone sarà coke da gas e perciò escluso il coke metallurgico, semi metallurgico e semiduro.

-La spezzatura sarà delle dimensioni comprese fra i cinque e sedici centimetri.

-Dove avere un peso compreso fra i limiti di 450 a 480 kg. Al cmc.

-Potere calorifero a secco non inferiore a 7000 calorie per ogni Kg.

*-ASBI MAZZO 95-*

---



29 OTTOBRE

## ACQUISTO STRUMENTAZIONE CHIRURGICA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione  
per l'acquisto strumentazione elettrica per chirurgia ossea.

Il Presidente comunica lettera del Primario Chirurgo, Prof. Dott. Quarella Bruno, della quale da lettura, con la quale fa presente la mancanza assoluta dell'armamentario chirurgico della sala operatoria di qualsiasi strumentazione, sia manuale che elettrica, per la chirurgia ossea[...]  
il Primario fa rilevare come sia assolutamente necessario procedere all'acquisto di detta strumentazione dalla Ditta Shaer di Berna. Aggiunge che tale strumentazione oltre ad avere il requisito della praticità permette fra l'altro di azionare con un unico "motore universale" oltre le comuni frese anche il nuovissimo ed originale perforatore con arresto automatico "De Martel", l'armonica di Kirsher (per l'introduzione dei fili di acciaio per il trattamento delle fratture) nonché la pompa aspirante per l'aspirazione dei liquidi nelle cavità naturali.

La spesa occorrente si aggira sulle L. 4.800, come rilevasi dal preventivo presentato dalla ditta Ing. Goffi di Torino rappresentante della Ditta Shaer di Berna.

*-ASBI MAZZO 91-*

---

1° DICEMBRE

## OFFERTA TARGA R.A.C.I.

REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA-R.A.C.I.

Sezione di Biella-Viale Regina Margherita 13-casella postale 155  
telefono sede 112-14 posteggi 16-01 16-02

Illustrissimo Signor Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

A nome della nostra Sezione mi pregio rimmetterle l'unita targa, coniatà a ricordo del 1° Circuito Automobilistico. Nell'offrire detta targa la nostra Sezione desidera soprattutto rinnovare a Lei ed all'On. Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale i più vivi e sentiti ringraziamenti per il permesso, gentilmente rilasciatoci, ad erigere una tribuna nel recinto dell'Ospedale stesso. Con l'occasione porgo a Lei ed all'On. Amministrazione anche a nome della nostra Sezione i più distinti saluti.

Il sub commissario Adolfo Rivetti.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

6 DICEMBRE

## AGGIUDICAZIONE OPERE E FORNITURE EDILIZIE

### CONTRATTO

n.6456.

Aggiudicazione delle Opere e e Forniture Edilizie occorrenti per la costruzione del nuovo monoblocco ospedaliero dell'Ospedale degli Infermi di Biella alla ditta Impresa Ferraresi e Gandini di Milano.

**VITTORIO EMANUELE III°**  
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
**RE D'TALIA**

L'anno millenovecentotrentaquattro, anno tredicesimo, addì sei, del mese di Dicembre, in Biella, in un locale al primo piano, della sede dell'Ospedale degli Infermi di Biella, luogo di mia residenza; ricevente quest'atto senza intervento di testimoni, per espressa rinunzia fattane dai comparenti infrascritti, aventi i requisiti di legge, d'accordo tra loro e con me Notaio, trovansi presenti i signori:

Ramella Camillo fu Carlo, agiato, nato a Chiavazza, residente a Biella, il quale agisce in quest'atto nella sua qualità di Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella, autorizzato con deliberazione del Consiglio dell'8 agosto 1934:

Cav. Uff. Ferraresi Achille fu Luigi, nato a Opera (Milano) residente a Milano, il quale agisce in quest'atto nella sua qualità di Presidente e di legale rappresentante della Ditta "Ferraresi & Gandini.Fergan-Società Anonima Generale Costruzioni":[...]. Che l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella, con deliberazione 8 agosto 1934, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Vercelli in seduta 19 settembre 1934 n. 10652, divisione Opere Pie, decideva la costruzione di un nuovo monoblocco ospedaliero, secondo il progetto redatto dal Sig.Comm.Ing.Dottor Giulio Marcovigi, mediante licitazione privata ad offerte segrete. Con il 24 novembre ultimo scorso seguiva la licitazione privata, in seguito alla quale, l'appalto delle opere e forniture edilizie, occorrenti per la costruzione di cui trattasi venne aggiudicato alla Ditta "Ferraresi e Gandini – Fergan Soc. An. Generale Costruzioni con sede in Milano, col capitale di L. 2.000.000 il tutto come risulta dal verbale del mio Rogito del 24 novembre stesso [...] Importo complessivo appalto L. 3.412.260 con ribasso del 22,50% per un ammontare di L. 2.644.502,50 [...]

In originale firmati

Camillo Ramella-Achille Ferraresi-Craveja Cesare Notaio.

Registrato a Biella il 5 gennaio 1935 = XIII° al n°1258, vol 14 Atti pubblici, con L. 53.282,40 di tassa.

N° 26036 Div. 2 O.P. -Visto per l'Esecutorietà.

Vercelli 20 dicembre 1934 XIII°

Il Prefetto f.to Vittorelli.

-----  
Altre Ditte che hanno presentato offerte:

Impresa F.lli Bassotto Orologet – Biella Via Torino 23	rib. 10,10%
“ G. Trbaldo & Figli – Biella Via Umberto 51	“ 7,07%
“ Gio. Battista Giacchetti& C.- Biella Via Tripoli 10	“ 0,50%
“ Botta Basilio di Valentino – Biella Via Umberto 1	“ 3,00%
“ Bartolomeo Parodi – Biella Via Ponderano Ang. Via Ivrea	“ 1,10%
“ Bongiorno Enrico- Milano Via Privata del Gonfalone 3	“ 8,70%
“ Rusconi Comm. Carlo Presso l'Amministrazione degli Istituti Ospitalieri degli Infermi di Biella	“ 12,70%
“ Provera, Carrassi & C. - Biella Via Trieste 23	“ 8,13%
“ Rosazza Paolo & Figli – Biella Via Trieste 23	“ 3,75%

-ASBI MAZZO 46-

15 DICEMBRE.

**DOCUMENTAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO DELLA CITTÀ DI BIELLA  
RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE  
DELL'OSPEDALE DI BIELLA.**

**CITTA DI BIELLA  
UFFICIO TECNICO**

Vista l'istanza in data 18 aprile 1933 XII° inoltrata dal Signor ..... in nome e per conto di AMMINISTRAZIONE OSPEDALE INFERMI per ottenere licenza di eseguire la costruzione di un nuovo padiglione dell'Ospedale degli Infermi su terreno di sua proprietà e sito in Biella via XX Settembre e Via Principe di Piemonte.

Visto il Regolamento Edilizio;  
Visto il Nulla Osta del Civico Ufficio Tecnico;  
Sentito il parere della Commissione Edilizia;

**DETERMINA**

E' concesso al Signor AMMINISTRAZIONE OSPEDALE INFERMI DI BIELLA di eseguire le opere avanti indicate secondo la istanza presentata ed il progetto ad essa allegato, salvi in ogni caso i diritti dei terzi, sotto l'osservanza dei relativi Regolamenti [...]

Biella 15 dicembre 1934.

**IL PODESTA'**

**CITTA' DI BIELLA  
ADUNANZA DELLA COMMISSIONE EDILIZIA  
DEL 18 APRILE 1933 XI°  
PROGETTO DI PADIGLIONE PER L'OSPEDALE DEGLI INFERMI**

-----

Esaminati i disegni facenti parte del progetto per la costruzione del nuovo padiglione dell'Ospedale degli Infermi di Biella a firma Dottor Ing. MARCOVIGI GUIDO, la Commissione rileva quanto segue:

Il padiglione si uniforma al sistema detto "blocco" nel quale i servizi e i reparti si sviluppano verticalmente anziché in estensione. Ne deriva così l'altezza di m. 34 prevista in progetto in contrasto col Regolamento Edilizio che prescrive l'altezza massima degli edifici lungo le Vie e in m. 22. Tenuto presente che l'Amministrazione dell'ospedale è stata indotta a tale soluzione dalla mancanza, nell'attuale ubicazione dell'Ospedale, di spazio sufficiente a disporre diversamente e tenuto ancora presente che l'edificio viene arretrato di m. 25 rispetto al ciglio della Via su cui prospetta per cui non ne possono derivare gravi inconvenienti né alla Via stessa né agli stabili situati sul fronte opposto, la Commissione ritiene si possa sorvolare su ciò che potrebbero essere gli inconvenienti o almeno le incertezze dei risultati del nuovo sistema di padiglione. L'architettura, del tipo moderno, ritenesi confacente con la destinazione dell'edificio. Infine rilevasi che dovranno essere riveduti gli scarichi della fognatura tenuto presente che la fognatura comunale lungo il Viale Principe Umberto ha pendenza verso sud anziché verso nord come si è ritenuto e indicato in progetto. Ciò premesso la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del progetto presentato la cui attuazione varrà a dare lavoro a numerose maestranze.

*P.s. Per altri dati dell'Ufficio Tecnico vedere anno 1938.*

**Esempi spese per degenze.**

Ricev. 2395 29 Novembre 1934

La Signora N. M. degente dall'8/10/34 nella sez. med. in corsia verserà alla Segreteria dell' Ospedale a tutto il 29/11/34 :

Cure mediche speciali	L. 645.=
Radiologia	L. <u>744.=</u>
Totale	L.1389.=

f.to Suor M. Isabella.

Ricev. 3222 20 dicembre 1934

La Signora N. T. degente dal 28/11/1934 al 19/12/1934 sez. med. verserà alla Segreteria dell' Ospedale :

Cure mediche	L. 435.=
Radiologia	L. <u>610.=</u>
Totale	L.1045.=

f.to Suor Olimpia.

*-ASBI MAZZO 66-*

---

1935

7 MARZO

## ESECUZIONE PLASTICO NUOVO MONOBLOCCO.

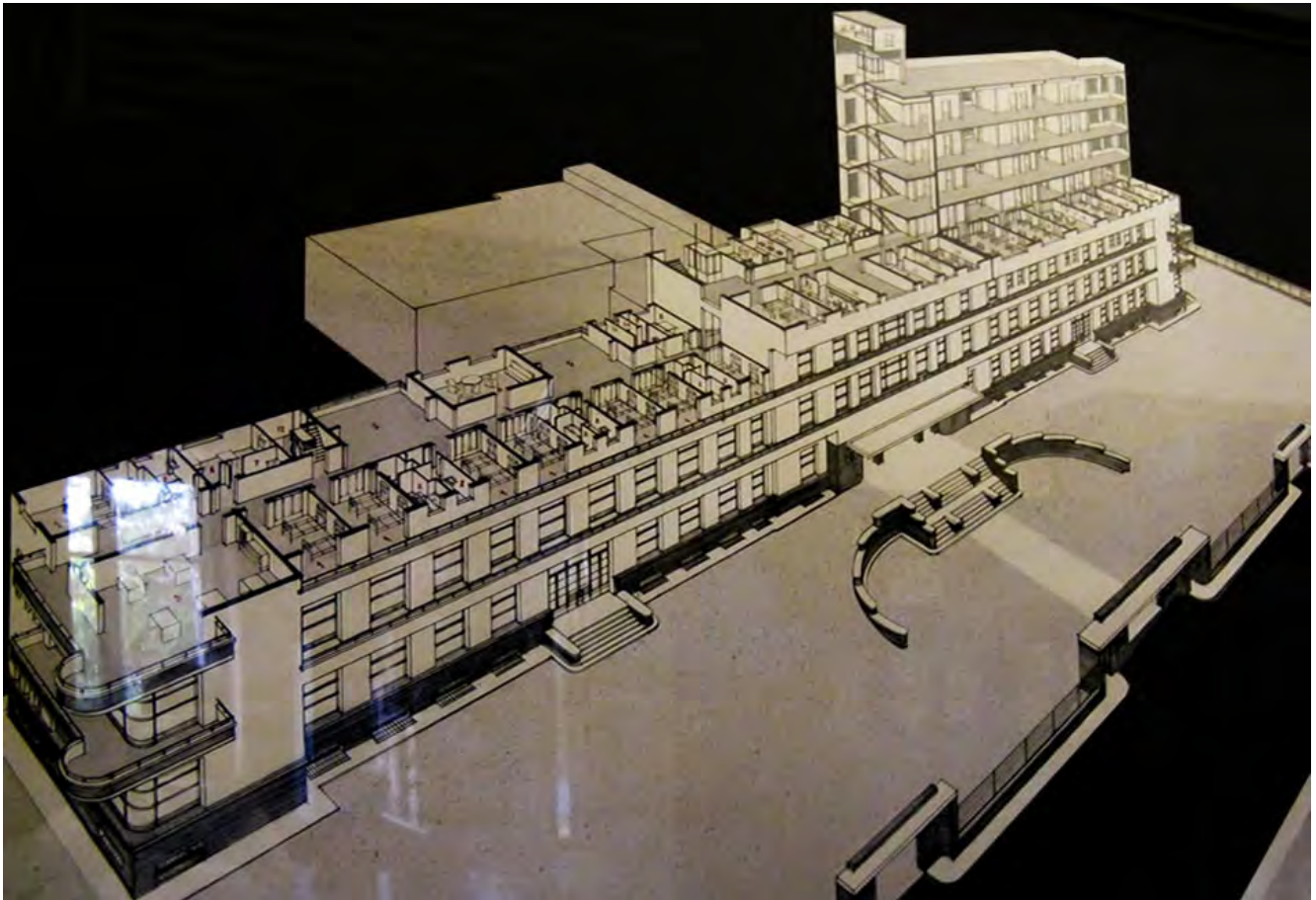
### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione delibera di affidare l'esecuzione del Plastico Nuovo Monoblocco allo scultore sig. Aglietta Guido di Biella per la somma massima di L. 3000. Il suddetto plastico per desiderio del progettista del Nuovo Monoblocco, Ing. Giulio Marcovigi, sarà inviato al : “Congresso Internazionale degli Ospedali – Roma – maggio 1935.”

Esso figurerà degnamente in quanto il Nuovo Monoblocco segna una tappa ascensionale nel concetto dell'Assistenza Ospitaliera e quale prima attuazione fatta in Italia costituisce un vanto dell'Amministrazione e della Città di Biella.

*-ASBI MAZZO 88-*



STESSA DATA.

## OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Deliberazione relativa alla nomina dell'Ing. Tartaglia Guido a Direttore dei Lavori del Monoblocco, al quale verrà corrisposto l'assegno mensile netto di lire duemila.

*-ASBI MAZZO 89-*

---

30 MARZO

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Il Consiglio di Amministrazione dell' Ospedale è così composto:

Ramella Camillo Presidente-Consiglieri: Cardello Dottor Adolfo-Reda Comm. Guido-Fogliano Ing. Alberto-Magliola Ing. Fausto-Rosazza Manuel Geom. Antonio- Guelpa Luigi.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

S.D. MA 1935

## SPESE PER IL PERSONALE.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Spese per il personale.

Documenti USCITA anno 1935. art. 13.

Lettera a) infermieri n. 10 persone	L.	69.410,40
Lettera b) infermiere n. 28 persone	L.	52.348,15
Lettera c) personale addetto alla cucina n. 5 persone	L.	9.385,05
Lettera d) Personale addetto alla lavanderia n. 4 persone	L.	7.903,20
Lettera e) Personale addetto alla pulizia generale n. 2 persone	L.	5.642,00
Lettera f) Salario dell' operaio meccanico elettricista (corrisposto a quindicina)	L.	8.207,25
Lettera g) Personale elettricista e addetto giardini e vari. n. 2 persone	L.	7.977,20
lettera h) personale diverso provvisorio compresi i barbieri	L.	27.699,30
Lettera i) Indennità al personale addetto ai servizi speciali di Ambulatorio e Radiologia	L.	1.035,00

-----

Esempi di retribuzione mensile di alcuni addetti relativamente all'elenco sopra descritto riferita al mese di gennaio 1935.

Cognome e nome	Somma Al lordo	Ricchezza Mobile	Cassa Prev. Pens. Ass. sociale	Imposta complessiva	Totale Ritenute	Netto a pagarsi
Groppi Mario (Infermiere)	599,70	47,80	10,10	2,95	60,85	538,85
Foscale Cecilia (Infermiera)	157,65	11,95	10,10		22,05	135,60
Caneparo Mario (Personale diverso Provvisorio)	495	39,35	10,10		49,45	445,55

#### PER SERVIZIO BARBIERE

Mese di Aprile						
Scribante Dorino		1° trimestre '35			L. 150	
Maiola Davide		dal 2/4 al 6/6			L. 108	
Matella Edo		dal 7/6 al 30/6			L. 39,85	
“		3° trimestre '35			L. 150	
“		4° “			L. 150	

-ASBI MAZZO 61-

9 LUGLIO

## ACQUISTO BIANCHERIA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
Verbale deliberazione del Consiglio di Amministrazione.  
Omissis

Ordine del giorno n° 157. Acquisto Biancheria.

Il Sig. Presidente rileva che per il rifornimento del magazzino necessita l'acquisto della seguente biancheria:

-Tela al prato per grembiuli e vestaglie	cm. 90	ml. 500.
“ “ per federe	“ 80	“ 600.
“ “ per camicie uomo e tovaglie	“ 70	“ 400.
-Tovaglia	“ 120	“ 100.
-Pelle per cuffie	“ 90	“ 60.
-Lino per compresse sala operatoria	“ 80	“ 300.
-Lino per asciugamani sala	“ 70	“ 100.
-Misto ritorta per lenzuola	“ 180	“ 1800.
“ “ per lenzuola bambini ecc.	“ 120	“ 600.
“ “ “ “ matern.	“ 100	“ 400.

-ASBI MAZZO 41-

---

## ESEMPI SPESE FUNERARIE:

15 luglio 1935

Nota spese funerarie del Compianto Sig. M. E.

-Vestizione e pulizia della salma e servizi relativi (art. 2)	L. 25
-Disinfezione della camera e mobilio (art. 3)	L. 10
-Consumo cera	L. 2
Totale	L. 37

Nota spese funerarie della Compianta S. M.

-Vestizione e pulizia della salma e servizi relativi (art.2)	L. 25
-Disinfezione della camera e mobilio (art. 3)	L. 10
-Consumo cera	L. 20
Totale	L. 55

Nota spese funerarie della Compianta B. S.

-Vestizione e pulizia della salma e servizi relativi (art.2)	L. 25
-Disinfezione della camera e mobilio (art. 3)	L. 10
-Consumo cera	L. 20
-Cappella ardente	L. 50
Totale	L.105

**Stipendio** personale spirituale mensile.

Ceria Don Angelo  
L. 287,20 netto.

-ASBI MAZZO 62-

---



1 MAGGIO

**NOMINA MEMBRI AMMINISTRAZIONE OSPEDALE.**

CITTA' DI BIELLA

Ill.mo Presidente  
Ospedale Infermi di Biella.

Uff. Segreteria - Prot. n. 6616.

Per opportuna norma informo che con mia deliberazione quindici aprile us, ho rinnovato la nomina del Sig. Avv. Cav. Zanone Nestore ed ho nominato il Sig. Dott. Minero Osvaldo, a membro della Direzione Amministrativa dell'Ospedale degli Infermi di Biella per il quadriennio 1936=1939. Detto provvedimento è diventato esecutivo con l'approvazione di S. E. il Prefetto di Vercelli in data 27 Aprile u.s..

Il Podestà.

*-ASBI MAZZO 42-*

---

20 MAGGIO

**PREMIO DI NATALITÀ.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Spett.le Amministrazione Ospedale  
di Biella.

Il sottoscritto Rag. Giusto Gioeli, Segretario di questo Ospedale degli Infermi, si permette di rivolgere viva preghiera a codesta On. Amministrazione perché, in analogia a quanto adottato dal Governo Nazionale, per i suoi dipendenti, voglia concedergli il premio di natalità per la nascita della figlia Rosa Angela avvenuta l'( aprile 1936 (2° figlio). L'ammontare del premio suddetto è stato determinato da S.E. Il Capo del Governo di L. 600 come rilevasi dalla circolare di S.E. Il Prefetto di Vercelli n. 2894 del 12/12/1935, pubblicato a pag. 288 del Bollettino di Atti Amministrativi del 15/12/1935 n. 23. (concessione approvata con delibera del 15 giugno 1936).

*-ASBI MAZZO 97-*

---

10 AGOSTO

**LETTERA DELL'ING. GIULIO MARCOVIGI.**

“OSPEDALE DEGLI INFERMI

Capitolato d'appalto per la fornitura e posa in opera degli affissi di ferro esterni ed esterni occorrenti per il Padiglione monoblocco e annessi.

ELENCO DELLE DITTE CHE SONO FRA LE MIGLIORI D'ITALIA PER LA

## COSTRUZIONE DI TALI AFFISSI E CHE PROPONGO DI INVITARE A CONCORSO

- Ditta Pastore : Torino Via Parma 71.
- Ditta Piaggio: Genova-Sestri, casella post. 98.
- Ditta Curti S.A. Bologna: via San Donato 44.

Ing. Giulio Marcovigi.

*-ASBI MAZZO 89-*

---

24 agosto

### **Fornitura e posa infissi in ferro.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Capitolato d'appalto per la fornitura e posa in opera degli affissi in ferro, nuovo monoblocco.

Importo complessivo L. 242.000.

*-ASBI MAZZO 89-*

---

17 NOVEMBRE

### **VISITA STUDENTESCA.**

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE QUINTINO SELLA – BIELLA.

Ill.mo Presidente del Consiglio Amministrazione-Ospedale di Biella.

Oggetto: visita Allievi nuovo padiglione monoblocco.

Si desidererebbe far visitare agli allievi delle classi 3° e 4° edili di questa Scuola i lavori di costruzione del nuovo padiglione monoblocco e pertanto si gradirebbe sapere se la S.V. È disposta a consentirlo.

Per ragione di orario, i predetti allievi accompagnati dai proff. Agrusti e Predelli, potranno effettuare le visite un martedì o venerdì pomeriggio.

Il numero di allievi è di 10, e resta inteso che si solleva codesta Amministrazione da qualunque responsabilità per eventuali incidenti che potrebbero verificarsi durante la visita.

Ringraziando porgiamo distinti saluti.

Il Capo d'Istituto – Ing. Armando Gallandt.

*-ASBI MAZZO 23-*

---



Nuovo Padiglione	“	265
Personale circa		<u>35</u>
Totale persone		500

Inoltre si dovrà tenere presente che si dovranno trattare con processo di pastorizzazione circa 250 litri di latte al giorno, dei quali circa 30 litri potranno essere destinati in bidoni, per il personale.

Il gas disponibile rende circa 420 calorie con pressione di 45 millimetri.

La corrente elettrica della località è trifase 220 volta con frequenza di 50 periodi.

-ASBI MAZZO 78-

---

## 1937

12 FEBBRAIO

### IMPIANTO FRIGORIFERO.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione

approva il Capitolato d'Appalto- concorso per la fornitura e posa in opera dell'impianto frigorifero occorrente per il completamento Padiglione Ospedale, redatto dall'Ing. Giulio Marcovigi, progettista e Direttore Generale dei lavori del Monoblocco stesso.

Estratto del Capitolato-concorso:

#### Prescrizioni Tecniche

L'impianto frigorifero e le relative celle devono essere previsti per sopperire al fabbisogno dell'Ospedale degli Infermi – parte esistente – ampliato con il Nuovo Padiglione monoblocco in costruzione e saranno sistemate nel locale del Seminterrato della cucina centrale.

L'impianto richiesto deve produrre la quantità di ghiaccio giornaliera e raffreddare contemporaneamente le celle indicate nel seguente specchietto:

Produzione giornaliera di ghiaccio Kg. 50.

-Cella per conservare il latte di circa mc. 4,7 temp.+2°%+4°c.

-Cella per conservare carne, pesce “ 6,5 “ +0°%+2°c.

-Anticella per conservazione vivande

preparate da consumarsi in giornata “ 4,7° “ +6°%+8°c.

L'altezza netta del locale disponibile per l'impianto frigorifero è di circa metri 2,40.

Per ottenere la produzione di ghiaccio e per il raffreddamento delle celle il compressore dovrà funzionare non più di 16 ore consecutive [...]

L'impianto fu costruito dalla Società Leonardo da Vinci – Milano.

Contratto in data 5 agosto 1937.

Importo appalto L. 31.000.=

Integrazione L. 24.500.=

Totale L. 55.500.=

Fine dei lavori agosto 1938.

-ASBI MAZZO 101-

---

30 APRILE

## **RUDE E NOBILE BATTAGLIA DELLA SCIENZA.**

Da 18 giorni la piccola Maria Motta vive dentro una incubatrice all'Ospedale di Biella.

L'ansiosa domanda di una mamma *"vivrà la mia piccola piccina?"*. Il 13 corrente alle ore 13, esattamente 18 giorni fa, da Maria Motta nata Ronzani di anni 22 sposa al contadino Pierino Motta di anni 33 da Valdengo, nasceva all'Ospedale di Biella coll'assistenza del dr. Nota, primario di ostetricia, una bambina alla quale è stato imposto il nome di Maria. Il parto era prematuro di tre mesi. Dato l'incompleto sviluppo della neonata - la legge stessa riconosce vitale il feto dopo il settimo mese, il poco di vita che aleggiava nella piccola creatura era destinato a spegnersi, ma la scienza medica non volle cedere alla morte-.

Il professor Scarzella in un suo recente viaggio a Vienna ebbe alla Clinica Pediatrica di quella città l'idea di questa incubatrici e ne dotò il Befotrofio di Biella mentre il prof. Mirone, Direttore Medico dell'Ospedale di Biella, volle che a sua volta ne fosse dotato il reparto Maternità dell'Ospedale[...].

*-IL BIELLESE-*

---

7 MAGGIO

## **ELENCO ACCESSORI PREVENTIVO PER CUCINA NUOVO MONOBLOCCO.**

OFFICINE MECCANICHE G. PENOTTI – TORINO

Preventivo n. 7421.

Impianto di cucina del Nuovo Monoblocco Ospedaliero

Proposta

Impianto cucina a gas e vapore

Cucina principale

Cucina a gas – 4 piastre radianti 5 fornelli aperti.

Forno a gas – tre camere sovrapposte.

Fornellone a gas.

Apparecchio per friggere a gas.

Pentole di cottura a vapore con coperchio controbilanciato.

Pentole di cottura a vapore.

Tavola calda con Armadio Scaldapiatti.

Cucina latte e caffè

Pentola a vapore.

Pentola ribaltabile a mano a vapore.

Cucina dietetica

Cucina a gas centrale.

Bistecchiera a gas.

Gruppo 4 pentole ribaltabili a mano.

Tavola calda con armadio scaldapiatti.

Lavatoi, macchine ecc.

Lavandini in fire - clay.

Lavatoi per verdure.

Lavatoio per recipienti.

“ “ utensili.

Ceppo legno duro.

Pelapatate

Banchi da lavoro.

Sbattiuova – Grattuggia - Macchina Universale – Passaverdura - Tritacarne.

Impianto tubazioni e montaggio

Trasporto apparecchi.

Impianto ventilazione con aspirazione odore ed eliminazione fumana.

*-ASBI MAZZO 84-*

---



OSPEDALE DEGLI INFERMI  
MONOBLOCCO. FACCIATA A BASSOGGIOINO - BIELLA - PROGETTATA ING. DI GIULIO MARCOVIGI

20 LUGLIO

## **POSA IN OPERA DI VETRI, CRISTALLI ECC.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi relativo all'appalto per la fornitura e posa in opera di vetri, cristalli, ecc. da applicarsi agli affissi di ferro e di legno nuovo padiglione Ospedale.

Il Consiglio[...] Delibera di approvare quanto sopra descritto[...]

In originale firmati: Fogliano Ing. Alberto, Presidente; Minero Dott. Osvaldo; Pistono Avv. Ettore;

Rappa Natalino; Borsano Carlo; Gioeli Giusto Segretario:  
Visto della R. Prefettura di Vercelli n.18727 20-8-37.  
Per il Prefetto  
F.to Mastrogiacomo.

**Oggetto dell'appalto.**

L'appalto ha per oggetto la fornitura e la posa in opera dei vetri, cristalli ecc. da applicare agli affissi di legno e di ferro per chiusura di finestre comuni, finestre lucifere, finestroni di scale finestree panoramiche, porte vetrate, vetrate, ecc. del nuovo padiglione monoblocco ed annessi in costruzione a Biella.

**Lavori da eseguire.**

Detti vetri, cristalli ecc. sono elencati per quantitativi complessivi nell'allegato prospetto. L'Amministrazione appaltante si riserva piena facoltà di variare sia in senso assoluto che in senso relativo i quantitativi risultanti dal prospetto senza che la ditta aggiudicataria possa accampare diritti di sorta né reclamare variazioni di prezzi. Per quanto riguarda i diversi tipi di vetri, cristalli ecc. da mettere in opera, l'aggiudicatario dovrà scrupolosamente attenersi, per le qualità e le caratteristiche del materiale, a quanto è indicato particolarmente in questo capitolato, a quanto è disposto nella lettera di aggiudicazione ed alle istruzioni che riceverà opportunamente dalla Direzione lavori.

**Aggiudicazione dell'appalto.**

La fornitura sarà aggiudicata mediante unico incanto a licitazione privata ed a schede segrete, in conformità delle vigenti disposizioni di cui al Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924. n.827, modificato con i RR.DD. 10 maggio 1925, n.597, e 25 giugno 1925, n.1045. [...]

**Ammontare presuntivo dell'appalto.**

L'ammontare presuntivo dell'appalto da assoggettare al ribasso d'asta resta stabilito nella somma di L. 180.000 (cento ottantamila lire) cifra che si indica soltanto all'effetto della registrazione del contratto e che potrà liberamente variare in più o in meno senza che la ditta aggiudicataria possa per tali variazioni accampare diritti di sorta o compensi od indennizzi.

*Il capitolato d'appalto prosegue con i vari articoli riguardanti i pagamenti, le controversie, norme varie, per concludersi con l'elenco prezzi.*

*-ASBI MAZZO 78-*

## SCUOLA CONVITTO PROFESSIONALE PER INFERMIERE.

In quest'anno, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella si riunì per deliberare l'istituzione di una Scuola Convitto professionale per Infermiere. Il 20 agosto 1938 il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale decretò l'autorizzazione ad istituire presso l'Ospedale degli Infermi di Biella una Scuola Convitto professionale e per Infermiere. Iniziò così rapidamente la ristrutturazione del 2° piano del vecchio Ospedale, che aveva ospitato la medicina, trasferita ormai nel nuovo monoblocco; l'offerta di L. 200.000

da parte della Signora Laura Petiva d'Ovidio per concorrere alle spese della ristrutturazione fornì linfa vitale al progetto, tanto che nell'estate del '41 i locali furono pronti. Le iscrizioni si chiusero il 20 Settembre 1941 ed ad ottobre il I° anno del Corso Professionale per infermiere ebbe inizio.

Le allieve di quegli anni erano soprattutto religiose ma non mancavano giovani donne disposte a intraprendere una professione particolarmente impegnativa: avevano un'età tra i 18 ed i 35 anni, erano obbligatoriamente nubili o vedove, e dovevano possedere una sana e robusta costituzione...

La vita delle allieve infermiere non era facile: dovevano vivere nel Convitto interno, era vietato loro trascorrere anche solo una notte al di fuori; la sorveglianza era affidata ad una Direttrice religiosa, che vigilava sull'educazione morale, sull'osservanza degli orari, della disciplina, dei turni di servizio [...]

Nel 1973 le porte delle Scuole per infermiere si aprono ai maschi [...]

Non è da sottovalutare che proprio la presenza dei maschi mise fine al Convitto, alla vita quasi monacale a cui erano costrette le donne che sceglievano di essere infermiere; è da questo momento che la professione Infermieristica italiana incomincia il suo lungo percorso verso la visibilità, il riconoscimento sociale e professionale. Nel 1975 l'Italia ratificò l'Accordo Europeo di Strasburgo sulle funzioni e sulla formazione infermieristica: cambiò tutta la formazione didattica [...]

## L'INDIRIZZO DELLA SCUOLA.

Il profilo ed il codice deontologico dell'Infermiere delineano una figura professionale con conoscenze ed abilità altamente complesse. Non si tratta solo di competenze abilitanti alla professione, relative ad interventi di natura tecnica, relazionale ed educativa a favore di individui o collettività di tipologie diverse. Il profilo comprende lo sviluppo di identità, comportamenti, valori, responsabilità, appartenenze da "giocare" in una realtà, come quella socio sanitaria [...] Si vuole formare Infermieri consapevoli, responsabili, autonomi nel gestire una relazione d'aiuto con la persona, capaci di conoscere i propri saperi e abilità per metterli a disposizione dell'altro, capaci di pianificare, con l'utente e con altri professionisti, un accompagnamento assistenziale alla persona e alla sua famiglia, che sia psicologico, metodologico, tecnico, organizzativo [...]

L'ultimo anno di vita della "Laura Petiva d'Ovidio" fu il 1998; nel luglio di quell'anno diplomarono gli ultimi infermieri dei 2192 che possiedono il Diploma di Infermiere Professionale rilasciato da questa storica Scuola, ma non tutto è scomparso e lasciato solo ai ricordi di chi c'era: rimane, come continuità e "marchio" di qualità da utilizzare nel nuovo corso di Laurea. Oggi il corso di Laurea in Infermieristica si svolge presso la Città degli Studi di Biella in Corso Pella 10.

*-WWW.INFERMIERIBIELLA.IT-*

---

Dallo STATUTO della Scuola Convitto Professionale per Infermiere "Laura Petiva D'Ovidio" annessa all'Ospedale degli Infermi di Biella- deliberato con l'istituzione della Scuola ed il relativo regolamento in seduta 23 marzo e 23 novembre 1937 si ricava:

Art. 1-E' istituita presso l'Ospedale degli Infermi di Biella la Scuola Convitto Professionale per infermiere laiche e religiose, comprendente il corso biennale per il conseguimento del Diploma di Stato per l'esercizio della professione d'infermiera, ed un terzo anno di insegnamento per l'abilitazione a funzioni direttive (capi sala), in conformità alle disposizioni ed agli scopi di cui agli articoli [...]

ART. 2-La Scuola Convitto Professionale per infermiere ha sede nello stesso Ospedale degli Infermi ed alle spese occorrenti per il suo funzionamento si provvede:

- a) con i fondi, appositamente stanziati nel Bilancio dell'Ospedale degli Infermi di Biella;
- b) con gli eventuali contributi e sussidi di Enti pubblici e con le oblazioni dei privati;
- c) con altri eventuali proventi straordinari;



ART. 3-La Scuola Convitto professionale ha una personalità giuridica propria, distinta da quella

dell'Ospedale degli Infermi;

Essa è retta da un Consiglio direttivo composto di 4 membri nominati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella, Ente fondatore e finanziatore, ed è integrato dall'intervento, con voto deliberativo, dal Direttore Medico di detto Ospedale, quale Direttore Didattico della scuola stessa.

Del Consiglio stesso fa inoltre parte, con voto consuntivo: la direttrice della Scuola Convitto che può essere la Sovrintendente ai servizi dell'Ospedale degli Infermi[...]

ART. 4-Il Consiglio si raduna ordinariamente prima dell'apertura dell'anno scolastico e dopo la chiusura dello stesso e quando occorre per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Si raduna straordinariamente quando il Presidente lo ritenga necessario.

ART.5 OMISSIS

ART. 6-Il Consiglio provvede all'amministrazione dei fondi messi a disposizione della Scuola, ]...]

Accetta infine ed approva le donazioni, eredità, legati, lasciti e le oblazioni fatte alla Istituzione.

ARTT. 7-8 OMISSIS

ART. 9-Ove per qualsiasi motivo la Scuola Convitto dovesse cessare di esistere il patrimonio della medesima sarà devoluto a favore dell' Ospedale degli Infermi di Biella.

## REGOLAMENTO.

ART. 1-La Scuola ha principalmente lo scopo di provvedere alla sostituzione del personale infermiere dell'Ospedale che per ragioni diverse lascia il servizio ed eventualmente per preparare, compatibilmente coi posti disponibili, anche infermiere per gli altri Ospedali ed istituzioni affini che ne facessero domanda.

ART. 2-L'Ospedale degli Infermi e comprenderà n. 10 posti letto per allieve infermiere del 1° corso, n. 10 posti letto per allieve infermiere del 2° corso, n. 5 posti letto, per allievi capi sala del 3° corso [...]

ARTT. 3-4 omissis

ART. 5- Il Consiglio stabilisce le spese che possono giornalmente essere fatte dal Direttore per l'ordinario funzionamento del Convitto.

Ogni altra spesa che il Direttore ritenesse necessaria per la Scuola Convitto deve essere autorizzata dal Presidente o dal Consiglio a seconda dell'importanza della stessa [...]

ART. 6-Il Consiglio provvede alla nomina di tutto il personale addetto alla Scuola e ne fissa gli assegni; provvede pure alla eventuale cessazione del servizio di detto personale [...]

Provvede le forniture occorrenti al Convitto per il suo funzionamento ed alla Scuola [...]

Redige e trasmette alla R. Prefettura per il Ministero dell'Interno ogni anno, entro il mese di Maggio, il resoconto morale e finanziario della Istituzione per quanto riguarda l'andamento dell'anno precedente.

ARTT. 7-8-9 omissis.

ART. 10- La Direzione della Scuola Convitto Professionale verrà affidata ad una infermiera che abbia conseguito in una Scuola Convitto italiana il diploma ed il certificato di abilitazione a funzioni direttive, e che abbia tenuto con lode, per almeno un biennio, funzioni direttive dell'assistenza infermiera in un reparto Ospitaliero del Regno (art.134 del T.U. Leggi Sanitarie approvate con R.D. 27-7-1934, n.1265).

ART.11 omissis.

ART. 12- Dalla Direttrice dipendono direttamente le capi sala delle infermerie destinate al tirocinio pratico, tutte le allieve e tutto il personale addetto al convitto.

Le punizioni disciplinari, applicabili a carico delle allieve sono: l'ammonizione verbale e scritta, la privazione della libera uscita ed il licenziamento.

ARTT. DA 13 A 20 omissis.

ART. 21- Le materie obbligatorie di insegnamento sono:



all'elencazione dei servizi e delle divisioni in esso presenti precisando il nome dei vari medici responsabili:

Composizione AMMINISTRAZIONE: Presidente ,Fogliano Ing. Alberto;

Amministratori: Borsano Cav. Carlo; Coppa Luigi; Magliola ing. Fausto; Minero dott. Osvaldo; Pistono avv. Ettore; Reda comm. Guido; Rosazza Manuel geom. Antonio, Zanone avv. Nestore.

DIREZIONE ED UFFICI AMMINISTRATIVI: Prof. Dott. Mirone Giuseppe, Direttore Medico: Gioeli Rag. Giusto Segretario Economo.

Orario degli Uffici: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.

Rettore Spirituale: Ceria Don Angelo.

SERVIZI INTERNI: Suor Maria Tommasina, Superiora-N. 24 Suore Terziarie di S. Francesco di Susa.

DIVISIONE MEDICA: Prof. Dott. Giuseppe Satta, Primario Medico.....

La Divisione Medica comprende oltre il Reparto delle malattie comuni il laboratorio di chimica, microscopia e batteriologica, e il reparto malattie infettive.

DIVISIONE CHIRURGICA: Prof. Dott. Bruno Quarella, Primario Chirurgo.

La divisione Chirurgica comprende il reparto di chirurgia generale e ginecologia.

SEZIONE OSTETRICA: Dott. Filippo Nota Primario.

Alla Sezione Ostetrica è annesso il "Centro per la cura della Sterilità" Direttore Dott. Filippo Nota.

SEZIONE FISIOTERAPICA: Prof. Dott. Enrico Benassi, Primario

Elenco degli esami:

Radiologici a domicilio, Rontghenterapia (cure coi raggi X), Curiterapia (cure col Radium), Elettrodiagnostica, Elettroterapia, Diatermia-marconiterapia con le onde ultra corte- Forni Locali-Bagni di luce locali e generali, Fototerapia ultra violetta, infrarossa ecc., Cinesiterapia, Inalazioni e nebulizzazione.

AMBULATORI

MEDICINA GENERALE (Ambulatorio di Medicina) Primario Prof. GIUSEPPE SATTA.

CHIRURGIA GENERALE( Ginecologia-Urologia-Ortopedia) Ambulatorio di Chirurgia-Primario: Prof. Dr. BRUNO QUARELLA.

OSTETRICA ( Ambulatorio di ostetricia-Ambulatorio per la cura della Sterilità) Primario: Dr. FILIPPO NOTA.

RADIOLOGIA-FISIOTERAPIA-RADIUMTERAPIA-Primario Dr. ENRICO BENASSI.

AMBULATORIO DI PEDIATRIA (malattie dei bambini) Primario Prof. Dr. MARIO SCARZELLA.

AMBULATORIO DI OTO-RINO-LARINGOIATRIA (malattie orecchio-naso-gola) Dottor. GIUSEPPE FERRARIS.

AMBULATORIO DI OCULISTICA (malattie degli occhi) Dott. LUCIANO MAJOLI.

AMBULATORIO DELLE MALATTIE VENEREE Dottor. ALDO AMOSSO.

[...]

PENSIONANTI – Nella divisione medica, nella chirurgia, nella ostetrica e nelle sezioni speciali sono assegnati delle camere di I.a – II a e III a categoria per i pensionanti.

VISITE DEI FAMIGLIARI – Le visite per i pensionanti di 1.a e 2.a categoria sono permesse tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18.

Per quelli di 3.a categoria e per i degenti comuni l'orario è il seguente: tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore

11; tutti i giovedì e le domeniche dalle ore 13 alle 14,30;

Quanto sopra in via ordinaria; in via straordinaria quando si abbia un permesso scritto dal Direttore.

STAZIONE DISINFEZIONE – Per la disinfezione degli effetti lettereci, indumenti personali ecc. per gli abitanti del Comune e del Circondario di Biella.

Per le modalità di servizio prendere accordi con la Direzione dell'Ospedale

*-ALMANACCO BIELLESE, DA PAG 109 A PAG. 120, 1937-*

---

21 MAGGIO

### **FORNITURA E POSA ELEVATORI**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Aggiudicazione fornitura e posa in opera degli elevatori. Offerte presentate dalle Ditte: STIGLER – MILANO e S.AB.I.E.M. - BOLOGNA. Viste le offerte ed i prospetto presentati, l'Amministrazione delibera di aggiudicare, come aggiudica alla Società Anonima Bolognese Industrie Elettro Meccaniche di Bologna, la fornitura e posa in opera degli elevatori del costruendo monoblocco Ospedaliero al prezzo complessivo di lire duecentoventiquattromila (224.000). Elevatori necessari:

MONTALETTIGHE CON CALAFERETRI.

MONTACARICHI PER CARRELLI

MONTACARICHI PER BIANCHERIA SPORCA O SEMPLICI MONTACARICHI.

Per un totale di n° 9 elevatori.

*-ASBI MAZZO 97-*

---

3 AGOSTO

### **FORNITURA IMPIANTI CUCINA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione aggiudica le opere e le forniture degli impianti di cucina per il nuovo Monoblocco alla Società Italiana “TRIPLEX” di Milano per l'importo di L.128.000, portato con successiva addizionale a L. 129.000. Contratto: in data 3 agosto 1937 XV approvato dalla Prefettura di Vercelli in data 10 settembre 1937 al n° 20354 DIV. 2 A.O.P.

*-ASBI MAZZO 95-*

---

6 AGOSTO

## **FORNITURA OROLOGI ELETTRICI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio delibera di affidare la fornitura ed impianti orologi elettrici per l'importo di L.25.000 alla ditta SIELTE di Genova.

*-ASBI MAZZO 87-*

---

27 SETTEMBRE

## **PREVENTIVO DERATTIZZAZIONE.**

Ditta : Arrigoni Roberto

Applicazioni per la rapida e completa distruzione di topi, ratti e scarafaggi.

Via Salieri 4 – Milano. Tel. 292-989.

### Preventivo

Prezzo complessivo L. 800 (ottocento) e cioè Lire 400 per le quattro operazioni di derattizzazione e Lire 400 per l'applicazione di disinfestazione contro gli scarafaggi.

*-ASBI mazzo 13-*

**Oblazioni** a favore dell'Ospedale da parte di Aziende, Banche, Comuni e Privati.

Importo L. 26.013,60.=

*-ASBI MAZZO 14-*

---

28 SETTEMBRE

## **NUOVA PIANTA ORGANICA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio regolarmente convocato

omissis

delibera di approvare

la nuova pianta organica del personale da andare in vigore col prossimo funzionamento del nuovo fabbricato Ospedaliero e che viene distinto in: personale di ruolo e personale fuori ruolo.

PERSONALE DI RUOLO. Tab. A

n° 1 Direttore medico.

PERSONALE SANITARIO.

n. 2 Primario di medicina.

n. 2 Primario di chirurgia.

n. 1 Primario di Radiologia.

n. 1 “ Ostetricia.

- n. 1 “ Pediatria.
- n. 1 “ Otorinolaringoiatria.
- n. 1 “ Oftalmoiatria.
- n. 1 “ Anatomo Patologo.
- n. 2 Aiuto medicina.
- n. 2 “ chirurgia.
- n. 2 Assistente di medicina.
- n. 1 “ Radiologia.
- n. 1 “ Ostetricia.
- n. 1 “ Pediatria.
- n. 1 “ Otorinolaringoiatria.
- n. 1 “ Oftalmoiatria.
- n. 1 Farmacista.
- n. 2 Levatrici.

PERSONALE AMMINISTRATIVO. Tab. B

Segretario – Ragioniere economo- n. 2 Applicato principale-n. 2 Applicato 1° classe-  
n. Applicato 2° classe-n. 1 Applicato 3° classe- n. 1 Inserviente-n. 2 Portinaio-n. 2 Fattorino.

PERSONALE FUORI RUOLO. Tab. C

Rettore Spirituale-n. 46 Suore-n. 2 Infermiere addetto sala operazione-n. 1 Infermiere addetto gabinetto  
radiologico-n. 18 Infermieri-n. 2 Infermiera addetta sala operazione- n. 75 Infermiera-  
n. 4 Infermiere supplenti.

PERSONALE ADDETTO SERVIZI VARI. Tab. C

	n° posti
Personale addetto alla cucina	8
“ “ “ lavanderia	8
“ “ “ pulizia	7
“ “ “ guardar.	2
Personale di fatica	1
Meccanico elettricista	1
Operaio conduttore caldaie a vapore	1
Giardiniere	1
Materassaio	1

-ASBI MAZZO 44-

---

29 SETTEMBRE

**PER LA MORTE DELL'ING. GIULIO MARCOVIGI -27 SETTEMBRE 1937.**

Dal giornale “Il Resto del Carlino

”*A Bologna, improvvisamente , è morto l'Ing. Giulio Marcovigi (era nato nel 1870), un bolognese che durante la sua vita ha fatto sempre onore alla sua città e al suo Paese, e che nel campo dell'Ingegneria Sanitaria aveva raggiunto un indiscutibile primato.[...] La mole di lavoro da lui compiuta è veramente impressionante, giacché trenta ospedali fra grandi e piccoli attestano ora e attesteranno in futuro la sua operosa genialità. Fra gli ospedali figurano quelli di Mirandola, Ancona, Mantova, Como, Biella[...]*

-ASBI MAZZO 86-

---

S.D. MA 1937.

## **POSA INFISSI.**

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori: fornitura e posa in opera degli affissi di ferro speciali.

Impresa: Curti S.A. Bologna.

Contratto: in data 23 marzo 1937 XV° approvato dalla R. Prefettura di Vercelli il 8/4/1937, al n° 7357 Div.-O.P. Registrato a Biella 23/3/37 al 2338 vol.12 A.P. Con L. 102,15 di tassa.

<u>Importo lavori appaltati:</u>	lordo	L. 60.000
	Ribasso d'asta 7,50%	L. <u>4.500</u>
	Importo netto	L. 55.500
		=====

Tempo utile: 60 giorni

Verbale consegna 10 maggio 1937

---

5 NOVEMBRE

## **SERRAMENTI PANORAMICI**

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori di fornitura e posa in opera di serramenti panoramici con relative gelosie avvolgibili. Contratto 20 aprile 1937 XV approvato dalla R. Prefettura di Vercelli in data 311 marzo 1937 n. 5409. Importo lavori L. 257.250.=

Ditta: A. PROSERPIO E FIGLI di Egidio Proserpio & C. Barzano – Brianza.

*-ASBI MAZZO 95-*

---

22 NOVEMBRE

## **POSA VETRI E CRISTALLI.**

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Direzione Lavori nuovo monoblocco

Lavori: fornitura e posa in opera di vetri, cristalli ecc. da applicare agli infissi di legno e di ferro del padiglione monoblocco ed annessi.

Impresa: Ditta Luigi Silvestri – Milano.

Capitolato d'appalto a firma Dott. Ing. Giulio Marcovigi – Bologna – deliberato dall'Amministrazione in data 20 luglio 1937.

Approvato dalla R. Prefettura di Vercelli in data 20 agosto 1937, al n. 18727 Div. 2 a O.P.

Appalto a licitazione privata del 12 ottobre 1937.

Contratto in data 12 ottobre 1937, approvato dalla R. Prefettura di Vercelli in data 10 novembre 1937, al n.° 23715 Div. O.P.

<u>Importo dei lavori appaltati</u>	lordo	L. 180.000
ribasso d'asta in ragione del 2%		L. <u>3.600</u>
	importo netto	L. 176.400

Tempo utile per la ultimazione della fornitura e posa in opera dei vetri ecc. 90 giorni naturali consecutivi a partire dal giorno della consegna.

Assicurazione operai presso l' Istituto Nazionale Fascista.

*-ASBI MAZZO 78-*

---

23 NOVEMBRE

### **IMPIANTO PARAFULMINE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

L'Amministrazione delibera di affidare l'impianto parafulmine alla Società "ERGON" di Ancona per l'installazione dei parafulmini sul nuovo fabbricato ospedaliero secondo il progetto della stessa presentato e datato 10-5-1937 per il prezzo complessivo di L. 8.340.

*-ASBI MAZZO 99-*

---

23 NOVEMBRE

### **ATTREZZATURA BLOCCHI OPERATORI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Costruzione Nuovo Padiglione Ospedale.

Appalto concorso per l'attrezzatura dei blocchi operatori e per l'ambulatorio chirurgico.  
Il Consiglio di Amministrazione

Visti gli articoli 91 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità

generale dello Stato e 4 di RR.DD. 8-2-1923 n. 422 e 18-11-1923 n.2440.

Con voti unanimi delibera

Di approvare, come approva il capitolato di appalto-concorso per l'attrezzatura di due blocchi operatori nonché l'attrezzatura dell'ambulatorio chirurgico occorrenti al nuovo Monoblocco in costruzione.

I due blocchi operatori uno al terzo piano e l'altro al quarto piano del Monoblocco sono rispettivamente costituiti dalle seguenti camere: operazione, preparazione, lavabi, sterilizzazione, armamentario, gessi, medicazioni.

Ciascuno dei due blocchi deve possedere un'attrezzatura tale da corrispondere ai bisogni dei due reparti, ciascuno di 60 letti (30 uomini e trenta donne). Inoltre deve tenersi presente che il numero degli atti operativi per ogni reparto e per ogni seduta è in media di dieci e che settimanalmente in ogni reparto si fanno due sedute operatorie.

L'ambulatorio di chirurgia e pronto soccorso, che avrà sede al piano rialzato del Monoblocco, ha i seguenti locali: visita e pronto soccorso, sterilizzazione, strumentazione.

L'insieme dei locali deve essere sufficiente, come attrezzatura, per la visita e medicazione di 30 – 40 ambulantanti, che affluiscono giornalmente dalle 10 alle 12.

*-ASBI MAZZO 91-*

---



23 DICEMBRE.

## **APPARECCHI ILLUMINANTI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione delibera di commettere alla S.A. SIEMENS di Milano, Viale Vittorio Veneto 20, la fornitura degli apparecchi illuminanti occorrenti pel Nuovo Monoblocco Ospedaliero e di cui al preventivo n. 81/LUM in data 1/12/1937 della stessa ditta presentato, per il prezzo complessivo di L. 30.000.

*-ASBI MAZZO 99-*

---

27 DICEMBRE

## **POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI MARMO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori di costruzione Monoblocco

Delibera dell'Amministrazione

Per la provvista e posa in opera dei rivestimenti e pavimenti di marmo occorrenti al Padiglione Monoblocco ed annessi.

Il Consiglio

Visto lo schema di capitolato di appalto per la provvista e posa in opera di [...] predisposto dallo studio Marcovigi;

Rilevando che il capitolato contempla un importo presuntivo di fornitura per l'ammontare di L. 135.000 (centotrentacinquemila)[ ...]

]Delibera

di approvare la provvista e posa [...]

*-ASBI MAZZO 86-*

---

3 GENNAIO

**POSA PAVIMENTI CEMENTO GRANIGLIATO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Costruzione del nuovo Padiglione Ospedale.

Estratto Capitolato d'appalto per la provvista e posa in opera dei pavimenti di getto di cemento granigliato con giunti di lamiera di ottone.

Biella – Tipografia – Unione Biellese- 1938 - XVI

-----

Verbale di deliberazione del Consiglio d' Amministrazione.

L'anno millenovecentotrentotto – A. XVI – addì tre del mese di gennaio nella sede dell' Ospedale degli Infermi e nella solita sala delle adunanze, il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato in seduta straordinaria coll'intervento dei Signori= Presidente Fogliano Ing. Alberto-Consiglieri: Rosazza Manuel Geom. Antonio, Rappa Natalino, Gaia Dott. Gustavo,

Magliola Ing. Fausto, Bersano Carlo, Zanone Avv. Nestore  
in numero legale per deliberare-

Assiste il Direttore Medico Prof. Dr. G. Mirone ed il segretario sottoscritto.

Il Consiglio

Visto il Capitolato d' Appalto per la fornitura e posa in opera del pavimento di getto di cemento granigliato con giunti di lamiera di ottone occorrenti al nuovo monoblocco ospedaliero.

Rilevato trattarsi di lavoro speciale da affidarsi a ditta specializzata e che pertanto l'aggiudicazione può essere fatta mediante trattativa privata anziché a licitazione privata, ed in conformità alle vigenti disposizioni di cui al Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Considerato che l'impegno della fornitura è stabilito nella cifra presunta di L. 58.000.=

Con voti unanimi

Delibera

1°) di approvare nella cifra di L. 58.000 e negli articoli a parte descritti il capitolato per la fornitura e posa di [...].

2°) di sottoporre il capitolato stesso alla Approvazione della Superiore Autorità, chiedendo, come chiede, l'autorizzazione ad espletare la trattativa privata.

R. Prefettura di Vercelli

n. 3281-Div. 2a O.P.

Visto, autorizzando, data la natura delle opere, l'esecuzione a trattativa privata.

Vercelli 10 – 2 – 1938 XVI

Per il Prefetto: f.to Biondo.

-ASBI MAZZO 77-

26 GENNAIO

**MOBILIO SCIENTIFICO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Aggiudicazione appalto per la fornitura e posa in opera del mobilio scientifico per il laboratorio clinico nuovo Monoblocco.

Il Consiglio

Vista la deliberazione 28 – 9 -37 [...]

Ritenuto che a seguito dell'appalto, espletato il giorno 11 gennaio 1938, presentarono offerte:

1-La ditta Visorect Fratelli Koristka di Milano.

2-La ditta C. Zambelli S.A. Di Torino

delibera

di aggiudicare alla Ditta Visorect Fratelli Koristka di Milano per il prezzo complessivo di L. 40.250.= la fornitura e posa in opera del mobilio scientifico per il laboratorio clinico del nuovo Monoblocco Ospedaliero.

Il Presidente ( Alberto Fogliano)

Il Segretario (Gioeli)

*-ASBI MAZZO 79-*

---

8 FEBBRAIO

**IL PROF. M. SCARZELLA PRIMARIO PEDIATRIA ALL'OSPEDALE DI BIELLA.**

Il concorso indetto dall'Amministrazione dell'Ospedale di Biella per il posto di Medico Primario nella Sezione Pediatrica, è stato brillantemente vinto dall'egregio Prof. Dott. Mario Scarzella. Egli continuerà così, dopo l'avvenuta nomina a Primario Pediatrico, ancor più intensa, la benefica opera che da anni va già compiendo presso l'Ospedale cittadino per la tutela e la cura della salute dell'infanzia e della fanciullezza, dove la sua valentia di clinico è congiunta alla sua alta cultura di pediatra studioso. Oltre a che a lui, le nostre felicitazioni vanno all'Amministrazione dell'Ospedale per la nomina fatta.

*-IL BIELLESE-*

---

25 FEBBRAIO

**COSTRUZIONE VASCA RISERVA ACQUA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione delibera la costruzione di una vasca per riserva d'acqua nuovo monoblocco di mc. 200 circa in quanto nella Città di Biella, per le sue speciali condizioni di approvvigionamento idrico, spesse volte viene a mancare l'acqua.

*-ASBI MAZZO 78-*

---

12 MARZO

## GIURAMENTO FUGAZZOLA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

### Verbale di Prestazione di giuramento.

L'anno millenovecentotrentotto addì dodici del mese di Marzo, nella sede di questo Ente, avanti di noi Presidente dell'Ospedale degli Infermi ed alla presenza dei Sigg.:

-Mirone Prof.Dott. Giuseppe e Gioeli Rag. Giusto impiegati dell'Ente in qualità di testimoni è presente il sig.

FUGAZZOLA DR. GIACOMO

di Paolo Guseppe, nato a Pontevecchio il 19 novembre 1909, il quale nella sua qualità di Assistente della Sezione Fisioterapica di questo Ospedale dichiara di voler prestare il giuramento prescritto dal R.D.L. 2 febbraio 1926 n. 207.

A tal scopo, dopo aver ricordato allo stesso l'alta importanza morale del giuramento richiesto dalla Legge, abbiamo invitato il sig. FUGAZZOLA DR. FRANCO a leggere ad alta voce, come egli infatti legge, la seguente formula:

*“Giuro che sarò fedele al RE ed ai suoi REALI Successori, e che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato; che adempirò a tutti gli obblighi del mio Ufficio con diligenza, e non solo per il pubblico bene e nell'interesse dell'Amministrazione, serbandolo scrupolosamente il segreto di ufficio e confermando la mia condotta anche privata alla dignità dell'impiego.”*

“Giuro di adempiere a tutti i miei doveri al solo scopo del bene inseparabile del RE e della PATRIA.”

Dal che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue da tutti gli intervenuti.

-ASBI MAZZO 79-

17 MARZO

## SOLLECITO PAGAMENTO QUOTA PARTITO NAZ.LE FASCISTA

PARTITO NAZIONALE FASCISTA FEDERAZIONE DEI FASCI  
DI COMBATTIMENTO – VERCELLI.

Associazioni Dipendenti Pubblico Impiego.

Al Dr. Ing. Alberto Fogliano  
Presidente Ospedale  
degli Infermi di Biella.

Con riferimento alla nota 606 del 22 s.m. ed al versamento effettuato per contributi a favore delle opere assistenziali del Partito, ti prego invitare il Dott. .... e la impiegata..... a versare la propria quota od, in caso contrario, a richiedere loro ragione dell'antipatico atteggiamento che dovrei segnalare al Segretario Generale.

Il Fiduciario Provinciale (Dr. Sandro Inverardi)

-ASBI MAZZO 75-

S.D. MA 1938

## TINTEGGIATURA ESTERNA NUOVO PADIGLIONE MONOBLOCCO

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori di tinteggiatura esterna del Padiglione Monoblocco e dell'annessa cucina centrale.

Impresa Giovanni Bacelli – Milano.

Contratto in data 22/3/38 XVI° approvato dalla R. Prefettura di Vercelli il 31/3/38 n. 5813 Div. 2. Reg. a Biella il 12/4/38 n. 2275 con L. 2.752,80 di tasse e L. 0,15 diritto formalità.

<u>Importo lavori appaltati</u>	lordo L. 100.000
ribasso d'asta del 13,26%	L. <u>13.260</u>
Importo netto	L. 86.740
	=====

Tempo utile sessanta giorni dalla data della consegna

Verbale consegna 11 marzo 1938.

Verbale ultimazione lavori 24 novembre 1938, nel quale si rileva che le opere furono terminate l'8 ottobre 1938 in rispondenza alle prescrizioni.

*-ASBI MAZZO 94-*

---

1 APRILE

## ORARIO FESTIVO DELL'OSPEDALE NEL REPARTI RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO.

Per aderire ad un desiderio più volte espresso dai Sanitari del Biellese, l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi ha disposto che il Reparto Radiologico e Fisioterapico rimanga aperto al pubblico, d'ora innanzi, anche nelle ore antimeridiane (9-12) dei giorni festivi. Tale provvedimento ha lo scopo di facilitare l'accesso al Padiglione a talune categorie di pazienti ambulatori, e specialmente agli impiegati ed agli operai i quali così potranno, anche se vincolati ad un orario feriale pressapoco coincidente con quello dell'Istituto, sottoporsi ad esami radiologici ambulatori senza bisogno di abbandonare il lavoro.

*-IL BIELLESE-*

---

2 APRILE

## FORNITURA DI TELA E CANAPA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale

di licitazione privata per la fornitura di Tessuti di tela e di Canapa

VITTORIO EMANUELE

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA.

L'anno millenovecentotrentotto, anno sedicesimo, addì due del mese di Aprile, in Biella in un locale al primo piano dell'Ospedale degli Infermi di Biella [...]

Avanti a me CRAVEJA DOTTOR CESARE Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Biella luogo di mia residenza; ed alla presenza di[...]

Premettesi

che l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella, indiceva licitazione privata, per procedere all'appalto per la fornitura di tessuti di tela e di canapa, in base al Capitolato approvato dalla Amministrazione in seduta 23 novembre 1937 XVI vistato per la esecutività dalla Regia Prefettura di Vercelli il 16 febbraio 1938 XVI ,n° 4192 D.2a OP [...]

All'invito rispondono le seguenti ditte:

-Ditta F.lli Finotto – Siletti - Mongrando

-Graziano Severino – Mongrando

-Sindacato tra tessitori e manifatturieri Italiani – Milano via Brisa 9

Il Presidente constata che la Ditta Graziano Severino di Mongrando ha fatta l'offerta più favorevole [...] col ribasso d'offerta di lire settecentesimi ottantasette [...].

Per norma della tassa di registro si dichiara che l'ammontare presuntivo dell'appalto al netto del ribasso di asta è di Lire centoventimila circa.

*-ASBI MAZZO 88-*

---

5 APRILE

**Acquisto libro** presso Casa Editrice Dott.Francesco Vallardi - Milano.

Viola – Semiotica -tomi da 1 a 6

L. 500.=

*-ASBI MAZZO 37-*

---

23APRILE

## DONAZIONE SIMONE.

Lettera di ringraziamento al Sig. Simone Giovanni di Occhieppo Superiore per la donazione di L. 25.000.= alla memoria del fratello Gaudenzio Simone affinché sia disposta l'intestazione di un letto che dovrà essere occupato di preferenza da persone povere del Comune di Occhieppo Superiore .Assegno n.2229330-Banca Sella.

*-ASBI 37-*

---

20 MAGGIO

## **I BUSTI DEL RE E DEL DUCE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione regolarmente convocato in numero legale per deliberare  
n° 144

Collocamento nell'atrio Principale del Monoblocco Ospedaliero di Busti di S.M. il RE  
Imperatore e di S.E. Benito Mussolini

Il Consiglio

Vista la precedente deliberazione 27 aprile 1938 con la quale aveva determinato di procedere di  
massima all'acquisto di due busti in bronzo di S.M. il RE Imperatore e di S.E. Benito Mussolini , da  
collocare nell'atrio principale del nuovo Monoblocco Ospedaliero;

Rilevato che la Direzione dei Lavori ha proposto che tali busti siano di grandezza proporzionale  
ai pilastri sui quali devono essere collocati e quindi dell'altezza di circa cm.80, e che siano opere d'arte  
originali di preclare artista;

Considerato che il noto e valentissimo scultore Prof. Valmore Gemignani (Firenze – Via del  
Casone 7) autore anche del gruppo scultorio che adorna la tomba dei genitori del Duce, si è dichiarato  
disposto di eseguire i due busti per il prezzo complessivo di L. 14.000 per opere rese a Biella.

Delibera

di commettere al Prog. VALMORE GEMIGNANI di Firenze l'esecuzione dei busti in bronzo di  
S.M. il RE Imperatore e di S.E. Benito Mussolini [...]

Letto, Approvato e Sottoscritto.

*-ASBI MAZZO 82-*

---

24 MAGGIO

## **ACQUISTO CENTRIFUGA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Prot. 1727.

Oggetto: centrifuga elettrica a sospensione.

Spett.le Ditta

Fratelli Koristka

C.p. 348-MILANO

In relazione alla lettera, 14 corrente si dà conferma di ordinazione per n°.1  
centrifuga elettrica a sospensione di cui al n.° 2 del Vs. preventivo 26 aprile per il prezzo complessivo di  
L. 3.900.

Si fa presente che il voltaggio della corrente è 220 ed il numero di periodi è di 50.

Con osservanza. Il Presidente (Alberto Fogliano)

*-ASBI MAZZO 100-*

---

7 GIUGNO

**REGALIA MAGLIOLA NOÈ.**

Ditta Magliola Noè  
Biella-Piazza Battiani (già lavanderia Mutilati).  
Industria Filati Speciali per filetti (colori solidi).

Spett.le  
Direzione Ospedale Infermi  
Biella.

Facciamo seguito all'intese odierna coll'Egr. Vs Presidente  
Sig. Ing. Fogliano, per comunicarVi che vi consegniamo a ½ nostro a titolo di regalia:

Kili 16 – Canapa Lanizzata

per fare materassi e cuscini.

Naturalmente detta canapa deve essere ancora cardata , come

fate per la lana.

Ci è gradita l'occasione per porgervi i ns più distinti saluti.

Distinta.

Sacco n.° 52 lordo kili	6,20	tara	0,50
“ 51 “ “	<u>10,90</u>	“	0,60
kili	17,10		
	<u>1,10</u>	tara	
kili	16 netto canapa lanizzata.		

-ASBI MAZZO 51-

---

10 GIUGNO

**SOCIETÀ ANONIMA BIELLESE DEL GHIACCIO ARTIFICIALE.**

Capitale sociale L. 800.000.=  
Biella- Viale Regina Margherita 19 . tel. 22-50.

On.le Amministrazione Ospedale Infermi Biella.

Oggetto: Azioni Società Ghiaccio Artificiale.

A stimata vostra 3 corrente.

Accluse vi rimettiamo in biglietti L. 30.= dividendo 1926 in ragione di L. 1,50 per azione sulle venti di vostra proprietà. Vi facciamo nota che la nostra Società non ha più corrisposto dividendi oltre quello del 1926, per cui nessuna altra somma vi spetta a tale titolo. Come da vostre istruzioni telefoniche tratteniamo presso di noi i certificati azionari che abbiamo scuponati ( staccati) dalla cedola n° 27 relativa all'Esercizio 1926, in attesa che rientri il v/ sig. Natalino Rappa, per ricevere dallo stesso istruzioni circa l'eventuale collocamento di detti v/ titoli. Ci è gradita l'occasione per ben distintamente salutarvi.

-ASBI MAZZO 12-

---



22 GIUGNO

## CERTIFICATI DEBITO PUBBLICO

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Spett.le Ospedale degli Infermi di Biella.

Pratiche di intestazione presso il debito pubblico.

Ci pregiamo comunicarvi che abbiamo ricevuto dalla spett.le Direzione del Debito Pubblico i seguenti certificati nominativi intestati a codesto Ospedale:

n° 146459 capitale L. 26.500 rendita 5% ced 1/7/38 rendita annua L. 1.325.

n° 146450 “ L. 26.600 “ “ “ “ “ L. 1.330.

Il certificato n° 146459 proviene dall'investimento del legato Ferraria Bernardo ed il certificato n° 146460 proviene dall'investimento del legato Simone Giovanni.

Tratteniamo i precitati titoli in amministrazione presso di noi e perché possiate emettere il relativo mandato vi notificiamo, che con ns. bolletta a parte vi diamo debito di L. 54,75 per spese supportate

Il Direttore Generale.

-ASBI MAZZO 26-

---

12 AGOSTO

## ASSOCIAZIONISMO.

Spett.le Associazione Nazionale degli Ospedali Italiani.

Il sottoscritto presidente dello spedale degli Infermi con sede in Biella, Provincia di Vercelli iscrive all'Associazione Nazionale degli Ospedali Italiani l'istituto da lui rappresentato, alle condizioni di cui allo Statuto Sociale. Avverte che l'ospedale ha n° 26 posti letto e che nel 1936 le giornate di presenza furono n. 74477.

Il Presidente  
(Ing. Alberto Fogliano)

-ASBI MAZZO 15-

---

S.D. MA 1938.

## MAGGIORE SPESA PER IL PERSONALE.

OSPEDALE DEGLI INFERRMI DI BIELLA.

Prospetto mezzi finanziari con cui l'Ente provvede alla maggiore spesa per il personale derivante dal nuovo Regolamento Organico.

Maggiore entrata.

Art. 7 Bilancio Preventivo	1939	L. 2.280.000.=
“ “ “	1940	L. 2.592.000.=
maggiore entrata prevista		L. 312.000.=
		=====

Maggiore spesa

Spesa prevista per il personale stanziata nel bilancio preventivo 1939 (art. 8a)	L. 77.635,65.=
Spesa prevista per il personale in base al nuovo Regolamento Organico	<u>L. 96.800,00.=</u>
maggiore spesa	L. 17.164.35=
	=====

alla quale si farà fronte della maggiore entrata di cui conto.

*-ASBI MAZZO 44-*

---

## DONAZIONI

N° 2 lettere di ringraziamento per fornitura gratuita di legna da ardere indirizzate alla Ditta Magliola Antonio & Figli – Santhià.

-13 aprile Kg. 8250 legna da ardere

-22 ottobre “ 8540 “ bianca segata corta

Abramo Mosca  
Perito Costruttore  
Rosazza (Biella) Italia.

Rosazza 22 Settembre 1938.

Sig. Direttore  
Ospedale Infermi Biella

A mezzo del conducente Rosazza Celso mi permetto inviarvi un arto artificiale perché venga destinato a qualche persona bisognosa.

Felice se con ciò potrò essere stato di qualche aiuto a un sofferente, distintamente vi saluto  
Abramo Mosca.

17 OTTOBRE 1938

Soc.An. Ferrovie Elettriche Biellesi

Oblazione di L. 15 della ditta Cerino Fratelli Annibale e Pietro di Borgosesia per estinzione verbale di contravvenzione a suo carico-Pro Ospedale di Biella. Ricev. 2192

Ringraziamenti a:

S.d.

Circo Nazionale Togni - Santuario Vicoforte (Mondovi)  
oblazione di L. 120 a favore Ospedale Infermi – Biella.

23 FEBBRAIO

-Sua Ecc.za Conte Carlo Fecia di Cossato-  
lungo Tevere Arnaldo Brescia 9-Roma. Oblazione di L. 1000.

25 FEBBRAIO

-Presidente della Cassa di Risparmio di Biella-oblazione L. 7000.

17 DICEMBRE

- Giacomo Borsetti. Biella-Via Vitt. Emanuele 25  
Contanti per L. 300 per mia personale oblazione  
“ L. 500 oblazione mia ditta Filatura di Chiavazza

31 DICEMBRE 1938

- Maurizio Boggio. Biella- Via Vitt. Emanuele 31  
Invio somma di L. 1000 in biglietti banca.

31 DICEMBRE

- Banca Popolare Coop. An. di Novara  
Assegno circolare n. 994425 di L. 500

*-ASBI MAZZO 51-*

---

16 SETTEMBRE.

### **RIVESTITURA MAN CORRENTE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

il Consiglio di Amministrazione delibera di procedere alla rivestitura in foglio di rame della man corrente delle scale del nuovo monoblocco e di commettere la rivestitura in foglio di rame di 8/10 mm. alla ditta Magnino Giovanni di Biella per una spesa complessiva di L. 2.800.

*-ASBI MAZZO 100-*

---

### **PULITURA LOCALI.**

Il Consiglio di Amministrazione delibera di commettere alla ditta BERTOLA LUIGI di Biella la pulitura di tutti i locali del nuovo monoblocco Ospedaliero da eseguirsi sotto la vigilanza del Direttore Medico, pel prezzo complessivo forfettario di L. 4.000.

*-ASBI MAZZO 105-*

---

MM. S.D. MA 1938

## ABITABILITÀ MONOBLOCCO.

CITTA' DI BIELLA

ISTRUTTORIA SULLE DOMANDE DI ABITABILITA' DEI FABBRICATI

UFFICIO TECNICO

Monoblocco ad uso *Ospedale degli infermi* posto in Biella, Via XX Settembre di cui il progetto a firma di *Ing. Giulio Marcovigi* e la denuncia di nuova opera a firma del *Sig. Presidente dell'Amministrazione Ospedaliera* presentata in data *18 Aprile 1933* per cui la licenza a costruire secondo progetto o condizionato, risulta in data *15 dicembre 1934*. Inizio dei lavori *marzo 1935* ultimati in rustico, come dispone l'art. 89 delle norme per l'igiene dell'abitato, in data *1° ottobre 1936*. Presentata richiesta di abitabilità in data *24 Ottobre 1938*.[...] Abitabilità 29-12-1938.

*-ASBI COMUNE DI BIELLA LICENZE EDILIZIE MAZZO 21-*

---



31 GENNAIO

**TESSERAMENTO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Tesseramento anno XVII

Fiduciario Provinciale  
Associazioni Dipendenti  
Pubblico Impiego  
Vercelli.  
Largo Littorio - Palazzo Littorio

Con la presente pregiomi trasmetterVi assegno di L. 320 (trecentoventi) distinto col n°8.1267565 sull'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio, rappresentante il tesseramento del Personale Sanitario, Amministrativo e Salariato di questo Ospedale, per l'anno XVII.

In attesa di cortese ricevuta porgo distinti saluti.

Il Presidente  
(Ing. Alberto Fogliano)

N.b. nella distinta allegata si contano 74 iscritti.

*-ASBI MAZZO 75-*

---

17 FEBBRAIO

**ACQUISTO CROCIFISSI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Verbale di deliberazione per acquisto di Crocifissi.

Ritenuto che per completare l'attrezzatura del nuovo Monoblocco Ospedaliero. necessita procedere all'acquisto di n. 150 Crocifissi da porre nelle camere dei degenti e nei vari reparti.

Rilevato che in seguito a proposta del Direttore dei lavori signor Architetto Angelo Crippa, viene fatta richiesta di fornitura alla S.A. Bottega d'Arte di Milano, la quale ebbe ad inviare un esemplare di Crocifisso uguale a quelli forniti dalla stessa Ditta all'Istituto Giannini Gaslini di Genova, esemplare che a giudizio del suddetto architetto ha dei pregi artistici ed estetici.

Considerato che la S.A. Bottega d'Arte, in seguito a reiterate richieste da parte dell'Amministrazione ha ridotto il prezzo primitivo di ogni Crocifisso, da L. 35 a L. 30,40 per cui la spesa complessiva viene ad ammontare a L. 4.560.

Vista vantaggiosa l'offerta [...]

Delibera  
di acquistare detti Crocifissi [...]

*-ASBI MAZZO 93*

---

7 MARZO

## **AFFIDAMENTO FORNITURE A PERSONE DI RAZZA EBRAICA.**

R. PREFETTURA DI VERCELLI.

n.5234 div. 20.

R.D.L. 17 novembre 1938 n. 1728.

Forniture presso ditte appartenenti a persone di Razza Ebraica.

E' stato segnalato che, nonostante le disposizioni [...] recanti provvedimenti per la difesa della razza, gli Economati di alcuni Enti Pubblici, continuano ad affidare forniture a Ditte appartenenti a persone di Razza Ebraica.

Con richiamo [...] di questa Prefettura, richiamo la particolare attenzione della SS.VV. su dette disposizioni con invito a curare la esatta osservanza.

Prego di fare analoga comunicazione ai Capi delle Amministrazioni delle locali Istituzioni di Assistenza e Beneficenza.

Il Prefetto: Baratelli.

*-ASBI MAZZO 15-*

---

16 MARZO

## **PREMIO AGLI SQUADRISTI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Dal verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione si evince la corresponsione agli squadristi, dipendenti dello Stato, di un premio di L. 2000 in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

*-ASBI MAZZO 90-*

---

17 APRILE

## **FORNITURA BARELLE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio delibera di commettere alla Ditta OFFICINA CHIRURGICA JANETTI di Torino la fornitura di n° 12 lettighe-barelle riscaldabili al prezzo di L. 1.215 per ciascuna barella. Importo complessivo L. 14.580.

*-ASBI MAZZO 105-*

---

19 MAGGIO

## **IL DUCE A BIELLA PER L'INAUGURAZIONE DELL'OSPEDALE.**

[...] "Sceso dalla macchina il Duce si sofferma ad ammirare la grandiosa mole del nuovo Ospedale, entra quindi tra un plotone di Giovani Fascisti e un plotone di Balilla Moschettieri che gli presentano le armi[...]Sotto la pensilina d'ingresso è tutta una fioritura di rododendri [...] Il Duce è ricevuto dal

Presidente ing. Cav. Alberto Fogliano, dal Consiglio d'Amministrazione, dal Corpo Sanitario al completo. A destra il gruppo delle Suore, a sinistra il gruppo delle Crocerossine. Nell'atrio vengono scoperti due bellissimi busti in bronzo del Re Imperatore e del Duce dovuti allo scultore Gemignani. Sono pure presenti l'architetto Angelo Crippa, la vedova del compianto architetto Marcovigi, il Dr. Prof. Mirone Direttore Medico dell'Ospedale.

Sulla parete dell'Ospedale spicca la seguente scritta:

-Benito Mussolini Duce d'Italia- inaugura questo centro medico assistenziale perché Scienza e Carità adempiano al comandamento Fascista <<andare verso il popolo>> 18 Maggio XVII.”

*-IL BIELLESE-*

---

“E' la volta dell'Ospedale, da Lui inaugurato. Il monoblocco è stato attentamente visitato dal Duce che si è interessato al suo funzionamento tecnico ed alla sua costruzione. E qui vi vogliamo dire dello spirito agile del Duce, ottimista come lo è sempre stato lo spirito chiaro e solare degli italiani. Ad accogliere l'insolito Visitatore erano schierati i medici. Con passo svelto il Duce s'è loro accostato, sorridente, come tra buoni camerati, ha esclamato <<Sono contento di vedervi, ma premetto senz'altro che non ho bisogno di voi...>>. Al che uno di loro ha risposto, interpretando il pensiero di tutti: <<Ne siamo felicissimi Eccellenza!...>>. Sempre in perfetta cordialità, il Duce s'è poi brevemente trattenuto col gruppo dei medici richiedendo informazioni sulla situazione sanitaria della nostra regione. Situazione che appare ottima e della quale Egli s'è mostrato vivamente compiaciuto.

*-ILLUSTRAZIONE BIELLESE, MAGGIO-GIUGNO, 1939 ANNO IX-*

---

28 GIUGNO

### **ALCUNE NORME PER IL SERVIZIO DI PORTINERIA DELL'OSPEDALE.**

Alla portineria sono addetti due portinai coadiuvati da un aiuto portinaio notturno.

I portinai fanno capo all'Ufficio di Direzione Medica [...] essi devono:

- a) sorvegliare continuamente la porta principale;
- b) sorvegliare l'ingresso del pubblico seconda dell'orario stabilito;
- c) rispondere alle chiamate telefoniche;
- d) rispondere con cortesia a tutte le indicazioni richieste dal pubblico [...]
- e) sorvegliare perché nessuno tranne i dipendenti dell'Ospedale entri nell'Ospedale [...]
- f) osservare che le persone non introducano cibi o bevande di qualsiasi natura [...]
- g) non permettere l'uscita dall'Ospedale a qualsiasi persona anche se addetta all'Ospedale che porti oggetti, mobili, fardelli di qualsiasi natura [...]
- h) aprire e chiudere il portone principale.

Durante il servizio è assolutamente vietato ai portinai di : mangiare, bere, fumare, fare atti d'impazienza, intrattenersi con chicchessia se non per ragioni di servizio;

Il portinaio deve essere soprattutto il funzionario fedele, riservato, diligente [...]

E' severamente proibito al personale addetto alla portineria di ricevere mancie [...]

*-ASBI MAZZO 14-*

---

S.D. MA 1939

## ACQUISTO LIBRI.

Diverse fatture per acquisto libri di medicina.

Es. mese di luglio: PIETRO BESTONZO - Libreria Internazionale "Scientia". Pubblicazioni Nazionali ed estere-Torino.

1 Klinische Fortildung VI f.li 1.2.3	L. 128
1 Mondor-Diagnostics urgents Abiomen	L. 125
1 Biondo. Elementi di Cardiologia ed Elettrocardiografia I	L. 35
ed altri	per un totale
	di L.544,15.

*-ASBI MAZZO 37-*

---

## Oblazioni a favore dell'ospedale anno 1939.

Pervenute da Aziende, Banche, Comuni e Privati.

L. 27.230,40.=

**In natura:** Soc. An. Gas e Acque= rimessa saldo fatture L. 718,70;

Ferraro Celso e Figli: 100 chilogrammi pasta;

Comm. Augusto Halenke: rimessione saldo fattura di L. 138 per medicinali specialità;

Salvatore Michela: 28 kg. Caffè;

F.lli Lanza : manutenzione e riparazione orologi;

Sigg.ri Odomaro: dono di un banco per la erigenda Cappella dell' Ospedale.

*-ASBI MAZZO 14-*

---

26 LUGLIO

## ASSUNZIONE PROVVISORIA.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

In numero legale si è riunito il Consiglio di Amministrazione [...]

Assiste il Direttore Medico Prof. Dott. Giuseppe Mirone

ed il Segretario Sottoscritto.

N° 51.

Assunzione provvisoria di assistente straordinario al reparto chirurgico.

Il Consiglio constatato che a seguito di malattia l'amministrazione è stata costretta a concedere al Dott. Virgilio Silvestrini aiuto del reparto chirurgia, un periodo di mesi due di licenza straordinaria a partire dal 24 luglio:

che per tale fatto il primario Prof. Dott. Bruno Quarella chiede, per il regolare funzionamento del servizio, un assistente straordinario per il periodo di assenza del suddetto Dottor Silvestrini.

Vista l'urgenza, con voti unanimi

Delibera



1°- Di assumere quale assistente straordinario provvisorio e limitatamente al periodo in cui il dott. Silvestrini Virgilio, aiuto chirurgo, sarà impedito di riprendere regolare servizio, il dott. Liburno Guglielmo di Giacomo, attualmente assistente volontario in questo Ospedale.  
2°- Di corrispondere allo stesso l'assegno mensile lordo di L. 767,70, pari a L. 700 nette con esclusione di qualsiasi compartecipazione e con l'obbligo dell'assunto di espletare il servizio di guardia e di ambulatorio [...]  
Il Segretario  
(Giusto Gioeli)

-ASBI MAZZO 42-

21 SETTEMBRE

## ASSUNZIONE PERSONALE PROVVISORIO PER NUOVO MONOBLOCCO

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI BIELLA

OSPEDALE DEGLI INFERMI

Verbale del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione: Presidente: Fogliano Ing. Alberto. Consiglieri: Rosazza Manuel  
Geom. Antonio, Minero Dr. Osvaldo, Zanone Avv. Nestore, Gremmo Rinaldo, Biacoli Francesco.

Oggetto: Assunzione personale Provvisorio Straordinario per potenziamento nuovo monoblocco.  
Il Consiglio

Rilevato che in conseguenza delle eccezionali condizioni di emergenza sono stati richiamati alle armi n. 5 infermieri e che occorre provvedere urgentemente alla loro temporanea e provvisoria sostituzione.

Considerato poi che a seguito dell'entrata in funzionamento del nuovo monoblocco ospedaliero necessita pure procedere con urgenza all'assunzione di altro personale infermiere specializzato e di servizio onde potere attendere adeguatamente a tutti i servizi stessi i quali non possono subire la minima alterazione.

In attesa che venga firmato ed approvato il nuovo regolamento organico (in corso di compilazione) con la relativa tabella del personale necessario ed indispensabile:

Con voti unanimi espressi a norma di legge

Delibera

Di nominare, in linea assolutamente precaria e straordinaria, con facoltà insindacabile dell'Amministrazione di procedere in qualunque tempo alla revoca della nomina, senza che per questo dia diritto al revocato di pretendere corresponsione alcuna di indennità a titolo di licenziamento o altro.

Retribuzioni:

- a) Personale addetto alle infermerie con assegno lordo annuo di L. 7.238,45 n. 6.
- b) Personale specializzato addetto al funzionamento delle caldaie, centrale termica, con assegno lordo annuo di L. 9.650,35 n. 1.
- c) Personale specializzato elettricista, meccanico con assegno annuo lordo di L. 10.890 n. 1.
- d) Personale specializzato falegname con assegno lordo annuo di L. 7.975 n. 1.
- e) Personale addetto a guardia notturna con assegno lordo annuo di L. 8.281,45 n. 1.
- f) Personale addetto ai servizi vari e pulizia con stipendio annuo lordo di L. 7.238,45 n. 2.
- g) Personale femminile addetto alle infermerie con assegno annuo lordo di L. 2.383,35 n. 3.
- h) Personale femminile addetto alla cucina e alla lavanderia con assegno annuo lordo di L. 2.488,70 n. 3.

-ASBI MAZZO 81-

6 OTTOBRE

**PARTITO NAZIONALE FASCISTA – RICHIESTA ELENCO PERSONALE IN CASO DI MOBILITAZIONE E RISPOSTA.**

**PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO  
VERCELLI**

Vercelli 6 ottobre 39-XVII  
Largo Littorio-Palazzo Littorio.

**ALL'OSPEDALE DI BIELLA**

Prego di voler far conoscere a questo Centro Federale di Mobilitazione Civile il personale di cui abbisogna codesta amministrazione in caso di mobilitazione, distinguendolo per categorie e gruppi.

Con l'occasione prego di volermi inviare l'elenco nominativo (con l'indicazione delle qualifiche e indirizzi) del personale attualmente in servizio presso codesta amministrazione esente dagli obblighi di leva.

La presente richiesta ha carattere di estrema urgenza.

IL SEGRETARIO FEDERALE (dr.Paolo Zerbino)

Risposta:  
OSPEDALE DEGLI INFERMI  
DI BIELLA

18 ottobre 1939 XVII

Al Dr. PAOLO ZERBINO  
Segretario Federale  
VERCELLI

In riferimento alla pregiata Vs. 6 corr., mese pregiomi elencarvi il personale necessario a codesto Ospedale in caso di mobilitazione nonché l'elenco nominativo del personale in servizio ma esente dagli obblighi di leva:

ELENCO DEL PERSONALE DI CUI ABBISOGNA QUESTO OSPEDALE

N. 1 Direttore medico	N. 4 addetti alle infermerie
“ 1 Medico primario	“ 36 Infermiere (pers. femminile)
“ 1 Chirurgo primario	“ 6 Addette alla cucina (pers.femm.)
“ 1 Primario radiologo	“ 4 “ “ pulizia( “ “ )
“ 1 Primario ostetrico	“ 3 Portinai
“ 1 Primario pediatra	“ 1 Giardiniere
“ 2 Assistenti chirurgi	“ 1 Fattorino
“ 2 “ medici	“ 2 Meccanici
“ 1 “ radiologo	“ 2 Servizi vari
“ 1 Levatrice	“ 1 Guardia notturna
“ 1 Rettore spirituale	“ 1 Addetto agli impianti
“ 1 Ragioniere- segretario	
“ 5 Applicati	
“ 13 Infermieri	

ELENCO DEL PERSONALE ESENTE DAGLI OBBLIGHI DI LEVA

Benassi Prof. Enrico	Primario Radiologo	
Nota Dr. Filippo	“ Ostetrico	
Scarzella Prof. Mario	“ Pediatra	
Montagnini Dr. Luigi	Assistente Medico	
Fugazzola Dr. Franco	“ Radiologo	
Caneparo Mario	Infermiere	
Bonardi Valentino	“	
	Con ogni osservanza	IL PRESIDENTE

-ASBI MAZZO 91-

---

6 OTTOBRE

**DOMANDA DI LAVORO.**

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA  
DEGLI INVALIDI DELLA GUERRA.  
Rappresentanza Provinciale di Vercelli.

Alla Direzione  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella

Oggetto: P. I. (nominativo richiedente)

In esito alla richiesta di cui al foglio n. 2831 del 27 settembre u.s. trasmetto la domanda dell'invalido di guerra

P. I.

che aspira al posto di Guardia Notturna presso cotesto Ospedale.

Poiché trattasi di un buon elemento che potrebbe disimpegnare in modo lodevole le mansioni di guardia notturna, raccomando la sua istanza alla benevola attenzione di Cotesta On. Direzione

Si allega dichiarazione di Invalidità.

Il Consigliere delegato (Col. Roberto Volpi).

6 OTTOBRE

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA  
DEGLI INVALIDI DELLA GUERRA.

Costruita con legge 25 marzo 1917 n. 481

Rappresentanza Provinciale di Vercelli

Vercelli, piazza Guala Bicleri 5

Oggetto: Dichiarazione d'invalidità.

Si certifica che l'invalido di guerra P. I. di N. e di N. è in possesso del libretto di pensione n. 881757- gode di pensione vitalizia di 7 categoria concessa con Decreto Ministeriale n. 85417/4152 in data 29-11-1919 a decorrere dal 17-6-1919 fino al VITA lo stesso è regolarmente iscritto fra gli aventi diritto al collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 1312 con tessera n. 951.

9 OTTOBRE

Onor. Ospedale di Biella

Lo scrivente P. I. nato a Trino Vercellese l'8/10/1894 abitante ad O., via P. mutilato di guerra, con pensione di 7° categoria, abile al lavoro, fa istanza a codesta Direzione affinché venga assunto in qualità di Guardia Notturna.

In caso di benevola accoglienza come spera, potrà esibire tutte le referenze e certificati necessari per dimostrare la posizione di buon cittadino italiano.

Nella fiduciosa attesa.

P. I.

-ASBI MAZZO 92-

---

MMI. 24 NOVEMBRE

**Elenco premi Natalità ( decreto del Capo del Governo circolare Prefetto di Vercelli n. 2894 del 12/12/1935) e Nuzialità (decreto del Capo del Governo in data 7/3/1936), concessi negli anni 1936-1937-1938.**

Premi di natalità.

Anno 1936 Gioeli Rag. Giusto	L. 600
1937 Vaccari Andrea	L. 600
Bellini Angelo	L. 2500
1938 Caneparo Mario	L. 400

Premio di nuzialità

Anno 1936 Fontaneto Pierina	L. 1500
1937 Borgo Pietro	L. 1500
1938 Frola Amalia	L. 1500
Faletti Giuseppina	<u>L. 1500</u>
Totale	L. 10100
	=====

-ASBI MAZZO 97-

---

L'ALTEZZA R. I. MARIA PRINCIPESSA DI PIEMONTE VISITA L'OSPEDALE  
DI BIELLA - 9 -IX -1940-XVIII



# CAPITOLO V

Dal 1940, Impianto frigorifero al 1959, Non è compito dell'ospedale provvedere ai tubercolotici.

1940

6 FEBBRAIO

## IMPIANTO FRIGORIFERO.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori di costruzione nuovo Monoblocco Ospedaliero.

Lavori: Fornitura e posa in opera dell'impianto frigorifero.

Impresa: Soc. An. Leonardo da Vinci di Milano.

Capitolato d'appalto: 24 febbraio 1937; approvato dalla R. Prefettura di Vercelli il 18 maggio 1937 al 6028 div. O.P.

Contratto: data 5 agosto 1937 – Integrato da offerta n. 920 del 21 dicembre 1937.

<u>Importo lavori:</u> Appaltati	L. 31.000
Integrazione impianto	L. <u>24.500</u>
Importo complessivo	L. 55.500
	=====

Tempo utile: 50 giorni naturali.

-ASBI MAZZO 85-

---

16 FEBBRAIO

## LODO FAVOREVOLE ALL'OSPEDALE NELLA VERTENZA FER-GAND.

Veniamo informati che il 18 gennaio scorso è stato depositato presso la Pretura di Roma il lodo arbitrale emanato nella vertenza sorta fra l' Amministrazione del nostro Ospedale degli Infermi e la Soc.An.Ferraresi e Gandini di Milano costruttrice delle opere murarie del nuovo Monoblocco Ospedaliero circa grossi compensi richiesti dall'Impresa e contestati dall'Amministrazione. La Ferraresi e Gandini invocando una pretesa transazione del contratto d'appalto per fatto e colpa della Amministrazione e concretatosi come risultato [...] un danno superiore a lire tremilioni e trecentomila [...].

Il Collegio Arbitrale , composto a norma del capitolato generale per gli Appalti delle Opere Pubbliche presieduto da S.E. Il Sen. Petretti [...] ha respinto quasi integralmente le domande dell' Impresa risolvendo il giudizio a favore dell'Ospedale [...] Infatti il lodo arbitrale ha dichiarato giuridicamente inesistente la pretesa di transazione [...] riconosce in base alle varie riserve la complessiva somma di L. 390 mila circa, in gran parte compensata dall'importo del rimborso dell' imposta di consumo [...] in modo che l'esborso effettivo a favore dell'Impresa appaltatrice verrà ridotto a L. 150 mila circa. Nel complesso giudizio arbitrale, che ha dato luogo a interessanti questioni tecniche e di diritto l'Amministrazione dell'Ospedale era patrocinata dagli Avvocati Ottavio Rossi e Adolfo Cuneo di Torino e l' Impresa Ferraresi e Gandini dall'Avv.Tapparoli Manzoni di Genova.

-IL BIELLESE-

---

17 FEBBRAIO

## LA REPENTINA MORTE DEL PROF. BRUNO QUARELLA PRIMARIO- CHIRURGO DEL NOSTRO OSPEDALE.

Domenica mattina è morto improvvisamente a Torino il prof. Bruno Quarella chirurgo-primario del nostro Ospedale. La dolorosa notizia sparsasi subito in città ha destato viva impressione in tutti gli ambienti. Il prof. Quarella aveva ancor operato il mattino di sabato trattenendosi all'Ospedale di Biella fino a mezzogiorno. Col treno delle 13 era partito per Torino accompagnato dalla consorte collo scopo di sbrigare alcuni affari privati. La sera di sabato i coniugi Quarella pernottarono a Torino nella propria casa di via Bava coll'intento di rientrare a Biella il giorno successivo [...]. Andò a letto senza lamentarsi di nulla ma verso l'una volle alzarsi per "prendere una boccata d'aria" [...]. Dopo poco tempo tornò a letto [...] alle otto del mattino la signora dovette accorrere al suo capezzale richiamata da un sinistro rantolo [...]. Ogni premura fu vana! Pochi minuti dopo spirava. Il prof. Quarella era nato a Verona nel 1885 e si era laureato alla R. Università di Torino l'8 luglio 1909. Nel 1911, veniva nominato assistente chirurgo presso l'Ospedale San Giovanni Battista di Torino e in tale qualità prestò servizio fino al 1922, quindi dal 1922 al 1927 presso l'Ospedale Maggiore di Torino. Conseguì la libera docenza in chirurgia nel 1923. Il 30 giugno del 1934 per chiamata venne nominato Primario di Chirurgia nell' Ospedale degli Infermi di Biella. Dal punto di vista scientifico il prof. Quarella ha portato notevoli contributi, in modo speciale nella rachinestesia ( ramo della medicina relativo alla colonna vertebrale); egli poi è stato in Italia uno dei primi che si è occupato della trasfusione del sangue. Egli era un chirurgo molto coscienzioso, umano ed affabile coi degenti [...]; la sua morte perciò è per l'Ospedale una grave perdita non tanto colmabile [...].

-IL BIELLESE-

---

19 APRILE

## OFFERTE.

Ad un appello dell'Ospedale degli Infermi di Biella, perché gli si venga incontro con generosità e cuore in questo periodo d'emergenza hanno già risposto parecchie benemerite Ditte locali. Ecco un primo elenco: Ferrua Agostinetti, Lire 2000; Fratelli Poma, 4000; Fratelli Zegna, 5000; Silvio Reda, 5000; Ida e Giuseppe Barbera e Ditta, 2500; Filatura di Tollegno, 10000. Da queste cifre risulta che l' appello dell'Ospedale ha trovato immediata rispondenza e noi siamo certi che l'elenco delle offerte si allungherà di giorno in giorno fino a comprendere il nome di tutti i biellesi che hanno possibilità di dare [...]

-IL BIELLESE-

---

10 GIUGNO

## LA GUERRA !

Ore 16,30 , il ministro degli Esteri Ciano a palazzo Chigi consegna la dichiarazione di guerra agli ambasciatori di Francia e Gran Bretagna e Mussolini , dal balcone di Palazzo Venezia, annuncia agli italiani l'intervento in guerra. "*Combattenti di terra, di mare e dell'aria, Camice Nere della Rivoluzione, e*

*delle Legioni, uomini e donne d'Italia, dell'Impero e del Regno d'Albania ascoltate! Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria: l'ora delle decisioni irrevocabili. La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli ambasciatori di Gran Bretagna e Francia. Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente, che, in ogni tempo, hanno ostacolato la marcia e spesso insidiato l'esistenza medesima del Popolo italiano”.*

-IL BIELLESE-

---

26 GIUGNO

### **DISCIPLINA COMBUSTIBILI.**

Circolare prefettizia n. 375 del 30 gennaio u.s.  
relativa alla disciplina dei combustibili.

“Un disegno di legge in corso stabilisce che dal giorno 1° settembre del corrente anno in poi sarà vietato di impiegare combustibili solidi (carbone) o combustibili liquidi (nafta) stranieri a scopo di riscaldamento. Avverto subito che tale divieto dovrà avere applicazione generale e rigorosa e che nessuna eccezione sarà ammessa per nessun edificio, ospedali compresi. Pertanto tutti gli impianti di riscaldamento dovranno essere tempestivamente trasformati per bruciare legnate italiana. La Vostra personale collaborazione è impegnata fin da questo momento a fine di studiare e predisporre quanto possa ritenersi indispensabile, per assicurare l'esecuzione integrale di tale precetto legislativo.

Il Prefetto: Carlo Baratelli.

-ASBI MAZZO 79-

---

### **INAUGURAZIONE DEL PADIGLIONE “OLGA GRUPPALLO”.**

La sezione maternità e bambini “OLGA GRUPPALLO”, che occupa il piano terreno dello stesso nuovo padiglione, viene a colmare una lacuna alla quale l'Amministrazione aveva già una volta (1886) tentato di porre rimedio. La sua necessità ed opportunità furono messe in evidenza dal Comm. Giuseppe Ottolenghi, che nel 1909 ne iniziò la sottoscrizione. Il suo esempio fu subito seguito da altri benefattori, tra cui è doveroso ricordare il Comm. Ambrosetti, il Comm. Magnani, il Comm. Celestino Bellia, la Cassa di Risparmio, i coniugi Noemi e Giuseppe Bertotto ecc. Ma il merito principale della sua attuazione lo si deve ai Coniugi Susanna Ceschino e Ing. Quinto Gruppallo, i quali nella perdita della loro diletta figlia Olga (+1915) cercarono sollievo nel farne rifiorire l'angelica bontà, col rendere caro il suo nome ai bimbi ed alle madri beneficiate.

-CSO-

---



5 LUGLIO

## L'ABILITAZIONE IN CHIRURGIA AL DOTT. GIOVANNI RIVETTI.

Di questi giorni, presso la Regia Università di Torino, il dott. Giovanni Rivetti di Attilio ha brillantemente conseguito il diploma di abilitazione in chirurgia. All' Egregio Sanitario, attualmente assistente in chirurgia nel nostro Ospedale Civile e che ha già saputo accattivarsi tanta simpatia e fiducia nella cittadinanza, vivissime felicitazioni ed auguri.

*-IL BIELLESE-*

---

14 LUGLIO

## LICENZA AL PERSONALE SANITARIO.

DR. LEOPOLDO MUSSONE  
Medico Chirurgo.

Biella 14 luglio 1940.  
Via Mazzini 7

Certificato Medico

Il sottoscritto Medico Chirurgo certifica di aver visitato il sig. Prof.Dott.....  
ed averlo trovato affetto da esaurimento nervoso, con pressione arteriosa molto bassa e cardiopalmo.  
Si rilascia la presente per uso amministrativo.

*-ASBI MAZZO 79-*

---

-----

23 AGOSTO.

## UN DITO AMPUTATO.

Lavorando ad una macchina di preparazione nel Lanificio Rivetti, l' operaia Macchetti Albina in Ciocchetti, di anni 44, abitante a Biella corso Q. Sella 22, si è lasciata cogliere inavvertitamente il dito mignolo della mano destra negli ingranaggi della medesima, che glielo hanno stritolato. Il dito lesa le è stato amputato dai medici dell'Ospedale e ne avrà per una trentina di giorni.

*-IL BIELLESE-*

---

15 OTTOBRE

## OSCURAMENTO.

Ecco un riepilogo delle disposizioni finora emanate dalle Autorità in materia di protezione Antiaerea. Durante l'oscuramento e in periodo di allarme, ai fini della sicurezza dei cittadini, dovranno essere osservate le seguenti norme.

- E' VIETATO tenere sui davanzali delle finestre e sulle balaustre dei balconi prospicienti aree pubbliche o private, vasi, recipienti ad altri oggetti o materiali che possano comunque aggravare pericoli derivanti

da bombardamento.

- Durante l'orario di oscuramento e precisamente NEL PERIODO COMPRESO FRA L'INIZIO E LA CESSAZIONE DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA: non è permessa la circolazione delle CARROZZELLE per bambini ; I PEDONI non debbono creare ingombri sui marciapiedi e comunque disturbare col loro comportamento la circolazione dei veicoli e degli altri pedoni; è vietata la sosta dei veicoli a trazione animale sulle strade e piazze pubbliche, fatta eccezione per le pubbliche vetture; i veicoli di ogni genere devono circolare a velocità ridotta...; è vietato lasciare stese sulle terrazze, alle finestre o a terra biancheria o altri oggetti consimili; è vietata la circolazione dei cani anche se al guinzaglio [...]; i pedoni negli spazi non illuminati, potranno far uso di piccole lampadine elettriche tascabili azzurre , da usarsi solo verso il basso [...]

A SEGNALE DI ALLARME, oltre alle norme contenute nelle apposite ordinanze prefettizie, si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

- negli stabili ove esistono ricoveri antiaerei collaudati dall'apposita Commissione Prefettizia, gli abitanti dovranno per regola generale, occupare i ricoveri stessi fino al cessato allarme.  
i contravventori sono puniti ai sensi di legge.

*-IL BIELLESE-*

---

21 NOVEMBRE

### **ACCETTAZIONE LEGATO RIVA SCALABRINO.**

Provincia di Vercelli

Comune di Biella

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
Verbale deliberazione del Commissario Prefettizio  
omissis

con l'assistenza del Direttore Medico Prof. Dr. Giuseppe Mirone e del segretario sottoscritto.  
n. 147

ACCETTAZIONE LEGATO DI L. 50.000 DI RIVA SCALABRINO GIOVANNA ANNA MARIA  
-CONVENZIONE COL COMUNE DI CASAPINTA.

Con testamento pubblico gennaio 1937 la Compianta Sig.ra Riva Scalabrino Giovanna, deceduta in Casapinta il 20 dicembre 1939 legava all'Ospedale degli Infermi di Biella nominali lire cinquantamila in titoli 3,50% emissione 1934 per la fondazione di un letto nell'istituto o istituendo reparto tubercolotici, da assegnarsi con precedenza ai tubercolotici poveri del Comune di Casapinta [,,]

*-ASBI MAZZO 59-*

---

10 DICEMBRE.

### **OFFERTA CAV.CERRUTI.**

Il Munifico Industriale Cav.Quintino Cerruti pienamente edotto dei bisogni dell'Ospedale di Biella mette a disposizione del medesimo la cospicua somma di L. 750 mila perché sia destinata al funzionamento dell'esercizio del Reparto Isolamento tuttora mancante al Padiglione Bambini di Pediatria e di Ortopedia.

*-ASBI MAZZO 18-*

---

31 DICEMBRE

## UNA SEZIONE BIELLESE DEI DONATORI DI SANGUE.

E' stata costituita a Biella una Sezione della Associazione Provinciale dei Donatori di Sangue, ed ha la sua sede presso l'Ospedale degli Infermi. Ne è Presidente il Prof. Comm. Giuseppe Mirone , e ne fanno parte il Prof. Dott. Satta, il Dott. Notia, il Prof. Scazrella, il Dott. Gastaldi, il Dott. Cav. Lino Bubani, il Cav. Uff. Carlo Borsano, il Dott. Comm. Masserano, il Dott. Piero Negro, un membro del Corpo Insegnate, e la Commissaria del Fascio Femminile Signora Nene Buratti Zanchi. Il promettente inizio della Sezione Biellese Donatori di Sangue è segno certo che essa raggiungerà in breve quello sviluppo che la classificherà tra le migliori delle associazioni consorelle, a vantaggio dei sofferenti e della Patria.

*-IL BIELLESE-*

---

## OBLAZIONI IN QUEST'ANNO.

Oltre alle oblazioni in denaro all'Ospedale sono stati donati:

Magliola Antonio e Figli = Kg. 13900 di legna da ardere.

Regazzi - Biella: una macchina lucidatrice per fotografie.

F.lli Lanza :

manutenzione e riparazione orologi.

*-ASBI MAZZO 13-*

---

## DURANTE LA GUERRA.

[...] Il nuovo monoblocco deve però presto attrezzarsi ad affrontare il terrore in cui è piombato il paese e la nostra città. I documenti di questi anni sono pochi, ma nel 2005 nell'ambito di un seminario del Corso di laurea in Infermieristica, organizzato dalla Dr.ssa Caterina Eulogio, sono state raccolte le testimonianze orali di chi quegli anni ha vissuto da infermiera nel nostro Ospedale. In particolare la Sig.na Wanda Rigola ha ricordato che al 4° piano donne nell'ultima camera erano ricoverati , di nascosto, i partigiani feriti, trasportati lì di notte. Sullo stesso piano ma dal lato uomini erano ricoverati i tedeschi e al 3° piano i repubblicani. Pochi mesi dopo vi verranno ricoverati anche i pochi biellesi sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti.

*- BM, A. PENNA -*

---

7 GENNAIO

**VENDITA APPARECCHI SALA OPERATORIA "VECCHIO OSPEDALE".**

OFFICINA CHIRURGICA JANETTI S.A.

Torino – Corso Stupinigi 33

Spett.le Direzione

Ospedale degli Infermi  
di Biella

Vi siamo molto grati per quanto ci comunicate colla vostra pregiata lettera n. 41 del 2 corrente.

Allo scopo di dimostrarVi il nostro vivo desiderio di ottenere la Vostra preferenza, aumentiamo la nostra offerta per le apparecchiature delle vecchie camere operatorie, da lire 3.300 a lire 4.000.

Consideratici sempre a Vostra disposizione per qualsiasi evenienza e gradite frtattanto i nostri migliori ossequi.

S.A. Officine Chirurgia "Janetti"

Risposta del 15 gennaio 1941

**Ospedale degli Infermi  
di Biella**

Oggetto: apparecchi sala operatoria "vecchio ospedale".

Spett.le Ditta

A.P. Janetti

Corso Stupinigi 33 - TORINO

Accettiamo la Vostra offerta di L. 4.000 riguardante le apparecchiature delle vecchie camere operatorie e siamo in attesta che disponiate per il ritiro di detto materiale.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO  
(Ing. Alberto Fogliano)

*-ASBI MAZZO 91-*

---

S.D. MA 1941

**RECITE.**

P.N.F.

Opera Nazionale

Dopolavoro

Dopolavoro Comunale di Biella

Prot. 233 Tr/m

tel. 14- 91.

Al Fascista

Dr. Ing.Cav.Uff. A.Fogliano

Commissario Ospedale Infermi

Biella

Servizio: organizzazione.

Oggetto: Recite della Traviata

Pregio confermarVi che nei giorni 11 e 12 del corrente mese avranno luogo le tre recite della Traviata organizzate da questo Dopolavoro. Gli utili netti che si ricaveranno andranno a favore del Dopolavoro delle Forze Armate per l'assistenza ai Militari. Mi permetto pertanto pregarVi di cortesemente voler

disporre affinché il Dott. Fugazzola di codesto Ospedale e nostro bravo violoncellista, sia lasciato libero dai turni della notte dell' 11 e del 12 nonché nelle ore pomeridiane del 12. Prega voler considerare che il Dott. Fugazzola, dato lo scopo degli spettacoli su accennati, darà la sua opera gratuitamente.

Vi ringrazio sentitamente e Vi porgo cordiali saluti fascisti.

Il Presidente  
(B. Trabucco)

-ASBI MAZZO 79-

---

14 GENNAIO

### **DONAZIONE GRUPPALLO.**

Ill.mo Sig. Federico Petiva - Biella.

Oggi dalle mani del Chiarissimo Ing. Cav. Quinto Gruppallo ci è stato consegnato un libretto della Cassa di Risparmio di Biella col deposito di L. 200.000 intestato

PRO SCUOLA CONVITTO INFERMIERE  
OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

che sempre tramite il Chiarissimo Ing. Gruppallo, voi avete voluto con munifico gesto offrire a questo Ospedale per la sistemazione dei locali sede della Scuola Convitto Infermiere. Nel rinnovare a Voi e alla Vostra esimia Consorte, ispiratrice eletta, i più fervidi ringraziamenti e i sensi del nostro più profondo plauso, ci riserviamo di far noto alla cittadinanza Biellese la libera munifica Vostra offerta che certamente desterà l'unanime e commossa ammirazione. Mi è sommamente grato poterVi porgere personalmente i sensi della mia più profonda stima e riconoscenza.

Il Commissario Prefettizio.

-ASBI MAZZO 59-

---

### **FATTURE SCUOLA CONVITTO INFERMIERE.**

S.A. Manifattura Ceramica Pozzi Torino  
Stabilimento di Gattinara.-

27 marzo	n. 6 lavabi loto 3 gr.	
	n. 4 coprigiunti per detti	
	n. 2 bidets texas	
	n. 1 vuotatoio turbine	Totale L. 1.586,10.

-----

La Casalinga.

Via XX Settembre – Angolo Via C. Colombo. Biella – ft. 393 15 settembre  
Acquisto: Tondi-Scodelle-Mestoli-Cucchiai-Forchettoni-Pentole-Casseruole ecc.  
Totale L. 1.218,50.

-----

Guerrini e Bassignana- Biella	ft. 1565	18 ottobre.
n. 24 portaabiti tipo Riccione neri con base nera.	L.	170,20.

-ASBI MAZZO 59-

---

28 GENNAIO

## **IL NUOVO REPARTO MATERNITÀ E NIDO NEONATI DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.**

L'approvazione prefettizia del munifico dono di Guido Alberto Rivetti.

*Il " Foglio Annunzi " della provincia, pubblica che l' Eccellenza il Prefetto con decreto del 9 gennaio 1941, ha autorizzato l'Ospedale degli Infermi di Biella ad accettare la donazione disposta dal cav. uff. Guido Rivetti relativa alla esecuzione nei locali del vecchio Ospedale prima adibiti a sezione chirurgica, di tutte le opere di costruzione, di finimenti e di arredamento del reparto di maternità e dell' annesso nido neonati e di immaturi, in conformità del progetto predisposto dall'architetto Angelo Crippa, dietro consegna al donatore, nello stato in cui si trovano, dei locali costituenti il piano da sistemare e da adattare [...]*

*-IL BIELLESE-*

---

4 APRILE

## **QUOTA ASS. NAZ.LE OSPEDALI ITALIANI.**

Spett.le

Ass. Nazionale Ospedali Italiani.

Quota annuale 1941

In risposta alla vs/ cartolina del 21 marzo 1941. Vi comunico che il numero dei letti di questo Ospedale è di 260 e che durante l'anno 1940 le giornate di degenza sono state 79.200.

Il Commissario Prefettizio

Ing. Alberto Fogliano

*-ASBI MAZZO 15-*

---

29 APRILE

## **FERITO DI RIVOLTELLA.**

Venerdì scorso, certo Brovarone Giuseppino, di anni 13, dimorante a Biella - Chiavazza, nel maneggiare una rivoltella, ne faceva partire inavvertitamente un colpo, riportando una ferita al dito indice della mano destra. Dai medici dell'Ospedale è stato dichiarato guaribile in due settimane.

*-IL BIELLESE-*

---

16 GIUGNO

## AUMENTO INDENNITÀ “CARO VIVERI”

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Aumento del 40% dell'indennità di caro viveri al personale in conformità alle disposizioni del R.D.L. 24 marzo 1941 n. 203.

Il Commissario Prefettizio

1°) Di concedere a partire dal 1 aprile 1941 al personale dipendente di questa Amministrazione e che ne abbia diritto, l'aumento portato nel R.D.L. 24 marzo 1941 n. 203 come segue:

- a) Personale maschile di ruolo e non di ruolo coniugato o vedovo con prole minorenni di età inferiore ai 18 anni, provvisto di indennità di caro viveri a sé stante, l'aumento del 40% su detta indennità.
- b) personale maschile di ruolo e non di ruolo coniugato o vedovo con prole minorenni di età inferiore ai 18 anni, non provvisto di trattamento di famiglia e di indennità caro viveri a sé stante, l'aumento del 40% del decimo di stipendio o retribuzione.

Qualora tale aumento risultasse però superiore a quello dovuto al personale provvisto, di caro viveri a sé stante e che si trovi nelle stesse condizioni di famiglia tale aumento verrebbe ridotto alla cifra dovuta a quest'ultimo personale.

*-ASBI MAZZO 102-*

---

26 AGOSTO

## IMMINENTE INAUGURAZIONE ALL' OSPEDALE DEL REPARTO MATERNITÀ “CLELIA E GUIDO RIVETTI”.

E' imminente l'inaugurazione all' Ospedale cittadino del nuovo Reparto Maternità e lattanti che la generosità dei signori coniugi Clelia e Comm. Guido Alberto Rivetti ha fatto sorgere e che al loro nome sarà dedicato. Non si è trattato solo di una sistemazione di un padiglione lasciato libero nel vecchio edificio dell' Ospedale, ma è stato un razionale e importante rinnovamento studiato e preparato dall'Arch. Comm. Angelo Crippa di Genova coadiuvato dal nostro conterraneo geometra Antonio Rosazza Manuel [...].

*-IL BIELLESE-*

---

28 AGOSTO

## BLOCCHI OPERATORI.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Lavori: Attrezzatura dei blocchi operatori e per l'ambulatorio chirurgico occorrente al nuovo Padiglione Ospedale.

Impresa: Soc. Angelo Pietro Janetti – Torino.

Capitolato d'Appalto: deliberato dall'Amministrazione in seduta 23 novembre 1937 - Registrato alla Prefettura di Vercelli il 26 gennaio 1938 n. 22057.

Aggiudicazione: deliberazione 27 aprile 1938 vistata dalla Prefettura di Vercelli l'11 maggio 1938 n. 11369.

Contratto: 23 maggio 1938

Importo lavori e forniture	L. 180.300
Integrazione	L. <u>74.000</u>
Importo complessivo	L. <u>254.300</u>

Collaudo 28 agosto 1941

*-ASBI MAZZO 99-*

---

6 NOVEMBRE

### LICENZE al PERSONALE SANITARIO.

Ill.mo Direttore dell'Ospedale

Vi prego di volermi ottenere dalla Spett. Amministrazione un periodo di riposo di 20 giorni (a partire dal 15 c.m.) onde potermi recare a Salsomaggiore per cure.

Con ossequio

Dr.....

*-ASBI MAZZO 79-*

---

2 DICEMBRE

### IL CALCIO DI UN MULO.

Il ragazzino Cattani Bruno di Egidio, di sette anni, abitante a Biella Chiavazza, via della Vittoria 55, l'altro giorno, per aver voluto toccare imprudentemente un mulo al passo dei soldati, ne riceveva un violento calcio. Egli ha riportato la frattura della mandibola destra e una ferita lacero-contusa al mento, per cui è stato ricoverato all'Ospedale e ne avrà per oltre un mese.

*-IL BIELLESE-*

---

30 DICEMBRE

**Fattura** n. 67 della Ditta Ingegneria Sanitaria Vittorio Hug-Milano, per l'acquisto di.

Macchina lavastoviglie "Vortex" tipo 0/00	Lire 12.250
Corpo riscaldante	" 2.550
Imposta sull' entrata	" <u>296</u>
Totale	" <u>15.096</u>

*-ASBI MAZZO 18-*

---



S.D. MA 1941

## DONAZIONE PER REPARTO ISOLAMENTO BAMBINI.

Donazione del Sig. Cav. Uff. Quintino Cerruti per istituzione nella sezione bambini d'un reparto d'isolamento . Con bollato di L. 6 del 31 dicembre 1940, l'impresa Guala Vitale & Figlio e Carpano- di Biella, si obbliga di assumere l'esecuzione delle opere del reparto sopra descritto.

-ASBI MAZZO18-

---

1942

S.D.MA 1942

## LAVANDERIA OSPEDALE.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Lavanderia.

Macchine Installate.

- N. 2 lavatrici e risciacquatrici a vapore – capacità in biancheria secca Kg. 100.
- N. 1 Idroestrattore centrifugo con paniere zincato - capacità biancheria secca Kg. 35.
- N. 1 “ “ “ “ rame “ “ “ Kg. 35.
- N. 2 essicatoi a carrelli – capacità carrello Kg. 7/h
- N. 3 liscivatrici fisse a vapore in lamiera zincata- capacità biancheria Kg. 40 – 60.
- N. 2 tini per preparare lisciva – capacità lt. 150.
- N. 1 riscaldatore acqua a vapore – capacità lt.1000.
- N. 2 carrelli bassi (per scarico biancheria delle lavatrici) m. 1000X1600 lunghezza.

Al giorno vengono lavati Kg. 600 di biancheria asciutta (7/8 macchine).

Impiego detersivi al giorno:

Mira in polvere	Kg. 3	300 Kg.
Ava “ “	Kg. 1	90 Kg.
lisciva saponosa	Kg. 2	36 Kg.

-ASBI MAZZO 101-

---

28 FEBBRAIO

## LE IMPOSTE.

AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE DIRETTE SUGLI AFFARI.

Rinvio notizie. Ramo di servizio art. 81. mm.

-Esaminata la denuncia delle rendite spettanti a codesto Ente risulta un attivo netto tassabile di L. 64.600, 72 in confronto dell'attivo netto risultante dalla precedente denuncia di L. 56.952,22.

La tassa di manomorta\* dovuta dal 1° gennaio 1942 è di L. 582 più l'addizionale di L. 11,65.

*\*La tassa di manomorta è basata sul fatto che i beni appartenenti agli enti morali tosto che entrano a far parte dei patrimoni degli stessi, vi si fermano quasi come se si trovassero in una mano morta che, quando tiene qualcosa, più non la lascia e da qui il nome di manomorta dato a tali patrimoni [...] es. rendite : fondiari, censi rurali ecc...)*

-ASBI MAZZO 14-

---

3 APRILE

### LETTERA D' AUGURI.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Gent.ma Signora

Laura Petiva d'Ovidio

La prossima solennità della Pasqua di Risurrezione con il risveglio della nascente primavera ritorna dolce e soave ai cuori ben nati, quasi gentile richiamo di nobili e grati sensi verso i benefattori. Animata invero da viva gratitudine, la nostra Scuola è lieta di porgerVi, o gentile Signora, l'augurio sincero della più santa letizia pasquale. Ci è caro ricordaVi che, per la Vostra mercè, ha avuto inizio la nostra Scuola che ha il suo grande significato morale, e che, lieti del suo buon avviamento, se pur in mezzo a difficoltà, confidiamo nella prosperità dell'opera da Voi iniziata, per ulteriore aiuto di persone benefiche ed intelligenti, che seguano animose l'esempio da Voi dato. Prima che l'anno di studio volga al termine, ci ripromettiamo di vederVi ancora una volta fra noi, sempre ed ovunque sapremo manifestarVi la nostra viva compiacenza e la deferente stima con cui presentemente Vi riveriamo, rinnovandoVi il nostro augurio devoto estensibile al Sig. Commendatore.

-ASBI MAZZO 59-

---

3 APRILE

### LETTERA DI RINGRAZIAMENTO.

Ospedale degli Infermi di Biella

Ill.mo sig. Quintino Cerruti

Biella Via Garibaldi 31 bis.

*“Ecco aperto con grande soddisfazione e gioia generale il nuovo reparto da voi edificato ed attrezzato con arte ed accuratezza ineguagliabili. Già i bimbi in esso raccolti si trovano a tutto loro agio per il senso di benessere, di pulizia, creato dall'ambiente nuovo riuscito di perfetto gusto per tutto l'insieme , tanto da formare un vero gioiello di reparto. Tutto si deve alla Vostra munificenza, alla Vostra liberalità, gentile Benefattore. Se cospicue sono le Vostre ricchezze, nobile e grande è pure il Vostro cuore perché di esso sapete servirvi a vantaggio dei poveri sofferenti [...] Vi raggiungano pertanto i ringraziamenti vivissimi dei ricoverati , del Primario e del Dottore del Reparto, delle Suore e della Amministrazione [...]”*

-ASBI MAZZO 18-

---

30 GIUGNO

**FATTURE RELATIVE AL PADIGLIONE CERRUTI:**

Ft. 526 La Casalinga di L. Borio	
50 sputini in ceramica Laveno cad. L. 5	L. 250
Tassa entrata	L. <u>5</u>
Totale	L. 255
	=====

Conto 32/4102	
Sielte- Società impianti elettrici e telefonici sistema Ericsson	
Fornitura in opera della linea cavo ad una coppia	
per l'apparecchio telefonico del Padiglione Isolamento	
Cerruti	L. 585
Imposta Entrata	L. <u>11.70</u>
Totale	L. 596,70
	=====

15 luglio  
Elettromeccanica Gianni Guido  
ft. n° 1272- Ordine Prof. Scarzella.  
Acquisto Lampada per raggi ultravioletti mod. Giubileo SR 300/n° 188211 su stativo completa di  
generatore quarzo S.300 n° 457017.220 v. 50 per.  
Sollux media lampada calorifica con riflettore parabolico, lampada da 500 W.  
Occhiali per adulti e bambini. Spese assicurazione. fodere per occhiali. L. 3.112,05.=

*-ASBI MAZZO 18-*

---

4 AGOSTO

**AMPLIAMENTO PADIGLIONE VITT. EMANUELE III°.**

**CITTA' DI BIELLA**

Ufficio Tecnico

Il Podestà

Vista l'istanza in data 16 giugno 1942 inoltrata dall'Amministrazione dell'Ospedale di Biella per  
ottenere l'autorizzazione di eseguire opere relative all'ampliamento del Padiglione Vittorio Emanuele III°  
allo scopo di sistemarvi il nuovo reparto tubercolotici;

Visto il Regolamento Edilizio;

Visto il Nulla osta del Civile Ufficio Tecnico;

Sentiti i pareri della Commissione Edilizia nelle adunanze 26 giugno e 17 luglio 1942 XX°

Determina

E' concesso all'Amministrazione [...] sotto la stretta osservanza delle Leggi e Regolamenti [...] ed a condizione che il dispensario di medicina preventiva non venga sistemato in detto Padiglione e che i locali destinati al ricovero e cura dei tubercolotici siano difesi meccanicamente contro le mosche a norma dell'art. 13 comma 3° del Decreto di S.E. Il capo del Governo del 20-5-1928.

*-ASBI*

*MAZZO 11-*

---

11 AGOSTO

## PREVENTIVO (DONAZIONE CARTOTTI)

### OFFICINE CHIRURGIA JANETTI -TORINO.

Con riferimento alla richiesta di preventivo fattaci dal Vs Direttore, prof.Mirone, in occasione della sua gradita visita, ci preghiamo offrirvi:

-Carrello porta vivande come da schizzo consegnatoci			
dimensioni lunghezza cm. 110X 0,60 profondità	Prezzo	L.	4.400
-Lettiga barella	“	L.	4.500
-Carrelli a più usi a due piani di cristalli			
100x80	cad.	“	L. 1.450

Consegna : 60 giorni dalla data dell'ordine  
60 giorni dalla consegna del materiale d'assegnazione previo  
nulla-osta del Sottosegretario di Stato  
per il Fabbriguerra.

-ASB MAZZO 11-

---

## IL NUOVO PADIGLIONE DELLA MATERNITÀ DELL'OSPEDALE DI BIELLA.

Il progetto del nuovo Padiglione della Maternità per l'Ospedale degli Infermi di Biella, che lo scorso anno pubblicavamo su questa pagine, malgrado lo stato di guerra, è stato portato a compimento a tempo di primato e ciò per volontà dei donatori Guido e Clelia Rivetti i quali non hanno voluto che venissero frapposti indugi alla realizzazione del nuovo reparto ospedaliero che, per la modernità della concezione e degli impianti, pone decisamente Biella fra le città italiane meglio attrezzate in proposito. Ed è così che il 27 agosto u.s. una grande folla ha salutato con vivissima gioia ed entusiasmo L'Altezza Reale Maria di Piemonte venuta ad inaugurare il nuovo Padiglione, accolta dalle maggiori autorità provinciali e cittadine e dai dirigenti dell'Ospedale.

Come accennavamo, illustrando le grandi linee del progetto, il nuovo Reparto Maternità è sorto nell'ala nord del vecchio fabbricato, precisamente nei locali che ospitavano il Reparto Chirurgia, prima che questo venisse trasferito nei nuovi locali del Monoblocco. Esattamente, le linee del vecchio ospedale appaiono ancora quelle d' un tempo, tolta l'aggiunta di un nuovo corpo di fabbricato prospiciente la via Marconi, ma, all'interno, tutto è stato rifatto. L'architetto Angelo Crippa ha dimostrato la sua perizia ed il suo buon gusto muovendosi abilmente tra i muri maestri preesistenti senza farsi schiavo di essi e senza nulla sacrificare alla modernità,sulla grandiosità, alla luminosità del nuovo Reparto. Ed alla signorile concezione dei locali il Comm.Guido Alberto Rivetti e la sua Consorte hanno voluto che corrispondesse una non meno signorile concezione dell'arredamento. Il dono voleva essere completo ed è stato tale: l'Ospedale ha avuto in consegna il nuovo Reparto in atto d'iniziare il suo funzionamento, e cioè fornito di ogni oggetto minimo di corredo. Munifico dono per davvero, importante una cifra aggirantesi sui due milioni di lire!

[...] Nel padiglione a parte ha pure trovato i suoi locali adatti il preesistente Centro per la cura della sterilità ed è stato impiantato il Centro raccolta latte materno attraverso al quale viene cercato il latte simile e pressapoco della stessa età per sostituire il latte delle mamme che, per fatti sopravvenuti durante il puerperio, non possono più allattare[...]

Il reparto è affidato al medico primario di ostetricia Dott.Filippo Nota ed ha le sue particolari attenzioni

del Direttore medico dell'Ospedale Prof. Dott. Giuseppe Mirone [...].

Mentre terminavano i lavori del Reparto Maternità "Guido e Clelia Rivetti" venivano incominciati i lavori del nuovo Reparto per malattie infettive (prevalentemente dei bambini) che sta sorgendo grazie alla munificenza del Cav. Uff. Quintino Cerruti. L'ascesa continua verso forme sempre più consone alle esigenze della più moderna scienza medica e Biella non è seconda a nessuna grande città. Siano benedetti benefattori che rendono possibile un così luminoso sviluppo assistenziale!

*-ALMANACCO BIELLESE , DA PAG.113 A PAG. 119, 1942-*

---

1943

## SVILUPPI DI UN COMPLESSO OSPEDALIERO DUE NUOVI PADIGLIONI DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI IL NUOVO REPARTO ISOLAMENTO "QUINTINO CERRUTI".

[...] Nell'atrio d'ingresso è stato posto un busto marmoreo a ricordo del donatore del nuovo Reparto Isolamento "Quintino Cerruti":

*"Al munifico - Cav. Uff. Quintino Cerruti - emerito pioniere dell'industria - che nella diuturna convivenza con gli operai - ne maturò la coscienza dei loro bisogni - e ne trasse l'ispirazione di soddisfarli - col dono insigne di questo padiglione - L'Ospedale riconoscente - 1942-XX"*

La definizione isolamento trova nel padiglione un'applicazione che si dovrebbe definire pedante se non si trattasse di rispondere al delicatissimo compito di ospitare gli infettivi. Si cammina in una casa di cristallo poiché la vigilanza degli infermi si esplica tutta esternamente alle camere. Ogni camera è un nido di vita propria tanto vicina e tanto lontana. I medici, le suore, le infermiere hanno per ogni camera un proprio camice, dei propri guanti. Qui c'è il morbillo, la c'è la scarlattina più oltre la poliomielite e più oltre ancora altre malattie del genere. Un tempo l'isolamento di questi malati implicava apposite case di cure sperdute in luoghi reconditi e il contadino o il montanaro che ti indicava la strada lo faceva con un gesto lento e misterioso che tradiva una certa paura. Ora gli <<infettivi>> sono lì sotto gli occhi di chiunque li voglia vedere, oltre un semplice cristallo che è poco ed è molto perché separa assolutamente due mondi [...]

## IL PADIGLIONE CARTOTTI.

La costruzione del Nuovo Padiglione Infettivi rendeva intanto libero il padiglioncino <<Vittorio Emanuele III>> prospiciente il viale Principe di Piemonte: ed ecco affacciarsi un'altra soluzione da tempo accarezzata: un padiglione di medicina interna che, ospitando una categoria d'infermi particolarmente delicata, avrebbe nello stesso tempo reso alquanto sfollate le camere del Monoblocco. Anche qui il cuore di persone caritatevoli venne in soccorso dell'Amministrazione dell'Ospedale: il nuovo padiglione s'intitolerà a Carmelina e Quintino Cartotti. La palazzina che prima ospitava gli infettivi, venne, l'estate scorsa, completamente rimodernata con l'aggiunta di due piccole ali laterali. Potranno essere accolti 26 degenti di cui dodici al primo piano e quattordici al secondo piano. Qui non è più il caso di un isolamento camera per camera come per gli infettivi, ma piuttosto di un isolamento di ordine generale. Infatti la palazzina sorge a sé stante, nettamente staccata dal Monoblocco che sorge alla sua destra e dal padiglione radiologico, che sorge a tergo. Avrà un giardino suo proprio e la vista aperta sul golfo "Biellese" che si estende tranquillo e sereno da Chiavazza fino ai confini della pianura padana. I degenti troveranno un ambiente di grande tranquillità e di assoluta serenità. I due piani avranno propri servizi sanitari: bagno, camera dei lavabi, gabinetti con bidetti, una cucinetta fornita di sterilizzazione per stoviglie, mentre in un

ambiente a parte, si provvederà alla sterilizzazione di ogni oggetto d'uso comune degli ammalati. La guerra continua da due anni e mezzi e le crescenti difficoltà che esse importa ma questa difficoltà non dovevano impedire il progressivo ampliamento dell'Ospedale e non l'hanno impedito[...].

*-ALMANACCO BIELLESE, DA PAG. 115 A PAG.121, 1943-*

---

## LA CHIESA DI S. FRANCESCO ALL'OSPEDALE.

La Chiesa dell'Ospedale di Biella era stata fatta costruire dal Conte Ettore Barberis per essere donata al nosocomio cittadino; fu ideata dal Geometra Giuseppe Mortarini con l'aiuto ideologico di qualcuno della Curia di Monsignor Carlo Rossi, Vescovo di Biella. Era stata concepita come luogo di culto dalle linee semplici e pulite, con chiaroscuri netti e murature esterne rese con mattoni a vista, che ben si intonano all'idea di povertà testimoniata dal santo a cui è intestata: Francesco d'Assisi e patrono d'Italia. Il porticato frontale, comodo spazio sociale per intrattenersi all'esterno prima e dopo le funzioni e non solo in caso di pioggia o neve, viene conseguentemente e coerentemente dal ricordo storico delle antiche basiliche di Roma, come San Lorenzo fuori le Mura: è sobrio e ben ritmato, con svelte colonne albe su cui poggia l'architrave bianco che le unisce, aumentando nell'osservatore l'impressione di solidità e sicurezza della costruzione. La pianta è a croce latina. All'esterno la massa alta si presenta con l'effetto scarno di alto e puro parallelepipedo tagliato verticalmente da fessure-finestre e da un rosone che accentra l'attenzione, così bianco e traforato com'è; di sicuro effetto, raddoppia l'intensità coloristica in quanto è in *pendent* con il colonnato alla base. All'interno gli spazi invitano all'altare attraverso la navata preferenziale, quella centrale, che porta dritta all'abside semicircolare, dipinta dal pittore Guido Mosca da Biella (1913.1983) che profuse tutto il suo impegno nell'affrescarla con una tecnica che riteneva storicamente adatta all'edificio religioso: l'encausto. Fu questa una tecnica ben conosciuta all'epoca antica ma rara all'uso moderno. Il pittore la reinventò e l'applicò ad una superficie di ben 50 metri quadrati. Nei comprensibili motivi di difficoltà di esecuzione vi fu dunque certamente l'ampiezza dell'opera, la problematica relativa alla tecnica ma anche la decisione (forzata ?) dell'autore di lavorare completamente da solo (nonostante avesse in città largo seguito) poiché il progetto pareva forse strano e non fu ben compreso da alcuni Biellesi. Solo gli amici più intimi capirono in che lavoro l'artista, pur essendo ben preparato (proveniva da due delle maggiori accademie italiane) s'era buttato a corpo morto, con tutte le sue forze. L'opera si rivelava comunque mastodontica per un artista solo. Gli amici che andarono a trovarlo sulle impalcature, tra vapori idro-solforosi, testimoniano il sudore di tante camicie appiccicate alla pelle di un Guido madido ma determinato a ben finire. I disegni preparatori prevedevano il fulcro delle immagini sulla figura del Santo a mezz'aria ed a braccia aperte, aperto il saio sul costato per mostrane la ferita, con le stimmate e lo sguardo verso l'alto, dove dovevano stare in corona dolenti Angeli che circondavano la figura d'un Dio sofferente in croce. Un coro di figure collaterali doveva fare da contraltare alle schiere paradisiache celesti, a terra, quasi sulla linea dell'impiantito; esse dovevano interpretare le virtù più sottolineate dalla intensa seppur breve vita di Francesco: immagini che non riprendono le iconografie tipiche di Santi, ma sono persone vere in abiti religiosi o comuni negli anni '50: una suora, una pia donna, un frate della corda, una *mater* che allatta, un povero, un moribondo presso un sepolcro roccioso chiuso, fuori dalle mura di una città arroccata e cinta da alte mura (Gerusalemme ?). E' significativo che, per il volto della donna stante a sinistra, con velo bianco e con vestito verde lungo sino al polpaccio, il pittore abbia scelto un ritratto intero di tre quarti di sua moglie Lydia. Lo stile esecutivo è modernamente semplificato e fondamentalmente realista. I toni coloristici smorzati di certe parti del grande dipinto non sono stati presumibilmente voluti; la tavolozza usuale del pittore Guido Mosca era normalmente capace di trilli e di accordi armonici vivaci. Molti problemi di prospettiva si aggiungevano a quelli concreti dovuti alla tecnica desueta, molto ben conosciuta in Grecia ai tempi del Polignoto (V° sec. a.C.) e di Pausias (IV secolo d.C.). Il pittore biellese scoprì a sue spese che anche i modi ed i tempi di stesura e di asciugatura di quella superficie estesa erano più lunghi di quanto pensasse; il colore, mescolato alla cera, alla paraffina ed inoltre alla gomma-mastice su supporti caldi, veniva trasformato dalla pressione e dal calore in

sfumature ricche ed intense su tavolozza, ma non altrettanto sull'intonaco dell'abside. La resa del colore non gli sembrava quella ottimale. Guido Mosca, pittore uscito da due Accademie d'Arte (di Roma e di Milano) non poteva arrendersi. Pur frustrato, tenne duro e ritentò. Non essendo uomo da lasciare un'opera a metà, consegnò per tempo la grande "pala" che fermava lo spazio dietro il semplice altare, da cui s'innalza ancora oggi soltanto il crocefisso in bronzo lucidato dallo scultore Carmelo Cappello. Lo sforzo era valso la candela, ma non aveva soddisfatto del tutto l'esecutore solitario. Era il 29 Ottobre 1956 quando il Vescovo Carlo Rossi consacrava l'altare e benediceva la chiesa, con Don Bonino come cappellano. Per la chiesa di malati biellesi si vollero quasi esclusivamente artisti biellesi. Arricchirono la Chiesa di San Francesco anche gli scultori:

-Cantono Giovanni da Ronco Biellese. E' suo il bronzetto patinato di San Giovanni Battista sul fonte battesimale, piccola ma pregevole opera di scultura a tutto tondo posta su lapide murata in parete;

-Mario Taragni detto "il Barba". Sono suoi molti elementi d'arredo ben intonati allo spirito della chiesa: candelieri, lampade e lampadari, acquasantiere, cancelli, leggio e decorazione della vasca battesimale, tutti in ferro battuto o in lamina di ferro argentata, a volte cesellata. La scelta del materiale meno nobile delle solite oreficerie era perfettamente in linea con la voluta semplicità e povertà francescana.

-Pippo Pozzi (alessandrino per nascita, ma adottato dalla cultura biellese) è l'autore di 14 formelle policrome dorate, eseguite per altrettante stazioni della Via Crucis;

-Sergio Vatteroni, unico artista non biellese, è invece l'esecutore della porta del tabernacolo in argento sbalzato (e non dorato).

*-1) Almanacco Biellese, 1943, da p.122 a pag.128.*

*-2) Luigina Furlan, Guido Mosca Maestro di figura. Relazione di presentazione al vernissage della mostra dedicata al pittore Guido Mosca dalla Associazione onlus di volontariato culturale Art-Café presso il Garden Bar di Biella-Ponderano, 1997.*

## IL RUOLO DEL CAPPELLANO NEGLI OSPEDALI.

Cappellano: Sacerdote addetto al servizio religioso presso enti determinati. Egli è presente nel luogo di cura per i pazienti, i loro familiari, gli amici, i visitatori e lo staff per una serie di scopi che ne definiscono il ruolo e si possono così sintetizzare:

-Proclamare e difendere l'infinito valore e dignità di ogni persona;

-Ricordare la dimensione esistenziale e spirituale della sofferenza, malattia e morte;

-Richiamare il potere di guarigione, di sostegno, di guida e riconciliazione della spiritualità e fede religiosa;

-Assicurare che i bisogni spirituali delle persone di differenti fedi e ambienti culturali siano presi in considerazione, nel rispetto delle credenze di ognuno;

-Cercare di proteggere i pazienti da intrusioni spirituali/religiose e da proselitismi;

-Offrire la cura spirituale di supporto attraverso l'ascolto empatico, la capacità di comprensione e la competente relazione di aiuto;

-Assicurare il culto religioso, i riti e i sacramenti secondo la tradizione religiosa di ognuno;

-Chiarire i problemi spirituali e aiutare il malato, i familiari e i membri dello staff, nelle decisioni etiche che sono interrelate con la propria fede;

-Agire come mediatori e riconciliatori, e aiutare coloro che hanno bisogno di una voce che li rappresenti nel sistema sanitario;

-Essere membri, con uno specifico apporto, di un team sanitario multidisciplinare;

-Partecipare ai programmi di insegnamento per i professionisti sanitari e ai programmi di ricerca per quanto riguarda la cura spirituale e valutarne l'efficacia;

-Facilitare nei vari professionisti della salute l'attenzione ai bisogni e alle domande spirituali e/o religiose delle persone assistite (e delle loro famiglie) e la capacità di rispondere nei limiti delle proprie competenze;

-Aiutare spiritualmente anche coloro che, in vari modi, si prendono cura dei malati.

I cappellani possono offrire un loro contributo “specifico” anche fuori dai luoghi di cura: nei programmi di salute comunitaria, nei gruppi di mutuo aiuto, nelle emergenze, nella formazione di professionisti (o volontari) che lavorano nel territorio e nel creare una continuità di assistenza spirituale ospedale-territorio, attraverso una sensibilizzazione e una formazione adeguata dei responsabili parrocchiali e della comunità intera. I benefici di una competente assistenza spirituale/religiosa sono dimostrati in misura sempre crescente da molte ricerche scientifiche.

*P. Luciano Sandrin.*

*-WWW.ICAPPELLANI.IT-*

---

Cappellani dell'Ospedale di Biella: Serra Don ....., Regis Don Pietro, Riva Don Giuseppe, Ceria Don Angelo, Bonino Don Massimo, Guglielminotti Don Bruno, Lunardi Don Roberto.

8 MARZO

**OFFERTA.**

GUIDO ALBERTO RIVETTI

Sig.Cav.Ing. ALBERTO FOGLIANO  
Commissario Prefettizio  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

In occasione della gradita visita che S.E. Eccellenza il Prefetto di Vercelli ha fatto all'Ospedale di Biella e al Reparto Maternità, mi pregio accludere la somma di L. 10.000 in un assegno Istituzionale n.° 29435.

Tale somma desidero che sia destinata ai bambini del Reparto Maternità intestando a ciascun neonato un libretto da Lire 50 della Cassa di Risparmio di Biella.

*-ASBI MAZZO 103-*

---

22 MAGGIO

**LETTO PER INCURABILI.**

Comune di Sordevolo.  
Provincia di Vercelli.

Reg.29 -Verbale di Deliberazione del Podestà.

Oggetto: Letto per incurabili “Bona Carolina-Nomina di Antoniotti Carolina Ved. Ronchetta.

Il Podestà sig. Peraldo Cav. Pietro assistito dal Segretario Comazzi Geom. Guido ha adottato la seguente deliberazione.



Ritenuto che a seguito del decesso avvenuto a Sordevolo il 21/1/43 della Signora Scanzio Maria si è reso vacante il letto per incurabili istituito presso l' Ospedale degli Infermi di Biella, per il legato della Signora Bona Carolina.

Considerato doversi provvedere alla nomina della nuova beneficiaria;

Visto il testamento 29 ottobre 1872 della predetta Benefattrice, col quale si disponeva per la fondazione di un letto per incurabili presso l'Ospedale suddetto, a favore di una persona del Comune di Sordevolo, la cui nomina veniva demandata al Comune;

Visto... Sentito il... Presenti ...

Delibera

di nominare, come nomina, a beneficiare del letto per incurabili di cui si tratta, la Signora A. C. fu G. vedova R. di anni 71 residente a Sordevolo, che si trova in possesso di tutti i requisiti per godersi tale beneficio.

-ASBI MAZZO 9-

---

7 GIUGNO

## CONTRIBUTO DOVUTO DAI SANITARI ALL'ASSISTENZA ORFANI DI PERUGIA.

Sollecito

INTENDENZA DI FINANZA DI VERCELLI  
SERVIZIO DELL'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA  
PER GLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI  
CON SEDE IN PERUGIA

Visto l'art. 5 della legge 2 luglio 1911, n. 275 e la istruzione del Ministero delle Finanze in data 7 luglio 1939 per l'applicazione del R.D.L. 27 Settembre 1938 n. 1825 con cui si è disposto che ove l'Amministrazione del Comune o della Provincia non abbia eseguito entro il mese di Febbraio il pagamento della somma annua dovuta all'Opera Pia, l'Intendente di Finanza, con apposito Decreto, farà obbligo all'Esattore o al Ricevitore Provinciale, di versarne l'ammontare entro il termine di giorni 15 alla Sezione di Regia Tesoreria ai termini delle norme citate [...]

Ritenuto che per effetto delle succitate norme, la mancanza dei fondi in cassa non esonera l'Esattore Comunale o il Ricevitore Provinciale dall'obbligo di anticipare le somme necessarie.

Visto l'Elenco degli Enti Morosi, compilato dalla Sezione di Regia Tesoreria, al termine del mese di aprile 1943, nel quale figura tra gli Enti l'Ospedale di Biella per la somma di L. 779

SI ORDINA

di rimettere, sui proventi che abbia in riscossione o, in difetto di anticipare per conto dell'Ente debitore la somma di Lire Settecentotettantanove+L. 1 per quietanza o di eseguire il versamento nella Sezione di Regia Tesoreria, entro 15 giorni dalla data del presente Decreto [...]

Vercelli addì 7 giugno 1943

L'Intendente di Finanza.

-ASBI MAZZO 81-

---

S.D., MA 1943

## DISPOSIZIONI E NORME PREVENTIVE PER LA DIFESA IN CASO DI INCURSIONI AEREE NEMICHE.

R. Prefettura di Vercelli  
Divisione 3° n.° di prot. 15890  
Oggetto: Progetto e piano di sfollamento di  
Vercelli e Biella.

Vercelli 26 Agosto 1943  
RISERVATISSIMA

All'Ospedale di Biella

Stralcio del progetto.

Omissis

Di intesa con le Amministrazioni e i Direttori Sanitari degli Ospedali di Vercelli e di Biella è stato predisposto il seguente piano di sfollamento:

Ospedale di Vercelli. [...]

Ospedale di Biella.

-Medicina, Chirurgia e Urologia, nei locali delle scuole elementari di Vallemosso, le quali a loro volta potranno essere sistemati nei locali dell'Opera Nazionale Balilla, attigui a quelli delle scuole.

-Pediatria, nell'Asilo Nido della ditta Poma a Miagliano di Andorno Micca.

-Infettivi, nei locali dei Frati Redentoristi di Biella Cossila.

-Pronto soccorso, in sede nei sotterranei del Monoblocco adibendo la parte centrale a ricovero di ammalati.

-Tubercolotici, nel Sanatorio di Bioglio.

In caso di necessità impellenti gli ammalati di medicina e chirurgia eccedenti potranno essere avviati agli Ospedali di Gattinara e Borgosesia.

Detti Ospedali ed anche le infermerie di Santhià, Livorno Ferraris, Crescentino, Trino e le altre della Provincia potranno accogliere, in caso di urgente bisogno un certo numero di eventuali feriti.

-ASBI MAZZO 31-

---

20 LUGLIO

## NOTO GIORNALISTA MORTO ALL'OSPEDALE DI BIELLA.

Alle 13,30 di sabato scorso è morto all'Ospedale di Biella il giornalista Ettore Marroni noto sotto lo pseudonimo di *Bergeret*. Nello scorso autunno era sfollato a Cavaglià da Milano. Caduto ammalato alcuni giorni fa venne ricoverato all'Ospedale di Biella dove le amorevoli cure dei sanitari non valsero a strapparli alla morte. Era nato a Roma nel 1875. Fu uno dei giornalisti più noti e battaglieri di questi ultimi cinquant'anni assumendo spesso posizioni paradossali non ultima quella che affiorava ultimamente nei suoi scritti., anche nei più recenti , di una tal quale confusione fra cristianesimo e certe filosofie nordiche che nel cristianesimo sono l'opposto. Ma l'inquieto spirito di *Bergeret* si placò di fronte alla grande ora e la sua morte fu tra le più consolanti. Ricevette tutti i Sacramenti con vivo fervore e, per tutte le ore della sua serena agonia, conservò piena lucidità di mente non cessando di fare lui stesso coraggio a chi l'assisteva: <<Non addoloratevi, vado verso la vera vita!>>.

Fino all'ultimo volle essere informato degli avvenimenti e non cessò di auspicare le fortune della diletta Italia. Volle dei funerali modestissimi che si svolsero ieri mattina e la salma fu tumulata nel camposanto di Biella.

-IL BIELLESE-

---

31 AGOSTO

**FATTURA.**

Cooperativa Lavoranti in Legno- Via Addis Abeba 5 – Biella.

Fattura 316.

Scaffale abete con 6 porte

con ripiani – divisioni

L. 2.600

Tassa sull'entrata

L. 52

Addizionale 1%

L. 26

Totale

L. 2.678

=====

*-ASBI MAZZO 18-*

---

S.D., MA 1943.

**CHIAMATA ALLE ARMI.**

O S P E D A L E D E G L I I N F E R M I  
B I E L L A

Il reparto di tisiologia dell'ospedale civile di Biella la cui direzione è affidata al Dott. Montagnini ha una capacità di 30 posti letti ed è l'unico reparto ospitaliero convenientemente attrezzato sia dal punto di vista dell'isolamento che per le cure necessarie per il ricovero dei tubercolotici di tutta la regione biellese (abitanti n° 120.000). In esso vengono ricoverati i casi più urgenti dal punto di vista medico (emottisi grave ecc.) e dal punto di vista sociale (malati di tubercolosi aperta e bacillifera che convivono con familiari numerosi, specie bambini, o nei convitti operai, numerosi di questa regione), ammalati che non possono attendere il sempre lungo periodo di tempo necessario per il disbrigo delle pratiche burocratiche per il ricovero in sanatori senza grave discapito delle proprie condizioni. In questi casi la cura pneumotoracica rapidamente istituita in tempo utile abbrevia non solo il periodo di degenza dell'ammalato, ma rende molto più facilmente recuperabile numerosi individui sia dal punto di vista sociale per circoscrivere pericolosi focolai d'infezione nelle famiglie e in mezzo alla stessa massa operaia. Il reparto si suddivide in due sezioni per uomini e per donne con una suora caposala e cinque infermieri (quattro donne e un uomo).

La direzione del reparto è affidata al solo dott. Montagnini, specialista in medicina interna, il quale oltre alle cure mediche e specialistiche (pneumotorace ecc.) cura personalmente in modo particolare tutte le indagini necessarie per convalidare e stabilire il grado e la gravità delle lesioni mediante la direzione del laboratorio annesso al reparto. Dato il genere di ammalati ricoverati appare quasi superfluo accennare al fatto che il reparto ha sempre tutti i posti assegnati occupati e che il numero delle domande di ammissione supera la stessa capacità del reparto per cui è nelle direttive di questa amministrazione ampliarlo, appena le condizioni glielo permettono. Questa amministrazione fa presente che nell'eventualità di richiamo alle armi del Dott. Montagnini dato il fatto che numerosi medici di questo ospedale sono già alle armi non ha altra possibilità di sostituzione anche per la particolare competenza richiesta, per cui si vedrebbe costretta a chiudere il reparto con tutte le conseguenze che ne derivano.

*-ASBI MAZZO 79-*

---

17 DICEMBRE

**AUMENTO STIPENDI.**

GAZZETTA UFFICIALE  
D'ITALIA

Decreto Legislativo del DUCE 8 Dicembre 1943 XXII n. 796.  
Aumento degli stipendi a favore dei dipendenti della Amministrazione dello Stato.

IL DUCE  
CAPO DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA.  
Sentito il Consiglio dei Ministri ; sulle proposte del Ministro delle Finanze

Decreta  
Art. 1

Sono aumentate del trenta per cento le misure delle competenze fisse in vigore al 3  
novembre 1943  
a titolo di stipendio, salario paga o retribuzione, supplemento di servizio attivo [...] dei  
dipendenti  
della Amministrazione dello Stato[...]

-ASBI MAZZO 97-

1944

**CONTRIBUTI PER ACQUISTO MEDICINALI.**

FILATURA SILVIO LOFFI – TRIVERO	L. 360
CONFEDERAZIONE FASCISTA DEGLI INDUSTRIALI – BIELLA	L. 200.000
	L. 31.000
CINEMA SOCIALE – ANDORNO	L. 105
MANZETTI OBERDAN – PELIFICIO – ANDORNO MICCA	L. 300
COTONIFICI RIUNITI F.LLI POMA FU PIETRO – BIELLA	L. 10.000
A. CELESTINO PORRINO E FIGLI – FILATURA E GARNETTATURA – COSSATO	L. 1.000
ACQUADRO AMABILE – SAN PAOLO CERVO	L. 50
LANIFICIO FIGLI DI S.PICCO – VEGLIOMOSSO	L. 4.950
FERRUCCIO E LIVIO MORENGO – AUTOTRASPORTI - NOLEGGIO AUTO – BIELLA	L. 1.000
ANSA – AUTO NOLEGGIO SOC. ANONIMA – BIELLA	L. 100
SCATOLIFICIO ADAMO MANTELLERO POLET – SAGLIANO	L. 360

- ASBI- MAZZO 82

31 GENNAIO

**FATTURA (DONAZIONE CARTOTTI).**

Officine Chirurgia Janetti- Torino.

1 Negatoscopio	L. 1.050
imballaggio	<u>L. 200</u>
	L. 1.250
Imposta entrata	<u>L. 25</u>
	L. 1.275

Addizionale straordinaria entrata 1%= 12,50

V/ ordine 10/1/44

Pagamento contanti consegna materiale.

*-ASB MAZZO 11-*

---

25 MAGGIO

**BUSTO DEL DUCE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Spett.le Ente Distribuzione Rottami  
Milano

In esecuzione delle disposizioni impartite dal Consiglio dei Ministri con sua circolare n. 727 del 3 gennaio 1944 XXII si rende noto che quest'Ospedale detiene un busto in Bronzo dell'ex Re. Si fa presente pure che trattasi di un'opera di un valente artista e precisamente dello scultore Prof. Valmore Gemignani autore del gruppo scultoreo che adornò la tomba del Duce a Predappio.

Il Commissario Prefettizio  
(Avv. Camillo Buratti)

*-ASBI MAZZO 82-*

---

3 GIUGNO

**CONTRASSEGNO PER DIFESA AEREA.**

Prefettura Repubblicana di Vercelli.

Div. Sup. n. Proto. 909.

Oggetto: Contrassegno degli Ospedali per le difese aeree.

Ospedale Civile di Biella.

La locale autorità militare tedesca ha fatto presente che il segno distintivo degli Ospedali, attualmente in uso, non è sempre visibile dall'aereo e consiglia pertanto che sui tetti venga issata su asta un drappo bianco di sufficiente ampiezza con la croce rossa.

Il Medico Militare  
Dr. Massimo Balzan

*-ASBI MAZZO 31-*

---

30 DICEMBRE

**OBLAZIONE GALLO.**

Mario Gallo.Ditta F.lli Gallo.Sagliano Micca.

Spett.le Amm. Dell' Ospedale-Biella.

Mi prego unire alla presente L. 500.= assegno circ. Banca di Novara n. a.706890  
quale oblazione a favore di codesto benemerito Ente.

Ben distinti ossequi.

Mario Gallo

*-ASBI MAZZO 13-*

---

31 DICEMBRE

**FATTURA.**

Ditta: PORRINO ERNESTO

concessionario Autoveicoli "Bianchi".

Fattura n. 202 del 31 dicembre 1944

Costruzione di n.° 1 boccola per apparecchio raggi X  
con ns/ materiale

Prezzo. Gratis.

*-ASBI MAZZO 13-*

---

**Oblazioni** fatte all'Ospedale di Biella da Aziende, Banche, Comuni e Privati.

L. 609.815.=

In natura: Maria Bertotto-48 metri -tela.

Ditta Vineis Ignazio: una falce con accessori.

*-ASBI MAZZO 13-*

---

## INCHIESTE A CARICO DEI DIPENDENTI.

Biella, 21 Luglio 1944-

Egregio Sig. Direttore

Da voci raccolte tra il personale di questo Ospedale e dopo nostra constatazione, si è appurato che gli infermieri.....infermiere al....piano e .....infermiere al....piano sono affetti da pederastia. I succitati quasi ogni sera si trovano o in strada o negli scantinati dell'ospedale, luogo questo ove più sovente avvengono i loro incontri. Diverse persone di questo Ospedale possono confermare di aver visto i due infermieri in rapporti che definiremo più che intimi. Non si sa chi dei due sia il pederasta attivo e chi passivo, non avendo mai visto di persona i due durante i loro contatti. Si ricorda che la legge condanna il pederastismo e non volendo offendere il buon nome dell'Ospedale e dati i precedenti dei due più che buoni quali infermieri non abbiamo fino ad oggi proceduto. Pertanto si prega la S.V. a voler intervenire di persona per i provvedimenti inerenti al caso.

Gli Agenti di P.S.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Biella 24.9.1944.

Ill.mo Signor Direttore  
PROFESSOR DOTTOR GIUSEPPE MIRONE

Il giorno 17 c.m. Essendo venuto a mancare il vino per il personale, la Suora addetta alla distribuzione del vitto alle infermiere subalterne, venne investita dalle stesse e particolarmente da alcune di esse con male parole.

Le più prepotenti furono.....,.....,.....

La peggiore di tutte fu però..... le cui impertinenze, già da lungo tempo supportate da tutte le Suore che ebbero in qualche modo a praticarla e specialmente dalla Suora del Reparto Paganti di 2a Categoria, Suor ..... raggiungono ora l'inverosimile.

Da parecchi giorni si lamentava del vino dicendo che era annacquato, che avrebbe voluto andare lei in cucina a vedere cosa fanno, ecc. che a loro si dà da mangiare come a maiali ma che vorrebbe vedere cosa mangiano medici, Impiegati, Suore; che verrà il giorno in cui essa potrà togliere loro il velo; che verrà il giorno in cui le ragazze comanderanno e gli altri scoperanno, ecc.

Faccio notare che se costei poté rimanere finora in servizio ciò lo deve ad una grande tolleranza mentre la sua limitatissima vista non sarebbe idonea nemmeno per scopare; non è quindi affatto idonea al servizio infermieristico e di questo anche molti ammalati si sono lagnati; è quindi stata tollerata per carità mentre per la sua lingua e per l'animo cattivo che continuamente dimostra verso la sua Suora con un continuo criticare, non lo permetterebbe.

In genere son poche le volte che la Suora che distribuisce le vivande in refettorio delle ragazze non si debba sentire infinite recriminazioni con male parole all'indirizzo delle Suore e della Direzione perché non provvede ad un migliore rifornimento di cibarie; si lagnano che l'Amministrazione non provveda con qualsiasi mezzo. Fra tutte si distinguono:.....,.....,.....,.....

Molte altre si lamentano ma senza inveire mentre le suddette inveiscono in modo triviale.

Faccio notare che le vivande vengono confezionate con la massima cura a regola d'arte subordinatamente alle possibilità e alle contingenze del momento.

La Direttrice Suor.....

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Biella 27 settembre 1944

Sig.ra .....  
e sig.ra .....

La Direttrice ha presentato a vostro carico un rapporto specificando che il giorno 27 settembre 1944, a causa della mancanza del vino, avete investito le suore addette alla distribuzione del

vitto con male parole ed apprezzamenti poco riguardosi imputando e alle Suore e all'Amministrazione deficienze nella confezione e provvista dei generi di vitto.

A norma quindi dell'ultimo comma dell'articolo 88 del vigente regolamento organico, siete invitate a presentare per iscritto entro dieci giorni dalla presente le Vostre discolpe.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(Avv. Camillo Buratti)

Biella 27 settembre 1944

OSPEDALE DEGLI INFERMI BIELLA.

Sig.ra.....

La Direttrice ha presentato a Vostro carico rapporto specificando che quasi tutte le volte che la Suora distribuisce le vivande in refettorio Voi protestate con recriminazioni e male parole all'indirizzo delle Suore e della Direzione perché non provvedono ad un miglior vitto.

A norma quindi dell'ultimo comma dell'articolo 88 del vigente regolamento organico, siete invitate a presentare per iscritto entro dieci giorni dalla presente le Vostre discolpe.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO.

(Avv. Camillo Buratti)

27 settembre 1944

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Sig.ra.....

La Direttrice ha presentato a Vostro carico rapporto specificando che il giorno 27 settembre 1944, a causa della mancanza del vino, avete investito la Suora addetta alla distribuzione del vitto con male parole ed apprezzamenti poco riguardosi imputando e alle Suore e all'Amministrazione deficienze nella confezione e provviste dei generi di vitto.

Avete anche soggiunto che avreste voluto andare Voi in cucina a vedere cosa si fa perché vi si fa da mangiare come ai maiali; che verrà il giorno in cui potrete togliere il velo alle Suore nel giorno cioè in cui Voi comanderete e le altre scoperanno.

A norma quindi dell'ultimo comma dell'articolo 88 del vigente regolamento organico, siete invitate a presentare entro dieci giorni dalla presente le vostre discolpe.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(Avv. Camillo Buratti)

**Le discolpe.**

27 LUGLIO

*Ill.mo Commissario Prefettizio Ospedale.*

*A discolpa di quanto mi viene imputato con la lettera del 27 corr. mese, io mi permetto di precisare che i giorni 17 e 18 non mi trovavo in servizio. Avendo al mattino del 17 cessato il turno notturno ed essendo il giorno 18 il mio giorno di riposo, mi assentai per i due giorni consecutivi dall'Ospedale.*

*Ad ogni modo non posso disconoscere che il giorno che mancò il vino a tavola, anch'io con tutte le altre espressi il mio rincrescimento per la mancanza del vino senza però rivolgere parole irriverenti verso le suore o l'Amministrazione.*

*Con perfetta osservanza.*

3 ottobre

*ALL'EGR. COMMISSARIO PREFETTIZIO DELL'OSPEDALE*

*AVV. CAMILLO BURATTI*

*B I E L L A*

*In risposta alla lettera del 27 settembre u.s. dichiaro che io non ho mai usato parole che fossero offensive per qualsiasi persona.*



*Mi sono lamentata quando il vitto è cattivo perché è trascurato. Io non posso comperare la roba in borsa nera e quando l'Ospedale dà dei cibi scarsi e non mangiabili devo lavorare lo stesso e restare digiuna.*

*Credo che il mangiare sia un diritto per chi lavora, stabilito anche dal contratto e quindi posso protestare senza offendere nessuno.*

*Vi prego di informarVi e vedrete che ho scritto la verità.  
Con ossequio.*

11 OTTOBRE

*Io, sottoscritta,..... rispondo al rapporto espostoVi a mio riguardo, in data 27 m.n.s. E dichiaro di avere espresso il risentimento per la mancanza del vino, come del resto nessuna è stata indifferente. Dalle frasi poi sopraccennate al rapporto stesso, di avere investito la suora addetta al refettorio e l'Amm.ne stessa con male parole, posso assicurare, in coscienza, di non averle dette. Se queste affermazioni non vi persuadono sono pronta di rispondere personalmente.*

*Ossequi.*

*-ASBI MAZZO 89-*

---

1945

23 MARZO.

### **DUE DONNE ARRESTATE PER FURTI ALL'OSPEDALE.**

Da qualche tempo nei ripostigli dell'Ospedale degli Infermi veniva riscontrata la mancanza di lenzuola ed altri indumenti. Le attive indagini disposte dal Commissariato di Polizia locale, portavano all'arresto delle sottototate due donne che eludendo la vigilanza del personale sanitario e di custodia si introducevano furtivamente in Ospedale; Garella Rosa fu Luigi di anni 35 residente e Biella via del Ricovero 4 che in varie riprese era riuscita ad asportare undici lenzuola e la nota truffatrice Perico Olga di anni 22 da Biella che erasi abusivamente impossessata di due copriletti.

*-IL BIELLESE-*

---

4 MAGGIO

## NELLA PATRIA RICONQUISTATA DALLA PACE. BIELLA È LA PRIMA CITTÀ LIBERATA.

VITA NUOVA. Da dieci giorni, da martedì 24 aprile, prima di tutte le città e dell'Italia Settentrionale, Biella vive nella libertà. Le prorompenti dimostrazioni di esultanza di tutto il popolo, sceso nelle vie e nelle piazze, accolto da ogni paese e da ogni villaggio, dimostrazioni di cui non avevamo ricordo nella vita politica biellese, si sono ora placate e la soda gente lavoratrice è tornata alle officine ed ai campi, ai traffici ed alle scuole. Ma con animo nuovo.[...]

*-IL BIELLESE-*

---

19 MAGGIO

## FORNITURA MEDICINALI.

PREFETTURA DI VERCELLI

Divisione san. N. di prot. 5005.

All'Ospedale Civile di Biella

Oggetto: Fornitura gratuita di medicinali e presidi vari. Il Comando Militare alleato ha fornito a questa Provincia un primo quantitativo di medicinali e presidi vari da usare solo negli Ospedali, che non potranno quindi per nessun motivo essere esitati, anche gratuitamente, a privati. A codesto Ente detto materiale è stato assegnato nella misura di cui all'unito elenco. Prego disporre al più presto per il ritiro dei prodotti di cui sopra fornendo l'incaricato di due o più casse vuote. I corredini saranno consegnati alle donne che partoriscono in Ospedale, che risultino iscritte nell'elenco dei poveri. Per quanto riguarda l'insulina faccio presente che per ordine del Comando di cui sopra, essa, oltre che servire come ovvio solo per uso interno dell'Ospedale, dovrà essere somministrata ai degenti solo nei casi sottoindicati:

1° - diabetici con tasso glicemico superiore al due per mille;

2° - diabetici in stato o minaccia di acidosi;

3° - diabetici che debbono essere operati o che siano colpiti da affezioni ad andamento acuto.

L'entrata ed uscita dell'insulina dovrà risultare da un registro di carico e scarico che ogni Ospedale è tenuto a mantenere aggiornato.

IL MEDICO PROVINCIALE ( Dott.Massimo Balzar)

MATERIALE FORNITO DAL COMANDO ALLEATO AGLI ISTITUTI DI CURA  
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

OSPEDALE DI BIELLA

Etere - Flaconi	n. 30
Aspirina - Flaconi da mille compresse	n. 7
Bende gessate	n. 50
Cotone - Scatole	n. 15
Bende cm. 10	n. 48
"    "    5	n. 6
"    carta	n. 40
Insulina - Scatole da 2000 U.I.	n. 12
Medicinali e presidi vari - Casse	n. 1

*-ASBI MAZZO 82-*

---

STESSA DATA

Donazione Amministrazione LANIFICI RIVETTI S.A. Di L. 30.000.=

*-ASBI MAZZO 103-*

---

20 GIUGNO.

**OFFERTE.**

Barbisio e C. S.A.

Cappellificio - Casa fondata nel 1862 - Sagliano Micca.

A stim. Vs. del 14 corr. Vi rimettiamo un assegno di L. 10.000 quale nostro contributo per il funzionamento del vs Ente.

*-ASBI MAZZO 13-*

---

20 DICEMBRE

F.lli Fila

Viale C. Battisti 28-Biella

Per onorare la morte del Padre, il Signor Francesco Fila, l'ing. Luigi Fila, invia a codesto Spett/Ente la somma di L. 50.000.=

*-ASBI MAZZO 13-*

---

24 DICEMBRE

Filatura di Chiavazza.

Filati di Lana e cotone.

In occasione della morte del mio compianto fratello Battista, mi pregio rimettervi accluse per me e la mia Filatura L. 20.000 (ventimila) a favore di codesto Ospedale.

Giacomo Borsetti.

*-ASBI MAZZO 13-*

---

S.D. MA 1946.

## RACCOLTA FONDI PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO APPARECCHIO PER ROENTGENTERAPIA PER REPARTO RADIOLOGIA

F.LLI BLOTTO BALDO S.A. - BIELLA	L.	30.000
FILATURA ADIUTO FERRARIS - BIELLA	L.	10.000
BARBISIO & C. S.A. CAPPELLIFICIO-SAGLIANO	L.	20.000
FIGLI DI PIETRO BERTOTTO - VEGLIOMOSSO	L.	20.000
LANIFICIO GUIDO REDA S.A. - BIELLA	L.	10.000
LANIFICIO F.LLI BERTOTTO - BIELLA	L.	20.000
EMILIO BOGGIO - BIELLA	L.	30.000
GIUSEPPE SIMONE E FIGLI - VALLEMOSSO	L.	30.000
SOC.ANONIMA LANIFICIO SELLA - CAMPORE DI VALLEMOSSO	L.	20.000
PETTINATURA ITALIANA - VIGLIANO B.SE	L.	50.000
LANIFICIO MARIO ZEGNA - TRIVERO	L.	5.000
F.LLI CERRUTI - BIELLA	L.	10.000

-ASBI MAZZO 82-

S.D. MA 1946

## TRATTAMENTO MALATTIE PERSONALE DIPENDENTE.

### OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

#### TRATTAMENTO DI MALATTIA AL PERSONALE DIPENDENTE.) PERSONALE ESTERNO

a) con anzianità di servizio di oltre tre anni:

corresponsione della retribuzione intera per un mese; 2/3 della retribuzione per altri 2 mesi ed 1/3 per i successivi 3 mesi.

Se è degente a carico dell'Ospedale la retribuzione da corrisondersi sarà quella di cui sopra ridotta alla metà, con degenza gratuita di non oltre tre mesi.

b) Con anzianità di servizio da 6 mesi a 3 anni;

fruirà di 1/6 del trattamento completo (stabilito dalla lettera a) per ogni semestre di anzianità.

c) Con anzianità di servizio al di sotto di 6 mesi:

nessun diritto.

#### 2) PERSONALE INTERNO

a) fruirà dell'analogo trattamento del personale esterno con le stesse modalità di cui alle lettere a) e b) del Comma 1) senza subire però diminuzione alcuna della retribuzione per la degenza con un minimo di diritto di degenza gratuita per un periodo di giorni 115;

b) con anzianità di servizio al di sotto di 6 mesi:

nessun diritto.

Verificandosi il caso di ripetuti periodi di malattia, agli effetti del trattamento, tali periodi vanno

considerati assommati fra loro, purché all'inizio del primo di tali periodi non sia trascorso almeno un anno ed il dipendente non abbia prestato servizio continuativo per almeno 6 mesi.

Per la malattia dovuta a causa di servizio, si farà luogo ad un trattamento speciale, da decidersi di volta in volta.

*-ASBI MAZZO 93-*

---

10 GENNAIO

### **BENEFICENZA ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA.**

ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA DI BIELLA.  
Via Vittorio Emanuele 19.

Spett.le Ospedale di Biella.

Il Consiglio Direttivo della Ns. Associazione, per solennizzare la ripresa sociale e sportiva del proprio Sodalizio, ha deciso di elargire quale beneficenza a favore di codesto On.le Ente, la somma di L. 15.000 della quale potete disporre come meglio credete opportuno.

Ass. Mot. di Biella  
Il Presidente (Armando Valle)

*-ASBI MAZZO 13-*

---

21 MAGGIO

### **QUOTA ANNUALE ASS. NAZ. OSPEDALI ITALIANI.**

Associazione Nazionale degli Ospedali Italiani.  
Sede Centrale Roma-Borgo S. Spirito 3.  
prot.2680.

Ill.mo Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

Acclusa alla presente Le rimetto regolare ricevuta n. 1565 per L. 387 a saldo quota sociale 1944

Il Segretario Generale  
Edoardo Ligorio

*-ASBI MAZZO 15-*

---

17 LUGLIO

### **RINGRAZIAMENTO.**

Ricordando la loro diletta scomparsa Rege Nero Dosolina qui amorevolmente curata ed assistita nel 3° piano chirurgia – il marito Garbaccio Pasquale e la figlia Idea riconoscenti per il bene fatto da tutti alla loro cara – in sua memoria offrono per le Opere più bisognose questa piccola somma L. 500.

Pistolesa – Mosso S. Maria - Vercelli

*-ASBI MAZZO 82-*

---

6 AGOSTO

**OBLAZIONE MOTO CLUB.**

MOTO CLUB DI BIELLA.

Via Trento 31

Spett.le Direzione Ospedale degli Infermi di Biella

Ci pregiamo accluderVi la somma di L. 5000 in un assegno bancario della Banca d'Italia. Tale somma vorrete ritenerla come ns. oblazione a favore di codesto Pio Ente. Restiamo in attesa di un cenno di ricevuta per regolarità amministrativa mentre Vi porgiamo i più distinti saluti.

Moto club di Biella

Il Segretario (F. Barresi)

*-ASBI MAZZO 82-*

---

27 AGOSTO

**DIMISSIONI.**

Alla Direzione dell'Ospedale di Biella

La sottoscritta dovendo contrarre matrimonio, rivolge a Codesta Onorevole Direzione la richiesta di volerla esonerare dal servizio di infermeria che tuttora svolge presso la Sezione Paganti della I° Categoria di Codesto Ospedale- Chiede che venga benevolmente esaminata la sua posizione agli effetti di poter ottenere l'indennità di licenziamento tenendo presente l'anzianità di servizio ed i motivi per i quali lascia il servizio.

Ringrazia e debitamente saluta.

G. Rosa.

*-ASBI MAZZO 93-*

---

6 NOVEMBRE

**ASSUNZIONE CUOCO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI

di BIELLA

Ufficio Segreteria

-AL COMANDANTE LA STAZIONE  
DEI CARABINIERI DI BIELLA.

-AL COMMISSARIATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA DI BIELLA.

Informazioni Riservate

Ai fini di una eventuale assunzione presso questo Ospedale del  
Sig..... abitante in Biella..... di professione Cuoco, preghiamo di volerci fornire informazioni

dettagliate sulla condotta del medesimo, possibilmente con una certa urgenza.

Ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Il Presidente (Beniamino Moglia)

-----

COMMISSARIATO DI P.S. BIELLA

Biglietto urgente di servizio.

N° 7449.

Oggetto: Sig.....di ignoti nato a.....il.....residente a Biella.....

In esito alla nota n° 8481 del 6 andante, si comunica che il soprascritto risulta di regolare condotta morale e politica ed è immune da precedenti e pendenze e penali .

E' carabiniere in congedo dal 4/7/1945.

Il Commissario di P.S.

(D. di Guida)

-----

All'Ospedale degli Infermi di Biella.

LEGIONE TERRITORIALE DI CARABINIERI DI TORINO

Compagnia di Biella.

Biella 12 novembre 1946

Promemoria.

Risposta al foglio n° 8481 del 6 corrente.

All'Ospedale degli Infermi (Uff. Segret.) Biella.

Il Sig....., cuoco presso.....in Biella, risulta di buona condotta morale, civile e politica, senza precedenti penali agli atti dell'Arma.

Il Capitano

Comandante della Compagnia

(Sante Micali)

-----

OSPEDALE DEGLI INFERMI

DI BIELLA.

Biella 22 novembre 1946.

Assunzione cuoco

Al Sig.....

Biella.

Siamo spiacenti doverle comunicare che non ci è possibile addivenire alla di Lei assunzione in seguito alla visita medica l'esame del sangue che risulta dall'unito referto.

Distinti saluti.

Il Presidente (Beniamino Moglia)

**Referto.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI

DI BIELLA.

Laboratorio

21 novembre 1946.

Egregio Sig.....

Biella

Mi prego comunicarLe che sul siero di sangue vostro:

la R. Wasserman è

++ ++

la R. T. Meinike è

positiva

la R. “

positiva

-----

-ASBI MAZZO 80-

8 NOVEMBRE

## **OFFERTA CAUCINO.**

I signori Italo e Oscar Caucino, in memoria dei compianti genitori Rosa e Adolfo Caucino, hanno offerto all'Ospedale la somma di L. 25.000. L'Amministrazione Ospedaliera vivamente ringrazia per la generosa oblazione.

- IL BIELLESE -

---

1947

## **OFFERTE PENICILLINA.**

Un notissimo industriale biellese, che intende conservare l'anonimo, ha fatto pervenire quest'anno in varie riprese circa ventimilioni di unità di Penicillina quale suo personale dono a favore degli ammalati poveri.

Penicillina offerta dal Sig. Schneider:

- 1) al 9 marzo 1947      unità: 5.500.000
- 2) al 18 ottobre 1947    unità: 9.500.000

-ASBI MAZZO 37-

---

7 MARZO.

## **DUE ORE DI SCIOPERO ALL'OSPEDALE.**

Ieri mattina parte del personale dell'Ospedale degli Infermi è stato in sciopero un paio d'ore o poco più. La questione adottata è stata la comune protesta contro la ripresa di servizio di un impiegato invisibile alle maestranze. Nella discussione seguita tra l'Amministrazione e il personale, assistiti dal Delegato Pref. Dott. Furino e Valabrega della C.d.L., la prima ha assicurato che l'impiegato in parola non sarà più a contatto con il personale stesso, per motivo di sdoppiamento dell'ufficio di Segreteria ed Economato [...]

-IL BIELLESE-

---

S.D.

## **SITUAZIONE ECONOMICA DELL'OSPEDALE.**

PARLIAMO DELL'OSPEDALE

L'Ospedale, la maggiore istituzione benefica cittadina attraversa da parecchio tempo un periodo di gravissimo dissesto finanziario. Da circa un anno la precaria situazione finanziaria, già esistente all'atto della liberazione, per effetto del lungo periodo di guerra, è andata sempre più aggravandosi, fino a diventare in questi ultimi mesi, veramente insostenibile; tanto da far temere come imminente una più o



meno completa forzata interruzione del funzionamento dell'Ente. E' notorio che l'attuale disavanzo è enorme, e che le entrate non sono sufficienti a coprire, se non in minima parte le spese giornaliere strettamente indispensabili per il funzionamento dell'Ospedale stesso, che a differenza di quasi tutti gli altri ospedali è privo di redditi patrimoniali. Tradotto in cifre, il disavanzo era già al 31 dicembre 1945 di lire 18.342.624,90 contro un attivo di lire 2.599.517.== si aveva infatti un passivo di lire 21.142.141,90.- Malgrado il recente aumento delle rette di degenza deliberato dal Consiglio di Amministrazione il disavanzo steso è ancora aumentato fino a superare attualmente i 20 milioni e, ciò che è peggio, esso è costituito in gran parte da impegni a breve scadenza, quali debiti chirografari e, soprattutto, fatture scoperte per fornitura di generi alimentari e medicinali. Questa disastrosa situazione non lasciava naturalmente inattiva l'Amministrazione, e in particolare l'attuale Presidente dell'Ospedale Sig. Beniamino Moglia il quale con la sua instancabile e fattiva opera seppe giungere fino al Ministro dell'Interno Romita, presso cui personalmente si recò a perorare la causa. A coronamento del suo personale interessamento egli ha in questi giorni ottenuto comunicazione che, con provvedimento in corso, è stata concessa al nostro Ospedale una sovvenzione di lire dieci milioni. Questo finanziamento verrà ad alleviare, almeno per qualche tempo la situazione finanziaria dell'Ospedale, la quale però, beninteso, non rimarrà certo sanata, poiché – quando giungerà materialmente la somma destinata – potranno essere effettuati i pagamenti più urgenti, solamente per il 50% dei debiti in corso. Ma si tratta, comunque, di un importante successo dell'Amministrazione Ospedaliera, e di una base sulla quale, potrà, colla benevole comprensione e con l'aiuto fattivo di tutta la popolazione biellese, ricostruire, sia pur gradualmente e faticosamente, iniziare il totale risanamento economico dell'Ospedale.

8 APRILE.

## **LETTERA DI SOVVENZIONE.**

PREFETTURA DI VERCELLI

Div. Rag. n. prot. 8279.

AI SIG. PRESIDENTE

dell'Ospedale degli Infermi

BIELLA

Oggetto: Sovvenzione del Ministero dell'Interno.

Il Ministero dell'Interno, con telegramma in data 31 marzo u.s., ha disposto, a favore di codesto Ente, la concessione di una sovvenzione di £. 10.000.000 da erogarsi metà nel corrente esercizio finanziario e metà nel prossimo. Con l'unito avviso di emissione dell'ordinativo di pagamento n. 4889 di £. 4.999.700 si rimette metà della sovvenzione riguardante il corrente esercizio, mentre nel prossimo luglio si provvederà al versamento del saldo. Si prega di provvedere per l'urgente incasso dell'ordinativo.

IL PREFETTO

-ASBI MAZZO 102-

---

11 APRILE

## **ASSISTENZA FARMACEUTICA LAVORATORI.**

Con decorrenza dal 1° aprile l'Istituto Nazionale per l' Assistenza di Malattia ai Lavoratori ha introdotto delle innovazioni per ciò che riguarda l'assistenza farmaceutica. Le precedenti restrizioni nel campo della ricettazione delle specialità medicinali sono abolite. La ricettazione gratuita è ammessa unicamente per gli ammalati assenti dal lavoro causa malattia e per i quali è stata redatta da parte del medico regolare denuncia di malattia. Le categorie ammesse al beneficio di tale assistenza gratuita sono pertanto gli operai e impiegati dell'industria, gli operaie impiegati dl commercio ed i salariati e braccianti

dell'agricoltura, sempre che siano assenti dal lavoro per malattia. L'innovazione introdotta dall'Istituto, oltre alla abolizione delle restrizioni che si riferivano alle specialità medicinali, consiste nel fatto che per gli assistiti che continuano a lavorare la ricettazione sarà a pagamento. Gli assistiti dovranno far pervenire immediatamente le ricette alla Sezione Territoriale a cui il Comune di residenza è assegnato. Le categorie soggette al pagamento delle medicine con diritto a rimborso sono gli operai e impiegati dell'industria e del commercio ed i salariati fissi e braccianti dell'agricoltura, se in continuità di lavoro ed i familiari delle categorie suddette.

*-IL BIELLESE-*

---

18 OTTOBRE

## OFFERTA COSCRITTI DI CAMPORE.

Campore Biellese  
Egr. sig. Presidente dell'Ospedale degli Infermi  
di Biella

Un gruppo di coscritti delle classi 1883-1884 , riunitisi in fraterno simposio il giorno 28 settembre u.s. Presso l'Albergo Roma di Mosso S. Maria, non dimenticando questo benefico Istituto deliberato all'unanimità di inviarle la qui acclusa somma di L. 3.615 (Assegno Banca Nazionale del Lavoro n. 262841), affinché voglia devolverla in beneficenza all'Ente suddetto da Lei così ben presieduto, augurano al medesimo miglior prosperità.

Con ossequi, per i partecipanti.  
Flaminio Regis-Campore di Vallemosso.

*-ASBI MAZZO 103-*

---

11 NOVEMBRE

## REGALIA.

*Pavignano 11-11-1947.*

“Caro Presidente

Il giorno 8 settembre u.s. venne ricoverata all'Ospedale di Biella la mia cugina A. A. fu P. nata nel 1898 ed abitante in vita a Pavignano. Morì il 13 settembre sola e povera, venne da me raccomandata al Prof. Benassi pel ricovero a carico del Comune di Biella, al quale venne inoltrata supplica in proposito. Morendo il 13 settembre u.s. Come ripeto, lasciò una decina di lenzuola, coperte, catalogne, copriletti, indumenti di vestiario, scodelle, bicchieri, posaterie.

Il fratello del suo defunto papà e della mia defunta mamma sig. A.G. fu A. quale parente più prossimo espressamente, delegato, ha deciso di regalare tutta la mercanzia surriferita al reparto Cartotti dell'Ospedale di Biella. Disposto anche a pagare il conducente che porterà giù il tutto se tu vorrai accettare il regalo al quale sono affidati i sentimenti di riconoscenza per l'amore col quale, la povera A. è stata assistita nei 5 giorni di degenza all'Ospedale di Biella.

Ritengo che deciderai affermativamente e ti prego quindi di scrivere ufficialmente al mio zio A.G. Fu A. Pavignano, precisando il giorno in cui può mandare il conducente all'Ospedale con quanto specificai. Alla prima seduta Consigliare ne parlerai perché lo zio à piacere che risulti anche a verbale.

Cordialmente M.B.E.

25 NOVEMBRE

Pavignano 25 novembre 1947

Spett.le Direzione Ospedale degli Infermi  
Biella

Qui di seguito avete distinta delle sostanze che vengono donate al Vostro Reparto Cartotti e che già appartennero alla defunta A.A. fu P. della quale conoscete la malattia che causò la sua morte avvenuta il 3 – 9 – 1947 nell'Ospedale di Biella. Dieci lenzuola usate, tre coperte usate, quattro catalogne usate, otto federe usate, trenta indumenti di vestiario usati, diciotto bicchieri usati, sessantasette scodelle, tazze, piatti ecc., cinquantasette posate usate, tre bacinelle usate. Il tutto contenuto in due casse.

Con stima A. G.

-ASBI MAZZO 102-

---

1948

15 APRILE.

### **DONO CUCITRICE "SINGER".**

L'Unione Industriale Biellese, conosciuto il desiderio degli ammalati specifici\* di avere una macchina da cucire, ha esaudito il loro desiderio donando al reparto una cucitrice "Singer" nuova. I ricoverati tutti ed il Consiglio di Amministrazione vivamente commossi per l'atto generoso, rivolgono alla Spett. Unione Industriale i loro più sentiti ringraziamenti per l'utilissimo dono che viene a colmare una lacuna e che consente ai degenti di trascorrere in utile occupazione parte della loro giornata.

Il Presidente. Giovanni Moglia.

\* Specifici : *malattia che ha una sola causa e dicesi di causa tubercolare.* (Vocab.- Palazzi)

-ASBI MAZZO 102-

---

14MAGGIO

### **COSPICUI DONI PER LANA PER MATERASSI.**

La ditta Ludovico Cartotti, accogliendo la preghiera del Dr. Luigi Montagnini, dirigente il Reparto Cartotti, ha fatto grazioso dono all'Ospedale dei seguenti quantitativi di lana e tela: Kg. 512 di lana lavata per materassi: Kg. 40,50 di lana lavata bigia: m. 264,90 di tela cotone ritorto per materassi. La donazione ha lo scopo di sostituire l'attuale donazione di materassi e guanciali del reparto Cartotti Ludovico per questa sua lana, affinché i degenti abbiano ad avere confacente sollievo alle loro sofferenze. L'Amministrazione dell'Ospedale con animo veramente grato, anche a nome dei sofferenti tutti, ringrazia pubblicamente la Ditta Cartotti Ludovico per questo suo nuovo atto di generosità. Un benefattore che intende mantenere l'incognito, ha donato all'Ospedale Kg. 120 di lana per la confezione di materassi. L'Amministrazione rivolge al munifico donatore i suoi più sentiti ringraziamenti.

-IL BIELLESE-

---

29 MAGGIO

**Decreto avviamento lavoro lavoratori guariti dalla tubercolosi.**

A seguito del decreto sotto riportato ci fu una importante corrispondenza tra l'Ospedale di Biella e il Ministero del Lavoro.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
Roma sabato 29 maggio 1948

Decreto Legislativo Aprile 1948 n. 538.

Avviamento al lavoro dei lavoratori dimessi da luoghi di cura per guarigione clinica di affezione tubercolare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto...

PROMULGA

il seguente...

Art. 1

Ogni casa di cura o sanatorio per tubercolotici con più di duecento ricoverati ha l'obbligo di istituire a proprie spese a corsi interni per migliorare professionalmente i ricoverati in via di guarigione, in modo che possano essere avviati ad attività post-sanatoriale idonea alle loro condizioni fisiche.

omissis

\*

17 SETTEMBRE

**DONAZIONE SOSSI.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
IL PRESIDENTE DICHIARA

che il sig. Mario Sossi residente a Detroit Michingam 19913 Wannington D2, nell'ottobre del 1947 donò all'Ospedale, tramite l'American Medical Relief for Italy di New York, n. 300 fiale da 500 mila unità di penicillina, per i degenti poveri.

IL PRESIDENTE (Beniamino Moglia).

*-ASBI MAZZO 103-*

---

16 OTTOBRE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ufficio Provinciale del Lavoro  
Vercelli.

Ospedale Maggiore di  
Vercelli  
Biella  
Borgosesia  
Santhià

Varallo  
Gattinara

Oggetto: D.L. 15/4/48 N. 538.

Facendo seguito alla nota di questo ufficio n. 5233 del 19/8/48, si pregano gli Enti in indirizzo di voler comunicare allo scrivente se sono attrezzati di uno speciale reparto per il ricovero di ammalati colpiti da tubercolosi e quanto personale di ruolo e non di ruolo ad esso reparto è adibito.

Si resta in attesa di un cortese sollecito cenno di risposta e distintamente saluta.

Il Direttore (Dr. Emanuele Cultrone)

20 OTTOBRE

OSPEDALE DEGLI INFERMI  
DI BIELLA  
D.L.15/4/48

Spett.le Ufficio Provinciale  
del Lavoro-Vercelli  
Via C.Crosa 3

In risposta alla richiesta 16 corrente n. 6710 si comunica, che questo Ospedale è attrezzato di uno speciale reparto per il ricovero di ammalati colpiti da tubercolosi. Per rispondere alla richiesta riguardante il personale si prega di volerne precisare i motivi.

Il Presidente (Beniamino Moglia)

17 NOVEMBRE

OSPEDALE DEGLI INFERMI  
DI BIELLA

All'Ufficio Provinciale del Lavoro  
Vercelli

**Informazioni.**

In relazione alla telefonata odierna si comunica che questo Ospedale ha un reparto per il ricovero di ammalati tubercolotici composta di n. 16 letti per donne e di n. 16 letti per uomini. Il personale di assistenza adibito a detto reparto di n. 8 persone. Poiché le notizie sono state richieste in conformità alle disposizioni di cui al D.L. 15/4/48 n. 538 si fa osservare che quest'Ospedale non è una casa di cura o sanatorio e perciò non soggetto alle disposizioni di esso decreto

Il Presidente (Beniamino Moglia)

24 NOVEMBRE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

Alla Direzione  
dell'Ospedale degli Infermi di  
Biella

In applicazione del D.L. n. 538 del 15/4/48 la Commissione Provinciale per l'avviamento al Lavoro di

lavoratori clinicamente guariti da affezione tubercolare prevista dall'art.8 del precitato decreto, sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate da codesto Ospedale circa il numero del personale di servizio e impiegatizio dipendente, ha disposto l'avviamento presso codesto Ospedale di n. 1 lavoratori le cui condizioni sono previste dall'art. 3 del decreto in parola [...]

Il Direttore.

30 NOVEMBRE

## **INVIO ESPOSTO.**

Per tutta risposta l'Ospedale invia al Prefetto in data 30 novembre un esposto elencando una nutrita serie di ragioni al fine di non ottemperare alle disposizioni previste dalla Commissione Provinciale dichiarando che a seguito di diverse lettere inviate in altrettante date ed una errata interpretazione dell'art. 3 del citato decreto (vedi quanto riportato in precedenza):

*“Quest'Amministrazione pertanto ricorre alla E.V. contro la decisione della Commissione Provinciale, a termine dell'ultimo comma dell'art. 8 del citato decreto 15/4/1948 n. 538, e si permette ancora di richiamare le norme impartite da codesta On. Prefettura circa l'assistenza infermieristica, con circolare 19/11/1948 n. 27447/ San. con la quale si fa obbligo alle Amministrazioni Ospedaliere di assumere personale diplomato. La richiesta dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, contrasterebbe con le suddette disposizioni.*

*Il Presidente (Beniamino Moglia)*

-ASBI MAZZO 81-

---

26 NOVEMBRE.

## **CERTIFICAZIONE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Il Direttore

Certifica

che l'apparecchio OXINES ( tenda ad ossigeno) destinata a questo Ospedale è stato donato da persona benefica e generosa, residente in Svizzera la quale vuole mantenere l'anonimo. Detto apparecchio è destinato ad uso esclusivo di questo Ospedale.

Il Direttore.Dr. E. Benassi

-ASBI MAZZO 102-

---

14 DICEMBRE

## **PER L'OSPEDALE.**

L'Amministrazione dell'Ospedale intende porgere un sentito ringraziamento al sig. Testa Silvio, titolare della Pasticceria Ferrua, che ha donato all'Ospedale Kg. 100 di surrogato di caffè del valore commerciale di L. 24.000 circa.

-IL BIELLESE-

---

**REGOLAMENTO CASSA MUTUA MALATTIA DIPENDENTI OSPEDALE.**CASSA MUTUA MALATTIA INTERNA FRA DIPENDENTI  
DELL'OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

-----

Premesso che l'Amministrazione Ospedaliera ha trasmesso per via gerarchica al competente Ministero un esposto del Personale tendente ad ottenere l'assistenza sanitaria e farmaceutica direttamente e non per tramite dell'INADEL

considerato che l'INADEL su invito dell'Amministrazione ha aderito a stipulare in data 3 gennaio 1949 la convenzione per l'«assistenza delegata»;

allo scopo di assicurare ai dipendenti ospedalieri e loro famigliari l'assistenza sanitaria e farmaceutica, viene redatto il presente Regolamento:

## Art.1

E' istituita una CASSA MUTUA MALATTIA a favore del personale ospedaliero dipendente dell'Ospedale degli Infermi di Biella.

## Art.2

La Cassa ha per scopo:

- a) Prestare agli iscritto e loro familiari l'assistenza medico-chirurgica, farmaceutica e ostetrica;
- b) Prestazioni ambulatoriali, domiciliari e ospedaliere;
- c) Assistenza specialistica su prescrizione del medico della CASSA;
- d) Accertamenti diagnostici ed esami clinici complementari, limitati, quest'ultimi a quelli radiologici e di laboratorio di cui il Medico della Cassa ravviserà la necessità.

Articoli dal n. 3 al n. 12 e da 13 a 16 omissis.

La CASSA MUTUA MALATTIA è retta dal Consiglio di Amministrazione formato da:

- un membro nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Biella;
- un membro nominato dalla Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Biella;
- da tre membri eletti dai dipendenti:
  - uno appartenente alla categoria degli impiegati;
  - uno appartenente alla categoria degli infermieri;
  - uno appartenente alla categoria degli operai.

## Art. 18

Il Collegio Sindacale e formato:

- da un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Biella;
- da un membro eletto dai dipendenti dell'Ospedale di Biella;
- Il compito del Collegio Sindacale è quello stabilito dalle norme del Codice Civile;
- RCMO-

-ASBI MAZZO 90-

---

22 GENNAIO

**ATTIVITÀ CHIRURGICA ALL'OSPEDALE DI BIELLA.**

Dal resoconto del 50.º Congresso della Società Italiana di Chirurgia svoltosi a Bologna nel mese di

ottobre 1948, notiamo che l' Ospedale di Biella è meritatamente messo in rilievo dalle comunicazioni rese dall'esimio Prof. Giovanni Bertini, primario di chirurgia, una riguardante il tetano da perforazione duodenale e tetano simulante una perforazione gastro-duodenale, l'altra che manifesta la sua esperienza sulla vagotomia bilaterale sottodiaframmatica. Quest'ultima informazione è particolarmente importante perché tratta di una nuova operazione per la cura dell'ulcera gastrica ancora in studio. Per il numero dei casi operati dal Prof. Bernini e dei quali i controlli clinici e radiologici eseguiti anche a molti mesi di distanza, hanno permesso di riscontare un netto miglioramento e talora completa scomparsa della sintomatologia dolorosa, l'Ospedale di Biella è risultato in prima linea fra gli Ospedali delle altre città d'Italia, dei quali i chirurghi primari hanno presentato i più rilevanti casi clinici[...].

*-IL BIELLESE-*

---

29 FEBBRAIO

## **DONAZIONE POLMONE D'ACCIAIO.**

FEDELE AVANDERO

*“ Caro Mario ( ?)*

*Mi faccio premura avvisarti, anche a nome degli amici, che il “famoso” polmone d'acciaio da noi acquistato in America, per essere donato all'Ospedale di Biella, è giunto felicemente e da qualche giorno è depositato presso i magazzini della mia Ditta, qui a Biella, in attesa di procedere alle operazioni di sdoganamento per le quali abbiamo interessato il Ministero competente al fine di ottenere se non la totale esenzione, almeno una riduzione sull'importo delle tasse doganali, trattandosi di un dono destinato a Ente di carità pubblica.*

*D'accordo con il vostro Direttore e Presidente, signor Beniamino Moglia, della pratica si sta interessando il comm. Dott. Virginio Bernero direttamente a Roma, per cui tutto ci fa sperare che fra non molti giorni potremo finalmente consegnare il prezioso apparecchio all'Ospedale.*

*Gradisci caro Mario, a nome  
di tutti , i più cordiali saluti.  
Tuo Aff.mo Fedele.*

5 APRILE

## **POLMONE D'ACCIAIO**

Cav. Fedele Avandero  
Biella- Piazza I° maggio 10

Siamo lieti di avere ricevuto, mercè la spontanea beneficenza sua e dei suoi amici ed il loro vivo interessamento per le pratiche di acquisto ed in ultimo per lo svincolo, il polmone d'acciaio, quale nuova dotazione dell'Ospedale. Il Consiglio di Amministrazione, a mio mezzo, rinnova a Lei ed ai suoi generosi amici, i suoi profondi ringraziamenti per la benefica dotazione confidando che l'apparecchio non debba mai essere adoperato, nel suo senso, che mai ammalati abbiano la necessità di usufruirne. Si è pure certi che in caso di assoluta necessità l'apparecchio sarà di preziosissimo ausilio per la guarigione degli



ammalati e varrà a recuperare quelle vite che in difetto sarebbero perdute. Voglia esternare pure ai suoi buoni amici l'espressione della mia personale riconoscenza.

Gradisca i miei profondi sensi di devozione.

Il Presidente. (Beniamino Moglia).

*-ASBI MAZZO 102-*

---

26 APRILE

### **DONAZIONE RIVETTI.**

Lanifici Rivetti S.A. - Biella.

Sig. Presidente  
dell'Ospedale degli Infermi di Biella

Abbiamo il piacere di rimetterVi acclusa la somma di L. 500.000 che il Consiglio di Amministrazione della nostra Società ha destinato a favore dell'Ospedale di Biella.

*-ASBI MAZZO 103-*

---

7 GIUGNO.

### **DONAZIONE CERIA.**

Il sig. Ceria geom. Secondo, allo scopo di ricordare degnamente la memoria della sua diletta sposa Sig.ra Rosa Ceria Fontanella, à devoluto al nostro Ospedale la somma di L. 100.000 per l'intestazione di un letto a suo nome, nel reparto traumatologico. L'Amministrazione dell'Ospedale nell'esternare le sue vive e sentite condoglianze al generoso oblatore, plaude al suo desiderio di re perennemente la memoria dell'amata Consorte mercé un'opera buona e gli rinnova i suoi sensi di riconoscenza per la cospicua elargizione.

*-IL BIELLESE-*

---

19 LUGLIO.

### **PEREGRINATIO MARIE.**

#### **LA MADONNA PELLEGRINA DISCENDE TRA I FIGLI.**

All'Ospedale degli Infermi, venerdì 22 luglio, alle ore 9,30 ricevimento della sacra Statua all'ingresso di via XX settembre; alle ore 10,30 S. Messa solenne accompagnata dalla Schola Cantorum dell'Ospedale; dalle ore 12 alle ore 15, Corte a Maria a turno, di Suore, infermiere, allieve Scuola Convitto, operai e impiegati, diplomati e crocerossine, sanitari; dalle ore 15 alle ore 18 funzioni per i bambini ammalati, processione alla Chiesa Nuova e funzione di chiusura, alle ore 19 accompagnamento alla Cattedrale.

*-IL BIELLESE-*

---

22 LUGLIO

## **AUREOMICINA ALL'OSPEDALE. UN BIMBO GUARITO DALLA FEBBRE MELITENSE.**

L'Amministrazione dell'Ospedale sente il dovere di segnalare l'atto squisitamente benefico compiuto dalla popolazione biellese, auspicando il molto Rev.do Lupano dei Salesiani per la raccolta e l'offerta di L. 60.000 per l'acquisto di euromicina per la cura di un bambino di 7 anni, infermo di febbre melitense. Il bambino, mercè tale medicamento, in breve tempo riacquistò la salute e venne dimesso. L'Amministrazione anche a nome dei congiunti del piccolo infermo, ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

*-IL BIELLESE-*

---

25 LUGLIO.

## **DONAZIONE BOTTO SIMONE**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Gentile Signora  
ADA BOTTO SIMONE  
Biella- Via Garibaldi.

Ancora una volta Ella, con quella squisita sensibilità che la distingue, ha voluto donare al reparto pediatrico Kg. 30 di marmellata affinché nel giorno della visita in Ospedale della Beata Vergine di Oropa, i bimbi avessero un miglioramento di vitto. Mi è caro pertanto rivolgerLe i miei doverosi ringraziamenti per la benefica offerta che non è la prima e con i miei ringraziamenti più calorosi da parte dei piccoli sofferenti. Voglia gradire Gent.ma Signora deferenti ossequi.

Il Presidente Beniamino Moglia.

*-ASBI MAZZO 102-*

---

6 OTTOBRE.

## **DONAZIONE GHERRA.**

La famiglia Francese Gherra Giuseppe di Andorno, offre per il reparto TBC.  
3 materassi lana – 1 trapunta lana – 1 coperta – 1 copriletto.

*-ASBI MAZZO 102-*

---

12 OTTOBRE.

## FESTA A BENEFICIO DELL'OSPEDALE di BIELLA A BUENOS AIRES.

Dal notiziario del:

GRUPPO DEMOCRATICO BIELLESE-Segretaria:Cangallo 1372-Buenos Aires:

“Conosciuta è la finalità benefica del nostro Gruppo. Gli utili delle nostre feste servono sempre a mitigare qualche necessità e lenire qualche dolore. Per questo si continua in questa opera umanitaria, sicuri di trovare sempre più largo appoggio da parte dei numerosi paesani che si trovano in buone posizioni economiche. Quest'anno la Contra tradizionale festa di Primavera che si realizzerà il giorno mercoledì 12 ottobre 1949 (Festa della Razza) nel Salone - Unione e Benevolenza – Cangallo 1362 (Buenos Aires) alle ore 12, con un Banchetto e Ballo, sarà a totale beneficio dell'Ospedale di Biella. E' risaputo che tutti gli Ospedali - questi moderni stabilimenti di cura, ai quali ricorrono in maggioranza i poveri – essendo sempre in deficit, abbisognano, in conseguenza, dell'aiuto economico di chi può darlo [...]

Aiutare l'Ospedale di Biella nel disimpegno della sua opera umanitaria è un dovere che ci impegna tutti indistintamente.

Depliant della manifestazione:

GRUPPO DEMOCRATICO BIELLESE  
Segretaria:CANGALLO 1372 -BUENOS AIRES

Chiamata a tutti i Biellesi a  
favore dell'Ospedale di Biella

Si avvicina il giorno della nostra tradizionale Festa di Primavera , che quest'anno si farà per  
una Istituzione benévoluta da tutti.

Tutti i Biellesi, senza distinzioni, sono sempre disposti a contribuire in beneficio  
DELL'OSPEDALE DI BIELLA

A questa simpatica riunione, altamente solidale e umanitaria, siamo sicuri che tutti i  
Biellesi risponderanno: PRESENTE! - Il trattenimento, che deve riuscire grandioso, avrà  
come punto di ritrovo il maestoso

Salone – Teatro - “Unione e Benevolenza”- Cangallo 1362, Buenos Aires

I Biellesi con molti anni di residenza nel Paese e quelli che sono recentemente arrivati  
si troveranno uniti e affratellati in una grande opera di bene comune, il prossimo

Mercoledì, 12 ottobre 1949 (Festa della Razza) alle ore 12,30

per testimoniare il nostro appoggio solidale all'Ospedale di Biella. Il programma è  
semplice, però interessante e attraente. Un pranzo “all'uso nostro” con: Antipasto assortito-

Pollo al forno-Formaggio-Frutta-Vino-Soda, e un  
Gran Ballo Familiare con la Orchestra “MARZAN”

-----

*Biellesi! Che ognuno di noi sia un propagandista della festa. Che tutti i paesani siano  
presenti con la propria famiglia.*

LA COMMISSIONE DIRETTIVA: Silvio Ravetto, *Presidente*; Secondo Francica, *Segretario*; Attilio Merlo, *Cassiere*. - Ermenegildo Mello, Primo Tonso, Sebastian Caneparo, Alba e Aurora merlo, Alessandro De Giuli, Severino Caveggia, Rina Liburno, Eugenio Ballada, Mario Scebran, Ferruccio Vergnasco, Marco Grosso, Annibale Grosso, Michele Bocchio e Eriberto Bona.

-----

10 MAGGIO 1950.

**LETTERA DI RICEVIMENTO OFFERTA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
VIA AEREA

Preg.mo Sig. SILVIO RAVETTO  
Calle Cabrera =5567=  
BUENOS AIRES  
Repubblica Argentina

Rispondo alla sua pregiata 18 aprile qui pervenuta il 9 maggio per renderle noto che il sig. EUGENIO BALLADA al quale ho rilasciato regolare ricevuta, ha consegnato in data di ieri pesos argentini 3233 quale utile della festa del 12/10/1949 [...]

Il Presidente (Beniamino Moglia)

*-ASBI MAZZO 103*

---

18 NOVEMBRE.

**AMBULATORIO PER MALATTIE REUMATICHE E DI CUORE.**

Per iniziativa dell' Amministrazione dell' Ospedale di Biella, si è aperto un ambulatorio per malattie reumatiche e di cuore, che funzionerà nell'Ospedale stesso, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 9 alle 12. L'ambulatorio ha l'alto scopo sociale ed umanitario di profilassi e cure di tutte le affezioni reumatiche e delle cardiopatie acquisite o congenite.

*-IL BIELLESE-*

---

18 NOVEMBRE

**DENUNCIA.**

CITTA' DI BIELLA  
Ufficio Igiene - prot. 14865

Ill. mo Presidente  
Ospedale Infermi di Biella

Mi prego informare la S.V. Che il campione di burro prelevato il 27/10 u.s. Sulla fornitura fatta dal sig. F. R.a codesto Ente, è risultato all'analisi "miscelato con grassi estranei". Il F. è stato denunciato al Pretore di Biella il 14 corr. Mese. Regolare è stato giudicato il campione prelevato a carico della Ditta N. L.

Il Sindaco.

*-ASBI MAZZO 103-*

---

## ELARGIZIONI SIG. LORA MORETTO ETTORE AL REPARTO PEDIATRICO.

10 maggio 1945. L. 100.000

8 giugno 1947. L. 200.000.

6 febbraio 1948. L. 300.000.

16 marzo 1948. Donazione apparecchio Aerosol.

23 dicembre 1948. L. 500.000.

22 settembre 1950. Per una migliore assistenza ai bambini ricoverati.

*.ASBI MAZZO 103-*

---

# 1951

## CONGRESSO DI UROLOGIA.

### XXIV CONGRESSO NAZIONALE DI UROLOGIA

Nei giorni 9-10-11 giugno 1951 si svolgerà a Torino il XXIV Congresso Nazionale delle specialità medico chirurgiche al quale parteciperanno eminenti clinici e chirurghi d'Italia. Il secondo giorno di detto congresso (10 giugno) per interessamento del Prof. Dott. Mario Negro, Primario della Sezione Urologica dell'Ospedale, avrà luogo in Biella il congresso per detta specialità. I congressisti perciò al mattino di detto giorno verranno a Biella a visitare la nuova sezione Urologica dell'Ospedale, Sezione da poco tempo sistemata in apposito e moderno locale a se stante, provvista dei nuovi e migliori impianti ed apparecchi che tecnici di valore hanno saputo sino ad oggi approntare. I congressisti poi proseguiranno per Trivero, ospiti del Conte Zegna, ove nel pomeriggio, nei locali del complesso assistenziale Zegna, verrà tenuta una seduta scientifica nella quale il Prof. Mario Negro farà una interessante relazione sulla ptosi\* renale (malattia frequentissima tra gli operai tessili) ed esporrà le cause che la possono produrre e descriverà un nuovo metodo di intervento chirurgico per il rene ptosico, metodo da lui stesso perfezionato in questi ultimi anni. Dopo la seduta scientifica i congressisti visiteranno il lanificio Zegna nei cui locali sarà fatta una pratica dimostrazione dei vari tipi di lavoro tessile, indi visitato il complesso assistenziale rientreranno a Torino per proseguire il giorno successivo i lavori del congresso.

*N.b. Ptosì: abbassamento di un viscere o di un altro organo, rispetto alla sua posizione normale.*

*-ASBI MAZZO 102-*

---

15 FEBBRAIO

## PREMIO DI PRESENZA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione

visto il DLP 27 giugno 1946 n. 19 che concede al personale di ruolo e non di ruolo un premio giornaliero

di presenza; considerato che l'importo unitario giornaliero del premio di presenza è ragguagliato ad un duecentesimo dello stipendio o salario mensile lordo con un minimo di 16 lire giornaliere delibera di concedere (fatta eccezione dei sanitari con diritto a compartecipazioni su proventi degli abbienti e con diritto all'esercizio della libera professione) un premio giornaliero di presenza nella misura prevista [...]

*-ASBI MAZZO 98-*

---

28 FEBBRAIO.

### **EROGAZIONE CASSA RISPARMIO.**

AI GIORNALI: IL BIELLESE-CORRIERE BIELLESE-VITA NUOVA-L'ECO DI BIELLA con preghiera di pubblicazione.

“L'Amministrazione dell'Ospedale di Biella ringrazia sentitamente il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Biella per la cospicua erogazione di £. 50.000 a favore di questo Ospedale e £. 5.000 a favore della Scuola Convitto Professionale Infermiere ivi annessa.

Il Presidente (Beniamino Moglia).

*.ASBI MAZZO 103-*

---

11 MAGGIO.

### **COSTRUZIONE SCALA AL REPARTO ORTOPEDIA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
Lavori di costruzione nuova scala al Reparto Ortopedia .  
Impresa Cantone Francesco – Zumaglia.  
Relazione di Conto finale.

Contratto in data 25 agosto 1950, registrato a Biella il 22-9-1950 a n. 636 vol. 53 A.P. Per l'importo presunto di L. 1.000.000 al lordo, e di L. 921.000 al netto del ribasso d'asta del 7,90%.

Verbale nuovi prezzi concordato in corso di lavori in data 3 novembre 1950.

Consegna dei lavori come da verbale 11 settembre 1950. Termine utile per l'ultimazione: il primo termine utile (periodo di mesi due) scadeva l' 11 novembre 1950. Con la concessa proroga di mesi due, il nuovo termine utile per la ultimazione dei lavori scadeva il giorno 11 gennaio 1951. I lavori rimasero sospesi per un mese per cui la nuova scadenza venne portata al giorno 11 febbraio 1951.

Importo lavori eseguiti.

In seguito a riscontro di misure e verifiche vennero successivamente apportate delle rettifiche compilando quindi lo stato finale.

Dallo stato finale risulta che il credito dell'Impresa per i lavori e somministrazioni al netto del ribasso d'asta è di L. 1.727,168,76.

Confronto fra le e spese previste e quelle sostenute.

L' ammontare della somma a base di appalto al netto del ribasso d'asta ascende a L. 921.000.

L' importo dei lavori eseguiti di L. 1.727.168,76 supera di L. 806.168,76 quello dell'appalto, ossia si riscontra una maggiore spesa dell'87% circa.

Tale maggiore importo dovuto alla già citata sopraelevazione della gabbia scala con copertura a tetto, non prevista dal contratto originario.

*-ASBI MAZZO 77-*

---

1 AGOSTO.

**OFFERTA TRABALDO PALETTA.**

ON. OSPEDALE DEGLI INFERMI  
DI BIELLA.

N.N. Offre £ 25.000 in memoria di Valentino Trabaldo Paletta per l'acquisto di auromicina, per curare gli ammalati poveri.

-ASBI MAZZO 103-

---

15 NOVEMBRE.

**DONAZIONE CARTOTTI.**

LUDOVICO CARTOTTI – Lanificio – Lessona.

Spett.le Ospedale degli Infermi di Biella. A mezzo mio incaricato, mi pregio farVi invio di: n.° coperte di lana e Vi prego di volerle destinare, come quelle precedenti, ai degenti del Padiglione Cartotti.

-ASBI MAZZO 102-

---

1952

29 FEBBRAIO.

**OFFERTA.**

Circolo Familiare di Biella L. 10.000.=

S.D. OTTOBRE

**Raffronto.** Allegato alla lettera del 23 ottobre 1952 indirizzata a S.E. Il Prefetto di Vercelli, avente per oggetto: Rivendicazioni salariali.

OSPEDALE DI BIELLA			ORGANICI	OSPEDALE DI VERCELLI		
			STIPENDI ATTUALI			
Segretario	L.	36.116	Segretario Generale	L.	51.250	
Dirigente tecnico	L.	29.950	Vicedirettore e			
			Segretario capo	L.	45.583	
Capo ufficio Spedalità	L.25.000		Capo ufficio	L.	40.611	
Economo	L.	27.000				
Applicato 1	L.	24.000	Applicato 1	L.	33.906	
" 2	L.	21.000	" 2	L.	27.059	
" 3	L.	19.000	" 3	L.	21.404	
			Dattilografa	L.	16.150	

-ASBI MAZZO 98-

---

1953

9 FEBBRAIO

**COMPOSIZIONE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE OSPEDALE.**

Lace Dr.Ing. Carlo Presidente

Consiglieri: Blotto Prof. Ferdinando - Garavoglia Dr. Giovanni – Pignaris D.sa Bianca – Calligaris Giovanni - Salvetti Dr. Alberto – Mussone Dr. Leopoldo – Uberti Eusebio.

Segretario Rag. Augusto Gioeli – Direttore Prof. Dott. Enrico Benassi.

*-ASBI MAZZO 91-*

---

1954.

7 APRILE.

**OFFERTE DA ASSICURAZIONI.**

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI TORINO.

offerta di L. 10.000-

ALFONSO SAPELLANI  
BIELLA

-----

On.le Ospedale di Biella

Assicurazione Incendi.

Mi pregio allegare un assegno bancario di L. 10.000, pregando l'On.le Presidenza di volerle considerare quale oblazione a favore di codesto Ente, in dipendenza della rinuncia alle competenze provvigionali sulla quota di partecipazione assegnata sulla polizza in oggetto alla mia rappresentata Compagnia di Assicurazione di Milano.

Compagnia di Assicurazione di Milano - Ag. di Biella.

*-ASBI MAZZO 103-*

---



22 DICEMBRE.

**DONAZIONE TELEVISORE.**

Signor PROF.DOTT. MARIO SCARZELLA  
Primario Pediatrico dell'Ospedale di Biella

Egregio Professore

come promessole invio un televisore per il Suo Reparto Pediatrico. Spero che questo mio modesto dono servirà ad allietare i bimbi malati ed a rendere meno dura e penosa la loro degenza. A Lei, egregio Professore, al Dott. Petroccini e a tutti i suoi collaboratori i miei migliori auguri ed i sensi della mia più alta stima.

Aldo Cigna.

*-ASBI MAZZO 103*

---

S.D. MA 1954.

**DONAZIONE PER LA PENICILLINA.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Preg.mo Signor  
FRANCO SACERDOTTI  
BIELLA – Via Ravetti 4.

Vivamente La ringrazio pel generoso dono di 1.000.000 V.O. Di penicillina, a favore di malati poveri di quest'Ospedale, nonché la promessa di rinnovare se possibile il beneficio stesso.

*-ASBI MAZZO 103-*

---

30 DICEMBRE.

Dono da parte della Soc. Gas & Acqua al reparto Isolamento di un fornello a gas.

*.ASBI MAZZO 103-*

---



**NUOVA CORSIA DI ORTOPEDIA: CAMERATA DA 12 LETTI**



**DISPENSA MEDICA**

STUDIO  
ROSSETTI  
BIELLA

1956.

### LAPIDE INTERNO CHIESA.

All'interno della chiesa di S. Francesco è stata posta una lapide alla memoria.

AL CONTE **GRAN. UFF. ETTORE BARBERIS**  
DI QUESTO TEMPIO MUNIFICO DONATORE  
L'OSPEDALE RICONOSCENTE  
AD 1956

1957

### COSTRUZIONE CENTRO COBALTOTERPIA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Il Consiglio di Amministrazione delibera di approvare il capitolato d'appalto per le opere di costruzione del Centro Cobaltoterapia per una spesa complessiva di L. 7.607.195.

-ASBI MAZZO 95-

---

1958

27 MARZO

### DOMANDA COSTRUZIONE SOPRAELEVAZIONE FABBRICATO COBALTOTERPIA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Ill.mo Sig Sindaco  
della Città di Biella

Il sottoscritto nella qualità di Presidente dell'Ospedale porge domanda alla S.V.

Ill.ma per ottenere l'autorizzazione di costruire: la sopraelevazione parziale del piano terra del corpo di fabbricato del "Centro di Cobaltoterapia" e l'ampliamento del corpo di fabbricato a sud-ovest dell'Istituto di Radiologia, per ricavare ed assegnare a detto Istituto:

al piano rialzato: tre nuove sale per gli impianti di terapia, una sala d'attesa, un locale per il personale, il completamento dei corridoi.

Al 1° piano: 2 nuove sale per gli impianti di radiodiagnostica, una sala d'attesa, uno studio per i sanitari, ed il completamento del corridoio.

-ASBI MAZZO 95-

---

29 MAGGIO

### **SOPRAELEVAZIONE TERRAZZI III° PIANO.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA.

Lavori di opere murarie ed affini per la costruzione della sopraelevazione del corpo di fabbricato delimitato dall'area dei terrazzi al III° piano (lato uomini e lato donne) a N.E. a N.O del Padiglione Monoblocco per ricavare delle nuove camere di degenza con otto posti letto.

Ditta :IMPRESA COOPERATIVA EDILE BIELLESE

- Deliber. In data 18 novembre 1957 n. 174.
- Contratto in data 8 marzo 1958.
- Importo presunto lavori L. 5.137.070.
- Ribasso d'asta contrattuale 4,35%

ASSUNTORE  
(Debernardi Ferruccio)

IL PRESIDENTE  
(Ing. Carlo Lace)

IL DIRETTORE DEI LAVORI  
(Per. Ind.le...? Nino)

*-ASBI MAZZO 95-*

---

S.D. MA 1958

### **SOPRAELEVAZIONE TERRAZZI CUCINE.**

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

Ufficio Tecnico.

Lavori di sopraelevazione terrazzo "cucine" per costruzione di locali per le sezioni Neurologia 1° piano e Urologia 2° piano.

Impresa Delleani Paolo e Figlio. Contratto in data 12 ottobre 1957 approvato dalla Prefettura di Vercelli in data 30 ottobre 1957 in data 30 ottobre 1957 e registrato a Biella in data 18 novembre 1957 al n. 3782 vol, 110 A.P. Importo lavori a ragione di perizia lire 7.300.000 ridotto al netto del ribasso d'asta del 7,50% a L. 6.752.500. Lavori ultimati 28 giugno 1958.

*-ASBI MAZZO 99-*

---



AULA DIDATTICA



SALA MENSA

1959

6 GENNAIO

## **NON È COMPITO DELL'OSPEDALE PROVVEDERE AI TUBERCOLOTICI.**

Riceviamo dall' Ing. Carlo Lace, presidente dell'Ospedale.

“Ill.mo Direttore, prendo atto della lettera del sig. Ramella Giuseppe, pubblicata sul suo giornale del 25 dicembre u.s. relativa alla carenza di un locale di soggiorno nel padiglione “Cartotti” dell' Ospedale degli Infermi.

Al riguardo mi è doveroso fare alcune precisazioni.

Presso il nostro nosocomio dovrebbero permanere soltanto i pazienti affetti da forme di tubercolosi in fase iniziale di malattia, e quindi limitatamente ad un breve periodo di degenza in letto, dopo il quale gli Enti competenti (INPS e Consorzio Provinciale Antitubercolare) avrebbero l'obbligo di subentrare per predisporre il trasferimento dei malati in veri e propri Istituti sanatoriali. Non sempre però ciò avviene con tempestività, soprattutto perché sovente l'Ente assistenziale competente procrastina, per diverse ragioni, il trasferimento richiesto dai sanitari curanti, in rapporto per lo più con la carenza di posti liberi nei sanatori. Fermo rimane, però, che mai il Padiglione Cartotti ha preteso di assumere la fisionomia di sezione sanatoriale, sezione in cui appunto viene dato per definizione ampio sviluppo anche a locali di soggiorno e ricreazione. Tuttavia questa amministrazione non lascia nulla di intentato per evitare prolungati soggiorni a pazienti per i quali molto più idoneo sarebbe il trasferimento in sanatori adatti, una volta esauritasi la fase acuta iniziale della malattia tubercolare. Desidero infine chiarire che l'Amministrazione dell'Ospedale è ben lungi dalla possibilità di affrontare con noncuranza qualsiasi impegno finanziario, anche se un oculato controllo della vita economica dell'Ente degli anni passati ha permesso nell'ultimo biennio, di veder concretare alcune realizzazioni, frutto di gravi sacrifici e di non lievi rinunzie.”

Con osservanza - Il Presidente: Dr. Ing. Carlo Lace.

*-IL BIELLESE-*

---

## **UN MILIONE DEL COMUNE PER MEDICINE AI POVERI.**

L'Amministrazione Municipale di Biella ha speso in medicinali da distribuirsi ai poveri della Città per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno 1958 (la cifra è stata resa nota soltanto in questi giorni) L. 917.687. La stessa Civica Amministrazione ha liquidato e ammesso a pagamento per il complessivo importo di L. 751.516, venticinque partite di spedalità.

*-IL BIELLESE-*

---

13 MARZO

## **IN VISITA ALL'OSPEDALE VIENE COLTO DA MALORE.**

Occhieppo Sup.re 13 marzo

Ieri pomeriggio, con larga partecipazione di popolo si sono svolti in paese i funerali del geom. Francesco Borsetti, stroncato a soli 57 anni da un collasso cardiaco. Era una persona assai nota e stimata in paese

dove si dava spesso in opere di beneficenza in aiuto agli enti locali. Lascia a piangerlo la moglie Signora Giulia Contini , i fratelli Gaspare e Bernardo e la sorella Metilde abitante a Milano.

Giovedì scorso il geom. Borsetti si era recato all'Ospedale di Biella per far visita ad un conoscente. Non appena giunto in nosocomio veniva improvvisamente colto da un malore. Non gli sono mancate le cure più sollecite e premurose, tuttavia le sue condizioni andarono peggiorando e il cuore non resse. I sanitari ne consigliarono il trasporto alla propria abitazione dove decedette fra le braccia dei suoi cari.

*-IL BIELLESE-*

---

## **LE MALATTIE CARDIO - CIRCOLATORIE DETENGONO IL PRIMATO A BIELLA.**

Registrati in un anno 204 casi mortali - 90 decessi provocati da tumori, 85 dalle affezioni del sistema nervoso, 33 da broncopolmoniti, 46 da morbi violenti - [...] Contrariamente a quanto si crede, le malattie derivate dal sistema cardio - circolatorio provocano, in città, il maggior numero di decessi. I tumori (ci riferiamo a quelli maligni, per i quali la probabilità di guarigione sono quasi scarse) si trovano, statisticamente in regresso. Ciò è dovuto, anche e soprattutto, alle cure profilattiche messe in atto a Biella e nella zona Biellese con la cobaltoterapia e le apparecchiature moderne installate nell'Ospedale civile e nelle cliniche della zona.

*-IL BIELLESE-*

---



**REPARTO IMMATURI**

# CAPITOLO VI

Dal 1960, L'Ospedale nella seconda metà del xx secolo al 2013, Ricordi dell'Ospedale.

1960

S.D.

## L'OSPEDALE NELLA SECONDA METÀ DEL XX SECOLO.

Lentamente l'Ospedale esce dagli anni bui, il personale cresce, le condizioni di vita migliorano e nei primi anni 60' nuovamente l'Amministrazione si interroga sulla realizzazione di un nuovo ospedale. Nel 1961 Federico Maggia, presidente dell'Ospedale degli Infermi commissiona uno studio al Direttore Sanitario, Dr. Carlo Campana, che dopo aver evidenziato alcuni punti così conclude: “è dottrina solidamente acquisita in campo tecnico ospedaliero l'assoluta non convenienza di porre mano a vecchie costruzioni per opere di adattamento di cui è accertato unanimemente l'alto costo in rapporto alla modestia dei risultati che si potrebbero ottenere”.

E ancora con grande preveggenza “ sarebbe veramente mancare di lungimiranza affrontare in termini restrittivi il problema dell'assistenza ospedaliera del Biellese, rinunciando a priori alle soluzioni di massimo respiro, che sole avranno garantita vita duratura, tanto più che ... quanto prima dovrà essere affrontato anche il problema dei “cronici” la cui soluzione si impone con la massima sollecitudine. Nello stesso anno l'Amministrazione ospedaliera fa il primo passo verso la realizzazione del nuovo ospedale con l'acquisto dei terreni alle spalle del Cottolengo [...] Il complesso edilizio del Nuovo Ospedale si articola in più corpi di fabbrica [...]. Complessivamente il nuovo ospedale dispone di superfici circa triple rispetto all'attuale, in particolare appaiono significativamente superiori le aree tecniche, la circolazione primaria e i servizi generali, evidenziando una concezione dell'ospedale molto diversa da quella tradizionale [...]

-BM, A. PENNA-

---

GENNAIO

## RICONOSCIMENTO ENTE DI PRIMA CATEGORIA.

Riconoscimento con decreto del Medico Provinciale dell'elevazione a livello di Ente di prima categoria delle attrezzature e capacità ricettiva dell'Ospedale di Biella.

-B900-

---



26 FEBBRAIO

## COSTRUZIONE CENTRO COBALTOTERAPIA.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA  
1° CATEGORIA

### UFFICIO TECNICO

Lavori di opere murarie ed affini per la costruzione del fabbricato per il "Centro di Cobaltoterapia".  
Impresa: Tarabbo Giuseppe e Figli con sede in Biella V. S.Filippo. Ribasso del 10,15 per cento .  
Contratto: in data 28/12/1957 registrato a Biella il 14/1/1958 al n.7226, vol. 112 A.P. Importo netto contrattuale con ribasso d'asta del 10,15% sulla somma di L. 7.607.195 = L.6.835.065.

Contratto suppletivo: L. 4.923.780.

Totale spesa: L. 11.758.845.

Tempo utile esecuzione lavori: mesi due.

Ultimazione lavori avvenuta il giorno 12/8/1958.

Stato finale L. 12.363.099.

---

*-ASBI MAZZO 86-*

---



S.D. MA 1960

**SERVIZI ALLOGATI NEI VARI PADIGLIONI DELL'OSPEDALE**

**OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA - 1° CATEGORIA**

- 1-Padiglione Monoblocco – Piano sott. : magazzini, archivi, laboratori, officina.  
“ terr. : ambulatori, pronto soccorso, uffici amministrativi, portineria.  
“ 1° : pensionanti di II° categoria, uffici presidenza, biblioteca scientifica.  
“ 2° : pensionanti di I° e II categoria.  
“ 3° : degenze specialistiche, (otorinolaringoiatria dermatologia, chirurgia, radiologia, malattie polmonari) e corpo operatorio.  
“ 4° : degenze di chirurgia generale e corpo operatorio asettico.  
“ 5° : degenze I° divisione medica.  
“ 6° : degenze II° divisione medica, laboratorio analisi cliniche.
- 2-CUCINA PRINCIPALE “ sott. : magazzini, celle frigorifere, cantina.  
“ terr. : cucina principale.  
“ 1° : degenze neurologia.  
“ 2° : degenze di urologia.
- 3-ISTITUTO DI RADIOLOGIA E DI FISIOTERAPIA “ terr. : fisioterapia, meccanoterapia, centro tumori, centro di telecobaltoterapia.  
“ 1° : fisioterapia, Roentgenterapia.  
“ 2° : Roentgentagnostica.  
“ 3° : Archivi, servizi.
- 4-MALATTIE POLMONARI “ terr. : degenze uomini.  
“ 1° : degenze donne.
- 5-STAZIONE DI DISINFEZIONE. “ terr. : stazione di disinfezione.
- 6-OSPEDALE VECCHIO “ terr. : magazzino generale, farmacia interna, lavanderia, laboratorio. lingerie, stireria, mense del personale, obitorio autopsia, portineria di servizio.  
“ 1° : degenze reparto maternità e ginecologia, corpo operatorio, nido, isolamento, maternità, salone di rappresentanza.  
“ 2° : scuola convitto, alloggio convivtrici, alloggio personale subalterno collegiato, alloggio personale religioso.
- 7-EX DISPENSARIO “ terr. : alloggio infermiere diplomate.
- 8-CHIESA “ terr.
- 9-PADIGLIONE GRUPPALLO. “ terr. : degenze pediatriche, prematuri, lattanti, banca del latte.  
“ 1° : degenze ortopedia e traumatologia, con corpo operatorio.  
“ 2° : degenze isolamento malattie infettive.
- 10-STABULARIO\* “ terr.
- 11-CENTRALE TERMICA. “ sott.

Ufficio tecnico 18 febbraio 1959.

\*STABULARIO: *canile dove per qualche tempo si raccolgono i cani randagi o smarriti.*

23 DICEMBRE.

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Presidente: Maggia Ing.Federico, Consiglieri: Caneparo Cav.Uff.Rag. Francesco, Capellaro Rag. Ilver, Pozzo Cav.PierCarlo, Santocchi Rag. Corrado, Scribanti Dott.Ing.Franco, Zanone Poma Emanuele. Segretario Dr. Romolo Dotti. Direttore Sanitario: Carlo Campana.

-ASBI MAZZO 79-

## PROGETTO NUOVO OSPEDALE.

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA

### BANDO DI CONCORSO.

**Per il progetto di massima del nuovo Ospedale degli Infermi di Biella.**

#### Art.1

L'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella bandisce un concorso nazionale per il progetto di massima di un Ospedale Generale da costruirsi nel terreno di proprietà dello stesso Ospedale degli Infermi sito in margine a sud del territorio della Città di Biella.

Sono ammessi al concorso gli Ingegneri e gli Architetti iscritti agli albi dei rispettivi Ordini Professionali Italiani.

#### Art. 2

Sono allegati al bando:

- Orientamenti schematici per la progettazione;
- Planimetria in scala 1 : 12500 dell'ubicazione dell'area rispetto alla Città di Biella;
- Planimetria quotata in scala 1:2000 del terreno nel quale dovrà sorgere in nuovo Ospedale;

#### Art.3

Il progetto dovrà comprendere i seguenti elaborati:

- Planimetria generale in scala 1:1000 comprendente tutta l'area di proprietà dell'Ospedale con i terreni circostanti , nonché le strade pubbliche esistenti o di piano regolatore o da prevedersi per gli accessi.
- Disegni in scala 1:200 con piante dei singoli piani, sezioni e prospetti delle singole fronti dei fabbricati.
- Tre prospettive principali da punti di vista reali, nonché una vista dall'alto del complesso ospedaliero.
- Disegni o schizzi di dettaglio in numero sufficiente per illustrare caratteristiche particolari distributive e architettoniche.
- Relazione tecnica illustrante i criteri seguiti nella elaborazione del progetto con tabelle relative alla superficie ed ai volumi dei vari reparti e dei vari corpi di fabbricato, comprendente inoltre l'indicazione del costo preventivo dell'opera in base alla superficie e al volume dei vari corpi degli edifici, con

indicazione separata dei costi per opere murarie, per impianti e per attrezzature.

[...]

Tutti i disegni dovranno essere a semplice tratto, con esclusione assoluta di effetti di chiaro-scuro, di ombre e di colori: ciò vale anche per le prospettive.

[...]

#### Art.4 Omissis

#### Art. 5

La partecipazione al concorso deve essere anonima e pertanto ciascun elaborato dovrà essere solo contrassegnato da un motto o da un numero, che dovranno essere riportati su di una busta sigillata contenente un foglio con il nome e la firma dell'Autore o degli Autori (e il nome e la firma dell'eventuale collaboratore medico) [...]

#### Art. 6 Omissis

#### Art. 7

La Commissione giudicatrice disporrà dei seguenti premi da assegnare ai concorrenti:

- un primo premio di L. 10.000.000;
- un secondo premio di L. 8.000.000;
- un terzo premio di L. 5.000.000;
- un quarto premio di L. 3.000.000;
- un quinto premio di L. 2000.000;

La Commissione disporrà inoltre della somma di L.12.000.000 che potrà, in tutto o in parte, distribuire, a suo insindacabile giudizio, a quei concorrenti che saranno ritenuti meritevoli di particolare considerazione.

[...]

Seguono gli orientamenti schematici:

##### GENERALITA'

Netta separazione della zona di degenza dai servizi di accertamento e cura, da predisporre secondo il criterio della massima centralizzazione;

Sistemazione dei servizi di accertamento e cura in posizione intermedia fra degenza e ambulatori;

Adozione delle più avanzate tecniche di automazione;

Indicazione delle possibilità di eventuale ridimensionamento delle tre zone principali (degenza, accertamento e cura, servizi generali).

##### ZONA DI DEGENZA

Pediatria, Isolamento, Astanteria Psichiatria, Ostetricia e Ginecologia, Rianimazione e Cure Intensive, Degenza post-Operatoria, Pensionanti, Astanteria, Degenza indifferenziata.

##### ZONA DI ACCETTAZIONE

##### ZONA DI ACCERTAMENTO E CURA

Radiodiagnostica, Servizi Endoscopici, Laboratori, Esami funzionali e fisiopatologici, Ambulatori, Blocco operatorio, Pronto Soccorso, Radioterapia, Radiosotipi, Fisioterapia e Riabilitazione, Centro Trasfusionale, Camera Iperbarica, Sale parto preparazione psico fisica al parto.

##### ZONA DEI SERVIZI GENERALI

Amministrazione, Presidenza e Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Divisione Accettazione e Spedalità, Divisione Ragioneria-Contabilità Degenti-Riscossioni Speciali (Cassa), Divisione Economato, Divisione Tecnica, Direzione Sanitaria, Studi per Medici, Farmacia Interna, Scuola Convitto, Centrale Termica e Laboratori di Manutenzione, Chiesa, Servizio Mortuario, Incenerimento rifiuti.

-BCO-

1972

APRILE

### **INAUGURAZIONE SEZIONE AUTONOMA DELL'OSPEDALE. ISTITUTO E. ZEGNA – TRIVERO.**

Inaugurazione a Trivero dell'Istituto "Ermenegildo Zegna, sezione autonoma dell'Ospedale di Biella per lungodegenti-convalescenti alla presenza del dr. Guido Fontanella, del suo predecessore Federico Maggia e altri amministratori dell'Ospedale, tra cui il vicepresidente Corrado Santocchi. Erano presenti inoltre il Sindaco di Trivero Giovanni Susta e il Sindaco di Vallemosso Carlo Garrone nonché l'industriale Aldo Zegna, la cui famiglia aveva donato l'immobile, con la figlia Laura che aveva svolto il ruolo di madrina, il dr. Giuliano Ortone, responsabile della sezione, e il dr. Emanuele Giannuzzo, Direttore Sanitario, che in precedenza aveva ricoperto il ruolo di Medico Provinciale di Vercelli e che raggiunto a Biella in sostituzione del dr. Carlo Campana.

-B900-

---

1974

21 GENNAIO

### **INTERVENTO FINANZIARIO PER NUOVO REPARTO.**

#### **FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.**

Verbale del Consiglio di Amministrazione.

L'anno millenovecentosettantaquattro addì 21 del mese di gennaio alle ore 10 in Biella presso la sede della Fondazione Famiglia Caraccio in via Torino 56, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa nelle persone dei signori: Rag. Giorgio Laudi, Presidente, Dr. Leo Ferraris, Vicepresidente, Dr. Giancarlo Forconi, Dr. Gustavo Gaia, Sig. Giovanni Gremmo, Sig.ra Emilia Garabotti ved. Caraccio, Comm. Dr. Cornelio Valetto, Consiglieri. E' presente il Dr. Angelo Maula, Segretario Amministrativo. Assiste in veste di Segretario della Fondazione l'Avv. Piero Maglioli. Ordine del giorno: 1)omissis. 2) Ospedale di Biella: richiesta di intervento finanziario per un nuovo reparto diagnostico; relazioni ed eventuali delibere [...] Passando al punto secondo dell'ordine del giorno il Presidente Laudi informa che fin dalla fine dello scorso novembre è pervenuta dall'Ospedale degli Infermi di Biella tramite il Commissario Straordinario Dr. Enrico Lucci, una proposta diretta a sollecitare l'intervento della nostra Fondazione per la istituzione di un nuovo reparto diagnostico radiologico. La proposta in questione che reca anche la firma del direttore sanitario e di quello amministrativo dell'Ente ospedaliero, comporterebbe un onere finanziario di entità notevole per il quale la Fondazione non ha attualmente disponibilità. Non essendo peraltro da escludere la possibilità che estimatori del compianto Fondatore Comm. Rodolfo Caraccio abbiamo ad intervenire per rendere possibile la realizzazione di tale notevole iniziativa destinata ad incidere profondamente sul livello di assistenza sanitaria che l'Ospedale di Biella è in grado di dare, si è ritenuto di approfondire lo studio preliminare della proposta[...] *dopo una relazione dell'Arch. Marco Volpe si fa avanti l'idea che con la realizzazione del progetto....l'opera si porrebbe a livello di avanguardia come quelle analoghe esistenti all'Ospedale Niguarda e a quello Rizzoli di Bologna[...].*

Intervengono nella discussione sull'argomento tutti i consiglieri i quali si esprimono favorevolmente alla realizzazione dell'opera [...]

12 APRILE

## **DONAZIONE FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.**

Verbale riunione Consiglio di Amministrazione.

L'anno millenovecentosettantaquattro addì 12 del mese di aprile alle ore 9,30 in Biella presso la sede della Fondazione in Via Torino 56 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa nelle persone dei signori:

Rag. Giorgio Laudi, Presidente, Dr. Leo Ferraris, Vicepresidente, Dr. Giancarlo Forconi, Dr. Costantino Gustavo Gaia, sig. Giovanni Gremmo, Consiglieri. E' presente il Dr. Angelo Maula Segretario Amministrativo. Assiste in veste di Segretario della fondazione l'Avv. Piero Maglioli.

Ordine del giorno: 1)...2) Ospedale di Biella: relazione ed eventuali delibere in merito alla realizzazione del nuovo reparto [...]. Al punto secondo dell'ordine del giorno, il Presidente informa che dall'Avv. Pellegatta di Milano è pervenuta la seguente lettera: "Milano 28/3/1974-Spett.le Fondazione Famiglia Caraccio, via Torino 56 -Biella. Adempio al gradito incarico di informarvi che persona la quale intende mantenere l'incognito, dichiarandosi in grande debito di riconoscenza verso il compianto Comm. Rag. Rodolfo Caraccio, intenderebbe mettere a disposizione della vostra Fondazione la somma di L. 430 milioni per essere destinata integralmente alla pronta realizzazione presso l'Ospedale di Biella, di un reparto diagnostico e terapeutico preferibilmente radiologico, improntato a criteri di assoluta modernità e di avanguardia, dedicato alla memoria del preposto rag. Rodolfo Caraccio, nonché per dotare l'Ospedale di Biella delle attrezzature necessarie pe la costituzione di un centro di medicina perinatale per prevenire la mortalità ed il numero dei neonati cerebrolesi. La realizzazione delle suddette iniziative dovrà avvenire a vostra cura, con la collaborazione dell' Ospedale di Biella.

1975

21 APRILE

## **FONDAZIONE ENTE MORALE PER ASSISTENZA HANDICAPPATI.**

### **FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.**

Nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile, si legge: Passando al punto terzo dell' ordine del giorno il Consigliere sig. Giovanni Gremmo riferisce di avere avuto numerosi contratti con l'Amministrazione dell'Ospedale di Biella nonché con i competenti organismi della Regione Piemonte e con i Rappresentanti del Comune di Biella e di avere messo a punto una bozza di studio per promuovere la creazione di un Ente Morale di intervento per l'assistenza agli handicappati [...]

13 MAGGIO

## FORNITURA APPARECCHIO “CELLOSCOPE”.

### FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.

Consiglio di Amministrazione: rag. Giorgio Laudi, Presidente; Dr. Leo Ferraris, Vice Presidente. Consiglieri: Dr. Giancarlo Forconi, Dr. Costantino Gustavo Gaia, Sig. Giovanni Gremmo. Hanno scusato l'assenza i Consiglieri Sig.ra Emilia Caraccio Marabotti e Dr. Cornelio Valetto. Assiste in veste di Segretario l'Avv. Piero Maglioli, è presente il Segretario Amministrativo Dr. Angelo Maula. Si dà atto che è stato altresì invitato ed è presente alla riunione il Dr. Giovanni Fulcheris di Biella. Ordine del giorno [...] si delibera di dare corso alla fornitura all'Istituto di Anatomia Patologica e ricerche cliniche, dirette dal Prof. Fortina dell'Ospedale di Biella, di un apparecchio “celloscope” per il conteggio semiautomatico dei globuli del sangue per il quale è prevista una spesa di circa lire tremilioni; delibera infine di approfondire la possibilità di accogliere l'ulteriore richiesta avanzata dall'Ospedale di Biella per l'Istituto di Radiologia di acquisto di un nuovo apparecchio denominato “termografo” da destinare alle ricerche mammografiche e citologiche.

1980.

### INTERVENTI SULLE STRUTTURE OPERATIVE DELLA FAMIGLIA CARACCIO.

La Fondazione Famiglia Caraccio nel testo :”INTERVENTI DELLA FONDAZIONE CARACCIO SULLE STRUTTURE OPERATIVE DELL' OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA 1974-1980, inizia con una frase molto importante del suo fondatore:

*“RODOLFO CARACCIO rivive nei reparti dell'Ospedale ristrutturati e di recente costruzione”.*

Il Consiglio della Fondazione della Famiglia Caraccio ricorda coloro che lo componevano per primi e che sono mancati ai vivi:

Rodolfo Caraccio - Alberto Botto-Alessandro Jona - Giacinto Silvani-Pierino Tersoglio - Beppe Valetto.

Il Consiglio in carica deliberò le opere che vennero attuate per delega dal consigliere Giovanni Gremmo avvalendosi della preziosa tecnica dell'architetto Marco Volpe e dell'Ing. Giorgio Antonielli. Giorgio Laudi, *Presidente*-Leo Ferraris, *Vice Presidente*- *Consiglieri*: Ferdinando Buratti, Gustavo Gaia, Giovanni Gremmo, Riccardo Strona, Cornelio Valetto, *Segretario Tesoriere* : Piero Maglioli. La Fondazione Famiglia Caraccio desidera ricordare il compianto Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella dott. Enrico Lucci quale ispiratore di tutte le opere realizzate a favore dell'Istituto ospedaliero biellese dalla Fondazione stessa.

Egli non ha potuto avere la gioia di vedere questa opere ultimate. Con animo grato desideriamo ricordarlo trascrivendo l'allocuzione da Lui pronunciata il 28 Marzo 1976 in occasione dell'inaugurazione delle opere oggetto del nostro primo intervento.

L' Ospedale, un vestito troppo stretto. L' Ospedale travolto da una domanda enormemente accresciuta, per l' accresciuta coscienza sanitaria del cittadino, che si trova ad essere, per la carenza delle strutture esterne, l'unico presidio ancora valido, e che, non ancora uscito totalmente da una crisi finanziaria senza precedenti, deve fronteggiare quotidianamente i suoi problemi ogni giorno più incalzanti in una difficile fase transizionale [...]

Nel corso della Sua storia migliaia di uomini hanno trovato nell'Ospedale assistenza e guarigione, altre

migliaia vi hanno passato la vita lavorando e portando ognuno, giorno per giorno, anno dopo anno, il proprio contributo di solidarietà umana e di attività [...]

Dove si è indirizzato l'intervento della Fondazione Caraccio in Ospedale? Dico subito che la Fondazione ci ha consentito di gestire i sogni, perché i suoi interventi si sono svolti in settori di avanguardia che mancavano totalmente nel Biellese [...]

L'intervento termina con i ringraziamenti agli uomini della Fondazione, all'architetto Volpe, agli uomini dell'Ospedale, al rag. Gremmo ed al Rag. Laudi, per l'impegno da loro profuso per la riuscita delle opere programmate.

Giusto sottolineare nel ricordo del Dr. Lucci da parte della Fondazione che:

*“pur compreso nello scrupoloso ed impegnato adempimento della sua funzione di pubblico Amministratore, non riesce a soffocare i Suoi sentimenti d'amore verso il prossimo e l'intima gioia di fronte a realizzazioni destinate al bene di tutti”.*

Grazie alla preziosa tecnica dell'Ing. VOLPE e dell'ing. Giorgio Antonielli le opere che vennero attuate riguardano:

- Medicina Nucleare e Radioterapia.
- Torre dei servizi.
- Reparto cardiologia e unità coronarica.
- Servizio di istologia e Anatomia Patologica.
- Centrale di sterilizzazione.
- Blocco operatorio.
- Centro di rianimazione.
- Servizio di Emodialisi.
- Ciminiera e Centrali

Nel libro sono riportate le relazioni relative a:

DIREZIONE SANITARIA, DR. Emanuele Giannuzzo-PEDIATRIA, Prof. Elio Vessena e Dott. Leo Galligani-LABORATORIO ANALISI, Dott. Gian Luigi Cavalleri- ISTOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA E CITOLOGIA, Dott. Angelo Langè-ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE, Prof. Efisio Petterino.

-FFC-

---

S.D.

## **CONFRATERNITA DELLA S.S.TRINITÀ. ENTE ORIGINARIO OSPEDALE DI BIELLA.**

*“Le origini “storiche” risalgono a secoli andati.*

*Fu alla fine degli anni '60 (quindi poco più di 40 anni or sono, che le nuove leggi sulla composizione dei Consigli d' Amministrazione degli Ospedali assicuravano il diritto di presenza a Rappresentanti di Enti Originari quando ad essi ci si doveva ricondurre.*

*Grazie all' intuito e alla tenacia di un Confratello della Trinità (il comm. Adriano Colombo) il Prefetto di Vercelli riconobbe il diritto della Trinità nel caso del nostro Ospedale cittadino.*

*Fu così che, nonostante le opposizioni dei politici di ogni schieramento, e dell'Amministrazione*



*Comunale che perdeva due posti in Consiglio, la Trinità entrò a pieno titolo nel Consiglio. Iniziò la nuova presidenza, con il rinnovato consiglio, il 30 aprile 1970; presidente fu eletto il dottor Guido Fontanella; vice presidente di diritto il consigliere anziano Santocchi, consiglieri: Cicuta, Gariazzo, Coda, Brusadore, Ceria e per la Trinità, Colombo ed il sottoscritto.*

*Sino al 1972 si amministrò complessivamente bene, anche se non mancavano contrasti tra i consiglieri "politici". I contrasti, le diffidenze e quindi le difficoltà ad amministrare si acuirono, anche a causa di incompatibilità tra il presidente e il nuovo direttore amministrativo (siamo alla fine del 1972). Fontanella diede le dimissioni, costretto dal consiglio ed in prosiego, dopo un periodo di reggenza Santocchi, venne nominato il Commissario nella persona del dottor Enrico Lucci. Eravamo nel 1973, meno di nove mesi occorsero per ricomporre il Consiglio di Amministrazione sotto la presidenza di Lucci. Consiglieri: Diana, Fava, Comoglio, Ceria, Scribanti, Coda, Brusadore, oltre ai due soliti per la Trinità. Moltissima e condivisa l'attività, con uno scontro, molto, molto aspro tra Colombo ed il sottoscritto da una parte e gli altri Consiglieri dall'altra. Questi ultimi, anche coloro che non approvavano la famosa legge 194 sull'aborto, si ritenevano in dovere di consentire l'applicazione di una legge dello Stato. La Trinità si è opposta, ha boicottato con ogni mezzo tale applicazione, con l'aiuto anche di medici cattolici.*

*Alcuni Partiti, in Consiglio Comunale, richiesero le nostre dimissioni.*

*Nel maggio 1979 morì prematuramente il Presidente Lucci e, in previsione del non lontano azzeramento del Consiglio di Amministrazione .Fu sostituito dal Vice Presidente Carlo Brusadore che rimase in carica fino al 31/12/80. Dall' 1/1/1981 le U.S.L. (poi A.S.L.) presero il posto dei Consigli di Amministrazione.*

*-TESTIMONIANZA DEL SIG. GIOVANNI POZZI DI BIELLA EX CONSIGLIERE  
CONFRATERNITA S.S. TRINITÀ)*

---

#### **Alcuni nominativi di Confratelli iscritti alla Confraternita.**

*1830 Amosso Giuseppa nata Robiolio.*

*1831 Avandero francesco fu fedele.*

*1833 Avico Innocenzo – Amosso Nicola del Sig. Bern.do.*

*1839 Avico Francesca nata Socca.*

*1838 Agario Antonia fu Ludovico.*

*1849 Portiglia Agostino fu Stefano – Prato Giuseppe fu Giuseppe – Prato Maria moglie di Giu.-  
Pretti Teresa di fr.co.*

*1851 Tenca Antonia – Tarello Lucia moglie di Gio. Batt. - Trivero Teresa di Gio. n. Silventi.*

*ARCHIVIO CONFRATERNITA SS. TRINITÀ – BIELLA.*

---

**1996**

2 FEBBRAIO

**ACQUISTO APPARECCHIATURA LASER.**

#### **FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.**

Verbale del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione: Sig. Giovanni Gremmo, Presidente; Marco Botto, Vice Presidente.

Consiglieri: Sergio Ferla, Dr. Paolo Negri, Rag. Pier Giacomo Borsetti, e Avv. Riccardo Strona. Assenti: Segretario Tesoriere Maglioli e il Consigliere Guglielmino. Viene chiamato ad assistere alla riunione, con funzione di Segretario verbalizzante in via provvisoria stante l'impedimento dell' Avv. Maglioli, l'Avv. Rodolfo Rosso.

Ordine del giorno [...] Assume la presidenza il rag. Giovanni Gremmo il quale [...]

Passando ad altro argomento il Presidente espone unitamente al Dr. Negri nei dettagli una proposta di intervento pervenuta dall'Ospedale di Biella- Divisione di otorinolaringoiatria. Si tratta dell' acquisto di una apparecchiatura laser per chirurgia, compatibile con altre attrezzature già esistenti e utile anche ad altre branche specialistiche. L'importo del preventivo è di L. 126.697.000. più IVA (compresi gli accessori) . Il Presidente precisa che, in riferimento alle esperienze passate probabilmente sarà ottenibile uno sconto. Il Consiglio, nelle persone dei presenti, approva all'unanimità l'intervento, dando mandato al Presidente di compiere tutti gli atti necessari.

27 NOVEMBRE

### **ACQUISTO APPARECCHIATURE.**

## **FONDAZIONE FAMIGLIA CARACCIO.**

Verbale del Consiglio di Amministrazione.

[...] Il Presidente aggiorna i presenti sull'intervento deliberato a favore dell'Ospedale di Biella, relativo all'acquisto di apparecchiature necessarie al reparto otorinolaringoiatria ed altri reparti. Rispetto al preventivo iniziale il prezzo è stato ridotto a L. 97.000.000. + IVA. Il materiale è già stato consegnato all'Ospedale e si è in attesa della formalizzazione dell'atto di donazione [...]

*2011*

1 FEBBRAIO

### **UNA “CULLA PER LA VITA”.**

E' collocata alla sinistra dell'ingresso del Pronto Soccorso dell'Ospedale, versione moderna dell'antica “ruota” per salvare la vita di bambini indesiderati e rifiutati, favorendo la cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, del bambino concepito e appena nato [...] La “Culla” molto tecnologica, accessibile 24 ore su 24, è in grado di rivelare dopo trenta secondi, la presenza di un neonato facendo scattare l'allarme al 118. Automaticamente si attiva un segnale video che visualizza l'interno e di conseguenza il personale incaricato della sorveglianza contatta i medici pediatri che si occupano di accogliere il bambino in ospedale.

*-IL BIELLESE-*

Vedi anche: [www.biellaclub.it](http://www.biellaclub.it)

# 2012

31 MAGGIO

## DONAZIONE AVIS.

Sono state inaugurate oggi, le sei poltrone, donate dall'AVIS alla struttura complessa di Immunoematologia e Servizio Trasfusionale, diretta dal dr. Gennaro Mascaro. Cinque poltrone sono state donate dall'AVIS della Città di Biella con il ricavato della lotteria organizzata in occasione del 70° anniversario della fondazione, avvenuta lo scorso anno, e una è stata regalata dall'AVIS di Cavaglià. Per la cerimonia erano presenti oltre al dr. Mascaro, e il Direttore Generale dell'ASL BI dr. Gianfranco Zulian ed il direttore dell'Ospedale dr. Angelo Penna che han voluto ringraziare i volontari, i presidenti dell' AVIS della Città di Biella Claudio Gariazzo, dell' AVIS provinciale Luciano Rosso e dell'AVIS di Cavaglià Ermanno Salvarani con una rappresentanza di vicepresidenti e consiglieri.

*-UFFICIO STAMPA ASL BI-*

---

# 2013

S.D.

## RICORDI DELL'OSPEDALE.

*“Era il 16 settembre del 1949, a vent'anni venivo assunto presso il laboratorio Analisi dell'Ospedale degli Infermi di Biella. Non ero un -Tecnico di laboratorio-, non esistevano ancora, le analisi le facevano un gruppo di infermiere che si passavano le informazioni quasi per tradizione, soltanto alcuni primari intuivano che era meglio affidarsi a gente che sapesse la chimica ed io come i miei amici e colleghi assunti in quegli anni ero un perito chimico, anche se tintore. La formazione specifica te la facevi sul campo., facilitata dal fatto che all' I.T.I. Insegnavano bene, un po' studiando sul testo sacro della chimica clinica, il -Pasquinelli- e un po' sbirciando le prassi che altri, talvolta malvolentieri, ti mettevano a disposizione. Entravo in contatto con una medicina ancora direttamente legata al secolo precedente, a partire dai nomi fondamentali: Koch, Elrich, Wasserman, Vidal, Takata...mostri sacri della biologia di fine '800.*

*Ancora 10 – 15 anni e tutto sarebbe cambiato, ma allora no.*

*Anche se l'Ospedale degli Infermi non è molto diverso dopo 40 anni, il modo in cui si viveva, lavorava e talvolta moriva, è lontano anni luce dal nostro immaginario. La medicina era legata al sapere di pochi, -i professori-, che brillavano di luce propria , personaggi dall'aria vagamente mistica che, come si dice da noi -ci volevano due a tenerlo ed uno a parlargli”. Ne ricordo alcuni: il Duce, il profeta, Kluzer, Casassa, Gibba..... Erano personaggi che entravano addirittura nell'immaginario collettivo della popolazione Biellese; ricordo da piccolo che, per indicare uno che non ci stava tanto con la testa si diceva -l'è un po' .....!-, il quale era appunto un primario di Neurologia. Noi eravamo al sesto piano, un posto un po' scomodo da raggiungere, ma aveva il vantaggio di una splendida vista, in particolare sul retro, che dava sul convitto delle allieve infermiere e nella bella stagione le potevamo sbirciare, con opportuni strumenti ottici, prendere il sole almeno fino quando le suore non se ne accorsero, proibendo alle ragazze quei momenti di relax. Fare l'infermiera era un mestiere davvero duro, addirittura non si potevano sposare e le allieve erano accolte alla – scuola convitto – con criteri severi e precise referenze, ma era una scuola inspiegabile molto quotata in tutta Italia. L'Ospedale era sempre affollatissimo di ricoverati, si stava una*

settimana quando oggi si sta un giorno o due, ricordo che durante l'inverno i numeri dei letti arrivavano a -bis e tris- e non raramente si aggiungevano numeri come -corridoio 1, 2 o 3-. Ma era sempre una -casa di vetro- e giravano storie e leggende talvolta raccapriccianti; le peggiori cominciavano sempre con: -Sarebbe morto lo stesso, ma...-. Alcune le ricordo direttamente: Il Geometra Peraldo che si era imbattuto in un hyppie che dormiva nei sotterranei (maleodoranti ed infestati da ratti) con un coltellaccio da 20 cm. Sotto il giaciglio; la paura diffusa dell'elettroshock e quel malato che l'aveva subito si aggirava lungo i corridoi con lo sguardo perso, ripetendo la parola -lapislazzuli-; il ricordo che non mi abbandona è quello di un'allieva entrata più di dieci anni prima e vittima di una febbre inspiegabile era stata ricoverata e mai più dimessa: aiutava in reparto e portava i campioni a noi, il viso gonfio, il corpo sfatto, una giovinezza sfuggita, era una pena vederla e mi chiedevo come potesse essere possibile che una donna sparisse così agli occhi del mondo, ma allora tante cose non osavo chiedere. Si assumeva a discrezione del Consiglio di amministrazione, l'ospedale era un ente a sé, le ASL sarebbero venute solo nel 1983 e il personale era davvero tanto, addirittura c'era un addetto all'ascensore a tempo pieno, giacca rossa, stava su uno sgabello all'interno dell'ascensore, e per colmo di ironia era un personaggio assai irascibile che spesso litigava con gli utenti.

Gli uffici amministrativi erano al pianterreno, dove oggi c'è il laboratorio, non era ancora il tempo dei laureati-, quindi i capi ufficio erano tutti -ragionieri-: Torlaschi, Varalda, Serpieri, Fracassi....Ognuno a suo modo era un personaggio diverso dall'altro, un po' macchiette: il -mandrogno- sanguigno, il risparmiatore dalla giacca lisa, il distino ossequioso.... Come se l'incarico facesse l'immagine del personaggio. Il 27 era davvero un giorno particolare, ci si metteva in fila al pomeriggio in fondo al corridoio degli uffici per ritirare lo stipendio e la coda arrivava fino all'ingresso principale. Ricevevi una strisciolina di carta con il denaro contato e sin da allora ogni volta correva voce che non avessero i soldi per pagare, ma non era mai vero e non successe mai. Io guadagnavo 150 mila lire al mese, entravo nella classe media e questo fu l'inizio della mia vita adulta, la sicurezza che oggi abbiamo negato ai nostri figli. Era davvero un altro pianeta, ma in realtà c'era un -fil rouge- che lega quei giorni lontani ai nostri e si chiama -OSPEDALE NUOVO-; fu una delle prime cose di cui sentii parlare dopo l'assunzione e ricordo che già nel 1970 fu costituita una -commissione di esperti- con il compito di predisporre il progetto del nuovo ospedale. Erano un gruppo di personaggi che si davano molte arie che noi tutti odiavamo di cuore, anche perché ad ogni seduta percepivano un -gettone- di presenza di 70 mila lire (metà del nostro stipendio) e si diceva si divertissero a costruire un plastico, che peraltro non so se esista davvero. Le riunioni avvenivano in un locale ricavato lungo il corridoio che va verso l'obitorio, l'ingresso era chiuso da una cortina di pesanti tende rosse con le frange, un po' come quelle del cinema. Quando si riunivano il locale era presidiato dal capo-portinaio, il sig. Caviglione, uno che aveva proprio il portamento adatto, austero e con folti baffi bianchi, in alta uniforme e guanti bianchi. Andò avanti per parecchi anni, ma come sappiamo non se ne fece nulla e il progetto restò nei desideri fino a vent'anni fa....Ma questa storia la sappiamo, quel che non sappiamo è se sarà davvero finita.”

-TESTIMONIANZA DI FRANCO FERLISI EX DIPENDENTE OSPEDALE DEGLI INFERMI-BIELLA-

---

# NOTIZIE STORICHE

## CASE DI RIPOSO.

Nel secolo XIX e oltre sono sorti centri di accoglienza e ricovero con un minimo di assistenza sanitaria con varie denominazioni: “Casa di Riposo”, “Casa...”, “Opera Pia”, “Opera di Misericordia”, “Pensionato per anziani”, ed altre; alcuni derivati dalle paesane “Società Operaie”. Nel Biellese solo 5 delle molte attualmente esistenti, salvo errori o dimenticanze, furono fondate prima del 1932: “l’Infermeria S. Carlo” a Masserano nel 1819, il “Belletti Bona” a Biella nel 1844, (dal 1926 al 1939 ospitò i poveri dell’Opera Pia “Cerino Zegna”, allora priva di sede), la “Santa Rita” a Villa del Bosco nel 1899, la “Pozzo Ametis” a Occhieppo Superiore nel 1927, la “Vittorio Emanuele III” a Cossato nel 1925. Nel 1832 fu fondato a Torino da Giuseppe Benedetto Cottolengo, il “Cottolengo”, che lo denominò “Piccola Casa della Divina Provvidenza”. A Biella, la “Piccola Casa” sorse nel 1920 quando da Torino ne fu affidata la gestione al P. Filippino Albino Carlo Mino, della Congregazione dell’Oratorio di San Filippo Neri. Le “Case di Riposo” si sono sempre differenziate dalle “Case di Cura”, per non ospitare soggetti con patologie “acute” [...].

## MEDICI BIELLESI.

Nel biellese non ci sono stati medici particolarmente illustri ma alcuni meritano a vario titolo di essere ricordati. L’elenco cronologico seguente è ovviamente incompleto, per carenza di informazioni.

- **Leone Battista Zegna**, nato a Trivero. Nel 1613 ammesso al Collegio dei filosofi e medici dell’Università di Torino.
- **Giovanni Guglielmo Boggio**, nato a Mosso. Nel 1654 lettore di Medicina all’Università di Pisa.
- **Bartolomeo Sella**, nato a Mosso S. Maria (1784-1861) – Medico, filantropo, donò in testamento un grosso patrimonio con il quale venne fondata “l’Opera Pia Medico Sella” con l’obiettivo di aiutare i poveri, anche con la distribuzione gratuita di medicinali a Mosso e ai Comuni confinanti. L’Opera, giuridicamente riconosciuta il 12.2.1865, ha attualmente la sede presso il Comune di Mosso.
- **Giuseppe Guelpa Borsetti Sella Faccenda**, nato a Mosso (1816-1898). Medico, nel 1850 fondò e fece sviluppare lo stabilimento idroterapico di Oropa Bagni, sui principi e le pratiche di Priessnitz e Brunner, La Casa di Riposo di Mosso ne porta ancora il suo nome.
- **Giovanni Battista Mongilardi**, nato a Valle San Nicolao, Filosofo e medico personale del cardinale Federico Borromeo, e del cardinale Aldobrandini a Roma, nel 1632 accettò l’invito del Comune di Masserano ad esercitarvi la sua professione, con una convenzione che, imponendo una tassa a tutti i cittadini, lo obbligava alla residenza, alla cura dei poveri e dei ricchi, 24 ore su 24, al controllo gestionale della locale farmacia, compresa la produzione dei farmaci. Primo esempio di assistenza mutualistica [...].
- **Camillo Norcia** (1886-1979), nato a Castellamonte (TO). Laureato a Torino nel 1911, specialista in Oculistica, medico condotto in varie sedi dal 1914 e infine a Pettinengo-Selve Marcone dal 1926 al 1979. [...]. Andava a domicilio dei suoi malati con la bicicletta o con il calesse [...].

-BM, E. CIAMBELLOTTI-

---

# **IL SISTEMA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 BIELLA – SOCCORSO.**

## **LA STORIA DEL SISTEMA.**

Il giorno 1 ottobre 1997 inizia l'operatività del Sistema di Emergenza Sanitaria Territoriale della provincia di Biella denominato 118-Biella Soccorso istituito in ottemperanza al DPR del 27 marzo e al successivo DM 15 maggio 1992 che sancisce di fatto la nascita del sistema 118 stabilendone le componenti:

1. numero unico per l'accesso al sistema.
2. Centrale Operativa.
3. Mezzi di soccorso territoriali.

In epoca pre-sistema 118, il soccorso ai pazienti che necessitavano di intervento urgente o emergente era affidato agli enti di volontariato afferenti alla croce rossa o ad altre associazioni di persone che con buona volontà si occupavano del trasporto in ospedale di chi a loro si rivolgeva; non erano previsti interventi di tipo sanitario specialistico, la precedenza era data a chi prima telefonava e si correva il rischio che più di un'ambulanza giungesse sul posto perché la chiamata “d'emergenza” poteva giungere contemporaneamente a più associazioni di volontariato; in aggiunta a questa vi era la pratica molto diffusa del “fai da te” con “fazzoletto bianco sventolato dal finestrino più clacson” con le ovvie conseguenze per chi aveva veramente bisogno di intervento sanitario.

La necessaria riorganizzazione ha stabilito in particolare che l'ambito di azione dell'emergenza sanitaria territoriale riguarda la gestione di situazioni che, per imprevedibilità e gravità, mettono rapidamente a repentaglio l'integrità fisica e la sopravvivenza dell'individuo, per cui tempo, terapia e trasporto adeguati, si traducono nella diminuzione del numero delle morti evitabili e nella diminuzione degli esiti invalidanti. Il primo contatto medico è spostato nel tempo: dall'arrivo in pronto soccorso alla risposta telefonica della centrale operativa 118.

## **IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 BIELLA.**

Per assicurare al cittadino quanto espresso dai decreti ministeriali e dalla mission formulata dai professionisti dell'emergenza, prima della partenza del servizio si è compiuto un lavoro enorme di formazione del personale medico, infermieristico, del volontariato; di preparazione logistica, di valutazione delle tecnologie e degli strumenti idonei per svolgere in sicurezza il compito affidato. Tutti gli enti/organizzazioni che erano coinvolti nella gestione del soccorso sanitario e non sanitario hanno con entusiasmo aiutato, collaborato, sostenuto il nascente 118 della provincia di Biella:

-il volontariato che ha garantito la struttura portante del sistema con i mezzi di soccorso e con il personale volontario che con spirito di “sistema” ha trasferito la sua esperienza ed ha dato tutta la disponibilità al cambiamento che era in corso.

-i Vigili del Fuoco che hanno supportato, con la loro esperienza, tutte le problematiche di sicurezza degli interventi.

-Il Pronto Soccorso, in particolare con il supporto del compianto allora primario dott. Calogero che ha trasferito il suo entusiasmo e la sua determinazione a tutti i medici ed infermieri impegnati nel progetto che a volte si sentivano di trovarsi di fronte ad una missione impossibile.

I rapporti intercorsi con tutti gli attori coinvolti hanno creato una notevole stima e fiducia reciproca e molto spesso si sono trasformati in rapporti di vera amicizia.

La prima sede di Centrale Operativa era un piccolo ed angusto locale situato “dentro il Pronto Soccorso”. All'interno del locale vi erano gli apparati telefonici, gli apparati radio, le cartine del Biellese,, 1 medico,

1 infermiere, un volontario della C.R.I. , tanto entusiasmo e tanto orgoglio di essere quelli che avrebbero fatto nascere il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 Biella Soccorso. Le forze dedicate al servizio erano: 1 Responsabile (dott. Caludio Martina), 1 coordinatore infermieristico (sig.ra Antonella Petterino) 12 medici e 12 infermieri e tutto il volontariato della Croce Rossa e della Croce Bianca Biellese. Inizialmente era stata attivata una sola ambulanza medicalizzata (mezzo di soccorso avanzato MSA) nei successivi due anni il Sistema di Emergenza Sanitaria si è configurato in quello che sarebbe stato l'assetto definitivo con 4 MSA, 3 ambulanze di soccorso di base, 3 ambulanze in estemporanea.

Negli anni successivi la C. O. è stata trasferita al 1° piano sopra il Pronto Soccorso in locali più idonei allo svolgimento dei compiti previsti.

Le attività di servizio si esplicavano in Centrale Operativa, nelle postazioni di Soccorso Avanzato, nel Punto di Primo Soccorso di Trivero, in Pronto Soccorso del DEA all'Ospedale di Biella. La centrale operativa di Biella gestiva tutti gli interventi di emergenza Territoriale nel bacino di sua competenza avvalendosi di una rete di mezzi come previsto dal Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 (D.I.E.S.T.118):

-quattro MSA (Biella, Cossato, Cavaglià e Trivero).

-tre MSB ad H 24 dislocate due in Biella e una a Cossato.

-quattro MSB in estemporanea dislocate due in Biella, una a Cavaglià e una a Cossato.

-Elisoccorso Regionale.

La Centrale Operativa interagiva operativamente con il DEA di I livello a Biella, con il DEA di II livello a Novara e con i DEA di III livello ad alta specializzazione di Torino.

Nell'espletare le attività di soccorso essa collaborava attraverso specifiche procedure operative con enti ed istituzioni non sanitarie quali Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Protezione Civile, Soccorso Alpino.

Il bacino d'utenza della provincia era di 187.064 residenti con un incremento estivo da presenza turistica al lago di Viverone, al Santuario di Oropa e dalle varie zone di villeggiatura montana ed invernale, soprattutto domenicale, per la presenza di piste da sci nella località di Biemonte e del Monte Mucrone, la centrale Operativa 118 di Biella copriva un territorio di 913,03 Km<sup>2</sup>.

Inoltre la Centrale Operativa 118 Biella Soccorso, coadiuvava i reparti ospedalieri per i trasporti secondari protetti interospedalieri, emergenze di igiene pubblica, consigli sanitari e non ai cittadini, emergenze veterinarie, infortuni sul lavoro, informazione didattica ed educazione sanitaria per medici, volontari, scuole ecc.

Nel 2005 veniva pubblicata la prima edizione della carta del Servizio S.E.S.T. 118 Biella aggiornata nel 2009 e nel 2011.

Nel 2003 la C.O. 118 di Biella insieme alla C.O. di Asti veniva certificata come “struttura di buona qualità orientata allo sviluppo del Capitale Intellettuale”.

Nel 2001 la C.O. 118 di Biella veniva certificata come servizio di eccellenza secondo Norma ISO 9001 e secondo i criteri della Joint Commission International dal CERMET e dalla Società Italiana Sistemi 118.

## **VALORI DEL S.E.S.T. 118 BIELLA.**

Medici, Infermieri e Volontari sono depositari dei valori che sono l'anima del SEST 118 Biella Soccorso, un servizio che si rivolge a chi ha bisogno di soccorso e non può scegliere:

rispetto della vita – rispetto della sofferenza – rispetto della morte – rispetto della dignità, della privacy e della libertà del Paziente – rispetto del diritto all'uguaglianza di trattamento non influenzata dallo stato sociale, dall'età, dal sesso, dalla razza, dal credo politico, dal credo religioso -

rispetto e garanzia dei Disabili di un'uguale possibilità di accesso al Servizio – partecipazione e presa in carico dei bisogni di chi richiede aiuto “we care” - diffusione della cultura della solidarietà nei confronti

di chi ha bisogno di aiuto – impegno a che ogni azione ed ogni trattamento siano tempestivi, adeguati, appropriati e corretti. In questi anni il rapporto tra il S.E.S.T. 118 Biella e la popolazione è stato sempre più stretto. I cittadini biellesi erano soddisfatti ed orgogliosi del loro 118 ed il personale operante nel 118 era gratificato, orgoglioso del servizio di cui faceva parte e stimolato a migliorare ulteriormente.

In seguito alla riorganizzazione regionale del sistema di emergenza territoriale le funzioni delle centrali operative di Biella, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, dal 5 marzo 2012 sono state assorbite dalla Centrale Operativa di Novara, con la perdita per il biellese di un'eccellenza, di un patrimonio storico, culturale tecnico e umano che solo parzialmente è stato trasferito nella nuova struttura.

Dott. Claudio Martina Direttore S.C. Emergenza Sanitaria  
Territoriale-Centrale Operativa 118 – Biella.



# SERVIZI ALLOGATI NEI VARI PADIGLIONI

EX CONVENTO (accesso ascensore ingresso posteriore via Marconi):Piano 3° neurologia-ambulatori, E.G.G.,E.M.G., potenziali evocati – cure palliative.

Piano 2° neurologia. Piano 1° ostetricia-e ginecologia-corsi parto.

EX CONVENTO (accesso scale corridoio Pediatria): Piano 2° neurologia-ambulatori, E.E.G, E.M.G., potenziali evocati.

Piano 2° cure palliative – Piano 1° ostetricia e ginecologia-ambulatori corsi parto.

Piano terra: chiesa – obitorio.

GRUPPALLO (accesso esterno-si accede anche con ascensore centrale Monoblocco a fianco del bancomat):Piano 2° malattie infettive – Piano 1° pneumologia – gastroenterologia degenza.

GRUPPALLO (accesso corridoio principale Ospedale):Piano terra - pediatria.

CARACCIO: Piano 3° blocco operatorio-anestesia e rianimazione. - Piano 2° centrale di sterilizzazione-anatomia patologica. Piano 1° Cardiologia degenza (si accede agli ambulatori dall'ascensore Monoblocco a fianco del bancomat).

MONOBLOCCO OVEST: Piano 7° centro trasfusionale – Piano 6° medicina riabilitativa – Piano 5° ortopedia e traumatologia – Piano 4° Post acuzie-geriatria – Piano 3° nefrologia/dialisi/urologia

Piano terra: laboratorio analisi.

MONOBLOCCO OVEST (si accede anche con ascensore centrale Monoblocco a fianco del bancomat):Piano 2° medicina semintensiva – Piano 1° chirurgia vascolare-oculistica/otorinolaringoiatria-direzione medica ospedale.

MONOBLOCCO EST: Piano 6° medicina del lavoro-dietologia-polo oncologico-pre ricoveri – Piano 5°day e week surgery.

chirurgia ambulatoriale-sala gessi – Piano 4° otorinolaringoiatria-ambulatori-chirurgia generale alta complessità – Piano 3° nefrologia e dialisi-ambulatori-urologia-ambulatori – Piano Terra pronto soccorso-accoglienza.

MONOBLOCCO EST (Si accede anche con ascensore centrale Monoblocco a fianco del bancomat):Piano 2° degenza libera professione-dermatologia – Piano 1° 118 Biella Soccorso-oculistica ambulatori.

RIVETTI:Piano 4° medicina interna-diabetologia ambulatori – Piano 3° oncologia-medicina interna-Day Hospital-aula magna – Piano 2° ambulatori geriatria-neurologia-medicina interna – Piano 1° ostetricia e ginecologia-segreteria e degenza-nido Piano Terra dialisi peritoneale-farmacia ospedaliera.

PREFABBRICATO: Piano 1° Pneumologia ambulatori (si accede con ascensore centrale Monoblocco a fianco del bancomat )– Piano Terra gastroenterologia-endoscopia digestiva-odontostomatologia.

CARTOTTI: Piano Terra psichiatria (SPDC)

TROSSI: Piano 1° radiologia (si accede con ascensore centrale Monoblocco a fianco del bancomat)

Piano Terra radioterapia-simulatore-radiologia -tac, ecografia-mammografia.

Piano -1° radiologia-rmn-radioterapia ambulatori. Piano -2° radioterapia acceleratore-medicina nucleare.

11 LUGLIO.

## **ORGANIGRAMMA A.S.L. BI 2013**

### **DIREZIONE STRATEGICA.**

Direttore generale dr. Gianfranco Zulian – Direttore Sanitario dr. Franco Piunti – Direttore Amministrativo dr. Eugenio Zamperone.

#### **DIREZIONE SANITARIA.**

Distretto 1 dr. Michele Sartore (ad interim) – Distretto 2 dr. Michele Sartore - Dipartimento di Prevenzione dr. Luca Sala - Direzione Medica Ospedale dr. Angelo Penna – Direzione Integrata della Prevenzione dr. Franco Piunti – Farmacia Ospedaliera dr.sa Maria Rosa Fogliano – Assistenza Sanitaria Integrata dr. Nadia Agostino – Vigilanza Strutture Sanitarie dr. Gilberto Fasolo -

### **DIREZIONE AMMINISTRATIVA.**

Approvvigionamento di beni dr. Maria Raiteri – Affari Patrimoniali dr. Luigi Ledda -Acquisizione e Gestione Servizi dr.sa Lella Rossi-Servizi tecnici e manutentivi Ing. Vincenzo Amoroso- Gestione Economico Finanziaria dr. Mattia Pecchio -Assistenza Legale avv. Lella Capozza.

### **STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE STRATEGICA.**

#### **DIREZIONE STRATEGICA.**

Formazione e Comunicazione / Pubbliche relazioni- Accessibilità e comunicazione -dr. Vincenzo Alastra-Affari generali dr.sa Anna Ceria-Servizi Prevenzione e Protezione/Sicurezza ambiente e individuale Ing. Maurizio Zettel-Ingegneria Clinica Ing. Alberto Petti-Medicina del Lavoro dr.sa Maria Ruggeri-Ufficio per il Nuovo Ospedale Ing. Paola Mello Teggia-Programmazione e controllo dr. Maurizio Provera f.f.- Programmazione Qualità e Sviluppo Organizzativo dr. Carlo Airoidi-Controllo di Gestione-Epidemiologia dr. Adriano Giacomini-Politiche e Amministrazione del Personale dr.sa Anna Ceria f.f.- Amministrazione del Personale dr.ssa Simona Trincheri-Sistema Informatico e Tecnologie Informatiche dr.sa Elvira Zampese-Direzione delle Professioni Sanitarie dr.sa Antonella Croso-Ufficio Prevenzione Rischio infettivo dr. Francesco D'Aloia.

### **MACROSTRUTTURA PRESIDIO OSPEDALIERO**

#### **DIREZIONE SANITARIA.**

**DIREZIONE MEDICA OSPEDALE** dr. Angelo Penna-Attività Amministrative del Presidio dr.sa Carla Becchi-Psicologia Ospedaliera dr.sa Patrizia Tempia Valenta-Organizzazione ed accreditamento interno dr.sa Barbara Bragante.

**DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA** dr. Claudio Pissia-Medicina perioperatoria dr.sa Daniela Peracchio-Week Surgery dr.sa Adriana Paduos-Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica dr. Claudio Pissia-Rianimazione dr. Umberto Colageo-Chirurgia Generale ad Alta Complessità dr. Roberto Polastri-Chirurgia Vascolare dr.sa Carla Maria Porta-Dermatologia dr. Cesare Barbera-Urologia dr. Mario Silvani f.f.-Ortopedia e Traumatologia dr. Eugenio Boux-Otorinolaringoiatria dr. Fabrizio Colombani-Oculistica dr. Giovanni Bagnasacco.

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA** dr. Graziano Gusmaroli-Semintensiva dr. Gabriele Lanza-Day Hospital dr. Paolo Carpano Maglioli-Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dr. Alberto Azzoni-Medicina Interna dr. Giovanni Bertinieri/Ematologia-Oncologia dr. Mario Alberto Clerico-Pneumologia dr. Felice Gozzellino-Allergologia dr.sa Giuseppina Zanierato-Neurologia dr. Graziano Gusmaroli-Malattie Infettive dr. Massimo Andreoni.

**DIPARTIMENTO DEI SERVIZI** dr. Angelo Penna f.f.-Laboratorio Analisi dr. Mario

Zanchetta/Microbiologia-Radiologia Diagnostica dr. Stefano Debernardi-Immunoematologia Serv. Trasfusionale dr. Gennaro Mascaro-Radioterapia dr. Gregorio Moro-Anatomia Istologia Patologica dr. Mauro Giudici-Medicina Nucleare dr. Mirco Pultrone f.f..

DIPARTIMENTO INTERNO INFANTILE dr. Roberto Jura-Neonatologia dr. Anna Perona-Ostetricia e Ginecologia dr. Roberto Jura-Ginecologia dr. Davide Gallina-Pediatria dr. Francesco Garofalo.

DIPARTIMENTO EMERGENZA dr. Marco Marcolongo-Med.Chir.Urgenza Pronto Soccorso dr. Andrea Biolcati-Cardiologia dr. Marco Marcolongo-Emodinamica dr. Luigi Soldà-118 dr. Claudio Martina.

## **MACROSTRUTTURE DISTRETTO 1 E DISTRETTO 2.**

DIREZIONE SANITARIA.

DISTRETTO 1 dr. Michele Sartore f.f.-Attività Amministrative del Territorio dr. Gualtiero Tonella-Area Adulti Anziani Cure primarie D1 dr. Diego Zanotti-Area Dipendenze (S.E.R.T.) dr. Antonio Martinotti-Servizio Assistenza Farmaceutica Territoriale dr.sa Laura Pivano Sidro f.f.-Area materno Infantile e dell'età evolutiva NPI dr. Guido Fusaro.

DISTRETTO 2 dr. Michele Sartore-Area Cure anziani cure primarie 2 dr. Carlo Emilio Prastaro-Area Dipendenze (S.E.R.T.) D2 dr. Lorenzo Somaini-Area Materno Infantile e dell'età evolutiva NPI D2 dr. Giampiero Vellar.

## **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.**

DIREZIONE SANITARIA.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE dr. Luca Sala-Servizio Igiene e Sanità Pubblica dr. Maurizio Bacchi f.f.-Medicina Legale dr. Ruggero Sella f.f.-Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro dr. Fabrizio Ferraris-Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dr. Michelangelo Valenti-Igiene degli alimenti dr. Andrea Rosazza/dietologia e igiene nutrizionale-Servizio veterinario area A dr. Luca Sala-Servizio veterinario area B dr.sa Lucia Felisari-Servizio Veterinario Area C dr. Antonino Grillo.

DIR.INTEGRATA DELLA PREVENZIONE dr. Franco Piunti f.f..

## **DIPARTIMENTI TRANSMURALI.**

DIREZIONE SANITARIA.

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE dr. Giovanni Geda-Unità modulare 1 Biella dr. Roberto Merli-Unità modulare 2 Cossato dr. Giovanni Geda-Servizio psichiatria di diagnosi e cura (SPDC) dr.sa Elena Hafele.

DIPARTIMENTO OSPEDALE TERRITORIO

Diabetologia dr. Franco Travaglino-Medicina Riabilitativa dr.sa Lia Rusca-Nefrologia e dialisi dr. Roberto Bergia/Dialisi peritoneale-Cure Palliative dr. Michele Maffeo f.f.-Geriatrics Post Acuzie dr. Bernardino Debernardi.

## **DIPARTIMENTI FUNZIONALI.**

DIREZIONE SANITARIA.

DIPARTIMENTO ONCOLOGIA POLO ONCOLOGICO dr. Mario Alberto Clerico-oncologia-pneumologia-chirurgia ad alta complessità-otorinolaringoiatria-urologia-ostetricia e ginecologia-neurologia-cure palliative-anatomia patologica-radiologia diagnostica-medicina nucleare-radioterapia-ematologia-area adulti e anziani di entrambi i distretti-Day hospital area medica-gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE Dr. Michele Sartore- Sert Biella-Sert Cossato-Casa Circondariale di Biella-Comunità Terapeutica “Casa Speranza”-Associazione “Il Punto”-Drop In.

## **DIPARTIMENTI E STRUTTURE INTERAZIENDALI.**

PREVENZIONE SECONDARIA DEI TUMORI n. 5 dr.sa Nadia Agostino-Afferiscono l'ASL BI e l'ASL VC per il territorio delle Province di Biella e Vercelli (sospeso con Deliberazione n. 17 del 21/5/2012 è stato disposto di sospendere ogni decisione in merito al suddetto Dipartimento interaziendale fino al perfezionamento di accordi in materia con la nuova Direzione ASL VC).

RADIOTERAPIA-Afferiscono le seguenti Strutture: S.C. di Radioterapia dell'AOU Maggiore della Carità di Novara cui compete altresì la gestione dell'acceleratore lineare di VC -S.S. ASL VCO-S.C. Radioterapia dell'ASL BI.

MEDICINA NUCLEARE-Dipartimento Interaziendale funzionale comprendente le Aziende Sanitarie BI,NO ,VCO e l'AOU di Novara, cui afferiscono le seguenti Strutture: S.C. Di Medicina Nucleare dell'AOU Maggiore della carità di Novara.S.C.- Medicina Nucleare dell'ASL BI-S.C. Medicina Nucleare di Veruno.

S.C. SOVRAZIONALE DI FISICA SANITARIA-Servizio integrato ad alta qualificazione professionale cui afferiscono gli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie BI,NO,VC e VCO e l'AOU Maggiore della Carità di Novara.

*-SITO INTERNET OSPEDALE DEGLI INFERMI DI BIELLA-*

---

# **PRESIDENTI, DIRETTORI, AMMINISTRATORI GENERALI, COMMISSARI**

1875-1878 VESCOVO MONS.LETO BASILIO  
1878-1885 MARCHESE DELLA MARMORA  
1885-1890 BORA CAPITANO FELICE  
1891-1893 BOGLIETTI A.  
1894-1903 GUELPA NOTAIO CAMILLO  
1905-1908 CATELLA CAV. ING. EUGENIO  
1908-1914 OTTOLENGHI CAV.GIUSEPPE  
1914-1918 CODA CAV. FRANCESCO  
1918-1929 OTTOLENGHI COMM.GIUSEPPE  
1921-1921 CODA CAV. FRANCESCO  
1921-1922 CAGNANO AVV. ERNESTO  
1922-1929 CERRUTI COMM. SILVIO  
1929-1930 GRUPPALLO ING. CAV. ERNESTO  
1930-1936 RAMELLA CAV. CAMILLO  
1936-1943 FOGLIANO ING. ALBERTO  
1943-1944 CARPANO ERNESTO  
1944-1945 BURATTI AVV. CAMILLO  
1945-1951 MOGLIA BENIAMINO  
1951-1961 LACE DR. ING. CARLO  
1961-1970 MAGGIA DR. ING. FEDERICCO  
1970-1973 FONTANELLA DR. GUIDO  
1973-1974 LUCCI DR. ENRICO (Commissario)  
1974-1979 LUCCI DR. ENRICO (Presidente Comitato di Gestione)  
1979-1980 BRUSADORE CARLO  
1980-1981 LIDIA LANZA ( Presidente Comitato di Gestione)  
1981-1991 ZAMPERONE EUGENIO (Presidente Comitato di Gestione)  
1991-1993 PETTERINO EFISIO (Amministratore Straordinario)  
1993-1995 RUSSO MAURIZIO ( Amministratore Straordinario, Commissario)  
1995 MOIRANO FULVIO  
1995-1996 CLERICI GIOVANNI (Direttore Generale Reggente)  
1996-1997 VOGLIOLO BRUNO (Commissario)  
1997 FATTORINI ADA (Direttore Sanitario rappresentante legale f.f.)  
1997-2001 ZENGA Giovanni (Direttore Generale, Commissario, Direttore Generale)  
2001-2006 FRANCISCO PAOLO (Direttore Generale)  
2006 ZAMPERONE EUGENIO (Direttore Generale f.f.)  
2006-2011 BRUSORI PIER ORESTE (Direttore Generale, Commissario)  
2011-2012 PERONA CARLA (Commissario)  
2012 ZULIAN GIANFRANCO (Direttore Generale)

# BIBLIOGRAFIA

- Almanacco Biellese:** -Funzionamento servizi ospedale, da pag. 109 a pag. 120, 1937.  
-Il nuovo Padiglione della Maternità dell'ospedale di Bielle, da pag.113 a pag.119, 1942.  
-Sviluppi di un complesso ospedaliero, da pag. 115 a pag. 121, 1943.  
-La Chiesa di San Francesco All'Ospedale, da pag. 122 a pag. 128,1943.

**Illustrazione Biellese:** il Duce a Biella per l'inaugurazione dell'Ospedale 1939.

**ASBI** Archivio di Stato - Biella

- BC** C. Caselli-E. Pozzato,Bugella Civitas, Storia di vita urbana, Ramella tipografi in Biella, 1900.
- BCO** Bando di concorso per il progetto di massima del nuovo Ospedale degli Infermi di Biella, tip. e lib. Unione Biellese, Biella, 1969.
- BM** E. Ciambellotti, la Sanità biellese dalle origini agli inizi del novecento.  
A. Penna, l'Ospedale negli ultimi anni e quello futuro,l'Ospedale di Biella tra il II e III millennio: 1930-2010, Biella Medica n. 3, settembre/dicembre, 2010.
- BMS** S. Pozzo, Biella memorie storiche ed industriali, tip.e lib. G. Amosso, Biella, 1881.
- BNS** V. Donati, Biellese nei secoli-Atlante di storia biellese, Libreria V. Giovannacci Biella, edizioni Gariazzo, Vigliano Biellese, 1998.
- B900** U. Mosca, Biella nel 900. Fatti, personaggi ed immagini (Vol. 1°) Lineadaria editore, tipografia botalla, Gaglianico, 2007.
- CSO** Cenni Storici sull'Origine e Sviluppo dell'Ospedale di Biella, Inaugurandosi Padiglione Trossi , 11 gennaio 1925, S.A. Edit. Biellese “Industria et Labor”, Biella, 1925 [Biblioteca Diocesana di Biella].
- FFC** Fondazione Famiglia Caraccio, sulle strutture operative dell'Ospedale degli Infermi di Biella. 1974-1980, Sandro Maria Rosso, stampatore-editore, Biella, 1980.
- NPN** G. Mirone, il nuovo padiglione “monoblocco” dell'Ospedale degli Infermi di Biella,Officine Grafiche De Tomathis, Biella, 1935.
- O.F.** A. Bessone, Uomini tempi e ambienti che hanno preparato Oreste Fontanella-Cap. XXX, tip. e lib. Unione Biellese, Biella, 1985.
- RAI** Regolamento d'Amministrazione Interna dell'Ospedale degli Infermi di Biella, tip. G.Testa Biella, 1908.
- RAO** Regolamento per l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi della Città di Biella-delli 8 maggio 1816. Fratelli Bernardo, Giuseppe Amosso [Biblioteca Civica di Biella].

- RCI** Regolamento di Contabilità interna per l'Ospedale degli Infermi della Città di Biella, tip. E Lib. G. Amosso, Biella, 1879.
- RCMO** Cassa Mutua di Malattia Interna fra dipendenti dell'Ospedale degli Infermi di Biella, tip.e Lib. Unione Biellese, Biella, 1949.
- RNA** E. Ciambellotti, raccolta di notizie storiche sull'assistenza sanitaria nel Biellese fino al 1933, Biella, 2010.
- SBB** L. Guelpa, per lo scoprimento del busto di bronzo del dott. cav. uff. Giovanni Battista Bona. Discorso inaugurale, tipografia già Trentano e Ovazza, Biella, 1903.
- SBB** P. Bellardone – G. Cavatore, saluti da Biella. Immagini d'un tempo attraverso le cartoline d'epoca. Edizioni Ieri e Oggi, Biella, 1992.
- SCB** D. Lebole. Storia della chiesa biellese. Le Confraternite (Vol I), tip. Lib. Unione Biellese, Biella, 1971.
- SFO** Verdoja Michele Storia dei fasti dell'Amministrazione dell'Ospedale di Biella nel decennio 1865-1875, tip. Negro, 1875 [Biblioteca Civica di Biella].
- SOIB** R. Blotto, storia dell'Ospedale degli Infermi di Biella-In “Bollettino Storico per la Provincia di Novara”-Fasc. IV , Stabilimento Tipografico G. Cantone, Novara, 1911.
- SOO** Ospedale degli Infermi di Biella, Statuto Organico dell'Ospedale degli Infermi della Città di Biella, Lit. e Lib. G. Amosso, Biella 1890 [Biblioteca Diocesana di Biella].
- SRF** L. Armani, Ospedale degli Infermi di Biella, sezione di radiologia e fisioterapia (padiglione Trossi), Tip. Unione Biellese, Biella, 1925.
- SSCP** Ospedale degli Infermi di Biella. Statuto della Scuola Convitto Professionale per Infermiere annessa all'Ospedale degli Infermi di Biella, Società Anonima Tipografica Editoriale Biellese, Scuola Tipografica Ospizio Carità, Biella, 1941.
- Saletta Silvia, storia dell'assistenza ospedaliera: il caso dell'Ospedale degli Infermi di Biella dal 1170 al 1945. Università degli studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” Corso di laurea infermieristica. Relatrice: Eulogio Caterina.
- VBT** C. Banfo-A. Sola, Vigliano Biellese-Un territorio, una comunità,tip. Gariazzo Mario & C. Vigliano Biellese, 2004.

**Alcune notizie sono state tratta dai seguenti siti internet:**

[www.biellaclub.it](http://www.biellaclub.it)  
[www.infermieri.biella.it](http://www.infermieri.biella.it)  
[www.aslbi.piemonte.it](http://www.aslbi.piemonte.it)

# EMEROTECA

## Il Popolo Biellese.

- 22 settembre 1923 Ringraziamento per oblazioni.  
20 ottobre “ Ringraziamento al Dr. Antoniotti.  
24 novembre “ Pro Ospedale e Consorzio Antitubercolare.

## Il Biellese:

- 3 ottobre 1903 Festa religiosa all'Ospedale degli Infermi.  
8 Novembre “ Farmacia dell'Ospedale.
- 16 luglio 1904 In Città. Fuga dall'Ospedale del Brigante Billo.  
29 ottobre “ Ricovero per ustione.
- 15 gennaio 1909 Beneficenza Società Cappellai.  
1 marzo “ Fondo per cura bambini poveri.  
1 “ “ Elargizione.  
16 “ “ Carrettiere che scivola e cade sotto il carro.
- 4 febbraio 1916 Offerta Canepa.  
16 marzo “ Per un ricordo marmoreo ai soldati.  
28 “ “ Decesso all'Ospedale.  
2 maggio “ Elargizione Cassa di Risparmio-Offerte diverse.
- 21 giugno 1921 Nomina primario Satta.  
24 “ “ Una lotteria a favore dell'Ospedale di Biella.  
9 agosto “ Sei galline all'Ospedale.  
27 dicembre “ Lotteria pro Ospedale.
- 9 gennaio 1923 Passeggiata benefica pro Ospedale.  
12 gennaio “ Donazione Federazione Industriale.
- 11 febbraio 1929 Il film di Lourdes all'Ospedale.  
5 marzo “ Beneficenza da Strona.  
7 maggio “ Nozze d'oro benefiche.  
28 giugno “ All'Ospedale-Sabato posa della pietra angolare del Padiglione Trossi.  
11 ottobre “ Giornata lavorativa per l'Ospedale nei Cottonifici Poma fu Pietro.  
3 dicembre “ La destinazione di Villa Balduino.  
“ “ Il problema ospitaliero biellese.
- 25 aprile 1930 7 giornate Lavorative per l'Ospedale.
- 20 febbraio 1931 Un'ora di letizia al nostro Ospedale.  
24 “ “ Gran lavoro per i Sanitari dell'Ospedale.
- 9 marzo 1933 I nuovi primari di Chirurgia nominati dall'Ospedale di Biella.  
27 aprile “ Nuovo atto munifico all'Ospedale.  
19 luglio “ Nuovo assistente di Medicina all'Ospedale.
- 30 aprile 1937 Rude e nobile battaglia della scienza.



8 febbraio	1938	Il prof. M. Scarzella-Primario Pediatra all'Ospedale di Biella.
1 aprile	“	Orario festivo dell'Ospedale nei Reparti Radiologico e Fisioterapico.
19 maggio	1939	Il Duce a Biella per l'inaugurazione dell'Ospedale.
6 febbraio	1940	Lodo favorevole all'Ospedale nella vertenza Fer-Grand.
17 febbraio	“	La repentina morte del Prof. Bruno Quarella primario-chirurgo.
19 aprile	“	Offerte.
10 giugno	“	La Guerra!
5 luglio	“	L'abilitazione in chirurgia del Dott. Giovanni Rivetti.
23 agosto	“	Un dito amputato.
15 ottobre	“	Oscuramento.
31 dicembre	“	Una sezione biellese dei donatori di sangue.
28 gennaio	1941	Il nuovo Reparto Maternità e Nido Neonati dell'Ospedale degli Infermi
29 aprile	“	Ferito di rivoltella.
26 agosto	“	Imminente inaugurazione del Reparto Maternità “Clelia e Guido Rivetti.
2 dicembre	“	Il calcio di un mulo.
20 luglio	1943	Noto giornalista morto all'Ospedale di Biella.
23 marzo	1945	Due donne arrestate per furti all'Ospedale.
4 maggio	“	Nella Ptria riconquistata dalla Pace.
8 novembre	1946	Offerta Caucino.
7 marzo	1947	Due ore di sciopero all'Ospedale.
11 aprile	“	Assistenza farmaceutica lavoratori.
14 maggio	1948	Cospicui doni per lana per materassi.
14 dicembre	“	Per l'Ospedale.
22 gennaio	1949	Attività chirurgica all'Ospedale di Biella.
7 giugno	“	Donazione Ceria.
19 luglio	“	Peregrinatio Marie.
22 luglio	“	Un bimbo guarito dalla febbre melitense.
18 novembre	“	Ambulatorio per malattie reumatiche e di cuore.
6 gennaio	1959	Non è compito dell'Ospedale provvedere ai tubercolotici.
“	“	Un milione del Comune per medicine ai poveri.
13 marzo	“	In visita all'Ospedale viene colto da malore.
“	“	Le malattie cardiocircolatorie detengono il primato a Biella.
1 febbraio	2011	Una culla per la vita.

# **INDICE**

# CAPITOLO I

pag. 1	Notizie sull'Ospedale detto di S. Lorenzo.
	<b>1235</b> (SOIB)
	<b>1300</b> (SOIB)
pag. 2	<b>1304</b> (SOIB)
	<b>1323</b> (SOIB)
	<b>1330</b> (SOIB)
pag. 3	<b>1376</b> (SOIB)
	<b>1486</b> (SOIB)
	<b>1489</b> (SOIB)
pag. 4	<b>1517</b> (SOIB)
	<b>1579</b> (SOIB)-La Confraternita della S.S. Trinità.
pag. 6	<b>1599</b> (SOIB)
pag. 7	<b>1600</b> Un Ospedale.
	<b>1643</b> Fondazione dell'Ospedale.
pag. 8	<b>1648</b> (SOIB)
	<b>1649</b> Saccheggio della Città di Biella
	<b>1658</b> Testamento dell'abate laico Carlo G.B. di Montecavallo.
pag. 9	<b>1712</b> (SOIB)
	<b>1728</b> (SOIB)
	<b>1732</b> (SOIB)
pag. 10	<b>1735</b> (SOIB)
	<b>1739</b> (SOIB) Causa contro S.E. Il Sig. D. Alfonso Ferrero Dal Pozzo.
pag. 11	<b>1740</b> (SOIB)
	<b>1742</b> (SOIB)
	<b>1749</b> (SOIB)
pag. 12	<b>1753</b> (SOIB)
	<b>1759</b> (SOIB)
	<b>1762</b> (SOIB)
	<b>1776</b> Ospedale degli Infermi di Cavaglia.
pag. 13	<b>1779</b> (SOIB)
	<b>1797</b> Rivolta dei contadini.
	<b>1798</b> (SOIB)
pag. 14	<b>1799</b> (SOIB)
	<b>1800</b> (SOIB)
pag. 15	<b>1801</b> Trasferimento Ospedale
	<b>1802</b> (SOIB)
pag. 16	<b>1803</b> (SOIB)
	<b>1805</b> (SOIB)
	<b>1806</b> (SOIB)
	<b>1809</b> (SOIB)
pag. 17	<b>1811</b> (SOIB)
	<b>1812</b> (SOIB)
	<b>1814</b> (SOIB)
	<b>1815</b> (SOIB)
pag. 18	<b>1816</b> Piano di Regolamento per l'Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi e Pellegrini della Città di Biella.

## CAPITOLO II

pag. 20	<b>1819</b>	Ospedale di San Carlo in Masserano.
	<b>1821</b>	(SOIB)
	<b>1824</b>	(SOIB)
pag. 21	<b>1826</b>	(SOIB)
	<b>1827</b>	(SOIB)
	<b>1828</b>	(SOIB)
pag. 22	<b>1829</b>	Opera Pia Sella nel Mandamento di Mosso-
	<b>1830</b>	(SOIB)
	<b>1833</b>	(SOIB)
	<b>1835</b>	(SOIB) – Nomina dei Consiglieri dell'Ospedale.
pag. 23	<b>1838</b>	(SOIB)
pag. 24	<b>1839</b>	(SOIB).
	<b>1840</b>	Inventario.
pag. 25	<b>1842</b>	(SOIB)
	<b>1843</b>	(SOIB)
	<b>1849</b>	(SOIB)
	<b>1856</b>	(SOIB)-Cassa di Risparmio.
pag. 26	<b>1858</b>	(SOIB).
	<b>1859</b>	Occupazione di Biella-Le Suore Griggie.
pag. 27	<b>1860</b>	Rimozione iscrizione ipotecaria-Vendita Molino del Vaglio.
pag. 28	<b>1862</b>	Vendita di Caseggiato in Chiavazza-Le benemerenze delle Suore Griggie.
	<b>1863</b>	Testamento Rossi Carlo.
	<b>1864</b>	Vendita tettoia orto.
pag. 29	<b>1867</b>	(SOIB)
	<b>1868</b>	(SOIB)-Incanto casa civile.
	<b>1871</b>	Ospizio Marino per gli scrofolosi del Circondario.
pag. 30	<b>1873</b>	Offerte Mons. Losana, D. Coggia, Bona-Legato Mons Losana.
pag. 31	<b>1874</b>	Confraternita S.S. Trinità.
	<b>1875</b>	Confraternita S.S. Trinità-Storia dei gloriosi fasti dell'Amministrazione
pag. 32	<b>1876</b>	(SOIB)-Eredità Massa.
pag. 33	<b>1877</b>	(SOIB) -Vendita case-Eredità Bona.
pag. 35	<b>1879</b>	Estratto Regol. Contabilità Interna
pag. 42	<b>1880</b>	(SOIB) -Cause di morte-Statistica-
pag. 44	<b>1884</b>	(SOIB) - Inquinamento
pag. 45	<b>1885</b>	Testimoniale Baraccone.
	<b>1886</b>	(SOIB)
	<b>1887</b>	Acquisto terreno di proprietà dell'Ospedale.
pag. 46	<b>1890</b>	Riforma per ordinamento Ospedale.
pag. 50	<b>1892</b>	(SOIB)
	<b>1893</b>	(SOIB)
	<b>1894</b>	(SOIB) -Acquisto legna da ardere-Provvista pane.
pag. 51	<b>1895</b>	Acquisto lenzuola-Avvviso d'asta per acquisto ghiaccio.
pag. 52	<b>1896</b>	Vendita del Molino di Riva.
pag. 53	<b>1899</b>	Offerta per fornitura di vino-Note spese.

## CAPITOLO III

- pag. 55 **1900** Imposte - Convenzione uso acqua Roggia del Piano  
Pensione Coadiutore Rettore Spirituale-Lite.
- pag. 57 **1901** Esempio stipendi dal 31 gennaio al 31 dicembre 1900- Esempi fatture-Retribuzioni.
- pag. 58 **1902** Sollecito pagamento-(SOIB)-Statistica incassi per rette ammalati a pagamento.
- pag. 59 **1903** (SOIB)-Testamento-Consiglio Comunale di Biella  
Festa Religiosa-Farmacia dell'Ospedale-Scoprimento busto Bosa.
- pag. 62 **1904** (SOIB)-Fuga brigante Billo -Ricovero per ustione-Acquisto carne.
- pag. 64 **1905** Sale operatorie-Disposizione fabbricato attuale-Letto per incurabile  
Legato Sormano-Accettazione Legato Sormano  
Statistica incassi per rette ammalati a pagamento.
- pag. 67 **1906** Donazione Bullio -Donazione anonima.
- pag. 68 **1907** Bilancio 1906 -Lite Bertagnolio/Miglietti -Bilancio 1907  
Domanda di acquisto rendita Debito Pubblico.
- pag. 70 **1908** Regolamento Amministrazione Interna—Quadro raffronto ascesa attività Ospedale.
- pag. 75 **1909** Pianta organica-Licenziamento-Beneficenza Soc. Cappellai  
Fondo per cura bambini poveri-Elargizione Giletti -Beneficenza Ottolenghi  
Carrettiere all'Ospedale-Varianti del personale.
- pag. 77 **1910** Verbale svincolo deposito cauzionale-Dal Registro delle delibere.
- pag. 78 **1911** Contratto di locazione Banca Commerciale-Sentenza Sfilacciatura- Stipendi.
- pag. 80 **1912** Verbale adunanza-Gestione finanziaria-Verbale oblazione Magnani  
Apertura conto Banca Biellese-Parte elenco persone che fecero testamento  
a favore dell'Ospedale-Rogito Maia -Costruzione fabbricato.
- pag. 85 **1913** Mandato di pagamento-Statistica-Contratto locazione Vanni  
Dal Registro delibere dell'Ospedale.
- pag. 87 **1914** Donazione G. Rivetti e Figli-Bando vendita Tenuta Baraccone-Promemoria  
Statistica-Licenze Edilizie Comune di Biella-Fornitura coke e vino  
Note spese e fatture - Mandati di pagamento.
- pag. 92 **1916** Testamento Bertola -Offerta Canepa- Decesso all'Ospedale  
Ricordo marmoreo soldati-Legato Broglio  
Elargizione C. Risparmio di Biella- Offerte.
- pag. 94 **1918** Legato Cibir.  
**1919** Dimissioni custode-Domanda di lavoro  
Erogazione Famiglia Cartotti-Legato Benzi.
- pag. 96 **1920** Raccolta fondi-Contratto locazione stabile Chioso.  
**1921** Nomina primario-Lotteria-Sei galline all'Ospedale-Lotteria.
- pag. 98 **1922** Concorso-Esempi spese diverse per il personale.
- pag. 99 **1923** Giornate lavorative pro Ospedale- Passeggiata benefica <<pro Ospedale>>  
Donazione Federazione Industriale Biellese- Pensione  
Costruzione Padiglione Trossi - Posa pietra angolare Padiglione Trossi  
Ringraziamento per oblazioni - Ringraziamento al Dr. Antoniotti  
Pro Ospedale e Consorzio Antitubercolare.
- pag. 105 **1924** Padiglione Trossi, Istituto Radiologia e Fisioterapia  
Conti Finanziari dal 1903 al 1923-Eredità Agostinetti-Offerte  
Assunzione Suore e Infermiere.
- pag. 107 **1925** Stralcio Testamento Lora Ronco Felice-Aumento salariale-Lapidi marmoree  
Prospetto ammalati dal 1903 al 1923-Conto consuntivo 1924  
Sezione Radiologia e Fisioterapia, funzionamento.
- pag. 117 **1926** Intestazione letti-Lettera di rilievo.
- pag. 118 **1927** Dono Mazza-Costruzione padiglione Malattie Infettive  
Licenza edilizia - Intestazione letti Mantellero.

- pag. 120 **1928** Associazione Generale Fascista.  
**1929** Il film di Lourdes-Beneficenza da Strona-Per fare esperienza  
 Nomina Amministratore-Nozze d'oro benefiche-Legato Vitri  
 Giornata lavorativa Cottonifici Poma-La destinazione di villa Balduino  
 Il problema ospitaliero alla ribalta-Offerte.
- pag. 125 **1930** Associazione Fascista-Consorzio Utenti Luce Elettrica  
 Sistemazione ospedale-Note spese.
- pag. 127 **1931** Partito Nazionale Fascista-Nota spesa  
 Un'ora di letizia-Gran lavoro per i Sanitari dell'Ospedale-Decessi per tubercolosi  
 Oreste Rivetti contrario ad ampliare e costruire un nuovo ospedale in città.
- pag. 130 **1932** Donazione Cartotti-Eredità Mosca Violo  
 Esempio conteggio quota mantenimento letti  
 Occupazione terreni Ferrovie Elettriche Biellesi  
 Spese manutenzione Roggia del Piano - Stipendio prof. Mirone  
 Comunicazione nomina aiuto chirurgo-Nota alimentare  
 Autorizzazione vendita beni Cagnassola-Esempi fatture.

## CAPITOLO IV

- pag. 135 **1933** Nuovo Padiglione Monoblocco-Vendita all'asta casa di Lessona-Nuovi primari  
Nuovo atto munifico-Spese consumi acqua-Nuovo assistente Medicina  
Assistenza malati non poveri  
Don Giuseppe Riva nominato Canonico Onorario Cattedrale - Dispensario celtico  
Riunione per eredità Mosca Riatel-Mandato pagamento.
- pag. 140 **1934** Preventivo fornitura macchinario disinfezione-Fornitura tinozze  
Demanzializzazione acque  
Richiesta mutuo-Fornitura carbone-Acquisto strumentazione chirurgica  
Offerta targa R.A.C.I.-Aggiudicazione fornitura opere edilizie  
Documentazione per costruzione nuovo reparto-Esempi spese per degenze.
- pag. 146 **1935** Esecuzione plastico Nuovo Monoblocco  
Composizione Consiglio di Amministrazione  
Spese per il personale-Acquisto biancheria-Esempi spese funerarie.
- pag. 150 **1936** Nomina Membri Amministrazione Ospedale-Premio di natalità  
Lettera Ing. Marcovigi  
Fornitura e posa infissi in ferro-Visita studentesca-Farmacie dell'Ospedale  
Appalto cucina Nuovo Padiglione.
- pag. 153 **1937** Impianto frigorifero-Rude e nobile battaglia della scienza  
Preventivo per cucina Nuovo Monoblocco-Posa in opera vetri e cristalli  
Scuola Convitto Professionale per Infermiere-Funzionamento servizi ospedalieri  
Fornitura e posa elevatori-Fornitura impianti cucina-Fornitura orologi elettrici  
Preventivo derattizzazione-Oblazioni-Nuova pianta organica  
Dal giornale Il Resto del Carlino: "Morte Ing. Marcovigi"-Posa infissi  
Serramenti panoramici-Posa vetri e cristalli-Impianto parafulmine  
Attrezzatura blocchi operatori-Apparecchi illuminanti  
Posa pavimenti e rivestimenti in marmo.
- pag. 167 **1938** Posa pavimenti in cemento granigliato-Mobilio scientifico  
Il Prof. M. Scarzella Primario Pediatra-Costruzione vasca riserva d'acqua  
Giuramento Fugazzola-Sollecito pagamento quota partito Nazionale Fascista  
Tinteggiatura esterna-Orario festivo Reparti Radiologico e Fisiatrico  
Fornitura tela e canapa-Acquisto libro-Donazione Simone-I busti del Re e del Duce  
Acquisto centrifuga-Regalia Magliola Noè-Soc. An. B.se del Ghiaccio  
Certificati debito pubblico-Associazionismo  
Maggiore spesa per il personale-Donazioni  
Rivestimento man corrente-Pulitura locali-Abitabilità Monoblocco.
- pag. 178 **1939** Tesseramento-Acquisto crocifissi-Affidamento forniture a persone di Razza Ebraica  
Premio agli squadristi-Fornitura barelle  
Il Duce a Biella per inaugurazione Ospedale  
Alcune norme per il servizio di portineria-Acquisto libri-Oblazioni anno 1939  
Assunzione provvisoria-Assunzione personale provvisoria  
Partito Nazionale Fascista  
Domanda di Lavoro-Premi di Natalità e Nuzialità.

# CAPITOLO V

- pag. 187 **1940** Impianto frigorifero-Lodo vertenza Fer/Grand-Morte prof. Bruno Quarella-Offerte LA GUERRA!-Disciplina combustibili-Inaugurazione Padiglione "Olga Gruppallo"  
Abilitazione Dott. Giovanni Rivetti  
Licenza al Personale Sanitario-Un dito amputato  
Oscuramento-Acettazione legato Riva/Scalabrino-Offerta Cav. Cerruti  
Una Sezione Biellese dei Donatori di sangue  
Oblazioni in quest'anno-Durante la guerra.
- pag. 193 **1941** Vendita apparecchi sala operatoria "vecchi Ospedale" Recite-Donazione Gruppallo  
Fatture Scuola Convitto Infermiere-Il nuovo reparto maternità e Nido  
Quota Associazione Nazionale Ospedali  
Ferito di rivoltella-Aumento indennità caro viveri  
Inaugurazione reparto Maternità-Blocchi operatori-Licenza a Personale sanitario  
Il calcio di un mulo-Fattura Donazione reparto isolamento bambini.
- pag. 198 **1942** Lavanderia ospedale-Le imposte-Lettera d'auguri-Lettera di ringraziamento  
Fatture relative al Padiglione Cerruti  
Ampliamento Padiglione Vittorio Emanuele III°  
Preventivo (Donazione Cartotti)-Il nuovo Padiglione della Maternità.
- pag. 202 **1943** Sviluppi di un complesso ospedaliero  
La nuova chiesa di san Francesco-I cappellani  
Offerta Rivetti-Letto per incurabili-Contributo per assistenza orfani  
Disposizioni in caso di incursioni aeree-Noto giornalista morto all'Ospedale-Fattura  
Chiamata alle armi-Aumento stipendi.
- pag. 209 **1944** Contributo per acquisto medicinali-Fattura (Donazione Cartotti)-Busto del Duce  
Contrassegno per difesa aerea-Oblazione Gallo-Fattura-Oblazioni  
Inchieste a carico di dipendenti.
- pag. 214 **1945** Due donne arrestate per furti all'Ospedale-Nella Patria riconquistata la pace  
Fornitura medicinali-Donazione Lanifici Rivetti-Offerte.
- pag. 217 **1946** Raccolta fondi per acquisto apparecchio per Radiologia  
Trattamento malattie personale dipendente-Beneficenza Assoc. Motociclisti  
Quota Associazione Ospedali Italiani-Ringraziamento  
Oblazione Moto Club-Dimissioni-Assunzione cuoco-Offerta Caucino.
- pag. 221 **1947** Offerte penicillina-Due ore di sciopero  
Situazione economica-Lettera di sovvenzione  
Assistenza farmaceutica lavoratori-Offerta coscritti di Campore.Regalia.
- pag. 224 **1948** Dono cucitrice "Singer"-Cospicui doni per lana e materassi  
Decreto avviamento al lavoro guariti da tubercolosi-Donazione Sossi-Certificazione
- pag. 228 **1949** Regolamento Cassa Mutua Malattia-Attività chirurgica  
Donazione Polmone d'acciaio  
Donazione Rivetti-Donazione Ceria-Peregrinatio Marie  
Un bimbo guarito dalla febbre melitense-Donazione Botto Simone  
Donazione Gherra - Festa a beneficio Ospedale a Buenos Aires  
Ambulatorio malattie reumatiche e di cuore  
Denuncia-Elargizione Lora Moretto.
- pag. 234 **1951** Congresso di Urologia-Premio di presenza-Erogazione Cassa di Risparmio  
Costruzione Scala Reparto Ortopedia-Offerta Trbaldo Paletta-Donazione Cartotti.
- pag. 236 **1952** Offerta Circolo Familiare-Raffronto.
- pag. 237 **1953** Composizione Consiglio di Amministrazione.
- 1954** Offerte da Assicurazioni-Donazione televisore-Donazione per la penicillina  
Dono Soc. Gas e Acqua.



- pag. 240 **1956** Lapide interno chiesa-  
**1957** Costruzione Centro Cobaltoterapia.  
**1958** Sopraelevazione Centro Cobaltoterapia  
 Sopraelevazione terrazzi III” piano-Sopraelevazione terrazzi cucine.
- pag. 243 **1959** Non è compito dell'Ospedale provvedere ai tubercolotici  
 Un milione dal Comune per medicine ai poveri  
 In visita all'Ospedale viene colto da malore-Malattie cardiocircolatorie a Biella.

## CAPITOLO VI

- pag. 245 **1960** L'Ospedale nella seconda metà del XX secolo  
 Riconoscimento Ente di prima categoria  
 Costruzione Centro Cobaltoterapia-Servizi alloggiati nell'Ospedale.
- pag. 248 **1963** Composizione Consiglio d'Amministrazione.  
**1969** Progetto Nuovo Ospedale.
- pag. 250 **1972** Inaugurazione Sezione E.Zegna di Trivero.  
**1974** Fondazione Famiglia Caraccio (Richiesta intervento finanziario per nuovo reparto  
 Fondazione Caraccio (Donazione).
- pag. 251 **1975** Fondazione Caraccio (Morale per assistenza handicappati)  
 Fornitura apparecchio “celloscope”.
- pag. 252 **1980** Interventi sulle strutture operative della Famiglia Caraccio  
 Confraternita S.S. Trinità.
- pag. 254 **1996** Fondazione Caraccio (Acquisto apparecchiatura laser).
- pag. 255 **2011** Una “Culla per la vita”.
- pag. 256 **2012** Donazione Avis.  
**2013** Ricordi dell'Ospedale
- pag. 258 Notizie storiche
- pag. 259 Il Sistema di Emergenza Sanitaria territoriale 118 Biella Soccorso
- pag. 262 Servizi alloggiati nei vari padiglioni
- pag. 263 Organigramma A.S.L.BI.
- pag. 266 I Presidenti dell'ospedale
- pag. 267 Bibliografia.
- pag. 269 Emeroteca.

## RINGRAZIAMENTI:

### PREPARAZIONE

- Personale dell'Archivio di Stato di Biella- per avermi supportato e sopportato per quasi 12 mesi.
- Dr, Luca Tagliabue – Funzionario ASL . BIELLA.
- Dr.sa Luigina Furlan – Critico d'Arte.
- Dr. Leo Galligani.

### PUBBLICAZIONE

- Roberto Moretto - che ha curato l'impaginazione e la messa online di questo testo
- Associazione Biellaclub Onlus - sul cui sito internet questo testo è messo a disposizione [www.biellaclub.it](http://www.biellaclub.it)

## L'AUTORE

Giorgio Gulmini nato a Biella il 16 /12/1952. Residente a Vigliano Biellese (BI).

Presidente dell'Associazione [www.biellaclub.it](http://www.biellaclub.it), sito internet che si occupa di storia, cultura e tradizioni locali biellesi.

Autore del testo “I nostri venticinque anni...storia, pensieri e fotografie del Carnevale di Chiavazza”  
Tipografia Gariazzo-Vigliano Biellese. 1996.